Anno 102 - Numero 65

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 16 Marzo 1968

Oggi a Washington l'Occidente decide l'avvenire del dollaro e dell'oro

Attesa per la Conferenza internazionale
Chiusi i mercati dell'oro (meno Parigi)

I governatori delle Banche centrali dei sette Paesi del «pool» sono partiti per gli Stati Uniti, dove oggi discutono le misure necessarie per far cessare la speculazione e ristabilire la fiducia nel sistema monetario internazionale - Chiare dichiarazioni del ministro italiano del Tesoro

Cosa ci aspetta

Per ora, in tema di: oro dollaro sterlina, difesa del sistema monetario internazionale e sua eventuale negoziata modificazione, non si possono riunire che fatti di cronaca. Quando si potrà stendere la *storia* di questi giorni, ne usciranno monografie dilettevoli, non dissimili da quelle scritte per illustrare la crisi del '29. Ma, per ottenerle, occorre un'adeguata prospettiva. Cerchiamo di surrogarla riordinando logicamente le notizie possedute.

Primo. La corsa all'oro non soltanto non ha subito arresti negli ultimi giorni, ma ha assunto dimensioni imprevedibili. I grandi mercati internazionali: Zurigo in primo luogo, poi Parigi e Bruxelles, in misura minore anche Milano e Roma, sono stati soverchiati da ordini di acquisto. Una grossolana valutazione stima a mezzo miliardo di dollari gli ordini di acquisto di oro, affluiti sul mercato ufficiale londinese nelle ultime ore. In peso: 450 tonnellate. Anche in confronto alla riserva globale americana: 11,5 miliardi di dollari, è un quantitativo rispettabile. Preoccupante poi (se vera) l'indiscrezione che persino taluni paesi socialisti si sarebbero affiancati ai privati, nel chiedere metallo al mercato ufficiale.

* *

Secondo. Non sembra che il governo americano sia rimasto inerte di fronte a questo movimento speculativo colossale. Le tappe della sua azione possono dunque riassumersi in questo modo.

Richiesta ufficiale a Londra di chiusura temporanea del mercato ufficiale dell'oro: dove la Banca d'Inghilterra opera, del resto, per conto del *pool* e pertanto, soprattutto, del Sistema della Riserva federale. Approvazione da parte del Congresso della ben nota legge per rendere disponibile la totalità degli 11,5 miliardi, posseduti dal Sistema della Riserva federale (revoca della legge di copertura aurea). Con questi due provvedimenti, le autorità monetarie hanno cercato di ottenere un «momento di respiro».

Altro passo. Aumento del tasso ufficiale di sconto fissato dal Consiglio della Riserva federale dal 4,5% al 5% (si temeva peggio, ma il livello è pur sempre pari a quello toccato quarant'anni fa, ai tempi della crisi del '29). Ulteriori provvedimenti restrittivi di tipo qualitativo, sul credito elargito dalle banche centrali americane. Insistenza (da parte del Sottosegretario al Tesoro Fowler) per la rapida approvazione congressuale delle proposte Johnson, di aumento dell'imposizione sul reddito. Sembra, in misura *doppia* di quella prefissata dal Presidente. Queste misure (con altre minori riguardanti il mercato dei cambi) aspirano a rafforzare l'azione governativa di restrizione sul mercato monetario. La logica dei provvedimenti è evidente.

* *

Fatto ciò, le autorità monetarie americane hanno convocato a Washington le banche centrali, partecipanti al *pool*, per consultazione: preceduta la convocazione dalla dichiarazione rituale circa l'immutabilità della politica aurea americana. Che ci attende? Non possiamo che avanzare talune possibilità, talvolta interferenti.

a) Richiesta alla Gran Bretagna di mantenere chiuso, per qualche giorno ancora, il mercato ufficiale dell'oro. Una misura giustificata solo nel caso in cui le trattative coi paesi europei dovessero andare per le lunghe. Essa tuttavia in sé non è risolutiva. Prima o poi, il mercato ufficiale va soppresso o riaperto.

b) Riapertura del mercato ufficiale londinese e soddisfacimento delle richieste d'oro a pronta cassa ed al prezzo ufficiale rooseveltiano. Due eventi limitano, in prospettiva, il successo di questa soluzione. L'enorme accumularsi delle richieste d'oro, in questi giorni; il desiderio di molte banche centrali europee di non sacrificare, oltre misura, il loro oro.

c) Riapertura *limitata* del mercato ufficiale dell'oro, introdotte tuttavia norme restrittive, per soddisfare *soltanto* le richieste ufficiali di metallo. Una tal soluzione conduce al sorgere di «mercati paralleli», dominati da prezzi discriminati, per i vari usi del metallo. E' un espediente che può adottarsi, ma che regge solo a breve scadenza, per le ragioni già chiarite.

d) Abbandono del prezzo di 35 dollari l'oncia, *senza* assumere da parte dell'America nuovi impegni, in fatto di quotazioni future dell'oro in dollari. Un tale provvedimento dovrebbe essere preceduto da negoziati, con i paesi appartenenti al *pool*; in primo luogo, sulle conseguenti riforme del Sistema monetario internazionale.

e) Aumento del prezzo dell'oro in dollari, come chiede la Francia, il Sud Africa e come sperano i tesaurizzatori. Innovazione ricca d'incognite.

In conclusione: grosse incertezze ci attendono. Non resta che augurarci di poter raggiungere, *per via negoziata*, e non attraverso il «caos», un miglior assetto monetario del mondo.

Ferdinando di Fenizio

Il prof. Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, ieri alla partenza per Washington (Telefoto Ansa)

La tesi in discussione fra i delegati dei sette Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 marzo.

Atmosfera di nervosismo e di preoccupazione oggi a Washington: il dollaro sta subendo l'attacco più duro che abbia mai dovuto sopportare dai tempi della grande crisi del 1929. Domani si riuniscono a Washington, nel la sede della Riserva Federale, i governatori delle Banche centrali dei sette Paesi che fanno parte del «pool» dell'oro. Per l'Italia saranno presenti il governatore della Banca d'Italia Guido Carli e Rinaldo Ossola.

Il «pool» dell'oro è stato formato nel 1961 allo scopo di evitare che il prezzo dell'oro commerciato da privati si discostasse da quello ufficiale fissato a 35 dollari l'oncia. Le Banche centrali del «pool» dell'oro si impegnarono, per tenere fermi i prezzi, a comprare oro quando il suo valore scendeva al di sotto di 35 dollari l'oncia e a venderne quando saliva al di sopra di questo livello.

In realtà si è finito per vendere quasi sempre, in conseguenza di dubbi sulla stabilità del dollaro e della sterlina. Nelle due ultime settimane la speculazione ha assorbito (non si hanno ancora cifre precise) centinaia di milioni di dollari oro.

Gli acquisti ieri sono stati così intensi che gli Stati Uniti hanno chiesto all'Inghilterra di sospendere per la giornata di oggi il mercato dell'oro. Sempre ieri in tarda serata gli Stati Uniti hanno preso due misure destinate anche esse a rafforzare la fiducia nel dollaro. La Riserva federale ha alzato dal 4,5 al 5 per cento il tasso di sconto, il che, rendendo più caro il denaro negli Stati Uniti, ha il doppio effetto di combattere l'inflazione e di rendere più vantaggiosi per gli stranieri gli investimenti in America.

Oltre ciò, in nottata, il Senato con 39 voti contro 37 ha approvato una legge per la quale le riserve auree americane non debbono più servire per la copertura della circolazione interna ma unicamente a garanzia della funzione del dollaro come moneta di riserva internazionale. Il che in parole povere significa che gli Stati Uniti se vogliono tenere testa alla speculazione possono gettare sul mercato circa 11,5 miliardi di dollari in oro. Una cifra che la speculazione privata non potrà mai sperare di mettere assieme.

Gli americani, cioè, si sono messi in condizione di evitare che il dollaro ripeta il dramma della sterlina che è stata svalutata nel novembre scorso, non perché il governo o la Banca d'Inghilterra ritenessero opportuna la misura ma semplicemente perché non era stato possibile far fronte alla speculazione.

Che cosa sono venuti a fare a Washington, ospiti del governatore della Riserva federale William Chesney Martin, i governatori delle Banche centrali del «pool» dell'oro? I termini del problema sono noti: il deficit della bilancia dei pagamenti americana che si prolunga da ormai oltre undici anni ha messo in dubbio la capacità degli Stati Uniti di continuare a vendere oro al prezzo di 35 dollari l'oncia.

Di qui le speculazioni, aggravate dal fatto che dietro di esse in Europa non ci sono più soltanto operatori individuali ma anche grandi istituzioni finanziarie. Potrebbe esserci di mezzo anche qualche governo. Corre voce che l'Unione Sovietica sia intervenuta comprando oro.

In sostanza, si apprende, domani e dopodomani si discuterà su tre possibili alternative:

1) La tesi francese che verrà certamente approfondita anche se la Francia stessa è uscita dal «pool» dell'oro. In sostanza i francesi ritengono che l'oro debba essere rivalutato. Di quanto? Rueff ha addirittura proposto di raddoppiarne il prezzo.

2) Demonetizzare l'oro. Il sistema finanziario internazionale si sgancia completamente dall'oro e si basa esclusivamente su monete di riserva. Gli Stati Uniti cioè cessano di vendere e comprare l'oro a 35 dollari l'oncia. Il metallo, persa la sua funzione di moneta per i pagamenti internazionali, dovrebbe probabilmente perdere di valore.

3) Una proposta intermedia avanzata secondo il «Washington Post» da Guido Carli. Sospendere le vendite del «pool» dell'oro ai privati. Gli Stati Uniti continuano a vendere oro al prezzo stabilito ma solo alle Banche centrali dei Paesi che gliene faranno richiesta.

Si dice a Washington che allo stato attuale delle cose il «piano Carli» ha ottime probabilità di essere approvato. Esso, infatti, ci è stato detto, ha il merito principale di permettere al sistema finanziario internazionale e agli Stati Uniti di prendere tempo.

Nicola Caracciolo

Gli agenti sono intervenuti per mettere ordine tra la folla di acquirenti che ieri ha invaso anche i corridoi dell'ufficio vendite dell'oro nella Borsa di Parigi (Tel. Ansa)

A Londra si ritiene improbabile la riapertura del «pool» dell'oro

Un convoglio di autocarri fortemente scortato ha trasportato ieri alla Banca d'Inghilterra altre tonnellate d'oro americano, giunto in aereo da Fort Knox

Il ministro degli Esteri Brown si è dimesso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 marzo.

E' cominciato in Inghilterra un week-end di ansiosa attesa. La crisi dell'oro e del dollaro domina gli animi: si spera che il convegno di Washington disperda i pericoli che sembrano minacciare l'attuale sistema monetario internazionale e, di conseguenza, tutte le strutture economiche e commerciali. Il governatore della Banca d'Inghilterra, sir Leslie O'Brien è partito per la capitale americana, lasciando dietro di sé una «City» costretta d'autorità a un'eccezionale «vacanza». E' chiuso il mercato dell'oro, il più importante del mondo; è chiusa la Borsa valori; sono chiuse tutte le Borse merci: sono chiusi gli «uffici cambio» delle banche, aperte solo per il servizio di sportello.

Perché questa chiusura? Per arginare la «corsa all'oro» e la pressione sul dollaro e la sterlina, mentre a Washington i governatori delle banche centrali cercheranno di concordare terapie a breve e a lungo termine. La proposta giungeva stasera a Wilson dal presidente Johnson. Erano le 20,30. I due *leaders* si consultavano per telefono: poi Wilson parlava con il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins e con altri collaboratori. A mezzanotte, riunione a Buckingham Palace del «Consiglio privato» della Corona, presieduto dalla regina Elisabetta. Vi erano Wilson e alcuni ministri. Poco dopo l'una, la sovrana firmava il decreto che proclamava l'inattesa «bank holiday».

Un prolungamento della chiusura è possibile per due motivi. Se a Washington saranno prese decisioni di notevole peso, la City avrà bisogno di un giorno o due di «respiro» prima di affrontare la nuova situazione. Così avvenne in novembre dopo la svalutazione della sterlina: lo stesso potrebbe avvenire ora se il mercato dell'oro sarà posto su diversa base.

Vi è chi prevede addirittura una «chiusura totale» del mercato aureo londinese. Quali che siano, i provvedimenti devono mirare a restituire fiducia nella carta moneta. E' il problema centrale.

Mentre si parla del futuro dell'oro, varie tonnellate di questo metallo sono giunte oggi a Londra dagli Stati Uniti. Le ha inviate Washington alla Banca d'Inghilterra per rianimare le dissanguate riserve britanniche. Le verghe sono arrivate direttamente da Fort Knox su un velivolo militare, alla base americana di Mildenhall, nel Suffolk. Di qui un convoglio di numerosi autocarri si è diretto verso Londra, scortato da un reparto speciale di Scotland Yard, composto di 200 tra ufficiali e sottufficiali di polizia.

Mario Ciriello

Brown non fu consultato sulle decisioni dal governo

Dura lettera di protesta a Wilson. Già sostituito con Stewart

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 marzo.

Il ministro degli Esteri britannico, George Brown, ha rassegnato questa sera clamorosamente le dimissioni. Il premier Wilson ha già designato il suo successore: Michael Stewart, fino ad oggi primo segretario di Stato.

George Brown è giunto alla drammatica decisione dopo essere rimasto per buona parte della giornata chiuso nella sua abitazione al numero 2 di Carlton Gardens e avere disertato questa mattina la riunione di emergenza del governo senza giustificazione, facendosi sostituire dal sottosegretario Fred Mulley. Si diceva che fosse molto irritato perché Wilson non lo aveva consultato la scorsa notte prima di decidere la chiusura del mercato dell'oro.

A sera George Brown ha inviato al premier la sua lettera di dimissioni, nella quale dice fra l'altro: «Gli avvenimenti della scorsa notte e delle prime ore di questa mattina hanno messo a fuoco un problema che, come è noto, mi tormentava da anni. In breve, si tratta del modo in cui questo gabinetto è governato e della maniera in cui si prendono le decisioni.

«Considero tale questione di importanza più fondamentale di ogni altro particolare problema politico. Per tale motivo credo che sia meglio che ci separiamo, anche se sotto altri aspetti ciò mi dispiacerà». c. c.

Colombo: occorre un accordo mondiale per la riforma del sistema monetario

Proposto un doppio mercato dell'oro: uno per le Banche centrali, l'altro per i privati - In mattinata, Colombo ha avuto un colloquio con il governatore della Banca d'Italia (che è poi partito in aereo per gli Stati Uniti) e ha informato il presidente Moro sugli sviluppi della situazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

Dopo le notizie giunte in piena notte dall'estero (aumento del tasso di sconto negli Stati Uniti e nel Canada, chiusura delle banche e delle borse in Inghilterra, blocco delle vendite d'oro a Zurigo, improvvisa convocazione a Washington dei governatori delle Banche centrali), anche a Roma si sono infittite in mattinata le consultazioni fra i responsabili della nostra politica monetaria.

Il ministro del Tesoro Colombo, dopo un lungo colloquio col Governatore della Banca d'Italia, si è recato a Palazzo Chigi per informare il Presidente del Consiglio sui nuovi sviluppi della situazione e sull'atteggiamento che la nostra delegazione terrà domani nella capitale americana. Lo stesso Colombo ha poi ritenuto opportuno informare l'opinione pubblica con una breve dichiarazione letta al «Telegiornale».

Egli ha spiegato la chiusura del mercato dell'oro di Londra con motivi di carattere permanente, che lasciano pensare all'esistenza di un accordo affinché la chiusura debba essere definitiva. «Il significato della decisione di chiudere il mercato dell'oro di Londra — *ha detto infatti testualmente* — riesce più comprensibile quando ne siano richiamate le origini e la struttura organizzativa. Il mercato fu riaperto nel 1954 ed esso costituiva il luogo nel quale veniva collocata principalmente la produzione aurifera sud-africana; intervenivano come compratori sia i privati, sia le Banche centrali. Dal 1961 un gruppo di Banche centrali si è consociato allo scopo di garantire la stabilità delle quotazioni; se le offerte superavano le domande, esse intervenivano come compratrici; in caso contrario intervenivano come venditrici».

«Le quantità comprate o vendute — *ha proseguito Colombo* — venivano ripartite secondo una formula convenuta. Le banche consociate seguitavano a scambiare oro le une con le altre sulla base del prezzo di 35 dollari l'oncia e la chiusura del mercato di Londra non altera questo stato di cose. La Tesoreria americana seguiterà a vendere e comprare oro in transazioni con Banche centrali, come è accaduto finora».

La creazione di un doppio mercato dell'oro (uno riservato alle Banche centrali dei principali paesi e l'altro, del tutto autonomo, accessibile anche ai privati e con quotazioni oscillanti liberamente secondo il gioco della domanda e dell'offerta) è stata subito dopo auspicata, senza mezzi termini, dal ministro del Tesoro.

Secondo Colombo «il funzionamento del sistema monetario non presuppone necessariamente l'esistenza di un mercato ufficiale dell'oro al quale accedano anche i privati. Noi abbiamo dichiarato in ripetute occasioni che è possibile separare il settore monetario da quello che potremmo chiamare il settore mercantile dell'oro. La Banca d'Italia, che è una delle consociate del "pool dell'oro", ha espresso questo concetto nella relazione annuale del 1962. Nonostante ciò noi abbiamo creduto che essa dovesse cooperare con le altre banche centrali e crediamo che dovrà seguitare a cooperare secondo le decisioni che saranno assunte in proposito».

Le anticipazioni provenienti dalle varie capitali appaiono del resto concordi nel prevedere che gli Stati Uniti si orientino verso un embargo parziale sull'oro; essi continuerebbero a mantenere la convertibilità del dollaro a 35 dollari l'oncia nelle transazioni con le banche centrali ma non alimenterebbero più il mercato londinese del metallo prezioso.

E' tuttavia impressione diffusa che una simile politica di difesa delle riserve auree non sarebbe sufficiente, da sola, a ristabilire la fiducia nel dollaro. Si ritiene perciò necessario che gli Stati Uniti facilitino la sollecita applicazione degli accordi di Rio. I ministri finanziari del cosiddetto «Gruppo dei dieci» si sono dati — già da alcune settimane — appuntamento ad Oslo per il 29 marzo: in tale occasione dovrebbero definire i particolari tecnici per rendere operativi gli accordi.

In questa prospettiva va collocata la frase conclusiva del discorso televisivo di Colombo: «Ma ciò che noi crediamo essenziale è raggiungere al più presto l'accordo su una riforma del sistema monetario internazionale basata sul principio che tutti i Paesi, grandi e piccoli, devono accettare una comune disciplina. A questi effetti abbiamo patrocinato la soluzione secondo la quale, nell'ambito del Fondo monetario internazionale, si creerebbe un nuovo strumento di riserva che integrerebbe quelli esistenti, compreso fra essi l'oro. L'importanza dell'oro tra le varie componenti delle riserve dovrebbe diminuire; dovrebbe invece aumentare quella di una nuova componente creata da responsabili decisioni umane».

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, è partito in aereo da Fiumicino nel primo pomeriggio, insieme all'esperto monetario Rinaldo Ossola. Carli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, limitandosi ad affermare che «tutto quello che si poteva dire era già stato detto».

Arturo Barone

A PAGINA 16:

In rialzo tutte le Borse, in Europa e negli S. U.

La Francia non collabora alla difesa del dollaro

Il mercato dell'oro a Parigi ieri è rimasto aperto: il prezzo salito a 7000 franchi al chilo (875 lire al grammo)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 marzo.

«Parigi abbandona Washington: il mercato dell'oro rimane aperto alla Borsa». Con questo titolo su tutta la prima pagina, il giornale di ispirazione gollista «Paris-presse» definisce la posizione del governo francese nell'attuale crisi monetaria internazionale. Tale posizione è stata decisa in un consiglio ministeriale ristretto che si è riunito a mezzogiorno sotto la presidenza di De Gaulle.

Sarebbe difficile non riconoscere nella decisione francese un'aperta sfida agli Stati Uniti e a tutto l'Occidente e, d'altronde, la stessa «Paris-presse» lo afferma a chiare note. Dopo aver detto che la decisione ha sorpreso gli ambienti finanziari parigini, che si aspettavano una sospensione provvisoria delle transazioni sull'oro, il giornale scrive: *«Il governo ha preferito tenersi alla posizione che aveva preso dal giugno 1967: non far niente per aggravare la crisi del dollaro, ma nemmeno per contribuire al salvataggio di un sistema a suo avviso condannato».*

Il prezzo dell'oro ha subito oggi, sul mercato di Parigi, un forte aumento: il lingotto è stato quotato 7 mila franchi (circa 875 lire al grammo) con un rialzo del 20 per cento sul corso di ieri (5300 franchi), che corrispondeva press'a poco alla parità ufficiale del dollaro. Le compere e le vendite sono state ancora cospicue, perché molti, che avevano acquistato partecipando alla speculazione dei giorni scorsi, hanno preferito realizzare subito gli utili. Le transazioni hanno raggiunto 189 milioni di franchi (contro 365 e 408 mila di ieri). Sono stati scambiati 25 mila lingotti (contro 35 mila), 400 sbarre da 12 chili (contro 800), 100 mila napoleoni (contro 50 mila), 150 mila monete da 5 dollari (come ieri). Le azioni delle miniere d'oro sono, invece, in ribasso.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Le cose che i torinesi deplorano

Torino è la città più sporca d'Italia

Dopo la lunga inattività per la crisi, il Consiglio comunale ha ripreso l'ordinaria amministrazione - Grossi problemi attendono, ma uno potrebbe essere risolto al più presto con un po' di buona volontà: pulire le strade cittadine

Il Consiglio comunale ha approvato i bilanci delle tre aziende municipalizzate. A giorni affronterà la battaglia più impegnativa sul bilancio generale: entrate e uscite 100 miliardi. E' il punto di «verifica» per la Giunta, di cui il documento illustra il piano di lavoro e le linee direttrici. Il Consiglio dirà il proprio parere; ed appare molto più giusto che la «verifica» avvenga sulle cose concrete riguardanti l'avvenire della città, anziché su contrasti di uomini e manovre di corrente.

La crisi che ha paralizzato il Comune per mesi sembra superata. Ce lo auguriamo, perché i problemi in attesa da anni e quelli che nel frattempo si sono accumulati sono parecchi; non basta certo una breve nota per indicarli tutti.

VIABILITA' E TRAFFICO — La settimana scorsa il Consiglio ha approvato la spesa di 700 milioni per il cavalcavia sulla stazione Dora. Ma non si è ancora fatto nulla per la sopravvia sulla linea ferroviaria di Milano che dovrebbe integrarlo. *Tangenziale Sud:* collegherà la strada del mare con la Torino-Piacenza e quella del Fréjus; c'è la concessione, degli appalti nemmeno da parlare. *Tangenziale Nord:* da Settimo a Collegno; un anno fa si è annunciato il finanziamento di due miliardi, con il contributo statale, ma non si è saputo altro.

SOTTOVIE — Se n'era progettata una serie, chi ha visto qualcosa? *Parcheggi sotterranei:* quello dell'Agip, in piazza Bodoni, approvato da 5 mesi dovrebbe essere pronto a ottobre; non è ancora iniziato.

AEROPORTO DI CASELLE — C'è un piano a lunga scadenza, per 6 miliardi, con aviorimessa gigante e seconda pista. Ce n'è un altro, da 3 miliardi, per attrezzature varie. Ma da dicembre una delibera per «spese straordinarie e indifferibili», 52 milioni, attende l'approvazione.

CENTRALE LATTE — La municipalizzazione fu decisa nel '63. Le parti non si sono accordate sul prezzo degli impianti, 8 mesi fa la Giunta ha deciso la revoca del provvedimento. In attesa che il Consiglio trovi il modo di pronunciarsi, il Comune ci rimette 300 milioni all'anno.

CENTRO STORICO — Il restauro dovrebbe cominciare da via Palazzo di Città: se ne «parla» da 15 anni. *Centro direzionale* (zona caserme e carceri tra corsi Vittorio e Inghilterra): il Mattatoio se ne va, ma per il Centro siamo rimasti al concorso d'idee. Nel mondo dei sogni anche il nuovo Palazzo di Giustizia.

OSPEDALI — Niente di fatto per il trasferimento dell'Amedeo di Savoia; il S. Giovanni attende da 6 mesi la risposta per l'area di via Giolitti dov'è pronto a costruire l'«ospedale del futuro». Il Martini è fermo: il Comune non ha tempo di decidere su chi deve gestirlo e sull'uso. Policlinico o specialità?

EDILIZIA ECONOMICA — Poco si è fatto per la 167, in materia di acquisti ed espropri relativi a 6 milioni di mq per 180 mila vani. La legge «ponte» dal 1° settembre vieterà volumi superiori a 3 mc per mq, salvo singoli piani particolareggiati. Nessuno se ne preoccupa.

Ecco i principali problemi. Ma ce n'è un altro che sta a cuore ai torinesi e non richiede grosse spese, ma soltanto buona volontà: la pulizia delle strade. I cittadini sono stufi di vederle trascurate, piene di sudiciume: marciapiedi dove non si può camminare, viali ingombri di foglie fradice da una stagione all'altra, portici indecorosi, cartacce, mozziconi, untume. Sono stufi che la loro città goda la fama di essere la più sporca d'Italia. Non c'è bisogno di fare programmi o costruire grandi impianti: basta rimboccarsi le maniche, mandare gli spazzini in giro con i carretti e le scope di una volta, e con l'ausilio di buoni getti d'acqua.

Queste ed altre sono le cose che i torinesi deplorano.

L'on. Secreto rinuncia alla nuova candidatura

Il vice-sindaco on. Secreto, del psu, ha deciso di ritirarsi dalla competizione politica. Lo ha comunicato ieri alla federazione del partito con la seguente lettera: *«Ringrazio il Direttivo per avermi incluso nella lista dei candidati alla Camera dei deputati. Ma non mi sento di adempiere attivamente e adeguatamente al duplice mandato di vice-sindaco di Torino e di deputato. Perciò ho deciso di rinunciare alla candidatura. Vi prego pertanto di depennare il mio nome dalla lista. Con l'augurio che il psu abbia un grande successo».*

L'on. Secreto ha partecipato a tre legislature, eletto nelle liste psdi del '53, '58 e '63; l'ultima volta ebbe 11.514 voti di preferenza. Per il suo posto nella lista del psu si fanno i nomi dell'industriale biellese Botto, del prof. Pettinati e del prof. Palenzona.

Vedere in 17ª pagina

Rissa per un posteggio in un cortile: tre feriti a coltellate, uno è grave.

Il processo per l'assalto all'ufficio postale di Andezeno: quattro condanne.

Usi barbari: un marito tradito si vendica "secondo la tradizione"

Ordina all'amante della moglie: «Corri» e gli spara alle spalle mentre scappa

In borgo San Salvario - La donna si era incapricciata di un giovane vicino di casa - L'uomo li sorprende in cantina, ma non interviene «per non fare scenate» - Aspetta per strada il rivale prima dell'alba - Una breve discussione, poi l'ordine: «Ora vai» - Il giovane chiede «quattro passi» di vantaggio e scatta con tutte le sue forze - Due colpi di pistola vanno a vuoto, uno lo raggiunge al petto - E' grave - Il feritore arrestato

Afina Cossaro, causa del dramma - Il marito Carmelo Zignale: «Ho vendicato il mio onore» - Il ferito Mario Gallina all'ospedale

Un facchino ha sparato tre colpi di pistola all'amante della moglie, ferendolo gravemente. «Ho fatto il mio dovere di uomo — ha detto ai carabinieri — è un delitto d'onore». Si chiama Carmelo Zignale, 37 anni, da Aprano di Catania. Lavora come facchino, abita con la moglie, Afina Cossaro, di 21, anni e due figli: Piera di 4 anni e Orazio di 18 mesi, in via Nizza 29.

Sullo stesso ballatoio degli Zignale, al quarto piano, abita con il padre e i fratelli un giovane operaio della Lancia: Mario Gallina, 20 anni, da Caltanissetta. Afina Cossaro gli ha messo gli occhi addosso: «Mio marito — ha confidato a un'amica — da più di un anno non mi tocca nemmeno».

Afina non è bella: piccola, tozza, sgraziata. Ma Mario non resta insensibile al suo ardore. E' una passione pericolosa, nell'edificio tutti si conoscono, si sorvegliano a vicenda, come in un piccolo paese del meridione. La donna deve accontentarsi di qualche abbraccio fugace nella penombra delle scale. Un mese fa, il 14 febbraio, riesce a combinare un incontro in un alberghetto equivoco, ma non le danno alloggio perché la sua carta d'identità è scaduta. Non solo: qualcuno l'ha vista e lo riferisce al marito.

L'altro pomeriggio Afina dimentica ogni prudenza: ferma Mario sul pianerottolo, gli sussurra: «Prendi le chiavi della cantina di tuo zio e scendi. Ci vediamo lì». Lo zio è Salvatore Panzica, abita anche lui sullo stesso ballatoio, lavora in un'impresa di pulizia.

Qualcuno vede i due giovani scendere le scale a pochi minuti, dopo il marito, che sta lavorando alle Poste di via Nizza, è avvertito. Piomba a casa, irrompe nell'alloggio. Ci sono i due bambini soli: «Dov'è la mamma?». Risponde Piera: «E' giù, in cantina». Racconta Carmelo Zignale: «Sono sceso, ho ascoltato dietro l'uscio. Ho sentito mia moglie sussurrare. Ma c'era gente nell'androne, non ho voluto fare scenate».

Quando, alle 19, la moglie risale, si scatena. I vicini sentono le botte grandinare, la donna che piange e si rivolta rabbiosa urlando: «Ebbene sì, ti ho tradito. E' più di un anno che mi trascuri». Poi, silenzio. Carmelo esce sorridente, bussa alla porta dei vicini: «C'è Mario?». Il padre ha fatto nascondere il giovane nell'altra stanza, risponde che è uscito. Carmelo ringrazia e se ne va. Nell'alloggio, tira fuori dal cassetto una pistola calibro 6,35.

Ieri mattina, Mario Gallina e lo zio Salvatore Panzica escono insieme alle 4,45 per andare al lavoro. Imboccano via Campana, per andare alla fermata del tram in via Valperga Caluso. E' buio, strada deserta e silenziosa. All'improvviso, uno scalpiccio.

E' Carmelo Zignale. Si affianca a Mario, dice: «Non è bastata la prima volta. C'è voluta anche la seconda». Il giovane risponde: «Non è vero, non è accaduto nulla». e l'altro ribatte, secco: «Ho i testimoni, una ragazza vi ha visti». Il Panzica cerca di intromettersi: «Per questa volta, lasciate perdere». Carmelo volge appena il capo: «Lei non ha che fare con questa storia, se ne vada». Il tono è tale che il Panzica si lascia distanziare di qualche metro.

Ora Mario cerca di nascondere la paura: «Perdonami. Me ne vado, ti lascio tranquillo. Se vuoi sono pronto ad andare all'estero». C'è qualche istante di silenzio. Carmelo si ferma di colpo, risponde tagliente: «Non ti perdono». Porta la mano alla tasca e aggiunge: «Vai, vai avanti. Vai a lavorare». Secondo la tradizione, è l'invito a tentare di salvarsi con la fuga. Mario è pallido come un cencio, la fronte imperlata di sudore: «Ho capito in quell'istante — racconterà più tardi — che aveva deciso di uccidermi». Tutto si svolge come in un rito: «Dammi quattro passi», chiede il giovane. E' la richiesta di un vantaggio, di una probabilità di scampo. L'altro annuisce: «Vai».

Mario gli volta le spalle: «Senza vederlo, ho capito che in quell'istante ha tirato fuori la pistola». Fa quattro passi, lentamente, poi scatta di corsa con tutte le sue forze: «Ho sentito il primo colpo e la pallottola fischiare alta sul mio capo. Un attimo dopo, un bruciore di fuoco al braccio sinistro e al petto e la seconda detonazione». Scantona in via Madama Cristina, attraversa la strada: «Poi ancora una detonazione e il fischio lamentoso del proiettile, prima che girassi di nuovo l'angolo».

Al Valentino, si imbatte in una gazzella dei carabinieri e si getta sul cofano: «Mi hanno sparato» ansima. Si comprime la ferita con le mani, tra le dita spicca il sangue. Il brigadiere Scavo lo adagia sui sedili: «Chi è stato?». Mario balbetta: «E' ancora qui, poco lontano». Un minuto dopo la «gazzella» sale sul marciapiede con una brusca sterzata e inchioda lo Zignale contro il muro.

Disperate parole di una madre sconvolta dal dolore

«Mia figlia moriva su una barella in ospedale, nessuno la guardava»

Tragica fine di una giovane: trent'anni, quattro bambini - Era incinta; ricoverata al Sant'Anna e sottoposta a un difficile intervento - Trasferita alle Molinette - «Ha atteso tre ore sulla barella»

A Rivoli: morti per infarto una sposa e uno studente del Politecnico

Maria Minnini e Vincenza Favara, le spose morte - Lo studente Francesco Balladore

Una giovane madre di quattro bimbi è morta all'ospedale per collasso cardiocircolatorio. Si chiamava Maria Minnini, 30 anni, abitava col marito Sabino, operaio trentunenne e i figli Carmela, 7 anni, Romilde, 5 anni, Loredana, di 3 e Michele, 2 anni, in via Costigliole 3. Erano immigrati nel 1961 dal Meridione, in cerca di lavoro. Nello stesso stabile abitano i genitori della donna con una sorella.

La vita della famigliola scorreva tranquilla. La sera si radunavano nell'alloggio dei suoceri, davanti al televisore. Gli uomini discutevano del lavoro, di stipendi, ricordavano gli amici rimasti nel Sud. Un mese fa Maria, al terzo mese di gravidanza, viene colta da febbre violenta. Ricoverata all'ospedale S. Anna, quattro giorni dopo è dimessa, apparentemente guarita.

Giovedì si sente male. Le guance in fiamme, emicrania. Rimane a letto, assistita dalla madre. La sera la temperatura è a 40 gradi. Venerdì viene un medico e consiglia un nuovo ricovero al S. Anna. Sabato la donna entra in ospedale: il suo stato si è aggravato. Si verifica un aborto spontaneo, l'inferma viene sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Nei giorni seguenti le sue condizioni peggiorano. La febbre non accenna a diminuire e mercoledì viene trasferita alle Molinette.

«Aveva le unghie nere, era livida — racconta la madre nel suo cupo dolore. — Mia figlia moriva e nessuno la guardava». Secondo la donna, alle Molinette la figlia ha atteso tre ore su una barella prima di essere visitata. Interviene un medico e Maria Minnini viene ricoverata. Ma ormai è alla fine. Le cure sono impotenti: giovedì la sventurata muore. Accanto al letto c'è il marito.

* *

Una donna di 27 anni è morta poche ore dopo essere stata ricoverata in ospedale. Si chiamava Vincenza Favara. Il marito, 35 anni, è manovale in un'impresa di costruzioni, guadagna 90 mila lire al mese. Hanno tre figli — Orazio, Nunziatina e Maria — tutti ricoverati in istituti. I Favara si sono trasferiti a Rivoli dalla Sicilia due anni fa.

Da tempo la donna non stava bene. L'anno scorso aveva dovuto rimanere tre mesi in ospedale per una malattia al fegato; inoltre soffriva per una disfunzione cardiaca.

Mercoledì la crisi improvvisa. Al mattino alzandosi è stata colta da capogiri. Aveva respiro affannoso, febbre. Il marito ha chiamato il medico che ha ordinato il ricovero alle Molinette. Qui è stata sottoposta a una serie di esami e cure. Ma tutto è stato inutile: alla sera è entrata in agonia e all'alba è morta.

* *

Penosa morte di uno studente d'ingegneria: Francesco Balladore, 21 anni. Abitava a Rivoli con i genitori e un fratello in via Fratelli Piol. Diplomato geometra, si era impiegato e, dopo un anno, si era iscritto al Politecnico. Lavorava e studiava: la ditta gli lasciava un po' di tempo libero per frequentare le lezioni. Giovedì mattina si è recato a scuola, è tornato a casa a mezzogiorno e dopo pranzo è andato a lavorare. Alla sera si è incontrato con gli amici in un bar, era allegro, sereno.

Rientrato in casa ha detto però alla madre che non stava tanto bene ed è andato a letto. Alle 3 di notte i genitori sono stati svegliati da un gemito lamentoso: era il loro ragazzo. Hanno chiamato il medico dott. Paglieri, ma quando il sanitario è giunto il giovane era già spirato. Probabilmente lo ha ucciso un infarto o un'embolia. Alcuni anni fa Francesco Balladore aveva sofferto di un'infiammazione endocardica.

Specchio dei tempi

La parola al grammatico - Oggi porteremo cento rose alla vecchia signora - Un vestito per una sposa - Partinico

Leo Pestelli ci scrive:

«Circa la polemichetta linguistica di cui in questi giorni in "Specchio dei tempi", a proposito della "costruzione di pensiero", soltanto una società affatto disavvezzata dallo studio delle figure può allarmarsi. Le figure "sono errori sebbene fatti con ragione" (Manzini), e uno degli errori ragionevoli più comuni e leciti, più convalidati dagli esempi dei classici, è quello di concordare un nome collettivo singolare con un predicato plurale: "questa buona gente son *risoluti* d'andare a metter su casa altrove" (Manzoni).

«Altri esempi di siffatta figura detta sillessi (comparticipazione), per cui non si valuta la parola ma il significato: "Vossignoria è *malato*", "la maggior parte *corsero* in piazza" e, più probante perché dantesco, "noi ci allegrammo e tosto *tornò* (soggetto, l'allegrezza) in pianto". Il silenzio serbato in proposito dai grammatici moderni citati dal lettore sig. U. Ciabatti, non suona riprovazione per una figura abbarbicata nei migliori secoli della nostra lingua; né è vero, se l'italiano vuol essere ancora, almeno un po', italiano e non una grigia faccenda da geometri, che l'uso moderno non la patisca o solo a certe condizioni.

«Lo studio delle regole non vale nulla, agli effetti d'una lingua viva, senza quello delle licenze. Bene ha fatto dunque il signor Pissavino a difendere la sillessi (nell'esempio: "un gruppo di banditi *hanno* rapito un possidente") contro l'attacco della scolara dodicenne figliuola del Ciabatti; ma a nostro avviso bene ha fatto anche lei, così tenerella, a notare l'irregolarità del costrutto. Perché nell'ordine logico la rigida osservanza ha da precedere l'intelligente trasgressione».

Leo Pestelli

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Il mese scorso, ed esattamente il 14 febbraio 1968, la signora Maria Pesce, abitante a Montaldo (frazione di Spigno Monferrato - Alessandria) ha compiuto cent'anni e qualcuno aveva promesso di scrivere a te affinché tu potessi farle arrivare i tuoi auguri.

«Ma nessuno fece nulla, e ci restammo un poco male; così mi sono decisa a farlo io che sono la nipote dei signori Ruggeri, antichi amici della cara centenaria.

«Ci fu grande festa quel giorno da parte del Comune e della Provincia, ma mancavano i tuoi auguri, mancava il fiore più bello e desiderato. Ti sarei grata se volessi rimediare a una colpa non tua facendoglieli il prossimo 14 marzo, in cui compirà 100 anni ed un mese. Sono certa che non mi deluderai. E' una tua specialità non mancare mai in occasioni come queste. E credimi, la farai felice».

Mariuccia Bergero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una signorina di 22 anni e da quattro anni fidanzata ma ogni volta che ci decidiamo a fissare la data delle nozze ci manca sempre qualche cosa. Adesso mi dovrei sposare il 5 di maggio, ma credo che anche questa volta si finirà per rimandare, perché il mio sogno è sempre stato quello di sposarmi con il vestito bianco ma purtroppo io non ho il padre e il mio stipendio di 50 mila mensili deve bastare a tre persone.

«Ti prego, tu o qualche gentile lettrice mi vorrete offrire questo vestito? Dopo tanto che ho sofferto non toglietemi la gioia di farmi sposare con un vestito bianco, anche se semplicissimo. Ti ringrazio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Ho seguito in questi mesi con commozione e gratitudine la generosità e la prontezza con cui avete assistito i miei poveri fratelli siciliani. Non ho visto niente di eguale fra le iniziative di solidarietà e di amore. E non occorrono certo le mie parole per darvene atto.

«Sono una lettrice de "La Stampa" da tanti anni, da quando ancora abitavo a Partinico. Spero che ora tutti conoscano "La Stampa", questo giornale che ha così finemente lavorato per gettare un ponte di comprensione fra gente così lontana per geografia e per costume.

«Mi permetto di ricordare alla vostra generosità la mia città natale, Partinico, che non ha avuto vittime né danni agli edifici, almeno seri. Ma gli abitanti tutti hanno sofferto gli stessi disagi, spaventi, malattie. Alcuni anni fa, quand'ero presidente dell'E.C.A. del luogo, su 5000 famiglie, 2500 possedevano la tessera di povertà e ho visto miserie spaventose.

«Fra i tanti episodi che mi hanno raccontato i miei genitori, che abitano là, uno è quasi incredibile. Riguarda la numerosa famigliola di Rosolino Faraci. Riparati in una capanna durante il terremoto, al ritorno hanno dovuto constatare che nella casa non era rimasto più niente delle misere cose possedute. I ladri avevano rubato tutto. Genitori e 5 bimbi abitano un solo vano, illuminato dalla porta, di circa 8 mq., occupato da un letto grande e da una culla. Il padre, capofamiglia, è un vaccaro, spesso disoccupato. I giornalisti de "La Stampa" tornano in Sicilia. Sarei felice che questa famigliola ricevesse una visita. Partinico è all'incrocio di tutte le strade. Grazie».

Gipia Camisse

Miracolo a Milano

In pochi giorni *Specchio dei tempi* ha raccolto L. 1.286.000 per Marcellino e la sua mamma

Sabato scorso «Specchio dei tempi» *pubblicava la testimonianza d'una nonna sull'efficacia delle preghiere a Papa Giovanni nei casi disperati. Un nipotino della lettrice era rimasto coinvolto con i genitori in un gravissimo incidente stradale, i medici disperavano di poterlo salvare.* «Allora mi rivolsi con tanta fiducia al Papa Buono — *spiegava la nonna* —, lo invocai con tanta fede, e dopo alcuni giorni Egli ancia venne la grazia». Alla lettera univa un assegno *«per le cure a un bimbo povero».*

Questa lettera ci ha spinto a portare un aiuto di 500 mila lire di «Specchio dei tempi» *a Marcellino Coppola, il bimbo ricoverato al Policlinico di Milano dopo la tragedia in cui è rimasto gravemente ferito. Abbiamo ricevuto altre offerte e in pochi giorni la sottoscrizione ha raggiunto la somma di lire 1.286.000. Usiamo con prudenza la parola «miracolo». Ma basta ricordare la figura di Giovanni XXIII perché rinasca nel cuore la speranza nella vita.*

Ecco le somme ricevute ieri.

Pregando Dio che aiuti Marcellino a superare la dura prova, Lia Griglione L. 20.000; In memoria dei genitori, C. R. Bordighera 20.000; Ricordando i miei morti 5000; N. N. 5000; Bianca e Fausto 3000; Una zia, E. S. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII fiduciosi di ricevere una grazia 5000; In onore di S. Rita per la sua protezione della famiglia, N. T. 3000; Le solite amiche 5000.

Gesù protegga sempre il mio papà, Marilena 1500; G. S. 3000; Giorgio C. 5000; M. B. 10.000; Lori e nonna 5000; In memoria del fratello Giuseppe 5000; Gianfranco, Torino 2000; In memoria di mio marito, Pietro Pagliassotto 5000; Due mamme 5000.

Nonna e Susy in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; Annarita 1000; R. L. Biella 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga mio marito, N. G. 5000; Una vedova in suffragio di suo marito 1000.

G. C. E. affinché Papa Giovanni XXIII gli sia sempre vicino a proteggerlo 1000; In memoria di Lea, C. G. 10.000; Billo Giovanni, Cigliano Vercellese 5000; N. N. 10.000; N. N. 5000.

Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensionata della Previdenza Sociale con affettuoso ricordo per i suoi amatissimi genitori 10.000; N. G. Fossano 11.000; Gabriella e Donatella 4000; Nel caro ricordo di Giuseppina Bonin, D. S. 10.000; Sandro 3000.

Una nonna di Ivrea in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 1000; Per grazia ricevuta N. N. 1000; N. N. 1000; Federighi Giulia in memoria di papà e mamma 2000

Totale L. 214.000; totale precedente L. 1.072.000. Totale generale L. 1.286.000.

La situazione tra gli inquieti liceali

Si susseguono le assemblee in cui i giovani fanno proposte per programmi e regolamenti - All'Università atmosfera più calma; nascono le «commissioni miste»

In parecchie scuole medie superiori gli allievi hanno formato «gruppi di studio» per promuovere il rinnovamento dei programmi e la riforma dei regolamenti. Spesso le assemblee sono tranquille, altre volte registrano inquietudini. Al *D'Azeglio* invece la situazione è calma dopo l'episodio dell'occupazione e la «lezione morale» del 7 in condotta ai protagonisti. Il preside l'altro giorno ha chiesto ai partecipanti all'atto di forza di presentarsi; pochi minuti dopo 60 ragazzi hanno chiesto di essere ricevuti. «*Un gesto di responsabilità che torna a loro onore*» ha commentato il prof. Previale.

Cavour — Ieri mattina alcuni studenti hanno chiesto al preside di poter convocare l'assemblea. Il prof. Vigliani ha acconsentito a sospendere le lezioni alle 12 e ha concesso l'aula magna, purché non vi fossero estranei.

Iniziata la riunione, il preside, che era presente in qualità di moderatore, ha allontanato un allievo che aveva sollevato un'obiezione; poi un secondo, mentre dava lettura di un ordine del giorno contenente un'espressione che il prof. Vigliani ha giudicato irriguardosa. L'assemblea ha votato il documento, emendato, in cui si chiede che non siano prese sanzioni contro tre studenti del Cavour per aver partecipato all'occupazione del d'Azeglio.

Gioberti — Nei giorni scorsi gli iscritti hanno tenuto riunioni autorizzate per elaborare le rivendicazioni. Giovedì l'assemblea ha votato, con la maggioranza dei due terzi, la proposta di escludere dai lavori elementi estranei. Oggi nuova assemblea.

Galileo Ferraris — Ieri gli allievi si sono riuniti in due palestre, presenti professori e preside. Hanno ottenuto di poter organizzare i «*gruppi di studio*» su questi argomenti: movimento studentesco e politica, sviluppi del movimento studentesco; libertà di studio; interrogazioni e voti.

Si è sparsa la voce che i 12 studenti colpiti da ordine di cattura intendano costituirsi oggi nella speranza di ottenere la libertà mercoledì, giorno di riapertura di Palazzo Campana. Ecco altre notizie dall'Università.

INGEGNERIA — Ieri mattina le lezioni sono state sospese per consentire a professori, assistenti e studenti di eleggere i propri rappresentanti che formeranno le commissioni consultive per il rinnovamento della didattica nella facoltà. Il comitato di coordinamento ha stabilito gli argomenti; le riunioni si protrarranno fino a maggio e ogni volta le lezioni saranno sospese mezza giornata.

FARMACIA — Sull'esempio dei colleghi di chimica gli iscritti hanno chiesto che si formi una commissione mista con potere deliberante per la riforma.

ARCHITETTURA — L'assemblea, prevista per ieri alle 16, è stata rinviata perché si mancava di regolare convocazione.

SCIENZE — Assistenti, incaricati e borsisti si sono incontrati con una ventina di professori ed il preside Deaglio. Hanno discusso per due ore sui problemi dell'Università in genere e della facoltà in particolare. Ha preso il sopravvento la tesi di chi vuole riforme «*senza fare la rivoluzione*». E' stata chiesta anche qui una «commissione mista» con gli studenti che elabori le modalità per il piano di riforma. Per consentirle di funzionare si dovrebbero sospendere le lezioni una settimana al mese oppure tre giorni ogni quindici.

MOVIMENTO STUDENTESCO — Ieri due assemblee, ospiti del Castello del Valentino. Dopo alcune confuse discussioni gli studenti, la maggioranza di Palazzo Campana, hanno deciso di aspettare che le facoltà siano riaperte il giorno 20, per studiare la possibilità di «controcorsi».

ECONOMIA E COMMERCIO — Gli studenti diurni hanno concluso l'esame per la riforma. Mercoledì alle 18 esporranno i risultati all'assemblea. I lavoratori studenti si sono riuniti per fare un documento nel quale chiedono che venga salvaguardato il piano di studi già acquisito, siano mantenuti i corsi serali e gli esami mensili.

La ruspa gli ha abbattuto la casetta che si era costruito senza permesso

In Lungo Dora Voghera - L'uomo, con la moglie e i figli, ha assistito con le lacrime agli occhi alla distruzione del rifugio che da 4 anni accoglieva la sua famiglia

Ore 13,30 di ieri, Lungodora Voghera 160. Una possente ruspa vibra poderosi colpi contro una piccola costruzione ad un piano. Le pareti si spaccano, il soffitto precipita in una nuvola di polvere. Poco lontano i vigili e agenti controllano i lavori. Dalle finestre delle case vicine, gli abitanti osservano incuriositi. Addossato ad un vecchio capannone, un uomo, circondato dalla moglie e dai figli, guarda sconsolato la casa che crolla.

E' Giovanni La Rocca, 40 anni. Accanto ha la moglie Giuseppina, 35 anni e i figli Gino, 7 anni, e Concetta, di due. Sino a pochi istanti prima era il proprietario della casetta e del negozio di frutta e verdura annesso alla costruzione. In mezzo ad uno spiazzo erboso, circondato di rifiuti, sono accatastate le masserizie: poveri mobili, biancheria rattoppata. Tutta la loro ricchezza. I bimbi sbocconcellano un pezzo di pane e guardano incuriositi gli operai che lavorano, la macchina che distrugge la loro casa.

Giovanni La Rocca l'aveva costruita, mattone su mattone, con l'aiuto dei parenti: quattro anni di lavoro. Ma non era autorizzato a farlo. Quando, nel '55, aveva ottenuto in concessione quel pezzo di terreno per impiantare un campo di raccolta di rottami ferrosi, nel contratto era stato chiaramente specificato che non avrebbe mai potuto costruire edifici in muratura. Per risparmiare i soldi dell'affitto, marito e moglie abitarono per alcuni anni nella carcassa d'un vecchio autobus. Poi nacque il primo figlio e il La Rocca costruì una baracca di legno e cartone.

Un giorno, gli abitanti del quartiere videro che sul recinto era stata alzata una tettoia di tela e lamiera. Pensarono che l'uomo se ne servisse per riparare il materiale più pregiato dalle intemperie. Invece, sotto quello schermo, il La Rocca costruiva la sua vera casa. Quattro anni fa, abbattute le tende, il piccolo edificio apparve agli occhi di tutti. Poco dopo la moglie del La Rocca, ottenuta una licenza, vi aprì un negozio di frutta e verdura. Da quel momento incominciarono le liti col Comune. La battaglia della carta bollata si è conclusa ieri, con l'ordinanza di abbattimento.

Giovanni La Rocca, con la famiglia, è ora ospite del Comune in un albergo. Nei prossimi giorni gli sarà assegnato un alloggio nelle case popolari. Aggirandosi fra le macerie scuoteva la testa e aveva le lacrime agli occhi. «Non davo fastidio a nessuno, qui stavamo tranquilli, i bimbi potevano giocare nel prato. Chissà dove andremo a finire adesso».

Ordine dei medici — Il medico provinciale dott. Gaglio ha notificato ieri al presidente dott. Rigattieri e ai tre commissari prof. Pettinati, Demichelis, Pugliese, il decreto di scioglimento dell'Ordine. Le elezioni dovranno aver luogo entro tre mesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+10,4
MINIMA	+ 1,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +5,2; pressione 733,5; umidità 78 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvol. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +10,6; min. —1,5; media +3,1

IL SUO "RIFIUTO„ E' POETICO E RELIGIOSO

Assurdo cercare in Marcuse un maestro di vita politica

Quella di Marcuse, abbiamo detto nel precedente articolo, è una condanna « globale » della « società industriale avanzata » e della « civiltà tecnologica » nella forma di oggi e nei suoi due modelli, l'americano ed il sovietico. Questa civiltà, a suo parere, è intrisa di violenza ed asservisce gli individui. Plasmando e uniformando gli uomini secondo le esigenze dell'apparato produttivo, sopprime ogni alternativa, elimina il desiderio di contestarla, ci chiude, anestetizzati dal benessere generale, in cui svaniscono i conflitti di classe, nel suo mondo di schiavitù, di bisogni fittizi, di orrori e d'ingiustizie.

Certo l'opera di Marcuse, come quella di altri il cui pensiero è affine al suo, ha rappresentato un lievito, ha provocato o accelerato reazioni. La funzione di lievito però ha i suoi inconvenienti. Un filosofo serio, che svolge la sua opera di ricerca, è mitizzato, involgarito, ridotto a grossolane formule propagandistiche che passano da una bocca all'altra e diventano dogmi. Lo stesso suo nome, e magari solo la prima lettera del suo nome, sono trasformati in *slogans*.

E' allora arrivato il momento di vedere alla fonte quel pensiero scaduto a moda e ad attivismo incapace di critica. Il suo vizio fondamentale, più che in alcune sue proclamazioni generiche, che portano fatalmente anche gli oppositori sullo stesso terreno, va cercato, per me, nelle parti più meditate, nelle quali Marcuse s'impegna maggiormente come filosofo: per esempio, nel tentativo di stabilire un rapporto stretto e immediato tra « società industriale avanzata » e cultura.

La «società industriale avanzata», per Marcuse, non ammette che consensi ed espelle ciò che contraria il suo sistema; e, come nel campo sociale ha addomesticato la lotta di classe, nel campo del pensiero ha generalizzato un positivismo angusto, confinando la filosofia nell'osservazione dei fatti e dissuadendola dall'elaborare concetti, da cui potrebbe sorgere un'opposizione qualsiasi alla realtà costituita. La filosofia è diventata un'operazione massiccia di distruzione dei problemi, ch'essa dichiara inesistenti, vacui o senza risposta. Negata ogni trascendenza, metafisica o storica, essa nega la validità di ogni concetto di carattere universale, di ogni problema che vada oltre l'esperienza immediata.

Le analisi sono in voga, ma sono false analisi, perché il loro oggetto « è rimosso dal *medium* universale ». « *Il pensiero filosofico si muta in pensiero positivo* », ossia non è pensiero, giacché il pensiero ha come oggetto nozioni che non appartengono all'esperienza quotidiana. « Le nozioni non positive », da quella antica di Dio a quella moderna di storia, sono scartate come « *mera speculazione, sogni, fantasie* », « *inutili avventure mentali* », essendo stabilito che la mente umana, se affronta quei problemi, cade nel vuoto. Scartate come insussistenti sono nozioni come « mente, coscienza, volontà, spirito, io »; l'io è ridotto a un registratore.

L'analisi del linguaggio vanifica i problemi universali alla sorgente, mostrando che la mente umana, oltreché di risolverli, è incapace di esprimerli. La conclusione è quella enunciata da Wittgenstein: « *Dobbiamo smettere di cercare una spiegazione, e la descrizione deve prenderne il posto* ». La filosofia si accontenta di registrare i fatti o di offrire le norme per « orientarsi nell'ambiente ». Questo la conduce alla « *piena soggezione alla legge dei fatti stabiliti* » ed al « *deprezzamento degli elementi di pensiero e di discorso che trascendono il sistema di validazione in corso* »: proprio quello che la tecnocrazia richiede.

Questa rappresentazione fantastica della filosofia d'oggi porta a galla, mi sembra, quanto v'è di vizioso nel pensiero di Marcuse. Non tutta la filosofia d'oggi è così, ed applicare a tutta o alla maggior parte questo *cliché* è abusivo. E' abusivo anche far passare un Wittgenstein come un pupillo soddisfatto della tecnocrazia. Spirito a fondo religioso, Wittgenstein si distrusse nelle sue negazioni, e finì disperato. Soprattutto è impossibile accettare che alcuni filoni rilevanti del pensiero moderno non abbiano altra causa che la pressione del sistema e la tirannia subdola dell'apparato produttivo. Si ricade nella negazione di ogni valore oggettivo alla ricerca del pensiero, per ricondurla interamente a una ragione sociologica, o a una congiura sociologica, unica fonte del bene e del male, cioè ad una delle più infantili sciocchezze che oggi corrono le strade.

Lo stesso processo di « desublimazione » la « società industriale avanzata », avrebbe imposto all'arte. L'arte segnava nel passato l'antagonismo tra cultura e realtà sociale, portandoci « in un'altra dimensione della realtà »; era « *la contraddizione, la coscienza infelice del mondo diviso, le possibilità frustrate, le speranze non realizzate, le promesse tradite* ». Si opponeva alla realtà di fatto anche celebrando ideali, « la personalità autonoma, l'umanesimo, l'amore tragico o romantico », che oggi appaiono invece « come ideali di uno stadio di sviluppo ancora arretrato ». Vero che questo impulso di opposizione sopravvive nelle creazioni più avanzate della letteratura d'oggi, ma il sistema le svitalizza, togliendone la «forza distruttiva» e il «contenuto eversivo», cioè la loro verità.

La risposta più semplice a queste affermazioni è che sono contrarie ai fatti. L'arte non è stata mai contestatrice ed aggressiva come negli ultimi decenni; mai è stata tanto disprezzata un'arte consenziente, propagandistica anche in forma larvata. Se l'arte è sempre stata in antagonismo con la realtà costituita, oggi lo è in modo più diretto. E non direi nemmeno che la civiltà tecnologica sia riuscita ad esautorarla: provengono dall'arte « velenosa » dei nostri tempi, e si sono diffuse, molte sostanze corrosive, la cui efficacia è manifesta.

L'analisi della cultura nei due aspetti, di filosofia e d'arte, è la carta di tornasole che rivela quanto di facile, di generico e di dogmatico vi è nel pensiero di Marcuse. Si sa che quel pensiero finisce col «grande rifiuto» delle strutture sulle quali è basata la civiltà d'oggi, capitalista o comunista; il rifiuto sembra coinvolgere in blocco anche la cultura, mera espressione sociologica di apparati tirannici, con nessuna indulgenza per la filosofia e qualche indulgenza per l'arte.

Siamo nel campo senza siepi e senza misure dei giudizi totalitari, nemici delle gradazioni e delle distinzioni che sono la verità del pensiero. Eppure alcune cose giuste dette da Marcuse sull'arte, che oppone alla realtà sociale un'altra dimensione, quella degli ideali o valori assoluti, dovrebbero suggerire che il campo dei « grandi rifiuti » è poetico o religioso; sul terreno politico ne arrivano i riflessi, ma il « rifiuto totale » non c'è, né può, né deve esserci. In politica esiste soltanto una dialettica di rifiuti e di accettazioni.

Nobilita tutto il pensiero di Marcuse il suo slancio verso una libertà effettiva, la difesa dell'individuo oppresso dalla ragion sociale, la speranza che, giunto al massimo, l'estendersi del dominio della volontà collettiva liberi l'individuo anziché asservirlo. L'individuo è lo scopo. Ma se questo è lo scopo, se la nostra civiltà contiene le forze disumanizzanti che denuncia Marcuse, se tende a trasformare gli uomini in oggetti, non vedo quale altra difesa contro questi attentati possa esservi fuori della resistenza cosciente e intelligente di ciascuno, dell'arte e dell'astuzia individuali per mantenere al massimo grado possibile la propria integrità. E' nell'interno di ciascuno di noi che si stabiliscono i limiti d'infiltrazione della civiltà tecnologica, come d'ogni altro condizionamento storico; che se ne vedono le falle, e altre dimensioni al di là delle falle; e, accanto all'azione politica, può essere il numero e la somma di queste resistenze individuali che assume anche un peso sociale e che conserva in vita la capacità di andare oltre.

La stranezza, per me, del pensiero di Herbert Marcuse, è che, mentre sorge in difesa dell'individuo manomesso, sembra negare ogni fiducia alle forze individuali di resistenza e di rifiuto. Vale la pena di difendere ciò che si rivela, alla prova, inconsistente e inesistente? Non si trova in Marcuse una nozione chiara che, anche vivendo una piena vita politica, ogni individuo deve rendersi da sé il più libero possibile, e ne possiede qualche mezzo.

Guido Piovene

Il folclore non è scomparso nella propaganda del Sud

Si servirà anche di Piedigrotta la campagna elettorale a Napoli

Negli ultimi anni la città è cambiata; si discute di più sulle idee, meno sulle clientele - Tuttavia i tempi del « regno di Lauro », con il tripudio di feste e di sogni, non sembrano ancora finiti - Gli elementi irrazionali rendono ardue le previsioni, soprattutto nei quartieri popolari del centro - I più coloriti restano i monarchici; mettono in lista Aurelio Fierro, e forse il « comandante » prima del 19 maggio passerà a nuove nozze

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, marzo.

Nunzio Gallo e Aurelio Fierro, informano i giornali, sono stati gentilmente officiati di prendere posto nella lista monarchica di Napoli per le prossime elezioni politiche. I due popolari personaggi hanno gentilmente ringraziato e si sono riservati una risposta. Aspettando la quale, possiamo figurarci una curiosa, ennesima divisione dell'Italia in due. Perché da un lato i milanesi stanno confezionando un loro parlamento ideale, tutto in grigio, senza oratori, senza splendori, composto di uomini efficienti e competenti: pochi discorsi, e sobri, e quei pochi e sobri, nutriti di cifre, progetti, formule tecniche, soluzioni possibili. Dall'altro lato, Napoli sogna un parlamento tutto diverso. I signori Gallo e Fierro, come molti lettori ricorderanno, non appartengono alla vita politica, né provengono dall'avvocatura o dalla medicina, giacimenti tradizionali di notabili. I due onorevoli in pectore del partito monarchico sono due cantanti in ritiro. Sbalzati a Montecitorio, nei loro interventi se la potrebbero cavare, al più, attaccando Anema e core oppure A pizza, caval di battaglia del repertorio fierriano. Così, l'efficientissimo tecnocratico di rito ambrosiano è servito. Il futuro Parlamento di rito partenopeo s'ispira al festival di Sanremo.

E' da quando sono cominciate le legislature repubblicane che Napoli manifesta paleticamente il suo distacco dalle correnti della vita pubblica nazionale. Nel 1946 fece il pieno dei voti a favore dell'« Uomo qualunque », l'effimera creatura politica di Guglielmo Giannini. Due anni dopo l'elettorato si riversò sulla democrazia cristiana. Ma in breve giro di stagioni se ne stancò e corse a dar voti al partito monarchico. Per dieci-dodici anni, Achille Lauro fu il cruccio di tutti i governi, e, proprio per la sua vivida capacità di provocazione e d'irriverenza, divenne l'idolo partenopeo. Nel 1958 Lauro salì al seggio di primo cittadino di Napoli con 275 mila voti, record mai eguagliato in Italia.

Ora, il « comandante », ritorna in vetta alla lista monarchica. Gli avversari lo facevano vecchio e stanco, politicamente in disarmo. E invece, eccolo qui, con il suo corteggio di maneggioni e di tenori. Vedovo da poco tempo, a ottantun anni suonati, lascia circolare la voce che tra poco, forse alla vigilia del voto, condurrà all'altare la sua giovane amica Kym Capri, al secolo Eliana Merolla. Quanto ai programmi, non ne ha mai avuto uno: però un metodo si può dedurre dal suo passato. E' il metodo che in una Napoli divorata dai debiti e tormentata da migliaia di problemi vide rispolverare sotto lo scettro del « comandante »: un ciclo di feste di tradizione borbonica. Non passava un mese senza una festa.

A colpi di mortaretti si celebrava « Il Monacone » (San Vincenzo), e poi si passava a festeggiare « O Mariuolo » (Sant' Antonio, detto Mariuolo perché sulla sua statua i fedeli attaccano banconote e ninnoli di famiglia); poi l'empito festaiolo si trasferiva alla Madonna del Carmine, con relativo incendio del campanile, a spese della municipalità; e poi Piedigrotta, il « Premio Napoli », la Festa delle « Nzegna » (barchette illuminate nel golfo, scugnizzi, chitarre e fuochi di artificio); e così via discorrendo e scoppiettando.

Mentre si disegnavano nel cielo queste girandole luminose, Napoli si svuotava lentamente di molti giovani intellettuali ed artisti. Mentre Lauro favoleggiava di Napoli « città giardino », « perla del Mediterraneo », « capitale del Sud », l'economia intristiva, i progetti invecchiavano nei cassetti e la città era preda d'ogni più abietta speculazione. In compenso saliva in classifica la squadra di calcio voluta da Lauro, finanziata dal popolino, seguita in ogni sua trasferta da centinaia di torpedoni e di automobilisti in delirio. A che punto siamo, adesso, a poche settimane dalle nuove elezioni?

La sociologia e la psicologia possono aiutare a cercare una risposta. L'uomo del Sud, mi dicono il sociologo Pietro Bontadini e il psicologo Gustavo Jacono, settentrionale il primo, meridionale il secondo, appartiene ad una cultura di tipo « affiliativo »: la famiglia, più che la società, appaga il suo desiderio di protezione. Lo interessano gli uomini, più che le loro idee, i loro programmi, i loro compiti. Mentre per il Nord l'ideale umano sarebbe Robinson Crusoe, che da solo se la cava tra le difficoltà della vita, per il Sud le difficoltà della vita appaiono incombenti e minacciose: lo Stato, che in via d'ipotesi sarebbe il dispensiere unico e istituzionale dei mezzi per la sopravvivenza, è ignorato o insolentito come il grande affiliatore che manca ai suoi impegni. Di qui, l'affermarsi a Napoli, come in tutto il Sud, di certi metodi propagandistici che antepongono il potere della persona a quello degli istituti. Le scarpe spaiate (la destra subito, la sinistra domani, allo spoglio dei voti), il chilo di pasta, le mille lire tagliate a metà (una parte subito, domani l'altra parte), la promessa dell'impieghetto, dell'assunzione al corpo dei vigili urbani o degli spazzini, il riconoscimento d'una pensioncina, il ricovero in sanatorio: tutto ciò che, in termini tangibili, testimonia « affiliazione », e cioè il protettorato dell'eletto sull'elettore, ha avuto successo.

Mi dicono i giovani dell'Associazione per il progresso economico (un gruppo di fresca costituzione e di illuminati impegni culturali e civili) che Napoli in questi decenni ha cambiato le sue strutture sociologiche. Un tempo, convivevano nei vicoli patrizi e plebei, intellettuali e mercanti: ora, questo microcosmo è distrutto, tutti i quartieri centrali di Napoli sono abitati dal popolino dai cento mestieri, che s'arrabatta dentro l'asfittica « economia del vicolo »: l'economia del vivere incerto, del venditore di cravatte o di occhiali, o di bibite, o di un cesto di ortaggi, l'economia della pettinatrice, dell'aiutante pettinatrice, degli scugnizzi, delle piccole mance e dei piccoli servigi, quasi tutti inutili. I quartieri borghesi sono sorti a Corona, sui colli, intorno a quest'indistinta palude diseredata e disorientata, nella quale le grandi idee del secolo fanno naufragio. Che effetto può fare, su questa folla non ancora soddisfatta nei suoi bisogni essenziali, la promessa dell'Alfa Sud? Che sorte potranno avere i discorsi dei grandi leaders che si affacceranno su questo stagno immenso di frustrazione e di malcontento?

L'altro giorno, dal quinto piano del municipio, si vedeva un giovane disoccupato che, penzolando con le gambe fuori dal balcone, minacciava di buttarsi giù nella piazza sottostante. Era stufo, gridava, di aspettare un posto di lavoro. Dalla piazza un migliaio di persone guardava in alto, imprecava; sgomenta, invocava San Gennaro. Infine, un commissario di pubblica sicurezza riuscì ad afferrare lo sventurato per un piede e a trascinarlo via da quella ringhiera. La gente si disperse, lanciando occhiate furibonde verso il municipio. Per chi voterà stavolta?

I voti di Lauro, conquistati a colpi di mortaretto, con i tenori, con i goals del Napoli e con le mille lire tagliate a metà, tendono a diminuire, da qualche anno, per riversarsi sulla democrazia cristiana o su altri partiti di massa. Tuttavia il pericolo di una reazione inconsulta è sempre grave. Questa volta ci saranno, mi dicono, meno distribuzioni di pasta e di pacchi dono; il folclore laurino è finito; un certo risveglio d'interessi si nota, specie tra i giovani, intorno ai problemi seri e autentici del futuro di Napoli e del Sud. Sono segni positivi; ma il quadro, nel suo complesso, si presenta con le caratteristiche di una accorata incomunicabilità aperta ad amare sorprese.

Gigi Ghirotti

Gigliola Cinquetti a Salerno per gli esami da insegnante

Salerno, 15 marzo.

Gigliola Cinquetti sosterrà la prova orale degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole secondarie. Per gli esami, che si svolgeranno nell'istituto tecnico-commerciale « A. Genovesi », la cantante ha scelto come tesina « La prospettiva di una piazza ».

Gigliola Cinquetti è accompagnata dal padre. Ha detto che nelle ultime settimane ha studiato moltissimo ed ha dovuto rinunciare a numerosi impegni di lavoro. Ha superato la prova scritta, sostenuta qualche mese fa, con la votazione di 24 su 30. *(Ansa)*

Il principe Filippo e l'attrice italiana



Graziella Granata conversa con il principe Filippo di Edimburgo nell'atrio di un teatro di Londra. La fotografia è stata scattata ieri alla presentazione del film «Incompreso» del quale l'attrice è interprete (Telefoto Ansa)

LA «PRIMA» TORINESE DEL DRAMMA AL TEATRO ALFIERI

«La monaca di Monza» di Testori nella polemica edizione di Visconti

La fosca storia di suor Virginia proiettata nell'attualità - Protagonista Lilla Brignone, con Sergio Fantoni e Valentina Fortunato

Per *La monaca di Monza*, rappresentata ieri sera all'Alfieri, Giovanni Testori non tanto si è ispirato alla Gertrude dei *Promessi sposi* (siamo lontani dalla sublime reticenza manzoniana, « La sventurata rispose »), quanto agli atti del processo contro questo fosco personaggio che, conservati negli archivi dell'Arcivescovado milanese e messi alcuni anni fa a disposizione degli studiosi, fornirono a Mario Mazzucchelli la materia di un libro tanto fortunato da aprire una gara fra cineasti e teatranti a chi portava per primo sullo schermo e sulla scena la vicenda di suor Virginia, al secolo Marianna de Leyva.

Allora vinse il cinema con un melodramma di Carmine Gallone, ora è il momento del teatro con lo spettacolo che, allestito quattro mesi fa a Roma da Luchino Visconti, non strappò a nessuno grida di entusiasmo e di ammirazione ma sollevò un putiferio di polemiche quando il regista reagì in modo scortese e spropositato ai giudizi negativi, dopo tutto abbastanza unanimi, sia sul testo sia sulla messinscena. Con più tatto, e anche prudenza, l'autore invece tacque, nonostante che il suo lavoro fosse stato sforbiciato senza misericordia. Ma accettò i tagli, o almeno li soffrì in silenzio.

Testori è di quegli scrittori che amano torturarsi con le angosce e i dubbi esistenziali di una fede cattolica intesa meno come consolazione che come castigo. E della figura di suor Virginia si è servito soltanto per un interminabile e rissoso dibattito con Dio sul peccato e sulla redenzione. Dibattito? Ma l'interlocutore è assente, e anche chi lo dovrebbe rappresentare.

Alla disputa, Testori preferisce un ossessionante monologo, intriso di sangue e di bestemmie, senza un appiglio di salvezza se non, forse, nel fondo della più nera disperazione. Non una rievocazione storica quindi, ma un dramma fuori dal tempo. Quando esso comincia, tutto è già avvenuto, e tuttavia continua ad avvenire poiché l'azione si svolge (ma sarebbe più esatto dire s'avvolge) sia alla fine del Cinquecento quando i fatti in realtà accaddero, sia una decina d'anni dopo quando furono oggetto di un processo, sia ancora nella Monza d'oggi, inquinata dai vapori delle fabbriche, attraversata dai binari, rombante di motori e frastornata dalle canzonette dei juke-box.

In questa emblematica cittadella del neocapitalismo, in una specie di cantiere ingombro di attrezzi e bidoni, suor Virginia torna a descrivere la sua eterna parabola circondata da mummie immobili che, a mano a mano, si destano ad un'effimera esistenza per popolare una vicenda di atrocità e sacrilegi: monacata a forza, dopo un'infanzia di cui le è rimasto confitto in mente il rotolio del carro dei monatti che le portava via la madre uccisa dalla peste, Virginia è travolta dalla passione per Gian Paolo Osio.

Diavolo nero inguainato in una tuta da motociclista, è costui il manzoniano Egidio che, con la complicità di un prete lubrico, uccide il primo amante di Virginia e sparge nel convento la corruzione. Davanti al taciturno Vicario che istruisce il processo, passato e presente s'intrecciano in un groviglio di nefandezze dal quale emergono alcune larve, ma acquista qualche consistenza soltanto il personaggio di Caterina, una giovane conversa. Per impedirle di parlare, l'Osio la truciderà a bastonate per poi fuggire con due suore, che tenterà ugualmente di ridurre al silenzio, e finire pugnalato durante una squallida orgia in una sala da ballo dei nostri giorni, tra pallide ombre che si agitano al ritmo di uno *shake*.

Suor Virginia, di cui il Testori non accetta come sincera la tardiva conversione, rimane sola a battersi con Dio chiedendogli ragione di tante sofferenze e invocando dal Cristo di essere liberata o annientata. E' vero, è una diatriba teologica e non è ancora un dramma. Ma nel tentativo di darcene uno, la regia di Luchino Visconti ha ridotto a una disadorna e disordinata cronaca di uno scandalo sanguinoso quella che avrebbe dovuto essere la vertiginosa esplorazione di un'anima sospesa tra cielo e inferno.

Sfrondando spietatamente il copione e addirittura sopprimendo i personaggi dei genitori di Virginia e le lunghe scene in cui essa li accusa di averla messa al mondo senza desiderarla, il regista ha voluto contenere in una misura sopportabile un testo più adatto alla lettura che alla rappresentazione. Ma, tolte le ridondanze, sfoltite le ripetizioni, attenuata l'enfasi, sono rimasti di una materia torbida e fangosa, come la prosa baroccheggiante e turgida che l'esprimeva, pochi rivoli di lacrime e di sangue.

Nonostante la penombra opprimente in cui immerge il palcoscenico, Visconti dà troppo corpo ai fantasmi, a quei « mucchi di polvere e di stracci » che s'affollano alla memoria della protagonista. E insistendo sull'attualità di una vicenda che il Testori proietta nell'eternità, non evita che le sigarette, le insegne luminose e le musiche *beat* diano eccessivo risalto agli aspetti grotteschi e incongrui che il dramma indubbiamente contiene.

Quale che sia la ripartizione delle colpe tra l'autore e il regista, lo spettacolo è all'insegna di una tetraggine e di una mediocrità che traspaiono anche dalle scene e dai costumi dello stesso Visconti. E gli attori? Fanno ciò che possono e anche di più, specialmente Lilla Brignone che si prodiga con inesauribile e caparbia tenacia. Sergio Fantoni è un Osio giustamente protervo, Valentina Fortunato una Caterina sensuale, resa anche più colorita dall'accento lombardo che il regista ha imposto a lei e alle altre suore (Anna Carena, la Melato e la Alben). Il pubblico ha generosamente ricompensato la fatica di tutti gli interpreti (sono ancora da ricordare il Terrani e il Sabatini) con calorosi applausi. Si replica.

Alberto Blandi

Conclusa l'indagine del Tribunale civile

I risultati degli accertamenti sulla società casinò di Sanremo

Una ordinanza del Tribunale invita l'Ata a versare alla Banca d'Italia 260 milioni entro un mese o a trasformare la società - Stasera si riunisce il Consiglio comunale per decidere se rinnovare o no all'Ata la gestione del casinò

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 15 marzo.

Nell'atmosfera creata da un fatto nuovo sopraggiunto oggi — un'importante ordinanza emessa dal Tribunale di Sanremo —, il Consiglio comunale riprende domani sera, sabato, e concluderà lunedì, la discussione sul problema del Casinò, per decidere se la gestione sia da affidare per altri cinque anni all'Ata, o se debba essere indetto un nuovo appalto. L'alternativa, sotto il profilo formale, è legata ad una delle norme del capitolato d'appalto, in cui è detto: «La concessione potrà essere prorogata per un secondo quinquennio, qualora il Comune, constatata la regolarità della gestione e l'integrale rispetto degli obblighi assunti dal concessionario, ne ravvisi la opportunità».

Fin dalla primavera scorsa si ebbero contrasti di opinioni nel Consiglio comunale circa la questione dell'eventuale rinnovo, per cui venne nominata una commissione di vigilanza di undici membri, nella quale erano rappresentati tutti i partiti. La relazione ha concluso in senso negativo e, da persone particolarmente ostili all'Ata, il documento è stato inviato in visione al prefetto di Imperia, sostenendo che nella gestione c'erano state responsabilità penali. Il prefetto, di fronte a tali affermazioni, inoltrava il documento al Procuratore della Repubblica, che a sua volta affidava al Tribunale civile di Sanremo l'incarico di procedere ad un accertamento.

L'indagine si è conclusa ora: il Tribunale ha notificato all'avv. Luigi Bertolini, presidente dell'Ata, un'ordinanza invitandolo a disporre la convocazione dell'assemblea straordinaria della società per il 18 aprile prossimo, con il seguente ordine del giorno: «Prendere atto che il versamento di 260 milioni di lire nelle casse della società, di cui alla deliberazione 27 maggio 1967, non è stato effettuato; deliberare il versamento della somma entro trenta giorni alla Banca d'Italia, o la trasformazione della società».

Questa è l'unica irregolarità riscontrata dal Tribunale e, sebbene la portata del rilievo si commenti da sé, sta di fatto che la decisione del magistrato elimina ogni eventualità di complicazioni giudiziarie. Il provvedimento manca elementi sia ai fautori sia agli osteggiatori del rinnovo. Del resto l'episodio citato dall'ordinanza era noto.

Quali sono gli orientamenti del Consiglio comunale nell'imminenza del dibattito? Ecco i risultati di un sondaggio da noi compiuto fra i capi gruppo del Consiglio comunale.

Giuseppe Gennari, capo del gruppo comunista (8 consiglieri), ci ha premesso che il pci adotta criteri diversi da quelli di tutti gli altri partiti nel considerare i problemi di fondo del Casinò (modo di utilizzare il denaro devoluto al Comune, programmazione del suo impiego nel tempo, ecc.); e ha soggiunto che la questione dell'eventuale rinnovo della concessione sarà affrontata con assoluto realismo, senza preconcetti.

I cinque consiglieri liberali, contrariamente a quanto avevano lasciato supporre il 22 febbraio scorso le violente bordate del consigliere avv. Roberto Moroni, non affrontano affatto il dibattito con il proposito prestabilito di dire di no all'Ata e a Ezio Radaelli. Il capo gruppo, sen. dott. Giuseppe Rovere (monregalese, ma da anni residente a Sanremo), ci ha detto che il pli ha lasciato piena libertà di voto ai suoi rappresentanti: decida ciascuno secondo la propria coscienza. «Sarà una decisione meditata e sofferta» egli ci ha detto.

La questione è ancora apertissima secondo il dott. Pietro Armela, capo del gruppo del psu (6 consiglieri). Mentre il suo partito sta approfondendo la questione, egli, per un comprensibile riserbo, si è limitato ad aggiungere che, in caso di rinnovo della concessione, non può essere affrontato il tema di un ritocco dell'altissima percentuale — 83,20% — che il Casinò deduce dai suoi incassi per versarla al Comune. Un qualsiasi ritocco potrebbe provocare proteste e azioni legali da parte dei partecipanti alla gara d'appalto del 1963.

Il gruppo più numeroso è il democristiano: 15 consiglieri tra i quali il sindaco, avv. Francesco Viale. Si ritiene che il gruppo sia orientato verso il rinnovo all'Ata, anche per il fatto che non ci sono alternative alle vantaggiose proposte dell'avv. Bertolini e di Ezio Radaelli. Abbiamo chiesto notizie al capo gruppo, signorina Lina Lanteri, impiegata dell'Azienda dei telefoni, circondata da stima e simpatia sia nel Consiglio comunale, sia negli organismi democristiani ove svolge notevole attività. Ci ha risposto con un cortese, ma fermo *no comment*, ritenendo consigliabile il riserbo nell'imminenza dell'importante dibattito.

L'ing. Emilio Maiga, capo del gruppo indipendente «Faro» (3 consiglieri), ci ha detto che nel giudicare si dovrà essenzialmente tener conto delle caratteristiche della passata gestione.

Si è detto che la relazione della commissione di vigilanza condanna la passata gestione dell'Ata, ma il documento ha suscitato pareri discordi. C'è chi lo ritiene non del tutto consequenziale. La relazione constata che l'Ata ha un deficit di oltre 800 milioni, osserva che all'origine del passivo c'è l'onere dell'altissima percentuale — 83,20% — con cui la società si aggiudicò la concessione nel 1963; ma, fatte queste constatazioni, ha trascurato di tener conto di tre fattori: 1) i gravissimi effetti della congiuntura; 2) l'Ata, mediante l'immissione dei capitali del gruppo Radaelli, è pronta a colmare il deficit e ad attuare un vigoroso programma di rilancio; 3) gli 800 milioni di passivo non si sono volatilizzati in sperperi, non sono finiti nelle tasche degli amministratori (in tutti questi anni gli azionisti non hanno intascato dividendi), ma sono affluiti nelle casse del Comune di Sanremo.

Dal 1962 al 1967 i proventi della casa da gioco sono stati di 19 miliardi e mezzo (19.520.792.400). Il Comune di Sanremo si è presa una grossa fetta: 15 miliardi e mezzo (15.651.792.522). Quasi cinque miliardi (4.873.592.991) sono stati assorbiti dalle spese per il personale. Citiamo infine una sola cifra fra molte altre: oltre un miliardo e seicento milioni per feste, spettacoli, ecc.

Furio Fasolo

Scontro ferroviario in Spagna il treno s'incendia: 26 morti

La sciagura a settanta chilometri da Madrid

Scontro ferroviario in Spagna il treno s'incendia: 26 morti

Altri 80 passeggeri feriti - Il convoglio ha investito un «carrello» con 4 operai (tutti morti): è deragliato ed ha preso fuoco

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 15 marzo.

Grave sciagura ferroviaria in Spagna. Un treno passeggeri, il «Ter de Galicia», uno dei più veloci del Paese, ha investito un «carrello» d'operai deragliando e prendendo fuoco: 26 persone sono morte, altre 80 sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto alle 13,45 ad una settantina di chilometri a nord-ovest di Madrid, vicino a Robledo de Chavela, sui monti di Guadarrama.

Il treno, composto di appena quattro vetture, era partito da Madrid diretto a La Coruña, nella Spagna nord-occidentale. Un'ora dopo si è scontrato in piena corsa contro un piccolo «carrello» per le riparazioni con quattro operai a bordo. L'urto è stato violentissimo.

La locomotiva e le due carrozze di testa sono deragliate: dopo pochi istanti sono state avvolte dalle fiamme. Un contadino che lavorava nei campi presso la strada ferrata, ha raccontato: «*Mentre zappavo ho sentito il treno che si avvicinava. Ho alzato la testa per vederlo passare e prendermi qualche istante di riposo. Dietro l'ampia curva ho scorto il "carrello" che veniva giù... Il fragore dello scontro è stato terribile. Mi è sembrato che esplodesse un carro di munizioni*».

Fra le vittime, oltre i quattro operai del «carrello», c'è anche il macchinista del treno. Il suo «aiuto», ricoverato in ospedale ad Avila, è stato interrogato a tarda sera: «*Stavamo percorrendo una curva ad ampio raggio. Ci consentiva una buona velocità. Quando abbiamo scorto il "carrello" venirci incontro era troppo tardi. Non abbiamo fatto in tempo nemmeno a frenare. Ho scorto le facce degli operai. Gli uomini erano immobili, come paralizzati. Poi non ricordo*».

Sulla sciagura (la terza molto grave nel Paese dal '65) è stata aperta un'inchiesta: è stato accertato che il «carrello» aveva appena caricato del materiale presso un tratto di linea ferrata in riparazione poco più a nord del luogo dell'incidente, e stava tornando indietro per un altro carico. Tutte le vittime si trovavano nelle due vetture che hanno preso fuoco. I passeggeri delle due ultime carrozze sono stati scagliati con estrema violenza contro le pareti rimanendo quasi tutti feriti. **r. s.**


Una carrozza distrutta dopo lo scontro del diretto Madrid-La Coruña con un carrello carico di operai (Tel. Ansa)

Il dibattito a Palermo sul traffico tra Sicilia e Stati Uniti

Forse Valachi non verrà a testimoniare sulla droga

Dubbi sulla possibilità che le autorità americane gli consentano di lasciare il penitenziario di Colombo - Iniziati ieri gli interrogatori degli imputati


Joseph Valachi che sta scontando una lunga condanna in un penitenziario americano (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 15 marzo.

Anche oggi non si sono presentati nell'aula della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, dove si sta svolgendo il processo per il traffico di droga, Frank Coppola, Frank Garofalo e Giuseppe Genco Russo, i quali hanno fatto sapere che si rimettono al testo degli interrogatori dell'istruttoria. Sul banco degli imputati hanno preso posto Giuseppe Magaddino, Giovanni Bonventre, Giuseppe Scandariato, Diego Plaja — che sono in stato di arresto — e, alle loro spalle, Vincent Martinez, Rosario Vitaliti, Gioè Imperiale, i quali hanno ottenuto la concessione della libertà provvisoria.

La seconda udienza è cominciata senza intoppi procedurali: la difesa sembra soddisfatta delle conquiste ottenute ieri — dopo essere stata battuta nella richiesta di nullità totale del procedimento istruttorio per vizi di forma — e fa assegnamento sulla possibilità di interrogare Joseph Valachi, gli ispettori della polizia americana John Salerno e Ralph Sharley ed i soci americani di Santo Sorge, John Hayden e Charles Sabatini, citati per l'udienza del 30 marzo prossimo. Ma c'è molto scetticismo, in aula, sulla possibilità che le autorità americane consentano a Valachi di lasciare il penitenziario di Colombo, dove sconta una lunga condanna.

Primo atto del presidente La Ferlita è stato oggi quello di disporre la lettura delle deposizioni degli imputati assenti. Si tratta di deposizioni molto vaghe sui fatti, ma piene di dichiarazioni di innocenza, di assoluta estraneità ai traffici di stupefacenti, di completa ignoranza dei rapporti intercorrenti tra mafia e «Cosa nostra».

Successivamente è stato chiamato a deporre Vincent Martinez (doppia cittadinanza, italiana ed americana), medaglia d'argento al valor militare nella guerra del 1915-18, nella quale riportò l'amputazione della mano destra, ex redattore capo del «Progresso italo-americano». Martinez ha negato preliminarmente che i suoi rapporti con Frank Garofalo siano stati rivolti all'organizzazione di traffici di stupefacenti. Ha riferito alla Corte di avere conosciuto il Garofalo durante un ricevimento a New York, quando giunse in America un comitato siciliano che, per scopi turistici, invitava i siculo-americani a far ritorno, per trascorrere le vacanze, nell'isola d'origine.

Dopo Martinez è stato sentito Diego Plaja. Il Tribunale con questo interrogatorio ha cominciato a fare i conti in tasca agli imputati. E' questa certamente la parte più interessante del processo. Diego Plaja ha risposto a tono alle domande rivoltegli, cercando di spiegare il «giro» di milioni che è passato sul suo conto corrente bancario. Il presunto mafioso ha ricordato di essere un commerciante senza specializzazione, comprava e vendeva pecore, mosto, macchine nuove ed usate, tutto ciò che gli poteva garantire rapidi investimenti e buoni profitti. Ha escluso di avere avuto rapporti con la mafia e tanto meno con «Cosa nostra» ed ha affermato che l'accusa rivoltagli di avere avuto relazioni di affari con i più grossi mafiosi siciliani è infondata.

Ha quindi deposto Giuseppe Magaddino, di 32 anni, costruttore edile. Egli ha confermato le deposizioni rese in istruttoria ed ha aggiunto che Vincenzo Lauria, per il quale emise assegni dal suo conto corrente, non era il capo mafia di Alcamo, ucciso da una banda rivale nel 1963 alla periferia del suo paese, ma un omonimo autista di una società di trasporti che gli comprò del mosto.

Dopo Magaddino, è stato chiamato a deporre Giuseppe Scandariato, il quale si è rimesso interamente alle dichiarazioni rilasciate al giudice istruttore. **f. d.**

Trasportavano il latte nelle autocisterne sporche

Processo a Roma agli otto imputati che vendevano il «latte alla nafta»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 marzo.

A Roma, cinque anni or sono, per alcune settimane si è bevuto latte che aveva sapore di nafta. I cittadini protestarono, scoppiò uno scandalo, intervenne il Consiglio comunale, poi la magistratura. Dopo le indagini vennero incriminate 24 persone con l'accusa di adulterazione di sostanze alimentari e corruzione. Al termine dell'istruttoria gli imputati sono rimasti otto. Tutti in libertà provvisoria.

Oggi si è iniziato in Tribunale il dibattimento.

Gli accusati sono: l'ex direttore della centrale del latte di Roma ing. Pasquale Longobardi; due funzionari di questa azienda, Arnaldo Palmera e Domenico Stacchiotti; l'ex titolare della società di Ferrara che ha venduto il latte, Arnaldo Marchesi; il rappresentante a Roma di questa società Giovanni Eliseo e il titolare e gli autisti di una società di Ferrara che curava il trasporto del latte, Ferruccio Tura, Gildo Cerone e Angelo Nati. Corrono il rischio di essere condannati da un minimo di 3 anni ad un massimo di 10 anni di reclusione.

Lo scandalo scoppiò l'8 agosto 1963. Le proteste dei cittadini indussero il ministero della Sanità ad ordinare una inchiesta sul latte che sapeva di nafta.

Come era stato inquinato questo latte? La spiegazione l'hanno data i periti: era stato trasportato a Roma in cisterne che erano state usate in precedenza da commercianti di vino, di benzolo, di nafta, di soda caustica, e non erano state sterilizzate.

Ma, secondo l'accusa, il sapore di nafta e di soda caustica del latte non è soltanto il frutto di negligenza: alla centrale di Roma vi era qualcuno che aveva interesse ad acquistare il latte dalla società di Ferrara. E questo verrebbe provato dal contenuto della corrispondenza commerciale fra taluni dirigenti romani e i commercianti ferraresi. I primi due imputati, Giovanni Eliseo ed Arnaldo Marchesi, che sono stati interrogati oggi dal Tribunale, hanno escluso qualsiasi corruzione, ma i giudici hanno insistito a lungo sull'argomento.

Presidente — *Da una lettera sequestrata* — ha chiesto a Giovanni Eliseo — *risulta che lei faceva riferimento ai «nostri amici». Chi erano costoro?*

Imputato — *Erano alcuni funzionari della centrale romana ma tutto si è svolto regolarmente e legittimamente.*

Presidente — *Ma perché la centrale di Roma si è rivolta alla sua società?*

Imputato — *Perché offrivamo latte di qualità a prezzi competitivi.*

Presidente — *Risulta che la sua società le dava come compenso 1 lira e 20 centesimi per ogni litro di latte venduto a Roma. Perché questi compensi le venivano dati con due versamenti distinti?*

Imputato — *Lo avevo chiesto io questo sistema per non far sapere a mia moglie quanto guadagnavo.*

Morto da tempo Lino Pinca titolare della società Celafe di Ferrara dalla quale la centrale di Roma acquistò il latte adulterato, su di lui ha addossato ogni responsabilità il secondo imputato, Arnaldo Marchesi già titolare della società di cui Giovanni Eliseo era il rappresentante a Roma. Era lui, secondo Arnaldo Marchesi, che vendeva il latte e che aveva rapporti con la centrale romana. «*Io* — ha aggiunto — *non so nulla*».

Presidente — *Ma risulta che lei abbia ringraziato in una lettera il direttore della centrale romana ing. Longobardi per la «nuova cortesia». Che intendeva dire?*

Imputato — *L'ing. Longobardi avrebbe dovuto ritardare una comunicazione al fisco sul quantitativo di latte che la centrale aveva acquistato dalla mia società.*

Presidente — *Ma sul retro della lettera si è un appunto scritto da Eliseo in cui si legge che «la richiesta del fisco continuerà a dormire nel cassetto del dott. P.»; chi era costui?*

Imputato — *Non lo so.*

Il dibattimento riprenderà domani.

Guido Guidi

Per i terremotati siciliani

Ieri altre 241 mila lire

Anche ieri sono giunte a «*La Stampa*» offerte per i terremotati siciliani: 241.300 lire, che hanno aumentato a lire 566.923.815 il totale generale della nostra sottoscrizione «per asciugare una lacrima». I due contributi più rilevanti sono rappresentati dalle 100 mila lire dei dipendenti della ditta Streglio e dalle 86 mila lire raccolte fra gli alunni del liceo ginnasio statale «Lagrangia» di Vercelli.

Dipendenti ditta Streglio	100.000
Somma raccolta fra gli alunni del Liceo-Ginnasio Governativo «L. Lagrangia» di Vercelli	86.000
N. N. chiedendo l'aiuto di Papa Giovanni XXIII	
Zollikofen - Berna (100 fr. svizzeri)	14.300
Zanetti Giuseppe	10.000
N. N.	10.000
In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia - A. A. C.	5.000
T. L.	5.000
Elisabetta e Riccardo Lavagno	4.000
In memoria di mia moglie, madre dei miei figli - B. P. Pozzolo Formigaro	3.000
Una nonna di Ivrea - Z.	2.000
N. N.	2.000
Montù Carlo	1.000
Totale L.	**241.300**
Totale preced. »	**566.682.515**
Totale gener. »	**566.923.815**

Travestita da uomo commise una rapina a mano armata

Processata in Assise a Bergamo, condannata a 11 mesi e scarcerata - E' una sposa ventottenne, madre di un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 15 marzo.

(u. g.) Undici mesi sono stati inflitti oggi dalla Corte d'Assise di Bergamo alla sposa ventottenne Grazia Austoni in Feltrin, di Villa d'Adda, imputata di rapina a mano armata. Subito dopo la donna è stata posta in libertà.

Nel tardo pomeriggio del 10 novembre scorso, messo a dormire il bimbo di due anni, l'imputata aveva indossato gli abiti del marito — Bonfiglio Feltrin, camionista — e impugnando un fucile da caccia si era recata nell'abitazione di Maria Caravaggini, titolare dell'«Azienda Caravaggini», dove lavorava il marito.

Entrata nella casa dopo essersi nascosta il viso con una calza di nylon, Grazia Austoni puntava il fucile contro la Caravaggini ordinandole di consegnare i soldi delle paghe. La vittima, benché avesse due milioni in casa, non si lasciava intimorire: in quel momento arrivava un cognato della Caravaggini che portava una borsa con un milione e 300 mila lire. La Austoni se ne appropriava e fuggiva nascondendosi in un sottoscala dove si liberava dei pantaloni maschili e nascondeva il denaro in un secchio.

I carabinieri, subito accorsi, controllavano la zona: Grazia Austoni, dopo avere invano atteso che se ne andassero, usciva dal rifugio e si presentava ai militi dichiarando di avere visto uno sconosciuto fuggire dopo la rapina. La giovane sposa era graffiata (si era ferita durante la fuga) e appariva agitata. Accompagnata in caserma e interrogata, finiva per confessare, dichiarando di avere agito per pagare alcuni debiti contratti all'insaputa del marito. I carabinieri la arrestavano sotto l'accusa di rapina.

Oggi in Assise la donna ha chiesto, piangendo, di poter uscire dalla gabbia dei detenuti ed il presidente ha acconsentito. Il P. M. ha chiesto per lei 11 mesi e 75 mila lire di multa più quindici giorni di arresto, riconoscendole il vizio parziale di mente e proponendo l'immediata scarcerazione. La difesa si è battuta per il minimo della pena. I giudici hanno inflitto a Grazia Austoni dieci mesi e venti giorni di reclusione e quindici giorni di arresto, ordinando che venisse subito scarcerata. La sposa, scossa dai singhiozzi, ha abbracciato il marito con il quale ha potuto tornare a casa.

Scoppia un palloncino ustionate due bambine

L'episodio ad Arona - Le piccole (di 2 e 11 anni) erano state al «Luna Park» con la madre

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 15 marzo.

(g. r.) Due bambine sono rimaste ustionate e danni rilevanti sono stati arrecati a un'automobile dallo scoppio di un palloncino.

Ieri sera la signora Prina, abitante ad Arona, a bordo della sua vettura Lancia «Fulvia», aveva accompagnato al «Luna Park» di viale Repubblica le due figlie Tiziana, di 2 anni, e Patrizia, di 11, ed aveva acquistato un palloncino per la più piccola.

Mentre madre e figlie facevano ritorno a casa, il palloncino è esploso con grande fragore nell'interno della vettura. Lo scoppio ha divelto il lunotto posteriore dell'automobile e ha mandato in frantumi gli altri vetri, danneggiando anche l'interno della carrozzeria. Le due bambine sono rimaste ustionate al volto ed è stato necessario ricoverarle in ospedale.

Genitori denunciati a Cuneo: non mandavano i figli a scuola

Cuneo, 15 marzo.

(m. n.) Altri quattro genitori cuneesi sono stati denunciati al pretore per violazione all'obbligo scolastico dei figli, ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1589.

Si tratta di Giuseppe Silvestro, residente in frazione Bombonina, Costanzo Racca abitante in frazione Ronchi e Fiorenzo Vacchetta, domiciliato in frazione Tetti Pesio, tutti contadini; e del pensionato Antonio De Luca dimorante in Cuneo in via Saluzzo 3.

Incriminati a Como 61 vigili e il loro capo per uno sciopero

Como, 15 marzo.

La Procura della Repubblica di Como ha trasmesso al giudice istruttore del tribunale, dott. Vincifori, il procedimento penale contro il tenente colonnello Michele Caminiti, comandante del Corpo dei vigili urbani di Como e altri 61 vigili.

Essi vennero denunciati dal questore di Como per aver violato l'art. 330 del Codice Penale (abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi e lavori) avendo partecipato ad uno sciopero di due giornate nei giorni 2 e 3 maggio dello scorso anno. *(Ansa)*

Il noto contabile elettronico Duedue Fakuater ha calcolato che nel mondo ci sono esattamente 3.456.789.002 calli. I due ultimi sono suoi. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il notissimo Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

Il Tribunale ordina a Loi di pagare due milioni

Milano, 15 marzo.

(g. m.) Per una cambiale mai pagata il Tribunale civile di Milano ha ordinato un decreto ingiuntivo contro l'ex pugile campione mondiale Duilio Loi. Il fatto risale al 9 dicembre del 1965, quando Loi firmò una cambiale di due milioni a favore della Banca Popolare di Milano, agenzia di piazza Medici 4. Scaduto il termine (l'11 gennaio 1967), l'ex campione non pagò l'effetto. Il debito non fu saldato nemmeno dopo ripetuti inviti della Banca che fini per adire le vie legali.

Duilio Loi venne così citato in Tribunale dall'istituto di credito. Stamane, il magistrato ha concesso alla Banca Popolare il decreto ingiuntivo richiesto, ordinando a Loi di pagare i due milioni della cambiale, oltre 90.000 lire di spese.

Cadono in Cecoslovacchia gli ultimi stalinisti

Silurato un ministro, un altro sotto accusa a Praga per il fallito «putsch» dei militari

Il titolare dell'Interno, Kudrna, destituito con il Procuratore della Repubblica, Bartuska - Sono imputati di avere favorito la fuga in America del gen. Sejna, che tentò con un colpo di mano di mantenere Novotny al potere - Il loro arresto è probabile: usarono «metodi inumani» nei processi politici tra il '49 e il '54 - Anche il ministro della Difesa, Lomsky, accusato di complicità nel complotto - Novotny, costretto a ratificare i decreti di esonero, ha firmato la sua condanna

(Dal nostro inviato speciale) **Praga**, 15 marzo.

Nel castello di Hradschin, residenza presidenziale, Antonin Novotny ha firmato oggi un decreto che esonera dalle loro cariche il ministro dell'Interno Josef Kudrna ed il procuratore della Repubblica Jan Bartuska, responsabili di aver favorito la fuga in America del generale Jan Sejna.

Sejna è l'uomo che con un colpo di mano militare tentò di salvare Novotny quando questi dovette lasciare la carica di segretario del partito per volontà del comitato centrale. Novotny quindi è stato costretto a condannare con la propria firma i complici del fallito *putsch*. E quindi a sottoscrivere la propria condanna: la giubilazione definitiva dello Stalin cèco viene preparata con tutti i crismi della legalità.

L'arresto di Kudrna e Bartuska non dovrebbe tardare dato che essi vengono accusati oltre tutto *«di aver usato metodi inumani nei processi politici svoltisi fra il 1949 e il 1954»*. Un altro personaggio coinvolto nel *putsch*, il ministro per la Difesa Bohumir Lomsky, è stato posto oggi sotto accusa. E' ormai sicuro che fu lui a far trapelare la notizia dell'imminente arresto di Jan Sejna, permettendo così al generale di fuggire negli Stati Uniti. Nel suo rapporto sull'affare Sejna *«il ministro per la Difesa non ha saputo rispondere alle molte questioni postegli dal governo»*. Le sue responsabilità appaiono così evidenti.

Le accuse contro i tre alti personaggi sono rivolte in realtà contro Novotny e concorrono a indebolire la sua posizione già molto precaria. Data ormai come scontata la sua giubilazione da presidente della Repubblica, si profila già l'ipotesi di una sua incriminazione per il tentato colpo di Stato: evento questo che non avrebbe precedenti nella storia dei paesi socialisti.

Il fatto più importante è che il processo a Novotny — politico o giudiziario che sia — coinciderebbe con la più ferma condanna dei metodi stalinisti; e che questa condanna chiama una opera di revisione politica suscettibile di portare la Cecoslovacchia — che fino a pochi mesi fa era un paese di stretta obbedienza sovietica — su posizioni di avanzata democrazia socialista: oltre la stessa Jugoslavia, considerata tuttora all'avanguardia del revisionismo.

Oldrich Cernik, il capo dell'ufficio Piani e probabile futuro *premier* cecoslovacco, ha detto: *«Il partito deve guidare, non amministrare»*. Deve cioè mantenere la funzione di guida ideologica senza immischiarsi direttamente nelle cose dell'economia, della cultura, della giustizia: è quella *«soppressione del partito come élite di potere, premessa all'autogoverno, che — secondo i teorici jugoslavi — rappresenta il momento decisivo della rivoluzione socialista»*.

A Praga la gente continua a scaldare molte speranze fondate su dati obiettivi. L'Assemblea nazionale, cioè l'atrofizzato Parlamento, sarà oggetto di una riforma come assicurano i giornali. In futuro accanto al partito comunista dovrebbero avere una qualche voce in capitolo anche altre formazioni politiche che almeno in teoria esistono già da tempo.

Forse le speranze della gente sono eccessive su questo punto, in quanto nessun partito comunista ha mai abdicato al potere di propria volontà. Sembra certo però che alla feroce dittatura di Novotny seguirà un regime di tolleranze, sull'esempio della Jugoslavia. E che il processo di revisione interna influirà per forza di cose su tutta la politica della Cecoslovacchia.

L'altro giorno gli studenti di Praga portarono corone alla tomba di Jan Masaryk, il ministro degli Esteri morto in circostanze misteriose nel marzo del 1948. Masaryk cadde dalla finestra del suo ufficio dopo che i comunisti ebbero preso il potere: con tutta probabilità venne defenestrato. Adesso i giornali di Praga, commentando il gesto pietoso degli studenti, riconoscono a Masaryk, uomo politico borghese, il merito di aver lottato *«per l'indipendenza della Cecoslovacchia»*.

Un'altra morte non del tutto chiara nelle sue circostanze, quella del presidente Clement Gottwald, ha fornito oggi altra materia di riflessione. *«Gottwald*, è stato scritto, *tentò di aprire una "via cecoslovacca" al socialismo: Stalin glielo impedì»*.

Indipendenza nazionale e «via cecoslovacca al socialismo» sono trascrizioni di una medesima idea, il distacco dalla Russia ed il ritorno della Cecoslovacchia alle sue tradizioni di Stato europeo, aperto all'Occidente. C'è di più: alla conferenza dei partiti comunisti di Budapest i delegati cecoslovacchi hanno preso la difesa della Jugoslavia, che non era stata invitata; e hanno poi mostrato sufficiente comprensione per i romeni quando questi ultimi abbandonarono la conferenza. Fra cèchi, jugoslavi e romeni si manifesta ora una solidarietà naturale, arricchita da interessi comuni. Poco per volta, alla periferia dell'antico impero di Stalin, i tre paesi ribelli a Mosca stanno configurando un nuovo blocco.

Massimo Conti

Il generale Janko si è ucciso sparandosi nell'automobile che lo portava al ministero

Praga, 15 marzo.

(m. c.) **Il generale Janko, complice nel fallito putsch di Praga, si è ucciso ieri sera nella sua auto che lo portava al Ministero della Difesa. I particolari della tragedia sono stati pubblicati oggi da un giornale di Praga. Secondo la versione del giornale, il generale, che era seduto sul sedile posteriore della macchina, si sparò dapprima un colpo al cuore. L'autista lo soccorse distendendolo sul sedile; ma mentre la vettura correva verso l'ospedale, il generale «ebbe ancora la forza di tirarsi un altro colpo, stavolta alla testa». All'ospedale arrivò cadavere.**

Il ministro Kudrna e il procuratore generale Bartuska destituiti a Praga (Tel. A.P.)

Chiedono maggiore libertà

Gli studenti di Varsavia scioperano contro il governo

Lunedì si riuniranno per decidere altre azioni - A Cracovia proseguono le agitazioni di piazza, ma senza incidenti: la situazione è molto tesa - Tre intellettuali e due funzionari denunciati come istigatori dei disordini universitari: «Sono vecchi speculatori senza scrupoli»

Varsavia, 15 marzo.

Gli studenti dell'Università di Varsavia sembrano decisi a continuare l'agitazione finché le autorità non accetteranno le loro richieste. E cioè, che siano rilasciati gli studenti arrestati durante le manifestazioni, puniti i responsabili dell'intervento della polizia e della milizia popolare nella città universitaria, che i giornali rettifichino le versioni pubblicate sugli avvenimenti, che abbia termine *«il tentativo di opporre le masse operaie contro gli studenti»*.

Durante una riunione svoltasi oggi all'Università, gli studenti hanno deciso di fare uno «sciopero d'avvertimento» di 36 ore. Essi riprenderanno i corsi lunedì mattina ma a mezzogiorno avranno un nuovo incontro per esaminare la situazione e decidere altre azioni di protesta.

Alla riunione di oggi avrebbe assistito anche il rettore della Università, Stanislaw Turski, il quale avrebbe condannato gli eccessi che hanno caratterizzato le manifestazioni dei giorni scorsi e consigliato agli studenti di mantenere la calma allo scopo di poter avviare un dialogo.

Continuano intanto le manifestazioni di solidarietà con gli studenti da parte del corpo insegnante. La maggior parte delle risoluzioni votate dai professori delle singole facoltà converge infatti, in generale, con quelle degli studenti.

La Commissione di professori universitari costituita dal Senato accademico per indagare sugli incidenti dei giorni scorsi, in un primo comunicato diffuso oggi, protesta contro *«quegli atteggiamenti dei giornali che in modo palesemente ingiusto hanno accusato gli studenti di teppismo»*.

Secondo i dati raccolti dalla Commissione, dal 7 al 12 marzo la polizia ha fermato 130 studenti universitari, una settantina dei quali è stata già liberata. Il tribunale distrettuale di Varsavia ha finora esaminato per direttissima 26 processi, e *«la polizia restituirà le tessere universitarie solo nei casi in cui non si ritiene necessario un approfondimento delle indagini»*.

Proseguono invece le dimostrazioni di piazza a Cracovia. Da ieri l'Università è disertata dagli studenti. Non sembra che vi siano stati scontri con la polizia ma le due parti si fronteggiano nelle vie adiacenti la piazza del mercato vecchio (che è bloccata dagli agenti) e la tensione è alta.

Un alto dirigente comunista ha accusato cinque persone di essere gli istigatori dei disordini studenteschi. Edward Gierek, ex minatore ed attualmente membro del Politburò e responsabile del partito in Slesia, ha accusato costoro di servire interessi stranieri e di tentare di sfruttare la gioventù polacca.

Parlando a Katowice, in un comizio al quale hanno assistito circa 100.000 persone, Gierek ha definito i cinque uomini *«vecchi speculatori politici senza scrupoli che vogliono ritornare sulla scena dalla porta di servizio. La causa del socialismo* — ha detto Gierek — *e quella della nazione polacca non hanno alcuna importanza per loro»*.

Gierek ha poi fatto i nomi dei presunti istigatori. Si tratta di: Roman Zambrowski, ex membro del Politburò e della segreteria del partito, allontanato da queste cariche nel '64; Stefan Staszewski, ex sovrintendente governativo per le consegne delle quote di bestiame, accusato attualmente di aver proposto che i contadini i quali non consegnino la loro quota vengano incarcerati; Antoni Slonimski, vecchio poeta; Stefan Kisielewski, scrittore cattolico di destra, compositore ed ex deputato; Pawel Jasienica, storico e scrittore accusato dalla stampa polacca di aver fatto parte di una banda che assassinò pacifici cittadini nella zona di Bialystok (Polonia orientale) fra il 1944 e il 1946.

Si è appreso oggi che lo scrittore Stefan Kisielewski è stato aggredito e percosso da tre sconosciuti mercoledì scorso. Kisielewski recentemente aveva criticato la politica culturale del regime Gomulka e aveva definito la direzione del partito *«una scandalosa dittatura di ignoranti»*. (Ansa)

Malcontento al Cairo contro il regime di Nasser

Opuscoli clandestini chiedono un governo civile e libertà di stampa - Nasser (il cui prestigio sarebbe scosso) forse annuncerà un rimpasto

Beirut, 15 marzo.

Viaggiatori giunti oggi a Beirut dal Cairo hanno affermato che in Egitto sta aumentando l'opposizione interna a Nasser. Il presidente egiziano sino ad oggi non sarebbe riuscito a placare il malcontento che regna nel Paese e che il mese scorso è apertamente sfociato in disordini provocati da studenti e da operai al Cairo e in altri centri del Paese.

Per la prima volta da 15 anni, secondo quanto hanno riferito i viaggiatori, gli egiziani discutono apertamente il destino del regime e, hanno aggiunto, l'autorità di Nasser, in tutto il Paese, è seriamente minacciata. Essi hanno detto inoltre che opuscoli non firmati, i quali chiedono un governo formato di civili e la libertà di stampa, sono diffusi in numero sempre maggiore al Cairo e in altre parti del Paese. Nasser sarebbe contrario a riaprire le Università egiziane, chiuse in seguito ai disordini studenteschi, perché teme il pericolo di nuovi atti di ostilità contro il regime. Tuttavia secondo altre fonti il governo egiziano avrebbe deciso di riaprire le scuole domani 16 marzo.

Nasser, sempre secondo le stesse fonti, avrebbe intenzione di apportare mutamenti alla formazione del governo e un ampio rimpasto in seno all'Unione socialista araba, il partito unico al potere in Egitto, nel tentativo di annullare le opposizioni. *(Ansa)*

Il giornale portavoce di Nasser

Un articolo di «Al Ahram» chiede mutamenti al governo

Il Cairo, 15 marzo.

Un'implicita conferma delle notizie provenienti da Beirut sul malumore regnante al Cairo, potrebbe essere costituita dall'articolo odierno di Mohammed Hassanein Heykal, direttore del giornale *Al Ahram*. Heykal (considerato portavoce di Nasser) chiede lo scioglimento del gruppo al potere che, afferma, ha governato il paese negli ultimi quindici anni, ma ha contemporaneamente *«svolto un considerevole ruolo nell'impedire ad elementi efficienti di affacciarsi alla vita politica del paese»*.

Heykal aggiunge che il gruppo al potere comprendente ex militari *«è diventato un onere per la rivoluzione anche se essi governano in nome della rivoluzione»*.

Poderoso contrattacco nella regione attorno a Saigon

Gli americani lanciano nel Sud Vietnam la più vasta offensiva di tutta la guerra

L'operazione (denominata «Decisa conquista») interessa un'area di 2000 km quadrati - Vi partecipano cinque divisioni di fanteria, reparti di «marines» e truppe aviotrasportate - I «vietcong» (armati di lanciarazzi cinesi) dispongono nella zona della capitale di due-tre divisioni da 8 mila uomini ciascuna

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 15 marzo.

Le truppe americane e sudvietnamite hanno lanciato la più vasta offensiva congiunta di tutta la guerra, intesa a snidare le forze comuniste dalle posizioni intorno a Saigon. L'operazione, chiamata in codice Quyet thang, *cioè decisa conquista, è in corso dall'11 marzo, ma è stata resa nota solo oggi, per motivi di sicurezza. Vi partecipano varie divisioni: reparti della prima, nona e venticinquesima divisione di fanteria americane rastrellando le cinque province adiacenti alla capitale, in collaborazione con due divisioni sudvietnamite, reparti di marines e truppe aviotrasportate.*

Finora nell'ampia offensiva che interessa un'area di quasi duemila chilometri quadrati, sarebbero stati uccisi 215 comunisti. Nel perimetro sono comprese le città di Saigon e Cholon, ma qui i rastrellamenti vengono compiuti esclusivamente da unità sudvietnamite, e ciò per ragioni politiche. I comandi americani hanno dichiarato di aver perso finora solo undici uomini: e le forze governative definiscono le loro perdite come «leggere».

Il generale Westmoreland ed i comandanti sudvietnamiti hanno lanciato questa offensiva a sei settimane dall'attacco comunista del Tet (il nuovo anno lunare) allo scopo di frustrare una nuova massiccia iniziativa dei vietcong e dei nordvietnamiti contro la capitale: le forze comuniste in questo settore sono stimate ad un complesso di due o tre divisioni, ciascuna di ottomila uomini. I guerriglieri sono armati di lanciarazzi cinesi, mortai, cannoni anticarro e antiaerei: e nelle vicinanze di Saigon sono state scoperte anche artiglierie da campagna. Un deposito è stato trovato alla periferia nord-orientale della città. Conteneva fra l'altro diciotto razzi da 122 millimetri, ordigni che hanno una portata di oltre dieci chilometri.

Le esperienze passate insegnano che le operazioni come quella ora in corso permettono di eliminare qualche centinaio di guerriglieri e di mettere in subbuglio per un certo tempo le loro basi di appoggio e di rifornimento; ma non si è mai riusciti a costringere un'intera divisione a battersi: se la situazione si fa difficile i comunisti si disperdono. Torneranno nella zona dopo qualche giorno, passata la bufera.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Basi americane bombardate nella notte dall'artiglieria vietcong

Saigon, 15 marzo.

Le forze comuniste che minacciano le basi americane a sud della zona smilitarizzata hanno bombardato la notte scorsa postazioni di «marines» presso Cua Viet e Dong Ha con razzi ed artiglieria ed hanno affondato un battello armato americano sul fiume Cua Viet.

Tra gli altri obiettivi presi di mira dai vietcong vi sono l'aeroporto militare di Quang Tri, un campo di genieri americani presso Pleiku e la base delle forze speciali di Kontum. Anche la città di My Tho, 60 chilometri a sud-ovest di Saigon, è stata bombardata.

I vietcong hanno proseguito anche i loro tentativi di interrompere la strada che collega Saigon alle ricche regioni agricole del Delta. Un ponte presso Bac Lieu, 240 chilometri a sud-ovest di Saigon, è stato praticamente distrutto ieri notte.

E' proseguita l'attività aerea americana contro il Vietnam del Nord. Cacciabombardieri «Intruder» hanno attaccato per la seconda giornata consecutiva Haiphong, bombardando un ponte ferroviario e stradale situato a meno di due chilometri dal centro della città. Altri aerei americani hanno attaccato la centrale elettrica di Uong Bi, 24 chilometri a nord-est di Haiphong, il complesso siderurgico di Thai Nguyen, 40 chilometri a nord di Hanoi e l'aeroporto di Dong Hoi. *(Ansa)*

E' Berlino Est la centrale dello spionaggio sovietico

Lo rivela un ex agente segreto russo fuggito in Occidente

Bonn, 15 marzo.

La filiale dei servizi segreti sovietici (Kgb) a Berlino-Est è la più importante centrale di spionaggio in Europa (eccezion fatta per l'Urss). Lo ha detto in un'intervista diffusa nella trasmissione televisiva «Report» il colonnello Runge, ex agente segreto sovietico fuggito in Occidente nell'ottobre 1967.

Runge, che attualmente vive negli Stati Uniti, è stato interrogato da un funzionario dell'ufficio federale per la difesa della Costituzione: i telespettatori non hanno potuto vedere la sua immagine, ma solo sentire la sua voce. L'agente, il quale passando al l'Ovest fece scoprire la rete di spionaggio di cui faceva parte anche Eleonore Suetterlin, la segretaria del ministero degli Esteri che si tolse la vita in carcere, ha riferito che a Berlino-Est vengono istruite spie che vengono poi inviate in tutti i paesi dell'Occidente. *(Ansa)*

Interrogato il frate innamorato della pittrice drogata di Genova

Al processo in Corte d'Appello - Il cappuccino, di 33 anni, dice: "Cercavo di aiutarla e le compilai una ricetta" - Il dibattito rinviato al 21 marzo per la requisitoria del P. G.

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 15 marzo.

Fra Domenico «Mauro» Brezzo, trentatreenne, ha raccontato oggi ai giudici della Corte d'Appello di Genova il proprio amore per la pittrice Maria Rosa Faccin, di 28 anni. Il frate cappuccino era stato condannato in primo grado a un anno e un mese di reclusione per falso e procacciamento di stupefacenti ed è ancora detenuto. Ha risposto alle domande del presidente, dott. Goffredo Russo piuttosto imbarazzato e rosso in viso: indossava un abito marrone, calzini gialli, maglione celeste accollato e una camicia bianca.

«Ho conosciuto la Faccin nel 1965 — ha detto Brezzo — *ma la nostra relazione è cominciata l'anno successivo»*. Nel 1966, infatti, egli si trovava in un convento lontano da Genova. *«Sono rimasto vittima delle circostanze* — ha affermato —. *La Faccin mi disse di essere sola e io cercai di aiutarla. Abbiamo avuto solo due volte rapporti intimi»*.

Avv. Montevederde (difensore) — *Era la lotta fra la tunica e i sensi!*

Pres. — *Non stiamo discutendo di teologia.*

Il frate ha aggiunto — *La Faccin è la prima donna che conobbi; le compilai una ricetta. Le altre mi furono consegnate dalla stessa Faccin: non sapevo che fossero false.*

Presidente — *Ma lei che frequentava sovente la casa della Faccin, che l'andava a prendere di volante di un'auto, non sapeva che la pittrice fosse dedita agli stupefacenti?*

Brezzo — *Lo ignoravo.*

Dopo l'interrogatorio dello studente Alessandro Mazzoni, di 23 anni *(«La Faccin mi disse di copiargli quelle ricette per suo promemoria»)* il presidente ha posto nuove domande alla Faccin: *«Lei ha detto che fu il dott. Casadei ad iniziarla agli stupefacenti, nel gennaio 1966. Che cosa le prescrisse?»*.

Faccin — *Non ricordo.*

Casadei — *Non ho mai dato alla Faccin fiale o scatole di medicinali, ma le ho soltanto rilasciato delle ricette.*

Faccin — *E' vero.*

Il processo è stato quindi rinviato al 21 marzo per la requisitoria del P.G. **f. d.**

L'uomo dal cuore nuovo ritorna a casa stamane

Il dott. Blaiberg era stato operato il 2 gennaio dal prof. Barnard - Ha annunciato che, appena i medici glielo permetteranno, scriverà un libro

Città del Capo, 15 marzo.

A 73 giorni dall'intervento, il dottor Philip Blaiberg, l'unico uomo al mondo che vive con un cuore trapiantato, sarà dimesso domani verso le undici dall'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. Blaiberg, un dentista di 58 anni, fu operato dal professor Christian Barnard il 2 gennaio. Il chirurgo prelevò il cuore da un giovane mulatto morto per collasso cerebrale.

Domattina, la squadra medica diretta da Barnard si riunirà alle 10 per sottoporre il paziente ad un'ultima visita di controllo, dopo di che a Blaiberg sarà concesso di rientrare nella sua villetta situata nel sobborgo di Kenilworth.

Blaiberg ha annunciato che, appena i medici glielo consentiranno, comincerà a scrivere un libro sulla sua straordinaria esperienza. Non riprenderà a fare il dentista. La moglie, nei giorni scorsi, ha comunicato ai giornalisti che il marito pensa di diventare un rappresentante di medicinali. (A. P.)

L'infermiere di una clinica

E' bloccato nell'ascensore con un morto sulla barella

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 15 marzo.

(g. m.) *Per un guasto all'ascensore della clinica, un paziente morto e l'infermiere che lo trasportava sulla barella a ruote sono rimasti a lungo bloccati nella cabina portalettighe.*

Il fatto è accaduto oggi in una casa di cura milanese ed ha provocato l'intervento dell'«Ente nazionale protezione infortuni» che da un anno aveva dichiarato «inservibile» l'ascensore perché non consono alle disposizioni di legge sulla sicurezza.

SPETTACOLI

Scongiurata l'epatite virale

Le due gemelle Kessler «gialle» per l'itterizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 marzo.

(g. m.) L'improvvisa indisposizione di Alice Kessler, alla quale ha fatto seguito quella di Ellen Kessler, è dovuta ad un'infezione tossica provocata da cibi avariati. Gli esami tossicologici cui le gemelle sono state sottoposte nella clinica «Capitanio», dove sono ricoverate, hanno escluso che si tratti di epatite virale. Le Kessler, che hanno preso il tipico colore giallo dell'itterizia, dicono di avere mangiato nei giorni scorsi delle ostriche provenienti da Ostenda. L'ufficio d'Igiene sta perciò ricostruendo la strada percorsa dai molluschi indiziati.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi. Regia di Luchino Visconti. Domani unica recita ore 15,30. Viet. min. anni 18.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani ore 15,30-21.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Domani repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani.

Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

Concorso Ippico Nazionale - Sede Società Ippica Torinese (corso Stupinigi - al ponte Sangone): domani lunedì e martedì ore 14. Ingresso L. 500, 1° posto 1000, Trib. 1500.

Al Bagatelle str. Cavoretto 2: Compl. melodico «Gli Accademici».
Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augusteo: ore 16-21 I Dadido.
Castellino: 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 General's Band.
Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Concorso Bolero visone. The Blue Night.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: ore 16 the stud. orch. Beat, 21: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Compl. L'Elite.
Le Roi: ore 21 Gianni Mascolo.
Massaua Danze: ore 21 I Fersoni.
P. Balla (Sacchi 65): 21 I Discoboli.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16-21 Le stelle di Mario Schifano.
Principe: 16-21 Compl. Branzanti.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club 60.092: Le lunghe storie.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew. Ore 16 e 21.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
Westend Club (St. Traforo Pino): ore 21 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice Sacchi 16, 531.526: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel Strada San Mauro - tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Diesel. (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. S. Carlo 175).
Al Settebello (via Golto 6; telefono 689.762): Menzio.
Artevive (G. Casalis 12, t. 760.501) Artisti italiani contemporanei.
Cassiopea Cavour 8: P. Bianchi, pom.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Danieas: Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipoustoguy.
Galleria Carlo Alberto (12): Il mondo attraverso l'Arte 10-12,30; 16-19,30
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti. Or. 10-13; 15-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telef. 543.125): Feria il futurista.
Terra (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Ursa, Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Stockwell, B. Dillmann, O. Welles, D. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, technicolor.
Centrale-Essai (tel. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Annie Wiamensky, Pierre Leaud, technicolor. Apertura ore 10.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. Or.: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,25
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.

Gioiello (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Camelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 18.
Nazionale: «L'avventuriero» Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, technicolor, inizio film: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18.
Arlecchino: «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15-18,30-22.
Capitol: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Alessandra: «Brutti di notte» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, S. Ross, E. Blanc, technic.
Faro: «Brutti di notte» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin, Viet. 18.
Hollywood: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. Apertura 15. Ult. 22,45. Ingresso L. 400
La Perla: «Piano piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, technic.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Per pochi dollari ancora» technicolor.
Massimo: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» techn. scope, F. Nero, T. Aumont. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope. Apertura ore 14. Ultimo ore 22,20.
Principe: «Non aspettare Django, spara» tec. S. Todd, P. Sanchez, col.
Statuto: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» technicolor scope, F. Nero, T. Aumont, Vietato minori anni 14.

Adriano: «Scusi lei è favorevole o contrario?» techn. A. Sordi, Silvana Mangano, Anita Ekberg.
Alcione: «Missione speciale Lady Chaplin» technicolor scope e Rivista Giacomo Rondinella - M. Nobile - M. Marciani. 16,15 - 21,15.
Alpi: «Dio perdona, io no» Terence Hill, Gina Rovere, technic. scope.
Regina: «La calda preda» Jane Fonda, M. Piccoli, techn. Vietato 18.

Cravesana (v. Avogadro 3, telefono 530.493): «Cenerentola» cartoni animati di W. Disney, col. Ap. 18.
Milano: «Colpo grosso ma non troppo» colori Bourvil, De Funès, e «Teseo contro Minotauro» colori.
Olimpia: «Crollo di Roma» colori.
Po: «OSS 117 minaccia Bangkok» technic. Kerwin Mathews.
P. Nuova: «Shenandoah, valle dell'onore» col. J. Stewart «Boeing, boeing» col., T. Curtis, Lewis. Ap. 10
Sanfelice: «Da uomo a uomo» Lee V. Cleef, J. Phillip Law. Pistilli col.
S. Secondo: «Operazione Crossbow» G. Peppard, S. Loren, T. Howard col.

Agnelli: «F.B.I. operazione gatto» tec. di W. Disney, con D. Jones.
Delle Rose: «La capanna dello zio Tom» tec. Lorne, Greco, Demongeot.
Esperia: «Faccia a faccia» scope tec. T. Milian, Gian Maria Volontè.
Giardino: «Tobruk» technicol., Rock Hudson, George Peppard.
Mirafiori: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, technicolor.
S. Rita: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, V. Miles, technic.
Vinzaglio: «Brutti di notte» sc. tec. F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. To.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I lunghi giorni della vendetta» scope technicolor G. Gemma.
Araldo: «Doppio bersaglio» Yul Brynner, Britt Ekland, colori.
Eliseo: «Brutti di notte» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. To.
Oratorio: «Sfida a Rio Bravo».
S. Paolo: «Lo scatenato» technic. scope, Vittorio Gassman, M. Hyer.

Artisti: «John il bastardo» techn. scope, John Richardson.
Belgio: «The Viscount: furto alla Banca mondiale» technicolor.
Corallo: «Fa in fretta ad uccidermi, ho freddo» Monica Vitti, colori.
Eridano: «I due vigili» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor, scope.
La Salle: «Alvarez Kelly» technic. William Holden, Richard Widmark.
Oropa: «3 uomini in fuga» colori.
V. Veneto: «I giorni dell'ira» techn. scope, G. Gemma, L. Van Cleef.

Astra: «Brutti di notte» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. To.
Bernini: «A ciascuno il suo» di E. Petri, techn. G. M. Volontè, Irene Papas. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «Odio per odio» F. Sancho, tec. «24 ore per uccidere» tec.
Elios: «I fantastici 3 Supermen» M. Jordan, technicolor.
Esedra: «Il sole scotta a Cipro» col. D. Bogarde, S. Strasberg, G. Chakiris.
Massaua: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor.
Odeon: «Gli inesorabili» techn. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Star: «Lo scatenato» Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.

Adua: «Chi ha rubato il presidente?» techn. sc. L. De Funès, B. Blier.
Ars: «Jim il primo» C. Mitchell, K. Carver, technicolor, scope.
Aurora: «Grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor, Vietato 14. Ap. 15,30.
Brescia: «7 donne per i McGregor» D. Bailey, A. Flory, technicolor.
Falchera: «Parigi brucia» Belmondo, Caron, Boyer, Douglas, Ford.
Lantori: «Clint il solitario» technic.
Maior: «Il padre di famiglia» techn. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.
Nord: «Operazione San Gennaro» sc. col. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Nuovo Fortino: «Facce per l'inferno» G. Peppard, G. Hunnicutt, col. V. 14
Oriente: «2 Ringos nel Texas» sc. colori F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «Con lui cavalca la morte» techn. scope R. Hunder, H. Chanel.
Sociale: «Agente 007 si vive solo due volte» tec. scope Sean Connery.
Zenit: «La feldmarescialla» techn. scope, Rita Pavone, F. Blanche.

Baretti: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power tec.
Cabiria: «Dio perdona io no» Terence Hill, F. Wolff, technicolor.
Continental: «John il bastardo» J. Richardson, C. Comaso, M. Boswich, technicolor. Vietato minori anni 14.
Cuore (Nizza 56): «3 uomini in fuga» De Funès, Thomas, tec. Ap. 19.
Flora (c. Moncal. 241): «Il tigre» technic. V. Gassman, Ann Margret.
Ghigo: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, M. Lee, colori, segue Tom e Jerry.
Italia: «Il padre di famiglia» techn. sc. Nino Manfredi, L. Caron.
Lingotto: «Sugar Colt» col. «Invincibili 10 gladiatori» colori.
Nizza: «Judith» technicolor, Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins.
Piemonte: «Guerra amore e fuga» Paul Newman, Silva Koscina, tec. sc.
S. Carlo: «The Bounthy Killer» R. Dexter, technicolor.
Speria: «Nato per uccidere» technic. scope, Gordon Mitchell, Apert. 15.

Diana: «Cintura di castità» techn. Tony Curtis, Monica Vitti.
Dora: «Gentleman Jo uccidi» techn. scope, Anthony Steffen.
Roma: «A ciascuno il suo» techn. scope G. M. Volontè, I. Papas.
Umbria: «Ranch spietati» col. Horne «Vendicatore Mavas» Morris col.
Valdocco: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, Stewart, col. sc.

Alba: «La feldmarescialla» techn. scope, R. Pavone, F. Blanche.
Ambra: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» Gina Lollobrigida, José Ferrer, colori.
Apollo: «Natascia» techn. scope, regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, C. Tikhonov. Ultimo ore 22.
Catesso: «3 sul divano» col. Lewis «Morte del pianeta Aytin» techn.
Edera: «Pochi dollari per Django» techn. scope, Anthony Steffen.

Luce: «Doppio bersaglio» Brynner col.
Lucento: «La 25ª ora» techn. scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Lutrin: «Ercole contro Molok» col. Scott. «Trovatella Pompei», Panaro.
Lutrario: «The Viscount: furto alla Banca mondiale» scope, technicolor, K. Mathews, P. Pilagora.
Sansovino: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, tec.
Splendor: «L'indomabile Angelica» techn. scope, M. Mercier, R. Hossein, segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO
Italia: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, G. Roland.

DRUENTO
Oratorio: «Delitto d'onore» Amedeo Nazzari, technicolor.

GASSINO
Italia: «Il dottor Zivago» techn. sc. Omar Sharif, Julie Cristhie. Inizio ore 18 e 21,30.

MAPPANO
Jolly: «Svegliati e uccidi» colori.

MONCALIERI
Castello: «Pochi dollari per Django» A. Steffen, T. Moore, colori.
Excelsior: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Jack Hawkins, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Il dottor Zivago» Julie Cristhie, Omar Sharif, technicolor.

PANCALIERI
Ideal: «Operazione paura».

SETTIMO
Beccaria: «Sinfonia di guerra» col.
Settimo: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor.
Oratorio: «Ringo il cavaliere solitario» G. Martell, technicolor scope.

TESTONA
Folgore: «Perdono» Caterina Caselli, F. Moroni, Laura Efrikian.

VILLASTELLONE
Jolly: Assalto treno Glasgow-Londra.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «La monaca di Monza» biglietti ridotti all'Enal per lunedì. Torino-Mantova: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Articoli sportivi

invernali a prezzi veramente eccezionali, saldi di fine stagione sci, giacche a vento, pantaloni, scarponi ecc. da Cavolo, corso Giulio Cesare 157.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Grundig - Cavicchioli

Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1952 Concessionario Grundig.

Boutique Abel Piazza Adriano 15

Le nuove confezioni primaverili delle migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Gli anni inquieti, 1918-1940».
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15 —: S. Benedetto del Tronto: Conclusione della corsa Tirreno-Adriatico di ciclismo.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Nascita di una scultura: Il cavallo di Francesco Messina», a cura di Marziano Bernardi.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don E. Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Della Scala story», spettacolo musicale di Garinei e Giovannini. Quarta puntata: «Ciao, Pubblico».
22,15: «Panorama economico».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sport e società», inchiesta per la rubrica «Ricerca». Intervengono professori universitari e famosi personaggi sportivi: Mazzola, Ottolina, Loi, Maria Grazia Marchelli, Piola, Meazza, Biavati, Bartali, Pietrangeli e altri.
22,30: «Vita di Cavour», originale televisivo di Giorgio Prosperi, con Renzo Palmer e Renzo Giovampietro. Terza parte: «La guerra».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11: Un'ora per voi; 17: Enciclopedia tv; 18: Il Saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il grido della terra», film di Duilio Coletti; 22: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Petula Clark, Marisa Sannia, Gianni Morandi, Little Tony, Lucia Altieri, Edoardo Vianello, Nelly Fioramonti
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale. Musiche di Gershwin e Offenbach
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire. Gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia M. Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi «Tra le note»
16,30 La discoteca di papà, presentata da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Dai nostri mercati
18,20 Anni folli. Diario dei tempi ruggenti del jazz
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso. Selezione dai programmi settimanali
22,05 Dove andare. Itinerari per i turisti della domenica: Abetone
22,20 Musiche di compositori italiani: Adone Zecchi e Giorgio Cambissa
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Bigliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Varietà musicale presentato da S. Mondaini e Lina Volonghi, con W. Chiari
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi, un programma con Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Ernest Ansermet. Da Prokofiev, Rimski-Korsakov, Mussorgski - Nell'int. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,40 Cori italiani
17,00 Leklusiadi di Pomona - Inchiesta
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il complesso della settimana: Peter, Paul and Mary
19,30 Radiosera
20,00 «Fausto e Anna». Romanzo di Carlo Cassola
20,45 Musica da ballo
21,00 Italia che lavora
21,10 Musica da ballo (2ª parte) Nell'int. (21,30): Giornale radio
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Bach: Cantata n. 76 «Die Himmel erzählen die Ehre Gottes»
10,40 Moreno Torroba: Sonatina
10,55 Antologia di interpreti. Dir. P. Maag, sopr. B. Rizzoli, Quartetto Loewenguth di Parigi, br. E. Bastianini, dir. W. Steinberg
12,10 Università Internazionale G. Marconi (Roma)
12,20 E. Carter: Quartetto n. 2 per archi - A. Hovhaness: Khaldis, Concerto per pf., quattro trombe e percuss.
13,00 Musiche di Giuseppe Martucci: Sinf. n. 2 in fa magg. op. 81; Fantasia op. 15; Quattro Pezzi per orchestra
14,10 «Carmen» di Bizet. Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai, dir. da G. Prêtre. M° del Coro G. Lazzari
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 L. Chailly: Tiadele-Mo, cantata breve su testo pigmeo per br., coro e strum. A. Clementi: Informel 3
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
19,15 Concerto di ogni sera: E. Chausson: «Quartetto op. 35» per archi; Ravel: Trio in la, per pianof., violino e violonc.
20,15 Concerto sinfonico dir. da Zubin Mehta. Orchestra Sinf. di Roma della Rai Nell'interv.: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «Medoro». Un atto di Roger Vitrac, con Raoul Grassilli
23,20 Rivista delle riviste

Una splendida rievocazione del pittore nelle sue attività "complementari,,

Rivive a Novara l'arte di Felice Casorati scenografo, scultore, disegnatore e architetto

L'interesse dell'artista per la scena nacque con il teatrino privato di Riccardo Gualino, che egli progettò nel primo dopoguerra - L'importante parentesi della scultura e la lunga attività di scenografo per tutte le più importanti manifestazioni musicali, dal Maggio Fiorentino alla Scala

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 15 marzo.

Com'era giusto e come da tempo si attendeva, Felice Casorati è rievocato a Novara, la città dov'egli nacque il 4 dicembre 1883, con una grande mostra che s'inaugura domani in una sede degna dell'artista: nel salone dell'Arengo dello storico Broletto. Hanno promosso la manifestazione il Comune novarese, l'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Milano diretto da Anna Maria Brizio, il locale Circolo «Amici dell'arte», con la sovvenzione di enti pubblici e privati della regione; l'hanno organizzata criticamente il prof. Marco Rosci, il dott. Zeno Birolli, figlio del defunto pittore, l'arch. Luciano Gallarini, ai quali si devono anche i testi dell'importante catalogo illustrato; e il Gallarini ha curato il bellissimo allestimento dell'esposizione.

Riproposta al vasto pubblico nel '64, nella Galleria d'arte moderna di Torino e nel modo più completo con 269 opere, la dimensione pittorica di Casorati, restava da presentare gli altri aspetti complementari della sua eccezionale attività: dello scenografo, dello scultore, del disegnatore e incisore, ed implicitamente dell'architetto o almeno del suggeritore di architetture, in un senso più riposto, ma esplicito a chi considera quanto vi sia di architettonico in tanti suoi quadri. E' ciò che si è fatto ora a Novara con un esemplare impegno esegetico.

Non vorremmo azzardare un'ipotesi temeraria. Ci piace tuttavia immaginare che alla radice dell'interesse di Casorati per il teatro — per la scena lirica, precisiamo, e per il balletto che, com'egli stesso dichiarò nel 1949, era «fra le opere musicali destinate al teatro quella di cui più volentieri e con più entusiasmo *studiava* la scenegiatura» — stia proprio quel teatrino privato che Riccardo Gualino gli chiese di progettare insieme con l'architetto Alberto Sartoris.

Quando? Il Gualino nei suoi *Frammenti di vita* ripubblicati con *Pagine inedite* a Roma nel 1966 non fa il nome del Sartoris e nemmeno precisa una data. Si limita a dire che la sua decisione, probabilmente suggerita da Lionello Venturi che egli aveva cominciato a frequentare nel 1918 (anno della venuta a Torino di Casorati), «di concedere carta bianca a un pittore perché facesse dell'architettura» fu un atto di coraggio. Il teatrino, riservato a una *élite* della cultura torinese e da non confondere col famoso «Teatro di Torino», s'inaugurò il 27 aprile 1925; sta però il fatto che nella mostra c'è un disegno architettonico del teatrino tracciato dal Sartoris su un foglio sul cui rovescio Casorati disegnò uno studio per il quadro *Il meriggio*, ch'è del 1922.

Non dimentichiamo, inoltre, che il pittore era un musicista appassionato e competente, e che, anzi, prima che alla pittura, da ragazzo s'era dedicato alla musica. E poiché al teatrino di via Galliari Casorati fornì anche le statue in gesso del boccascena, il *Suonatore di chitarra (Commedia)* qui esposto e il *Suonatore di fisarmonica (Tragedia)*, più i bassorilievi sull'alto delle pareti, uniformando lo stile di queste sculture a quello dell'ambiente certo da lui interamente ideato lasciando al Sartoris la semplice progettazione costruttiva, ecco che il teatrino ci sembra risultare il compendio delle varie sue vocazioni o passioni in sottordine alla pittura: scenografia, musica, scultura, architettura. Vocazioni o passioni che trovarono di che concretarsi negli anni fra il 1922 e la fine del '34.

Ma già prima Casorati aveva dato saggio delle sue singolari attitudini scultoree esponendo l'ammirevole testa di *Ada*, terracotta, alla Secessione romana del 1915, che giustamente il Rosci avvicina, per ispirazione e figurazione, al volto di *Anna Maria De Lisi*, celebre quadro del 1919; ma la vede anche legata, e gli diamo ragione, alla *Fanciulla piena d'amore* di Arturo Martini: con ciò sottolineando quei «nodi» fra pittura, scultura e grafica che furono tipici degli «artisti di Ca' Pesaro», il gruppo veneziano capeggiato dal Barbantini, cui Casorati partecipò la prima volta nel 1913.

Una tappa relativamente breve e pressoché ignorata quella della scultura, per Casorati. Molto più nota e lunga, perché va dal 1933 al 1952, quella della scenografia, con particolare compiutezza documentata in questa mostra. Comincia con le scene della *Vestale* spontiniana e termina, nelle testimonianze dell'attuale rassegna, col *Principe di Legno* di Bela Bartòk; estendendosi dal Maggio Musicale Fiorentino alla Scala, passando per il Teatro dell'Opera di Roma, l'Opera di Parigi, il Teatro Nazionale di Varsavia, il Festival Internazionale di Venezia, il Teatro Olimpico di Vicenza.

Legga, chi vuole intendere i concetti che informarono la creazione (e si tratta veramente di grande creazione) scenografica di Casorati, l'ampio, penetrante, magistrale saggio di Marco Rosci sul catalogo, che ci è impossibile ora riassumere. Ci limitiamo a indicarne uno, forse il più importante: «Seguendo in piena libertà il mio istinto di pittore, rifuggo dal pittoricismo convenzionale, dalle viete forme realistiche della scena e soprattutto detesto ogni effetto realistico... Sono convinto che la scena abbia grande importanza nella realizzazione di un'opera teatrale e che non giochi soltanto una parte secondaria, una specie di ornamento male o bene adattato... La scena è un elemento che fa parte di un tutto: Musica, Poesia, Pittura... L'esperienza mi ha insegnato che il direttore d'orchestra, il regista e il pittore devono, mediante un lavoro preparatorio in comune, giungere alla perfetta armonia di visione, all'assoluto accordo di interpretazione...». Di qui la severità di Casorati nei riguardi dei pittori scenografi che dovevano tradurre i suoi compiutissimi bozzetti, definiti persino nelle ombre e nelle luci, che per lui non dovevano essere lasciate all'arbitrio del regista e dell'elettricista: bozzetti nei quali egli dava — con intuito architettonico — le misure precise delle parti costruite.

Quanto ai 115 disegni e incisioni, dal 1906 al 1963, anno della morte, essi in questa magnifica mostra appaiono la filigrana stupenda della grande pagina pittorica casoratiana, stabilendo una rispondenza assoluta di fantasia, di stile, di linguaggio con l'intera opera, di straordinaria coerenza spirituale, del pittore che oggi, anche mercé la manifestazione novarese, ci appare la più complessa ed acuta intelligenza artistica che abbia avuto l'Italia nella prima metà del nostro secolo.

Marziano Bernardi

«Il suonatore di chitarra: la commedia» (1925). E' il particolare di una delle due statue in gesso che ornavano il boccascena del teatrino privato di Riccardo Gualino

CRONACA TELEVISIVA

Falchi e colombe

Un servizio di «Tv 7» sulle elezioni primarie americane - Stasera la fine dello *show* di Delia Scala

Ancora «Tv 7» a buon livello e questo fa piacere perché, come abbiamo detto tante volte, la rubrica è veramente un punto-chiave della settimana, un correttivo sia pure parziale delle insufficienze dei vari telegiornali.

Il pezzo d'apertura, «La sfida delle colombe», era sulle elezioni primarie nel New Hampshire e, in particolare, sulla figura del senatore pacifista democratico Eugene Mc Carthy che sembra poter essere «l'uomo nuovo». Sono state riportate alcune sue frasi significative: «Non ci sarà nessuna vittoria nostra in Asia» e «L'America deve imporsi per le sue idee, non per le sue ricchezze, né per il suo potere»; e si è mostrato come specialmente gli studenti, per i quali il tema elettorale più importante è quello della pace nel Vietnam, gli si stringano attorno e lo sostengano con calore e facciano opera di persuasione presso gli anziani. E il successo di McCarthy, che è una «colomba» — concludeva l'agile reportage —, ha galvanizzato le generazioni giovani soprattutto perché ottenuto in uno Stato tradizionalmente conservatore e «falco».

Anche il brano sulla donna di un paesetto del Lazio, San Vito Romano, mandata sino in America con una colletta popolare per farsi operare al cuore dal prof. De Bakey, ci è parso valido. Dopo aver messo in luce lo slancio di generosità, di solidarietà, di fraternità ecc. ecc. dei concittadini della donna, il servizio ha raccolto le dichiarazioni di tre eminenti cardio-chirurghi italiani, il prof. Actis-Dato a Torino, il prof. Cevese a Padova e il prof. Malan a Milano, i quali hanno precisato come l'operazione per cui la paziente di San Vito Romano è stata accompagnata sin negli Stati Uniti si faccia abitualmente, e con risultati più che soddisfacenti (a Torino è stata riscontrata una mortalità media del 2%, che è bassissima), in alcuni centri nazionali: centri che però — sottolineava il servizio — andrebbero ulteriormente potenziati e che dovrebbero a poco a poco essere istituiti anche nelle città minori.

Curioso, ma troppo lungo, di una lunghezza sproporzionata all'argomento, l'intermezzo leggero, d'intonazione apertamente ironica, sul ritiro spirituale dei Beatles in India.

Infine, un'intervista al dr. Francesco Cosentino, segretario generale della Camera dei deputati, al quale sono state poste domande circa la funzionalità delle attuali strutture parlamentari. Il dr. Cosentino, com'era logico aspettarsi, e com'era d'altronde suo dovere per la carica che occupa, ha risposto con molta circospezione e con molta diplomazia, sempre difendendo l'operato del Parlamento.

* *

Per il protrarsi del telegiornale e di «Tv 7» i due atti unici di Achille Campanile sono andati in onda con circa quaranta minuti di ritardo, in un'ora cioè che già vede le platee diradarsi.

Niente «Orizzonti della scienza e della tecnica» sul secondo canale. Il numero — che ospiterà un eccezionale dialogo tra Leonov, il primo «pedone spaziale» sovietico, e l'americano McDivitt, compagno di volo del primo «pedone» americano, il colonnello White — è stato spostato a domani, domenica, sempre sul secondo canale alle 21,15.

* *

Stasera sul canale nazionale si conclude con la quarta puntata il divertente show «Delia Scala story», uno dei varietà più spiritosi e vivaci comparsi da mesi (o da anni, addirittura?) sul video. Seguirà alle 22,15 «Panorama economico» in sostituzione del documentario «Storie del lavoro italiano nel mondo» trasmesso ieri sera al posto di «Orizzonti».

Sul secondo canale per la rubrica «Ricerca» avremo l'esordio del dibattito in quattro parti «Sport e società» ove saranno discussi i molti e complessi problemi dell'attività sportiva in Italia. Vi partecipano professori universitari, giornalisti specializzati e una schiera di campioni ed ex campioni fra cui Sandro Mazzola, Pietrangeli, Loi, Meazza, Piola, Foni, Bartali, Ottolino.

* *

Una troupe della tv, guidata dalla regista Giuliana Berlinger, è rientrata ieri dagli Stati Uniti ove ha girato a New York e nel New Jersey gli esterni per la trasmissione a puntate Le avventure di Nero Wolfe ricavata dai racconti polizieschi di Rex Stout. Com'è noto la figura del protagonista, sottile investigatore e smisurato gargantua, è stata affidata a Tino Buazzelli.

u. bz.

I giovani protestano a colori

E si ritrovano in un club dedicato ai vent'anni

I giovani protestano. Ma al di là delle polemiche da cortile, dei luoghi comuni, delle battute più o meno felici che a queste proteste si indirizzano, è bene dire subito che spesso, proprio dalle rivolte giovanili sono nati movimenti fondamentali di rinnovamento e di libertà, che comunque la ragionata protesta di uno spirito nuovo è sempre e se non altro sintomatica di impegno e serietà, di rifiuto all'acquiescenza supina dei traguardi e delle basi raggiunte da altri. I giovani si battono generosamente, come è nella loro indole e se esistono gli scalmanati, i teppisti, questi sono una minoranza che non intacca la vera sostanza della gioventù. Ci sono diversi modi di protestare: le rivoluzioni, ventate brucianti di passione, le opposizioni, muri alzati, pietra dopo pietra, per impedire una moda, un costume, un pensiero. Prendete per esempio la protesta del colore. Credete davvero che protestare indossando un abito «diverso», scegliendo colori «diversi» sia cosa di minimo conto, di significato mediocre, troppo sottile? Vi sbagliate. Mai come oggi, un abito, un colore, significano, per un giovane un modo diverso, migliore, di vivere e di essere. In sostanza, scegliendo un colore «diverso» si può compiere una precisa dichiarazione di voto; si possono rifiutare posizioni acquisite per conto terzi, si può protestare contro il luogo comune ed il qualunquismo.

Sì i giovani sono diversi: e Marus pretende di averlo capito. Marus, un grande centro dell'abbigliamento dove ci sono abiti giovani, moderni, colorati, per esempio quelli della collezione Facis Ventanni, una marca che la pensa veramente in moda giovane.

Di più, per questi giovani c'è il Club «Marus Ventanni» che con la sua tessera concede varie facilitazioni, regala dischi, organizza giochi, manifestazioni, incontri, occasioni di colloquio.

Per diventare soci del Club «Marus Ventanni» non ci sono formalità: si entra in un centro Marus, si acquista un capo Facis Ventanni e si riceve immediatamente la tessera, un buono per ritirare un disco 45 giri, l'iscrizione gratuita all'Enal e di volta in volta tante piacevoli novità.

Perciò a Torino, per i giovani più o meno in protesta, l'appuntamento è nei centri Marus - Via Roma 343 - Via Nizza 193 - Piazza Statuto 24 - Via Monginevro 18 - Via Chiesa della Salute 35.

SULLO SCHERMO

Gli amori di Lancillotto e Ginevra in un film che costa otto miliardi

«Camelot» di Joshua Logan è interpretato da Franco Nero e Vanessa Redgrave - «Violence»: la sconfitta d'una banda di teppisti criminali

(Lux) — Rifulgono nell'americano *Camelot* le figure leggendarie dell'epopea cavalleresca del ciclo bretone: re Artù in primo luogo, istitutore della Tavola Rotonda (da lui così voluta per evitare questioni di precedenza fra i suoi dodici cavalieri, «pari» di nome e di fatto), la sua bella moglie Ginevra, e Lancillotto del Lago, ideale di perfetto cavaliere, conciliante l'amore più raccolto con la dissipazione dell'avventura, e la devozione feudale al suo re con le corna al medesimo, in quanto marito.

Il film, diretto da Joshua Logan con una morbida tavolozza di colori, insiste, ben s'intende, sull'amore (non sarebbe bello dire erotismo), il quale può a tal segno su Lancillotto, ch'egli si accontenta di far la figura di debole in pieno torneo, pur di gradire alla sua dama. Ma il limite del lavoro è che gli si è voluto dare il giro di un *musical* (autori Alan Jay Lerner e Frederick Loewe, gli stessi di *My Fair Lady*), sicché l'eroico si stempera spesso in volatine e duetti che richiamano d'urgenza, su quel mondo di ferro, la più fragile convenzione hollywoodiana. Resta in piedi, sulla base di quasi otto miliardi di costo, lo spettacolo, magnifico nei costumi, nelle scenografie, negli «interni» girati in Ispagna e nella sfoggiata illustrazione di un medio evo di maniera, assai romantichetto, ma gradevolissimo all'occhio.

In quanto al racconto, ambientato nella reggia di Camelot e intelaiato dall'amore fatale dei due giovani e dai rovelli coniugal-giudiziari del re tradito, ma situato in luce tutt'altro che ridicola, passa da un registro di fiaba a un altro di dramma, a un terzo di operetta, con un'incertezza che lascia lo spettatore incuriosito, ma a sua volta incerto sulle reazioni. Un sentimento moderno ricinge il personaggio di Artù, perplesso e ironico su molte cose della sua famiglia e del suo regno, e, per concetti ed eloquio, piuttosto anacronistico.

Molti i riempitivi, quasi inevitabili in una pellicola di oltre due ore e mezzo, ma non pochi i luoghi felici (i diporti agresti di Ginevra, l'evolversi del suo sentimento per Lancillotto dal dispetto alla passione, la melanconia motteggevole del re, i tornei ecc.) in cui Logan ha potuto snodare il suo ottimo mestiere.

Di Franco Nero (Lancillotto) si può dire che quasi non ci si accorge che sia il nostro Nero: tanto respira bene l'aria del cinema d'oltreoceano. Vanessa Redgrave è una Ginevra pertinente, d'una bellezza dapprima maliziosa poi sbattuta e patetica. Quando non ride o non pazzeggia troppo, incisivo e commosso Richard Harris (Artù). Dei minori vogliono essere ricordati David Hemmings e Lionel Jeffries. Di zucchero filato le canzoni, tradotte in italiano.

l. p.

(Metropol) - *Il film a colori americano* Violence *appartiene a quel genere che denuncia il fanatismo criminale delle bande di teppisti, piaga di molte località degli Stati Uniti. Capostipite fu nel 1950 «Il selvaggio» (con Marlon Brando), i cui motociclisti in giaccone di pelle nera erano gentiluomini a confronto dei bestiali giovinastri posti in evidenza dall'odierno film di T. C. Frank.*

Violence ha stesura cronistica, il regista possiede l'occhio d'un reporter che impietosamente descrive una selvaggia masnada di criminali abitualmente impuniti per la paura che agghiaccia le loro vittime. Né la polizia né la magistratura hanno la possibilità d'operare contro essi.

Ma non succede sempre così: nel caso denunciato dalla vicenda, c'è l'inattesa reazione d'un giovane, legato a una delle quattro ragazze che i teppisti tengono sequestrate per violentarle. Egli, per legittima difesa, fredda il capo della gang e dà modo alla polizia di intervenire.

Nella sua evidenza, a tratti quasi documentaria, il film è di effetto per il crudo verismo.

Né di grande nome né di spiccata bravura gli interpreti, ma tutti perfettamente identificati con i personaggi. Riappare, nella caratterizzazione della madre d'una delle vittime, la veterana Jane Russell.

vice

Rita Pavone e Teddy Reno si sono sposati a Lugano?

Rita Pavone, ha 22 anni

(Dal nostro corrispondente) Lugano, 15 marzo

Teddy Reno e Rita Pavone si sono uniti in matrimonio a Lugano? La notizia si è sparsa questa mattina, ma non ha potuto essere accertata. I due fidanzati, la mamma di Rita e vari accompagnatori, sono giunti nel Canton Ticino con macchine separate verso le 9, e si sono diretti in via Pasquale Lucchini, dove in un modesto stabile risiedono al terzo piano le suore Paoline.

Verso le undici, quando i due fidanzati hanno lasciato l'istituto religioso, c'era una piccola folla in attesa, qualche fotografo e la televisione della Svizzera italiana. Rita Pavone, avvolta in una pelliccia chiara, era raggiante di gioia. Qualcuno ha lanciato manciate di riso. Un telecronista ha interpellato i presunti sposi.

«Allora vi siete sposati?». *«Siete impazziti?* — ha risposto Rita — *siamo venuti a trovare le suore».*

«Ci dev'essere un equivoco», ha soggiunto Teddy Reno.

«Sì. Ma è veramente una bella baggianata», ha concluso sorridendo la cantante.

Il cronista ha insistito: «State forse organizzando una *tournée* canora con le suore?».

«No, questo no. Siamo venuti per altri motivi», ha detto Teddy, avviandosi con la fidanzata sottobraccio.

Gli stranieri che desiderano sposarsi in Svizzera col rito religioso devono provare di essere già sposati civilmente. Ma il direttore cantonale di stato civile a Bellinzona nega che sia stata rilasciata nei giorni scorsi nel Canton Ticino una licenza di matrimonio civile per Ferruccio Ricordi (è il vero nome di Reno) e Rita Pavone.

r. z.

La reazione a Torino del padre della cantante

Le presunte «nozze di Lugano» hanno sconvolto a Torino il padre di Rita Pavone. «E' un colpo di testa, — *ha detto.* — Rita se ne pentirà».

Non ha voluto ricevere giornalisti: «Ho bisogno di rimanere solo col mio dolore». *Nel pomeriggio ha lasciato Torino, dove è ospite del figlio Carlo,* «per trascorrere qualche giorno lontano da tutti».

Il concerto Matacic all'Auditorium col violinista sovietico Tretiakov

In programma la Settima Sinfonia di Bruckner e il Concerto di Ciaicovsky

Sempre un avvenimento l'esecuzione della *Settima Sinfonia*, forse la più bella, certo la più nota, di Bruckner. L'autore è tuttora al centro d'un animoso movimento di rivalutazione che tende a riscuoterlo dalla taccia di epigono del sinfonismo ottocentesco. Le idee e le tesi critiche si moltiplicano intorno alla sua opera. Ecco l'ultima, dovuta all'inglese Robert Simpson, che ha spiegato in un libro «The essence of Bruckner».

Il segreto della sua arte sinfonica starebbe in questo, che il giro delle modulazioni, notoriamente sottilissimo ed esteso su largo raggio tonale, smentirebbe o, come oggi si suol dire, contesterebbe la forma sonatistica usata negli «allegri» e talvolta anche nei tempi lenti. Di qui quel disorientamento che prova chi in una Sinfonia pretenda di trovare l'ortodossia legalitaria di Brahms. Di qui anche quella imprevedibilità quasi costante, che grazie all'ampiezza delle proporzioni e degli sviluppi tematici permette a Bruckner di evitare quasi tutti i facili schematismi, la strofficità accademica del sonatismo tradizionale e fa sì che pur scrivendo Sinfonie egli si ponga come uno dei precursori della continuità sempre rinnovata a cui mira il moderno discorso musicale, attraverso i procedimenti della variazione libera.

E' una tesi ingegnosa, ma è difficile controllarla col solo ascolto. Il Simpson cerca di farlo con minuziose analisi, e proprio la *Settima Sinfonia* gli porge il destro di convincenti esemplificazioni.

Il maestro Lovro von Matacic ne ha offerto un'esecuzione tutta governata da un partito preso di misura e di discrezione. Estrema regolarità dei tempi, appena ingentilita da un'ovvia elasticità, ma senza indulgenze a viscerali «rubati». Sonorità assai rattenuta e raccolta, nonostante l'enorme spiegamento orchestrale, appena liberata nelle famose fanfare d'ottoni dell'ultimo tempo, ma sempre con molto controllo. Una esecuzione così castigata ci faceva pensare che il maestro avrebbe compiuto anche il sacrificio supremo, quello del famoso colpo di piatti in cima al grande crescendo dell'«adagio», colpo intorno al quale si accapigliano gli studiosi, per via di un «non valido» scritto a quel punto sull'autografo della partitura. Invece no: quando si avvicinava il momento fatale abbiamo visto sorgere dietro la gran massa la figura di un prestante orchestrale che si è assicurato bene i cinghietti sul dorso delle mani e al punto esatto ha menato un bellissimo colpo, lasciando poi vibrare gloriosamente i piatti rovesciati. *Quanno ce vo', ce vo'*, e ci vuol proprio tutta la muffa della musicologia per fraintendere a tal punto l'anima candida e infantile di Bruckner, fino a persuaderlo di togliere quel culmine dinamico e timbrico dell'intera concezione.

Nella seconda parte del programma lo sgangherato *Concerto* per violino di Ciaicovski, solista Victor Tretiakov, ventiduenne violinista smilzo come un fuscello: tecnicamente un altro di quei prodigi che regolarmente ci invia l'Unione Sovietica. Se valga molto anche dal punto di vista della musicalità interpretativa lo vedremo meglio fra dieci giorni, quando terrà un recital al Conservatorio. Ieri l'incontro con l'orchestra, fin troppo pallida e discreta, e col direttore, o poco persuaso, o troppo rispettoso dei diritti del solista, non è stato dei più felici. Applausi sterminati al solista e al maestro von Matacic, che del resto ne aveva già raccolto la sua parte, meritatissima, dopo la monumentale *Sinfonia* bruckneriana.

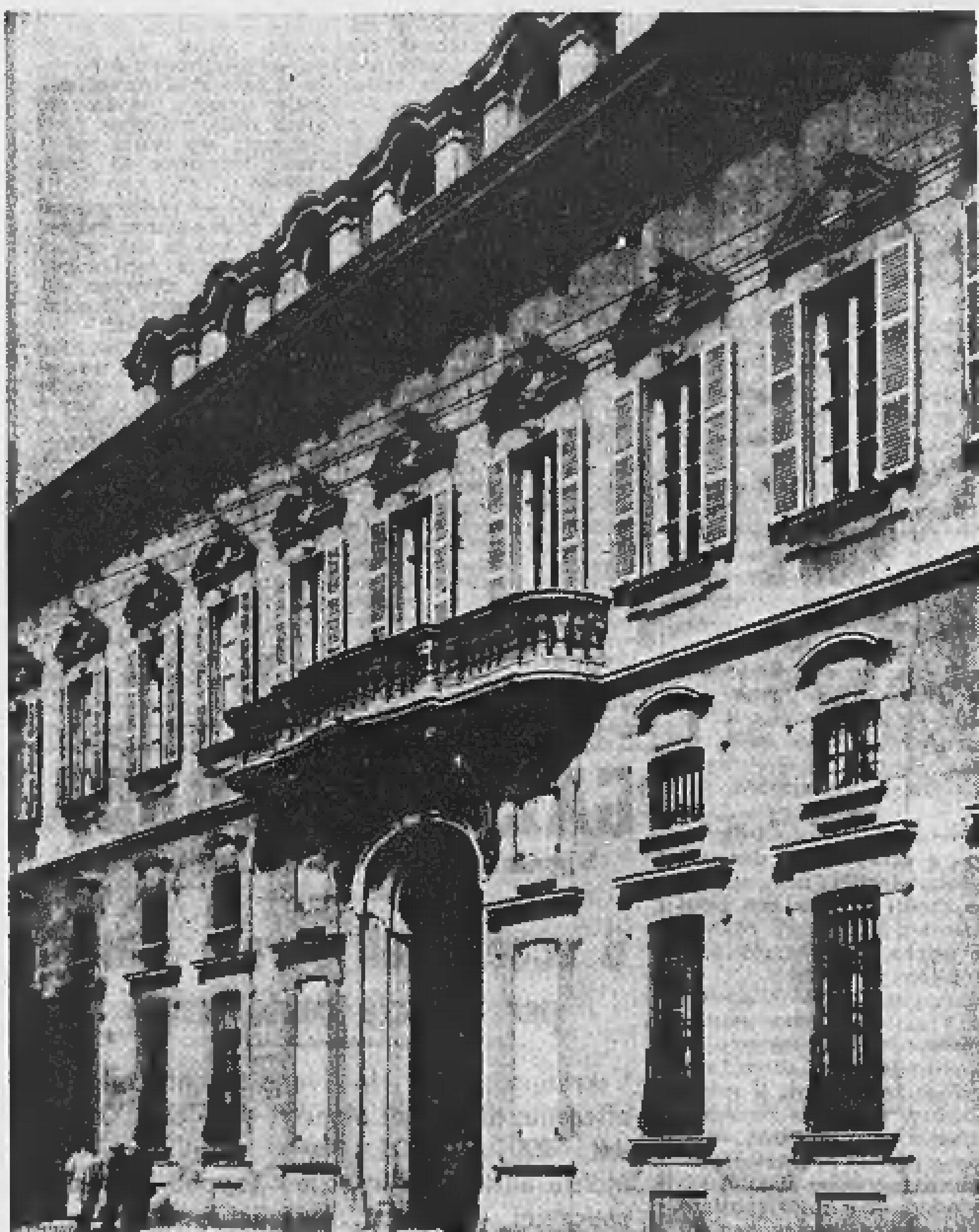
m. m.

Vedere a pagina 9: Arrestato Corrado Pani

Concerto — Questa sera alle 21,15, nella cappella della Pia congregazione banchieri, negozianti e mercanti (via Garibaldi 25), concerto della Cappella polifonica di Torino. Biglietti di invito presso l'Assessorato ai problemi della gioventù, via Bricherasio 8.

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

BANCA POPOLARE DI NOVARA


Palazzo Bellini a Novara - Sede Centrale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO
Sozzetti rag. Sandro
Cavaliere del Lavoro

VICE PRESIDENTI
Canalini ing. dott. Guido
Cavaliere del Lavoro
Di Tieri avv. Roberto

CONSIGLIERI

Bertolone dott. ing. Pietro, Cavaliere del Lavoro	Guasti dott. not. Alessandro
Boroli dott. Achille	Illario rag. Luigi
Bottacchi dott. ing. Giuseppe	Macchi dott. ing. Natale
Cantoni dott. Giuseppe	Maggia dott. Guido, Cavaliere del Lavoro
De Ghislanzoni barone dott. Ernesto	Piras avv. Quintino
Duc prof. dott. Camillo	Sartorio avv. Celestino
Fasolo Vittorio	Tallia rag. Aldo
Gregotti dott. ing. Quinto	

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE
Ricevuti dott. rag. Alberto

Effettivi

Balossini prof. avv. Cajo Enrico	Buscaglia dott. ing. Luigi
Bardi rag. Francesco	Tarchetti dott. ing. Francesco

Supplenti

Allegra avv. Giulio Cesare	Broggi avv. Marco

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Cardinali prof. dott. Gino

CONDIRETTORI GENERALI
Bellardi rag. Mario — Cucchi rag. Pietro — Venini rag. Lino

VICE DIRETTORE GENERALE
Lardera rag. Rinaldo


Un particolare del prospetto interno

Le origini del credito popolare

Le origini ed i primi sviluppi del movimento del credito popolare del quale la *Banca Popolare di Novara* era destinata a divenire in Italia ed in Europa l'espressione più ragguardevole, risalgono agli albori della nostra unità nazionale.

Per quanto in quegli anni varie tendenze, fra le quali talune speculative incautamente affermatesi, abbiano facilitato la creazione di nuove banche, circostanza che già in allora fu oggetto di severi giudizi da parte di storici ed economisti, le banche popolari furono, in pari tempo, considerate «le migliori istituzioni creditizie del nostro Paese».

L'idea di suscitare e raccogliere piccole forze che abbandonate si sarebbero disperse, propugnata da validi sostenitori dei principi cooperativistici, quali furono dapprima lo Schultze-Delitz in Germania ed il Luzzatti in Italia poi, non mancò di trovare il sensibile appoggio della cittadinanza novarese, fervida di alacri attività, e tesa, ad appena un decennio dall'unità nazionale, a cogliere le esigenze di un'economia più evoluta ed integrata nel sistema nazionale.

Il 17 marzo del 1871, con uno storico manifesto, promosso da un illustre studioso e giureconsulto, l'Avv. Carlo Negroni, e firmato dal Marchese Luigi Tornielli, allora Sindaco di Novara, si proponeva la fondazione di una *Banca Popolare in Novara*, di una «Banca creata dal popolo, dal popolo mantenuta e dal popolo amministrata».

Nella pubblica adunanza che ne seguì, il 10 aprile 1871, quasi un mese dopo, un primo nucleo di 120 azionisti, sottoscrittori di 120 azioni, per un capitale di L. 6000 complessive, davano vita alla *Banca Popolare di Novara*, confidando, con lungimiranza, non tanto nei mezzi con cui si accingevano all'opera, quanto nella bontà dei principi istituzionali.

Principi istituzionali i cui elementi vivificatori, mantenuti invariati poi nel corso degli anni, si possono cogliere già nel primo articolo dello Statuto poco dopo discusso e formulato, in una prima riunione assembleare del 15 maggio 1871: «E' costituita in Novara una società anonima per estendere i benefici del credito alle classi la cui principale od unica ricchezza è il lavoro. I mezzi posti in opera a tale scopo sono la mutuazione ed il risparmio. La società prende il nome di *Banca Popolare di Novara*».

A garanzia di questi fondamentali principi, nello stesso statuto veniva dettata una norma, sempre rimasta viva nella storia della cooperazione, e sancita poi anche dalla inerente legislazione, diretta a impedire il cumulo, in capo al singolo socio, di un numero di azioni eccedente una quantità prefissata (all'origine 50 ed ora 2000). Ciò che ha impedito democraticamente la formazione di gruppi di maggioranza nell'ambito aziendale; principio questo garantito anche dal disposto statutario che conferisce ad ogni socio, qualunque sia il numero delle azioni da esso possedute, un solo voto.

L'azionariato ha per questo mantenuto carattere veramente democratico e popolare, diffuso in modo estremamente frazionato fra i soci di ogni categoria, fra i quali numerosi sono sempre stati gli stessi dipendenti dell'Istituto, che ne hanno seguito e condiviso in modo responsabile la vita di ogni giorno.

Sorta con carattere prevalentemente locale, la *Banca Popolare di Novara* ha mantenuto col passare degli anni questa sua caratteristica, che non contrasta con le dimensioni assunte; quest'ultimo fattore ha anzi permesso di allargare le possibilità volte a contribuire, su più larga scala, allo sviluppo economico delle zone nelle quali ha esteso la sua sfera di attività.

D'altra parte gli stessi fondatori previdero come l'azione della *Banca Popolare di Novara* non avrebbe potuto per molto tempo mantenersi nell'ambito cittadino; questa eventualità la si trova contemplata nello stesso statuto originario, ove si accenna ad un programma di espansione graduale; programma che ha trovato successiva applicazione per virtù degli uomini che si sono succeduti nei più alti posti di responsabilità, fedeli sempre ai fondamentali principi che hanno ispirato la costituzione dell'Istituto.

BENEFICENZA

In armonia coi principi costitutivi della cooperazione, lo Statuto della Banca Popolare di Novara, all'articolo riguardante la ripartizione degli utili, riserva una parte degli stessi alle opere di pubblica utilità, assistenza e beneficenza.

Senza risalire più in là nel tempo, è sufficiente annotare che nell'ultimo decennio, in base al disposto statutario, le somme devolute a tale titolo ammontano ad oltre un miliardo e mezzo.

Esse sono state erogate in tutte le zone ove l'Istituto svolge la sua opera e pertanto anche in ciò sopperendo a quelle che sono le esigenze delle istituzioni private e pubbliche che esplicano la loro utile funzione sociale ed umanitaria.

La funzione bancaria e la conquista di primati

Più che una espansione degli incrementi verificatasi nei depositi in 96 anni di esercizio, durante i quali si sono succedute modificazioni a tutti note nel valore d'acquisto della moneta, che comporterebbero l'adozione di diversi parametri per la corretta valutazione dei valori assoluti, è opportuno soffermarsi a considerare il traguardo raggiunto in argomento nel 1967.

Al termine dell'anno scorso i depositi ammontavano a 551 miliardi, importo che colloca la Banca Popolare di Novara all'8° posto nella graduatoria del sistema bancario nazionale.

Inoltre a ulteriore dimostrazione della posizione raggiunta essa si è inserita all'89° posto nella graduatoria delle 500 principali banche del mondo, elaborata per il 1966 dall'American Banker di New York in base al volume dei fondi amministrati.

A fronte dei depositi il volume degli impieghi ha assunto una consistenza di notevoli dimensioni. Sono 595 miliardi erogati ad operatori interessati in tutti i rami di attività economica, nelle più svariate ed idonee forme di appoggio bancario, sia per quanto attiene alle esigenze del mercato interno che di quelli esteri.

Anche qui le caratteristiche del credito popolare hanno trovato e trovano specifiche attuazioni. Difatti gli affidamenti disposti riguardano per circa il 90% attività imprenditoriali sia commerciali che industriali di piccole e medie aziende, ivi comprese quelle appartenenti al settore dell'artigianato.

Ma l'evoluzione conseguita al progresso scientifico e tecnologico che ha investito tutte le attività e quindi anche quelle economiche, ha necessariamente imposto nuove caratteristiche ed esigenze all'azione imprenditoriale. Da ciò la funzione bancaria ha attinto nuovi impulsi, dando vita a formule adeguate alle circostanze.

Alle necessità delle aziende industriali e commerciali in fatto di ammodernamento, aggiornamento e ampliamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, necessità fattesi particolarmente acute in questo dopoguerra, ed ancora attuali, la Banca Popolare di Novara è venuta tempestivamente incontro contribuendo a soddisfarle, con il partecipare, per molte di esse in veste di compromotrice, alla costituzione di enti facoltizzati ad erogare il credito a medio termine.

Trattasi, in primo luogo, della Banca Centrale di Credito Popolare «Centrobanca», presieduta dallo stesso Presidente della Banca Popolare di Novara, alla quale fanno capo tutte le Banche popolari cooperative italiane, l'Ente Finanziario Interbancario, l'Istituto di Credito per il Finanziamento a medio termine alle Medie e Piccole Industrie del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento ed il Mediocredito Lombardo.

Anche le necessità non contemplate dagli statuti creditizi, e cioè quelle che concernono il reperimento di capitali imprenditoriali di rischio, necessità che specie in questi ultimi anni sono emerse con aspetti preoccupanti nell'ambito della nostra situazione economica per la carenza di tali investimenti, hanno trovato nella Banca Popolare di Novara risposta opportuna. Essa ha partecipato con altri Istituti creditizi e finanziari ed Enti privati e pubblici alla costituzione nel 1966 della Finanziaria Regionale Piemontese che ha appunto il compito di partecipare, in posizioni sempre di minoranza, al capitale di piccole e medie imprese allo scopo di favorirne lo sviluppo, accordando altresì assistenza tecnica e amministrativa.

Nell'ambito delle partecipazioni, fra le quali quelle di natura finanziaria costituiscono la maggioranza, la Banca Popolare di Novara apporta un contributo di consiglio e di mezzi di particolare rilievo.

La Banca Popolare di Novara ha sempre mantenuto, rafforzandolo considerevolmente, il primato nazionale europeo e mondiale degli istituti della categoria ed in tale sua posizione ha esplicato funzioni di riferimento, di sostegno e di guida del credito popolare per quasi un secolo, pur attraverso le alterne vicende dell'economia sia nazionale che internazionale.

Impegno culturale

Da oltre 33 anni la Banca Popolare di Novara offre ai suoi Azionisti ed ai suoi Clienti e Corrispondenti in Italia ed all'estero il *Bollettino Trimestrale* che ha perfezionato, specie in questi ultimi anni, il compito di interessare i suoi lettori ai problemi economici di attualità, oltre a tenerli al corrente dei fatti più significativi riguardanti la vita della Banca stessa.

In occasione della ricorrenza dell'ottantesimo di fondazione la Banca ha curato l'edizione del volume «*Novara e il suo territorio*» e per la ricorrenza del novantennio quella del volume «*L'elogio dell'arte novarese*» dovuti alla penna di eminenti studiosi. In quest'ultima circostanza ha dato pure alle stampe il volume che illustra le vicende del credito popolare e della Banca stessa nel medesimo periodo.

Recentemente per la penna di altri eminenti studiosi di arte la Banca Popolare di Novara ha curato la pubblicazione dei volumi «*I sopraporta di Giuseppe Antonio Pianca nel Palazzo già Bellini in Novara*» e «*Il battistero del Duomo di Novara*».

Lo sviluppo territoriale in quasi un secolo

L'espansione territoriale dell'Istituto si operò in maniera armonica, senza squilibri nella gestione complessiva, pur attraverso periodi caratterizzati spesso da crisi economiche che travagliarono i primi anni di vita della economia nazionale. Basti ricordare la crisi commerciale del 1874, quella agricola del 1879, quella finanziaria del 1880 e quella susseguita nel 1882 all'abolizione del corso forzoso.

Ad uno sviluppo territoriale nell'ambito della Provincia, con apertura di filiali, seguì un periodo di espansione più ampia, anche attraverso l'assorbimento di altre aziende di credito trovatesi in difficoltà.

Nel corso di quasi un secolo di vita gli Istituti di credito assorbiti dalla Banca Popolare di Novara, per diverse cause e circostanze, sono più di una trentina.

In queste occasioni la Banca Popolare di Novara rappresentò sovente l'ancora di salvezza per numerosi e piccoli risparmiatori, i quali hanno avuto, per il suo intervento, l'integrale pagamento del risparmio faticosamente accumulato.

Oggi, a quasi un secolo di vita, la Banca Popolare di Novara, che nel decorso degli anni è andata assumendo solidità e dimensioni all'origine impensabili, è presente in 23 Province di nove Regioni d'Italia: Piemonte - Valle d'Aosta - Lombardia - Veneto - Liguria - Emilia - Toscana - Umbria - Lazio.

Essa ha aperto sin dal 1962 due Rappresentanze all'estero: a Francoforte s/M e a Londra, allo scopo di adeguatamente venire incontro alle esigenze di importatori ed esportatori, in fatto di conoscenza e studio dei mercati, onde facilitarne le incombenze operative.

Il patrimonio sociale

Il capitale sociale, inizialmente di L. 6000, si irrobustì rapidamente. Al principio del secolo (1901), dopo un trentennio dalla fondazione, il capitale e le riserve ammontavano a L. 2.967.000.

In questo dopoguerra il potenziamento patrimoniale assume eccezionali dimensioni; basti osservare che al 31 dicembre 1967 l'ammontare complessivo del capitale sociale, delle riserve e dei fondi è di poco inferiore ai 19 miliardi.

Parallelamente a tale sviluppo si è manifestato un crescendo indubbiamente notevole nella compagine societaria. Il numero dei soci, che nel 1901 comprendeva 2609 unità, è passato a 5569 nel 1911, a 9710 nel 1921, a 21.030 nel 1931, per poi salire con ritmo sempre più veloce nei decenni più recenti sino a raggiungere le 52.131 unità a fine 1967.

Considerato che il capitale sociale a tale data è rappresentato da 4.107.199 azioni, occorre osservare che mediamente il possesso unitario, e cioè poco meno di 79 azioni per socio, rispecchia la ragguardevole diffusione della base azionaria, e quindi la più evidente conferma della peculiare caratteristica popolare-cooperativa della Banca Popolare di Novara.


Particolare del Centro Elettrocontabile in «Centrale»


I più moderni strumenti elettronici in «Centrale» al servizio della banca

Cerimonia (con tv) forse troppo fastosa per l'umiltà del Papa

A Venezia inizio della causa per far «beato» Giovanni XXIII

Tra il folto pubblico, l'arcivescovo mons. Capovilla, che fu segretario del Pontefice (unico prelato vestito da semplice prete tra i 15 vescovi presenti) - Il card. Urbani all'apertura dei lavori ha ricordato le parole di Giovanni XXIII quando entrò Patriarca in Venezia 15 anni fa: «Mi presento con un po' di buon senso da farmi vedere presto e chiaro nelle cose, con una disposizione all'amore degli uomini, rispettoso del diritto mio e altrui, che mi impedisce di fare del male»

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 15 marzo.**

Siamo ad una nuova fase della causa di beatificazione di Giovanni XXIII. Esattamente nel quindicesimo anniversario dell'ingresso in città dell'allora cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, che ai primi del gennaio '53 era stato nominato Patriarca, oggi si è svolta, con grande solennità, nell'ex sala «dei banchetti» (ora sala Giovanni XXIII) del Palazzo Patriarcale, la cerimonia inaugurale del processo rogatorio.

Come si ricorderà, un gruppo di padri conciliari aveva chiesto che il Concilio proclamasse santo Papa Giovanni ma, perché ciò potesse avvenire, occorreva l'unanimità che in quella circostanza non esisteva. L'8 novembre '65 Paolo VI decideva di iniziare il processo informativo per la beatificazione sia di Giovanni XXIII, sia di Pio XII.

La fase informativa, svoltasi a Roma, si è già conclusa ed ora si passa al processo rogatorio il quale consiste in un accertamento dei fatti, cioè una «istruttoria» sul comportamento di Papa Giovanni. Si deve accertare che nulla osti alla beatificazione. In particolare, il Tribunale dovrà occuparsi della fama di santità, del culto «mai prestato» e dell'esame delle opere e degli scritti di Papa Roncalli. Il «culto mai prestato» significa che l'immagine, il nome, la memoria di Papa Giovanni non devono essere oggetto di culto.

Il processo rogatorio del quale oggi si è svolta la prima seduta (le successive si svolgeranno a porte chiuse) non sarà l'unico: altri procedimenti saranno avviati da altrettanti tribunali nelle città in cui Giovanni XXIII risiedette a lungo per ragioni del suo ministero e cioè Parigi, Istanbul, Sofia. La beatificazione avverrà poi a Roma, in una terza fase, quando si prenderanno in esame i miracoli. Passeranno molti mesi, forse anni, prima di giungere alla beatificazione.

Il Tribunale si è insediato alle 16,30 alla presenza di quindici vescovi delle tre Venezie e d'un folto pubblico composto di autorità, eleganti signore, esponenti della cultura, dell'economia e dell'industria di Venezia. Una cerimonia alla quale i riflettori della televisione davano forse troppo colore, un lustro e un clamore che si addicevano male all'umiltà del Papa buono. Tra i vescovi c'era anche mons. Loris Capovilla, che fu segretario particolare di Papa Giovanni a partire dal suo ingresso nel patriarcato di Venezia fino al momento della morte. Ora regge il vescovado di Chieti; era l'unico vescovo vestito semplicemente da prete, senza zucchetto e fascia cremisi, ma soltanto con la croce pettorale.

La cerimonia si è iniziata con la recita del Pater Noster. Poi il cancelliere patriarcale mons. Sambin ha dato lettura della composizione del Tribunale: presidente, il patriarca cardinale Giovanni Urbani, notaio don Vio, promotore della Fede (il cosiddetto «avvocato del diavolo») mons. Marin, giudice delegato Mario Vianello, primo giudice aggiunto mons. Tessaro, secondo giudice aggiunto mons. Barbaro, postulatore della causa mons. Cairoli, vicepostulatore mons. De Perini, cursore can. Bonometto. Il postulatore ha presentato al Patriarca le lettere rogatorie a lui rilasciate dal Vicariato di Roma, cioè la domanda ufficiale perché abbiano ad iniziare le pratiche del processo.

Il cardinale Urbani ha poi letto il discorso inaugurale, il quale non poteva essere che un lungo elogio del Pastore che univa all'umiltà «una personalità ecclesiastica di grande merito e di alto grado». Il Patriarca ha anche ricordato ampi brani dei discorsi di Papa Giovanni, a partire da quello che tenne in occasione del suo ingresso nel patriarcato veneziano, come propria presentazione: «*Mi presento* — disse l'allora cardinale Roncalli — *come ogni altro uomo che vive quaggiù: con la grazia d'una buona salute fisica, con un po' di buon senso da farmi vedere presto e chiaro nelle cose; con una disposizione all'amore degli uomini, che mi tiene fedele alla legge del Vangelo, rispettoso del diritto mio e altrui, e mi impedisce di fare del male a chicchessia: mi incoraggia a fare del bene a tutti...*».

Nato per essere soprattutto pastore, Papa Giovanni era invece stato avviato dalla Provvidenza per altri sentieri, apparentemente estranei all'attività propriamente pastorale, ma quando, finalmente, gli era giunta la designazione a Venezia, egli era stato felicissimo «*proprio per la totalità dell'impegno pastorale che comportava. Era l'antico sogno di cura d'anime che finalmente si realizzava. E che esso si compisse a Venezia — terra di san Marco — era considerata da lui grazia singolare, di cui sentiva profonda la responsabilità*».

Il patriarca Urbani ha concluso il discorso dicendo: «*La nostra preghiera si fa più fiduciosa: noi attendiamo con spirito di fede che Iddio manifesti la gloria del suo beneamato pontefice. E chiediamo con umiltà e speranza che la Santissima Trinità affretti il giorno in cui la santa persona di Papa Giovanni come fu di consolazione, così sia di protezione per tutta la Chiesa, e sia dato a noi, ancora pellegrini sulla Terra, di venerarlo accanto a San Marco evangelista, a san Lorenzo Giustiniani, a san Pio X nel Cielo dei Santi della nostra diletta chiesa veneziana*».

Finita la seduta, i membri del tribunale hanno incominciato ad andarsene, anche una parte del pubblico ha lasciato la sala, ma molti dei presenti sono avanzati per stringersi attorno a monsignor Capovilla. E' stato un lungo susseguirsi di strette di mano, di inchini, di baci dell'anello.

Ogni tanto, fra chi era rimasto più indietro e non riusciva ad avanzare, si alzava una voce: «Viva don Loris». L'ex segretario di Papa Giovanni era al centro di un affetto che forse andava oltre quello che gli poteva derivare dalla sua lunga attività ecclesiastica a Venezia, prima come coadiutore alla chiesa di San Pancrazio, poi come direttore del settimanale *La voce di San Marco*.

Questo affetto era in parte rivolto a Papa Giovanni e i fedeli lo riversavano su di lui che al Papa buono era rimasto vicino per tanto tempo e fino all'ultimo. Monsignor Capovilla era sinceramente commosso. Gli abbiamo chiesto se ricordava in modo particolare qualche episodio di Papa Giovanni, nel periodo della permanenza a Venezia.

«No — ha risposto Capovilla. — *Paradossalmente, l'uomo del colloquio e dell'apertura con tutto il mondo non mi è mai apparso episodico. I singoli episodi o i fatti che vengono attribuiti a Papa Giovanni, male si adattano a delinearne la personalità. La memoria mi aiuta piuttosto a ricavare da ogni singolo episodio elementi essenziali del suo carattere e del suo servizio: la coerenza in ogni istante e in ogni sua impresa, la fedeltà alla parola data, la capacità di entrare subito in comunicazione con qualunque interlocutore, la prontezza a perdonare le mancanze altrui e di cogliere in ciascun uomo gli aspetti positivi al di là degli schemi che potevano tenerlo prigioniero. L'applicazione costante al dovere secondo la norma prudenziale di nulla precipitare e nulla trascurare ed infine la sensibilità affettuosa e pronta a volgersi ai bisogni di qualunque creatura*».

Remo Lugli



Il patriarca di Venezia card. Urbani mentre sta pronunciando il discorso di apertura della causa di beatificazione di Giovanni XXIII. A destra, l'arcivescovo Loris Capovilla che fu il segretario di Papa Roncalli (Telefoto A.P.)

Il pri indica le condizioni per collaborare con dc e psu

Il programma elettorale è stato presentato da La Malfa - Chiede le Regioni e l'abolizione delle Province; una commissione che stabilisca se le proposte di legge sono in linea con il piano economico - Inoltre un controllo severo della spesa pubblica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 marzo.**

Il partito repubblicano ha per primo scoperto le sue carte elettorali, annunciando oggi in una conferenza-stampa che la continuazione della politica di centro-sinistra dopo le elezioni del 19 maggio è condizionata dal pri all'accettazione di alcuni «punti chiave» da parte della dc e del psu.

Questa dichiarazione politica è stata fatta dal *leader* del partito, on. Ugo La Malfa, con un richiamo alla severa azione di critica svolta dal pri all'interno della maggioranza durante la scorsa legislatura. A chi più volte ha sostenuto che il pri, coerentemente con le sue critiche, doveva uscire dalla maggioranza, La Malfa ha risposto che «*per quanto alcuni errori fossero gravi, il pri non è giunto alla rottura avendo presente l'importanza globale della politica di centro-sinistra*».

I «punti chiave» del pri per la continuazione del centro-sinistra si rifanno alle critiche svolte nel passato, e si riassumono nell'esigenza di rispettare, nella condotta del governo, gli impegni e i vincoli della politica di piano. I due settori che presentano il maggior rilievo, sotto questo profilo, sono l'efficienza delle strutture pubbliche e la coerenza della politica economica e finanziaria.

Sul primo punto i repubblicani propongono: 1) fare le regioni ma contemporaneamente abolire le province; 2) costituire in Parlamento una commissione per il piano che setacci le proposte di legge, dicendo quali sono in linea col piano e quali no; 3) assicurare la continuità legislativa tra una legislatura e l'altra, non facendo decadere il lavoro parzialmente svolto; 4) stabilire che le commissioni parlamentari non possano avere potere deliberante per le spese correnti al di sopra di una certa cifra; 5) evitare la farraginosa produzione legislativa di fine legislatura stabilendo che negli ultimi cinque mesi le leggi siano approvate soltanto in aula e non nelle commissioni.

Oltre a questi vincoli che in campo parlamentare dovrebbero frenare l'aumento della spesa corrente (cioè quella di mantenimento dell'apparato pubblico), La Malfa propone che nella politica economico-finanziaria vera e propria sia data, nella prossima legislatura, la precedenza assoluta alle spese pubbliche d'investimento. Tale principio potrà essere rispettato se sarà svolta un'azione intransigente per risanare gli enti pubblici e se il settore pubblico farà conoscere periodicamente (almeno ogni tre mesi) la «tabella di marcia» dei suoi investimenti, permettendo così un controllo tempestivo ed efficace.

«*La nostra insistenza sul settore pubblico* — dice La Malfa — *discende dal fatto che tale settore ha una responsabilità primaria nella politica di piano. Se il settore pubblico non rispetta il piano, allora non lo rispettano neppure i privati. E rispetto del piano significa permettere quegli investimenti produttivi crescenti che soli possono consentire all'Italia di perseguire il pieno impiego e di non restare indietro nello sviluppo scientifico e tecnologico*».

La Malfa ha precisato che il pri attende su questi punti le risposte della dc e del psu già durante la campagna elettorale, affinché dopo le elezioni sia possibile passare direttamente alle trattative per il programma del nuovo governo di centro-sinistra. Secondo La Malfa, tra le elezioni e la piena estate c'è tempo sufficiente per giungere all'accordo programmatico, senza ricorrere al congelamento della situazione attuale o, peggio, ad un governo monocolore dc, in attesa che i partiti, a cominciare dal psu che terrà il suo congresso nazionale in autunno, facciano conoscere i loro orientamenti.

A chi faceva notare che le critiche repubblicane erano rivolte al modo come il Paese è stato governato negli ultimi anni, La Malfa ha risposto che «*il pri non fa una questione di uomini ma di scelte politiche; la scelta degli uomini dipende dagli impegni politici, e l'impegno che oggi si chiede è la coerenza alla politica di piano*».

Dopo aver comunicato che sulla politica estera, sulla scuola, sulla giustizia e su altri punti il pri farà conoscere i suoi orientamenti nella conferenza organizzativa indetta per il 19 aprile, La Malfa ha detto che nella condotta della campagna elettorale il pri intende rispettare i cittadini che non vogliono «elezioni fiera»: perciò più conversazioni e discussioni che comizi, materiale propagandistico inviato a chi ne farà richiesta, pochissimi striscioni e manifesti. In sintesi, «*cercheremo di non dare fastidio e di non sprecare soldi in cose oltretutto assolutamente inutili*».

Fausto De Luca

Dc e pci rinnoveranno il 30% dei parlamentari

I dc Scelba e Delle Fave si presenteranno al Senato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 marzo.**

(f.d.l.) La direzione dc esaminerà domani le liste dei candidati alle elezioni, in base alle decisioni dei gruppi parlamentari e a quelle delle segreterie provinciali del partito. Oggi i direttivi dei deputati e dei senatori hanno discusso i casi in contestazione, cioè quelli di deputati o di senatori la cui ripresentazione non è accettata dalle segreterie provinciali.

Per la Camera i casi contestati si ridurrebbero a una decina, e altrettanti sarebbero i deputati che per loro scelta non si ripresenteranno: tra questi, Dossetti, Armato, Migliori, Quintieri, Titomanlio, Veronesi, Biasutti, Cappello. Una ventina di deputati, tra cui Scelba, Delle Fave, Ermini, Dal Canton, Bettiol, Ripamonti, si presenteranno al Senato. In totale, già nelle previsioni parlamentari il gruppo dc della Camera, che attualmente conta [illegible] deputati, sarà rinnovato in una quarantina dei suoi membri.

Per il Senato i casi contestati sono una ventina, mentre circa 24-25 senatori si ritireranno dall'attività politica. Sul totale di 134 si arriverà quindi ad un rinnovamento di circa il 30%.

Il pci ha fatto sapere ufficialmente questa sera di avere già completato le liste dei candidati per la Camera e il Senato. Seguendo come criterio generale il rinnovamento dei gruppi (166 deputati, 83 senatori) nella misura del 30 per cento. E' stato comunicato l'elenco dei capilista per la Camera: Longo a Milano, a Cuneo e in Calabria; Amendola a Napoli e a Bari-Foggia; Ingrao a Perugia e in Abruzzo; Novella in Liguria; Terracini a Livorno e (per il Senato) a Firenze; Giancarlo Pajetta a Torino; Nilde Jotti a Reggio Emilia, ecc.

L'attore si è costituito a Firenze

Corrado Pani arrestato per l'incidente in cui morì l'industriale Cesare Spadacini

E' accusato di omicidio colposo e di infrazioni al Codice stradale - Il tragico scontro avvenne l'8 dicembre scorso, sull'Autostrada del Sole - Pani era al volante di una vettura sportiva in compagnia del giovane milanese, marito diviso di Sylvia Casablancas

L'attore Corrado Pani: è ancora costretto ad usare il bastone per le conseguenze dell'incidente d'auto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 15 marzo.**

L'attore Corrado Pani, accompagnato dal suo avvocato di Firenze, Ferruccio Ferrari Bravo, si è costituito oggi al sostituto procuratore della Repubblica dott. Persiani che aveva emesso contro di lui ordine di cattura per il tragico incidente sull'Autostrada del Sole, nel quale morì l'industriale milanese Cesare Spadacini. L'accusa contro Pani è di omicidio colposo e di alcune contravvenzioni al Codice della strada.

Pani era giunto a Firenze questa mattina, ed è subito andato dal suo legale per sapere se aveva notizia dell'ordine di cattura emesso nei suoi confronti. L'avvocato ha avuto rapidamente la conferma dal sostituto procuratore della Repubblica. Poco dopo, in compagnia del difensore, Corrado Pani si è presentato nell'ufficio del giudice. Ha sostenuto l'interrogatorio, ed è stato portato al carcere delle Murate.

L'incidente che ha portato Corrado Pani in prigione avvenne l'8 dicembre dello scorso anno, al km. 270 dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Firenze. L'attore, trentunenne, viaggiava in compagnia dell'amico Cesare Spadacini, 34 anni, figlio dell'ex presidente del Milan Mino Spadacini e marito separato della bella ereditiera Sylvia Casablancas. Pani aveva recitato la sera prima a Dogliani, e doveva raggiungere la compagnia del Teatro Stabile di Torino a Prato, per recitare la Commedia famosa della devozione alla croce, di Calderón de la Barca, di cui era protagonista.

L'attore, appassionato di auto sportive, era al volante di una Lamborghini 350 GT. L'incidente avvenne nel pomeriggio, in un punto in cui la strada compie una curva a sinistra. Non c'era nebbia e l'asfalto era asciutto. L'auto di Pani urtò una «124» che viaggiava nella stessa direzione; dopo una lunga sbandata la potente vettura sfondò il guard-rail e precipitò in un burrone.

Corrado Pani fu scaraventato fuori dalla vettura e cadde sull'asfalto. Cesare Spadacini rimase invece prigioniero nell'auto che quasi si distrusse rotolando nel burrone. Quando fu raccolto dai primi soccorritori l'industriale milanese era ancora in vita, ma le sue condizioni apparivano disperate: morì sull'autoambulanza prima di giungere all'ospedale, mentre un medico della Croce Rossa di servizio sull'autostrada tentava di rianimarlo con una iniezione cardiotonica.

L'attore riportò la frattura da schiacciamento della dodicesima dorsale, con lieve interessamento midollare, contusioni e ferite varie. Dopo un mese di degenza al Traumatologico di Firenze, ancora rinchiuso in un busto di gesso, tornò a casa a Roma.

Ancora oggi Corrado Pani è sofferente tanto che continua a portare il busto ed è tuttora claudicante. Non si sa se egli è stato trasportato o no nell'infermeria del carcere. Il suo legale ha subito chiesto la libertà provvisoria, dato che l'attore è incensurato. **g. c.**

L'attore si preparava a ritornare in teatro

La notizia dell'arresto di Corrado Pani ha destato viva sorpresa nell'ambiente teatrale e in particolare a Torino, dove l'attore ha recitato nella compagnia dello Stabile, durante le ultime due stagioni. Dopo la lunga degenza seguita all'incidente, Pani si preparava a riprendere l'attività ed aveva già fissato un appuntamento a Milano per mercoledì prossimo, 20 marzo, per le prove di una nuova commedia. Pur essendo attualmente libero da impegni con il Teatro della nostra città, non aveva interrotto i contatti con la compagnia; nella quale potrebbe rientrare con il programma della prossima stagione.

L'evaso di Fossano catturato nascosto nella casa dei genitori

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 15 marzo.**

Bruno Di Scerni, di 22 anni, evaso ieri dalle carceri di Fossano, è stato catturato questa sera alle 22 dalla squadra mobile della nostra questura. Il giovane è stato trovato dagli agenti rannicchiato in un ripostiglio del solaio della propria abitazione, in via Natta 16. Alla vista degli agenti non ha opposto la minima resistenza.

L'abitazione del Di Scerni era piantonata dagli agenti fin da ieri sera. Si presumeva che il giovane tentasse di ritornare a casa, forse per cambiarsi d'abito o eventualmente farsi consegnare del denaro.

Oggi però i congiunti si sono recati fuori città e al momento dell'arresto non erano ancora rientrati.

In questura il Di Scerni è stato rifocillato. Era da ieri mattina che non mangiava. Da Fossano, ha dichiarato, ha raggiunto la nostra città camminando attraverso la campagna.

Bruno Di Scerni, nativo di Cupello (Chieti), stava scontando una condanna ad oltre sette anni di reclusione e soltanto nel giugno del 1974 dovrebbe terminare l'espiazione della pena. Era riuscito, evidentemente, a guadagnarsi la fiducia dei superiori.

Al momento dell'evasione, infatti, era intento a tinteggiare l'alloggio del direttore del carcere, precisamente la camera da letto, al secondo piano dell'edificio. Il giovane ha assicurato alla persiana una cordicella e si è calato in strada. **v. m.**

Il processo in Assise a Genova

Operaio minacciò d'uccidere un dirigente dell'Italsider

L'imputato (44 anni) riconosciuto seminfermo di mente - Era stato licenziato: armato di pistola, tenne per un'ora prigioniero il funzionario nel suo ufficio - Deve rispondere di tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 marzo.

Duplice tentato omicidio, sequestro di persona, violenza privata e lesioni: sono le accuse contestate oggi dalla Corte d'Assise di Genova ad un ex operaio dell'Italsider che nel dicembre del '66, spinto da un folle spirito di vendetta, tenne per un'ora sotto la minaccia di una pistola un dirigente dello stabilimento «Oscar Sinigallia» di Cornigliano. La drammatica situazione fu risolta dall'intervento di un ufficiale dei carabinieri, il capitano Giuseppe Vitali (lo stesso che a Roma catturò il bandito Leonardo Cimino), e di un commissario di polizia, che riuscirono ad immobilizzare il forsennato dopo una furibonda lotta.

Protagonista dell'allucinante episodio fu Lanfranco Spinosi, oggi davanti ai giudici. Nato 44 anni fa a Spoleto, sposato e padre di una bimba di dodici anni, l'imputato è stato riconosciuto seminfermo di mente dai periti psichiatri. *«Ho agito per disperazione, ma non volevo uccidere nessuno»*, ha detto stamane.

Ex carabiniere, Lanfranco Spinosi era stato assunto dall'Italsider anni fa ed assegnato al reparto laminatoio a freddo dello stabilimento di Cornigliano. Nel giugno del '66 aveva avuto una lite con un compagno di lavoro: per punizione era stato trasferito ad altro reparto, ma in segno di protesta non si era più presentato al lavoro. La commissione interna dello stabilimento aveva cercato di convincerlo a desistere da quell'atteggiamento, ma l'operaio era stato irremovibile, per cui le conseguenze non si erano fatte attendere: un mese dopo aveva ricevuto la lettera di licenziamento. Da allora Lanfranco Spinosi aveva cominciato a covare un sordo rancore contro il dott. Guido Berutti, addetto agli affari sindacali dello stabilimento, e l'ing. Emilio Talini, capo del reparto laminatoio a freddo, che egli considerava i diretti responsabili del suo licenziamento.

La mattina del primo dicembre 1966 — questo l'episodio ricostruito oggi dalle deposizioni testimoniali — l'ex operaio entra nello stabilimento di Cornigliano e si dirige con passo spedito verso la sede della direzione. Salito al quarto piano, spalanca la porta dell'ufficio del dr. Berutti. Il funzionario è seduto dietro la scrivania, davanti a lui ci sono tre operai. Spinosi stringe in pugno una pistola a tamburo calibro 8, il dito sul grilletto. *«Ma cosa sta facendo? E' ammattito?»* gli dice il dott. Berutti alzandosi in piedi. Spinosi gli fa cenno di stare zitto, quindi si rivolge ai tre operai: *«Uscite subito, altrimenti ammazzo anche voi»*. I tre, terrorizzati, si allontanano rapidamente e la porta viene chiusa alle loro spalle.

Nell'ufficio rimangono, uno di fronte all'altro, il funzionario e l'uomo armato. Il dottor Berutti, che ha riconosciuto l'ex dipendente, cerca di guadagnare tempo. *«Si calmi, cerchi di ragionare, mi dica cosa vuole...»* Spinosi l'interrompe: *«Stia fermo dov'è e non faccia scherzi. Sono venuto per ammazzarla»*. Poi si avvicina al telefono, stacca la cornetta con la mano sinistra e compone un numero, senza perdere di vista il dott. Berutti. Dall'altro capo del filo risponde una voce di donna, sua moglie. *«Perdonami — le dice — per il dolore che dovrai sopportare. Devo uccidere un uomo. Lo faccio per il bene di tutti. Addio»*. L'uomo riattacca la cornetta, poi ordina al funzionario di convocare nell'ufficio l'ing. Talini e gli ripete con estrema freddezza che deve ammazzare entrambi per vendicarsi del licenziamento.

Fuori, intanto, l'allarme lanciato dai tre operai ha fatto accorrere gente. Poco più tardi giungono i carabinieri e la polizia. Attraverso la porta chiusa dell'ufficio si cerca di intrecciare un dialogo con l'uomo armato. *«Ci faccia entrare, discuteremo»*. Spinosi socchiude la porta, poi con un balzo si affianca al dott. Berutti piantandogli nelle costole la canna della pistola. Entrano nell'ufficio il capitano dei carabinieri Giuseppe Vitali e il commissario dott. Michele Finocchi. Ne vien fuori una mischia furibonda, il commissario e un poliziotto si feriscono ad una mano, ma infine l'uomo è disarmato e immobilizzato.

Tra le accuse mosse all'ex operaio vi è quella di duplice tentato omicidio nelle persone del dott. Berutti e dell'ing. Talini: malgrado Spinosi non abbia sparato un solo colpo di pistola, il giudice istruttore ha ritenuto che egli abbia compiuto «atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte dei due dirigenti». L'operaio ha però negato d'aver voluto uccidere qualcuno. *«Ero disperato, dovevo fare qualcosa per ottenere soddisfazione di un torto ricevuto»*. Il processo è stato rinviato al 20 marzo. **f. d.**

Lanfranco Spinosi, imputato a Genova [Telef.]

La donna uccisa e bruciata

Viaggia su un'auto novarese l'assassino della mondana

La cattura è imminente

(Nostro servizio particolare)
Varese, 15 marzo.

Decine e decine di agenti di polizia e di carabinieri sono impegnati in Lombardia e in Piemonte nella caccia al maniaco che ha ucciso Elisabetta Mauriello, la mondana massacrata e bruciata in un boschetto di robinie a Cassano Magnago. Posti di blocco sono stati istituiti dovunque, accertamenti sono in corso, la descrizione del presunto assassino è stata trasmessa a ogni milite e agente.

Gli inquirenti sono giunti all'identificazione del probabile assassino di Elisabetta Mauriello attraverso una paziente opera di indagine. Il maniaco ha ormai un volto preciso, anche se non si conosce ancora il suo nome. Si è innanzi tutto accertato che Elisabetta Mauriello non disdegnava di appartarsi con amici dalle strane abitudini. Fra costoro vi era un uomo che si era accompagnato con altre giovani donne lungo le strade intorno alla Malpensa. E' un giovane sui trent'anni, dall'aria distinta, che è stato visto su diverse automobili, ma ultimamente su una Giulietta targata Novara.

Le donne che hanno avuto che fare con lui lo hanno descritto come un sadomasochista, un pervertito che chiede alle occasionali compagne di picchiarlo con una verga di ferro e di bruciarlo con le sigarette. Una ha riferito ai carabinieri che l'uomo offriva compensi dalle quindici alle ventimila lire. **v. m.**

CRONACHE DELLO SPORT

Bitossi primo in volata a San Benedetto del Tronto

Il ciclista dal «cuore matto» supera allo «sprint» Dancelli, Casalini e Taccone - Michelotto sempre al comando della classifica, con 18 secondi di vantaggio su Zilioli La «Tirreno-Adriatico» si conclude oggi - L'arrivo (ancora a San Benedetto) per tv

(Dal nostro inviato speciale)
San Benedetto del Tronto, 15 marzo.

Con una discussa volata sul Longomare di San Benedetto del Tronto, Franco Bitossi ha vinto, davanti a Dancelli e a tutto il gruppo, la penultima tappa della Tirreno-Adriatico, diminuendo, grazie all'abbuono di venti secondi, il suo ritardo di quasi due minuti sul leader della classifica Michelotto. Il torinese Italo Zilioli, dal canto suo, si è piazzato al secondo posto dietro Motta nell'ultimo «sprint» per il Gran Premio della Montagna sulla Forca Caruso e ciò gli ha permesso di ridurre ad appena diciotto secondi il suo distacco dalla Maglia giallorossa.

Sull'uno e sull'altro di questi due episodi sono sorte polemiche e discussioni che hanno movimentato il dopocorsa di una giornata che era già stata abbastanza movimentata per conto suo. Si era incominciato con la «neutralizzazione» dei primi tredici chilometri della discesa da Pescasseroli, nel timore che la strada viscida ed in alcuni punti gelata potesse provocare degli incidenti.

La penultima tappa della Tirreno-Adriatico era quindi scattata da Gioia Vecchio, ai piedi dell'ultimo traguardo della montagna della Forca Caruso. Qui, sull'ultima salita, si è verificato il primo degli episodi polemici. Motta è scattato per disputare lo «sprint» e alla sua ruota — proiettato, a quanto sembra, da una spinta di Bitossi — è riuscito a portarsi Zilioli, che si è classificato secondo davanti a Dancelli e a Michelotto, carpendo al leader della classifica l'abbuono di dieci secondi.

Michelotto si è rivolto al suo direttore sportivo Nencini protestando e l'ex ciclista toscano, passandoci accanto sulla macchina della Max Meyer nella discesa verso Pescara, ci ha gridato: «Faremo reclamo, perché ci hanno rubato dieci secondi». La corsa intanto proseguiva: fuggiva Mario Di Toro, ma veniva ripreso, eguale sorte toccava più tardi a Polidori.

Il ricongiungimento tra il plotone e Polidori si è avuto ai piedi della salita di San Savino, una rampa che si avvicina molto, sia come difficoltà sia come posizione rispetto al traguardo, al Poggio che movimenta il finale della Milano-Sanremo. Forse pensando proprio alla corsa di martedì prossimo, gli assi si sono dati battaglia su questa breve rampa. Zilioli ha tentato a più riprese di sorprendere Michelotto ed in un'occasione, anzi, era riuscito con Motta a sganciarsi dal gruppo.

Ma la rivalità tra Motta e Gimondi ha reso inutile il tentativo del torinese: Felice infatti è stato il più deciso a spalleggiare la Maglia giallorossa nell'inseguimento ed il plotone, con Schutz, Zandegù e Dancelli, è passato compatto in vetta al San Savino ed è rimasto unito nella discesa su San Benedetto.

E qui, prima dell'ultima curva, avveniva l'ultimo «fattaccio». Bitossi, come proiettato da una fionda, schizzava prepotentemente davanti a tutti, conquistava qualche metro e conservava tale vantaggio al momento in cui, a braccia alzate, oltrepassava la linea bianca dell'arrivo. Dietro di lui Dancelli, che gridava e si sbracciava, sostenendo che Bitossi aveva preso lo slancio «all'americana» da un compagno e che perciò andava retrocesso.

La parola ai reclami. La Pepsi-Cola, non avendo trovato testimonianze sufficienti della spinta a Bitossi, rinunciava a ricorrere in difesa di Dancelli. Nencini invece teneva fede ai propositi espressi durante la corsa e reclamava contro il piazzamento di Zilioli nel Gran premio della montagna. La giuria però, non avendo notato niente di irregolare nello sprint sulla Forca Caruso, ha respinto il reclamo.

La Tirreno-Adriatico si conclude quindi domani, ancora con arrivo a San Benedetto (arrivo trasmesso per tv a partire dalle ore 15), con Michelotto e Zilioli divisi da un velo di appena diciotto secondi, in un clima di nervosismo e di tensione.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo:

Bitossi (Filotex) km. 226,4 in 5 ore 32'26", alla media di km. 40,210 (abb. 20"); 2. Dancelli a 1" (abb. 10"); 3. Casalini (abb. 5"); 4. Taccone; 5. Basso; 6. Polidori.

Classifica generale:

1. Michelotto in ore 21 37 17"; 2. Zilioli a 18"; 3. Altig a 1'38"; 4. Bitossi ad 1'39".

Sul traguardo di San Benedetto del Tronto, Bitossi, ormai vittorioso, alza le mani

Adorni reclama contro la squalifica per l'accusa di doping

Il corridore della Faema e il suo compagno di squadra Armani hanno incaricato l'avv. Prisco (che è anche un dirigente dell'Inter) di assisterli nella controversia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 marzo.

Adorni ed Armani, i due corridori italiani accusati di «doping» e squalificati per un mese, hanno deciso di ricorrere ad un legale per dimostrare la loro completa innocenza. I due atleti hanno dato incarico all'avv. Giuseppe Prisco — che è anche uno dei principali dirigenti dell'Inter — di assisterli davanti all'Ucip (Unione Ciclismo Italiano Professionistico) ed hanno inviato alla Federazione un telegramma chiedendo la «controanalisi» prevista dal regolamento.

In serata la «Casa» per cui corrono Adorni ed Armani ha emesso il seguente comunicato: *«Il Gruppo Sportivo Faema, che era stato informato per conoscenza dalla Ucip, ha preso atto della comunicazione ricevuta, e pur non nascondendo la propria sorpresa per l'accusa formulata ai suoi dipendenti, si augura, con riferimento alla tesi difensiva che i corridori Adorni ed Armani hanno affidato all'avv. Prisco, che la situazione possa essere definitivamente chiarita, dopo un sereno ed obiettivo esame da parte dei competenti organi disciplinari».*

La notizia della squalifica, com'è noto, era giunta ad Adorni ed Armani dopo la seconda tappa della «Tirreno-Adriatico» e si riferiva ad un controllo antidoping effettuato nel corso del Giro di Sardegna. Adorni aveva immediatamente preannunciato un ricorso e si era difeso così: *«Ho preso medicinali che non figurano nell'elenco delle sostanze ufficialmente proibite diramato dalla federazione».*

Stando a fonte attendibile, Adorni aveva chiesto ai due medici incaricati dei primi controlli in Sardegna se poteva servirsi di una certa sostanza utile per la respirazione, ed i medici avevano risposto che tale sostanza era ammessa. **c. p.**

Wolfshohl vince la Parigi-Nizza

Sul corridore tedesco pende la minaccia di una squalifica per «doping»

Nizza, 15 marzo.

Il tedesco Wolfshohl ha conservato il primo posto in classifica generale nell'ultima tappa, aggiudicandosi così la Parigi-Nizza. Wolfshohl rischia però di vedersi privato «a tavolino» della vittoria, in quanto l'Uci (Unione ciclistica internazionale) lo ha squalificato a partire dal 16 marzo per avere fatto uso di stimolanti «proibiti» durante il campionato mondiale di ciclocross disputatosi in Lussemburgo. Il tedesco ha potuto correre egualmente la Parigi-Nizza non essendo giunta ai commissari di gara la notifica della squalifica, ma ora il suo successo potrebbe essere annullato.

L'ultima tappa si è svolta in due frazioni. La prima, in linea, è stata vinta dal francese Samyn che ha battuto in volata Wagtmans e Aimar. Nella seconda frazione, a cronometro, si è imposto il belga Bracke che non è comunque riuscito a colmare il suo distacco in classifica da Wolfshohl.

Ordine d'arrivo della prima frazione (Tolone-Antibes di km 167): 1) Samyn (Fr.) 3 34'20"; 2) Wagtmans (Ol.) s.t.; 3) Aimar (Fr.) s. t.

Ordine d'arrivo della seconda frazione (Antibes-Nizza di 28 km, a cronometro individuale): 1) Ferdinand Bracke (Belgio) in 38'17", alla media oraria di km 42,700; 2) Wolfshohl (Germ.) a 55"; 3) Van Loo (Bel.) a 1'18".

Classifica finale: 1) Wolfshohl (Germ.) in 34 ore 42'21"; 2) Bracke (Bel.) a 2'38"; 3) Riotte (Fr.) a 3'12"; 4) Bernard Guyot.

Merckx parteciperà alla Milano-Sanremo

Bruxelles, 15 marzo.

Il campione del mondo Eddy Merckx parteciperà alla Milano-Sanremo di martedì prossimo. L'ha annunciato lui stesso, dicendo di essersi ormai completamente rimesso dall'incidente al ginocchio che lo ha costretto al ritiro durante la corsa a tappe Parigi-Nizza.

Merckx partirà domattina per Milano, dove raggiungerà i suoi compagni di squadra: «Ho la ferma intenzione di vincere», ha detto il campione.

Sulle nevi del Colorado, negli Stati Uniti

Il campione olimpionico Killy battuto da due austriaci ad Aspen

Nella discesa libera Nenning primo e Messner secondo - Il francese giunge terzo Schranz, il grande rivale di Killy, quinto - Grave caduta di Christl Haas

(Nostro servizio particolare)
Aspen, 15 marzo.

Il campione olimpionico Jean-Claude Killy, vincitore di tre medaglie d'oro ai recenti Giochi di Grenoble, è stato sconfitto oggi ad Aspen (Colorado) nella prova di discesa libera della *«Roch Cup»*. La gara è stata vinta dall'austriaco Gerhard Nenning in 1'59"49, davanti al connazionale Messner che ha avuto un ritardo di 2" e 33 centesimi.

La competizione di Aspen ha visto dunque un netto successo degli austriaci i quali hanno potuto cogliere una importante rivincita nei confronti di Killy, trionfatore alle Olimpiadi di Grenoble. Va notato tuttavia che un altro austriaco, Karl Schranz, il quale si era visto privato della medaglia d'oro nello slalom da una discussa decisione della giuria olimpica, è finito al quinto posto, quindi alle spalle dell'asso francese.

Killy ha dovuto accontentarsi del terzo posto, a 2"66 da Nenning, contro tutte le previsioni che lo designavano come sicuro vincitore: il campione francese puntava al successo nella discesa libera di Aspen per consolidare la sua posizione di primatista nella classifica valida per l'assegnazione della Coppa del Mondo di sci, posizione che Killy mantiene egualmente con buone probabilità di un successo finale.

Passando ad esaminare le prove degli altri concorrenti, buono il piazzamento dello statunitense Billy Kidd che ha impiegato nella sua discesa soltanto sei centesimi in più del francese classificandosi al quarto posto. L'italiano Gerardo Mussner si è comportato discretamente, ottenendo il tempo di 2'03"8, ed è stato undicesimo.

Nella stessa giornata, sempre ad Aspen, nel Colorado, si è svolta anche la discesa libera femminile. Nancy Greene, la graziosa canadese affermatasi ai Giochi di Grenoble, si è imposta all'austriaca Olga Pall. Christl Haas è stata protagonista di una grave caduta: è ricoverata in ospedale con la sospetta frattura di una gamba. **t. a.**

Classifica maschile: 1) Nenning (Austria) in 1'59"49; 2) Messner (Austria) a 2"33; 3) Killy (Francia) a 2"66; 4) Kidd (Usa) a 2"72; 5) Schranz (Austria) a 2"97; 11) Mussner

Classifica femminile: 1) Nancy Greene (Canada) 1'33" e 29; 2) Olga Pall (Austria) 1'34"17; 3) Marielle Goitschel (Francia) 1'35"6; 4) Berni Rauter (Austria) 1'35"14; 5) Vreli Inaebnit (Svizzera)

I dilettanti piemontesi giocano domani in Friuli

I 16 calciatori dilettanti della rappresentativa regionale del Piemonte partono stamane per il Friuli dove domani a Gemona sosterranno il primo incontro eliminatorio del Trofeo Zanetti. I convocati sono: Bastoni, Preti, Marmo, Castelli e Picat del Canelli, Brandino e Sollier del Cinzano, Chiaramello e Furlan del Pinerolo, Ceron e Ros dell'Albese, Pizzo (Valenzana), Monferrini (Arona), Azzoni (Juve Domo), Ballo (Novese) e Morello (Istituto Sociale).

Il più giovane della squadra è il diciottenne Preti che il Canelli ha ottenuto in prestito dal Torino, il più «anziano» è il mediano Ros, 24 anni. Quest'ultimo ha fatto parte con il portiere Chiaramello e gli attaccanti Castelli e Picat della formazione che lo scorso anno a Roma vinse la nona edizione del Trofeo Zanetti.

Domani il Piemonte affronterà le Marche, martedì a Grado il Friuli-Venezia Giulia e concluderà le gare del turno eliminatorio giovedì incontrando a Palmanova la Campania. Se riuscirà a classificarsi al primo posto nel girone B, la squadra piemontese disputerà sabato le semifinali ed eventualmente il giorno dopo a Trieste la finalissima.

Conclusi ieri a Sportinia gli «universitari» di sci

Sauze d'Oulx, 15 marzo.

I campionati nazionali invernali per universitari si sono conclusi oggi sulle nevi di Sportinia. Gli ultimi titoli, discesa libera maschile e femminile, staffetta 3 per 8 km sono andati rispettivamente al torinese Guido Regruto, alla milanese Marisella Chevallard e al Cus Torino (Demenego, Mallen e Meinero).

Discesa libera maschile: 1. Regruto (Cus Torino) 1'38"; 2. ex aequo Rolando (Cus Torino) e Taschini (Cus Milano); 4. Bertola (Cus Genova); 5. Gorla (Cus Siena); 6. Cravetto (Cus Torino); 7. Pensotti (Cus Milano); 8. ex aequo Marietti (Cus Torino) e Aliprandi (Cus Torino); 10. Valle (Cus Venezia).

Discesa libera femminile: 1. Chevallard (Cus Milano) 1'43"5; 2. Medail (Cus Bologna); 3. Vigliani (Cus Milano); 4. Canepa (Cus Milano); 5. Falzola (Cus Torino).

Staffetta 3 × 8 chilometri: 1. Cus Torino (Demenego, Mallen, Meinero) 1 ora 35'08" e 6; 2. Cus Padova (Sottocorona, Zoupa, Prucker) 1 ora 50'47"; 3. Cus Genova (Grisoni, Cavalleri, Filippa) 1 ora 53'29".

La nuova perizia conferma: Morrone si era «drogato»

Roma, 15 marzo.

La «superperizia» effettuata presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma ha confermato l'uso di sostanze tossiche proibite da parte del giocatore della Lazio Morrone, in occasione della partita col Genoa del 25 febbraio.

L'analisi, effettuata dal professor Liberti, ha accertato la presenza di tracce di «fenmetrazina». Il giocatore, il suo medico privato ed i legali della Lazio hanno ribadito la tesi secondo cui tali tracce deriverebbero da una cura dimagrante che il giocatore avrebbe compiuto prima della partita in questione. La pratica è stata trasmessa alla commissione giudicante della Lega per le decisioni del caso.

Morrone rischia una forte multa (per un minimo di cinque milioni), mentre il club va incontro ad una grave sanzione finanziaria nell'eventualità in cui non riesca a dimostrare di non essere stato messo al corrente dal giocatore della cura cui egli intendeva sottoporsi.

Concorso ippico a Torino

Oggi la prima giornata: in pista gli allievi - Domani gareggiano Mancinelli, Angioni, Lalla Novo, Orlandi, Milani ed altri assi

Il concorso organizzato al Nichelino dalla società ippica si apre oggi con una prova facile. Dalle 15 in poi scenderà in pista una cinquantina di allievi iscritti nel Premio Carpano. Oltre a Milani, ai gemelli Zena e ad altri giovanissimi che però hanno già partecipato a competizioni di categoria, affronteranno per la prima volta le emozioni di una gara di un certo risalto numerosi allievi dei centri di Torino (Pony Club) e Milano.

Gli esperti e soprattutto gli assi dell'equitazione affronteranno gli ostacoli più impegnativi a partire da domani. Si inizierà molto presto (ore 8,30) con il premio Bertero per cavalli di cinque anni o debuttanti e nella stessa mattinata sarà disputato il premio Ras.

Alle 14 avrà luogo il Premio Fontauto (categoria F) ed alle 16,30 il Premio Coinca (cat. D). In esso figureranno i più forti da Mancinelli ad Angioni, Milani, Lalla Novo, Orlandi Castellini, e così via. Unico dubbio Raimondo D'Inzeo, che difficilmente potrà lasciare Roma perché indisposto.

A parte i fratelli D'Inzeo, tutti i migliori cavalieri italiani si troveranno per la seconda volta nell'annata a confronto a Torino. In vista dei Giochi di Città di Messico, il concorso torinese cui partecipano appunto tutti i «PO» sarà molto importante.

Per le gare del mattino l'ingresso sarà gratuito.

Piacenza: tolta la squalifica

Firenze, 15 marzo.

La Lega nazionale semiprofessionisti, riunitasi stasera a Firenze, ha accolto i reclami contro la squalifica del campo per una giornata adottata nei confronti di tre società di serie «C»: Cesena, Piacenza e Treviso. Ai tre clubs è stata annullata la punizione, mentre sono state comminate, rispettivamente, multe di 200 mila, 800 mila e 600 mila lire.

Si apre a Lombardore la stagione di motocross

Lombardore, 15 marzo.

Sul campo di Lombardore il 19 marzo avrà inizio la stagione del motocross, con la disputa della prima prova del campionato italiano seniores e juniores della classe 250 cc. Come nella scorsa stagione il calendario dei campionati nazionali delle classi 250 e 500 si disputerà in dieci prove, mentre per la categoria juniores sono in programma sette gare e tre finali, che si disputeranno tra marzo e ottobre.

Nella competizione di martedì prossimo rivedremo in lizza tutti i migliori piloti della specialità tra cui i nuovi due campioni italiani Lanfranco Angelini e Canzio Tosi. Ostorero sarà il loro maggiore rivale deciso a riconquistare almeno uno dei caschi tricolori. Il pilota avigliamese disporrà di un nuovo mezzo della Casa spagnola Bultaco, che è stato migliorato nel telaio e nel motore. Anche nella cilindrata superiore Ostorero correrà con la nuova Bultaco da 360 cmc.

★ Il Jolly Montanaro disputerà domani sul proprio campo, alle ore 15, un interessante incontro di calcio con l'U.S. Cigliano, militante nella prima categoria.

CRONACHE DELLO SPORT

I problemi economici discussi ieri a Milano

Le società di calcio in debito di dieci miliardi con il fisco

Nell'assemblea tenutasi alla Lega prospettate le gravi difficoltà cui vanno incontro i clubs di serie A [redacted] B - Dall'attività [redacted] dipende tutto lo sport italiano (attraverso i finanziamenti del Totocalcio) - Si chiede un energico intervento del Coni

[redacted] i dirigenti [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 15 [redacted].

Gli esponenti più autorevoli dal [redacted] professionistico rinunciando a troppi affrettati propositi di ribellione avan[redacted] da qualcuno, hanno discusso oggi [redacted] Milano la [redacted]niera migliore per [redacted] i gravissimi problemi che travagliano le società di serie A e di serie B. Nella riunione [redacted] Consiglio direttivo della Lega è stato deciso di accantonare, almeno per il momento, il proposito [redacted] sospendere l'attività agonistica, di boicottare il Totocalcio, [redacted] riforma[redacted] nuovamente la struttura organizzativa dei campionati e di cercare altre fonti di introiti attraverso gli abbinamenti pubblicitari.

Anche i membri più «rivoluzionari» hanno finito per accettare la tesi moderata [redacted] il presidente [redacted] Lega dott. Aldo Stacchi caldeggiava. Stacchi ha fatto approvare un documento con il quale si invita [redacted]mente il presidente del[redacted] Figc, dott. Artemio Franchi, ad indire a Roma, nel più breve tempo possibile, [redacted] riunione plenaria dei rappresentanti di tutti i settori agonistici e [redacted] agonistici della Figc, affinché, unitamente al Consiglio Federale, venga chiaramente definita l'importanza eccezionale che il calcio professionistico riveste sia nell'ambito del movimento calcistico sia nell'ambito dell'intero sport nazionale, sostenuto proprio dal football agonistico, attraverso i proventi del Totocalcio.

Secondo gli intendimenti del Consiglio direttivo della Lega, la riunione degli esponenti di tutti i settori della Federcalcio dovrebbe porta[redacted] il Coni ad occuparsi [redacted] un'intensità ancora maggiore dei problemi [redacted] momento. Dovrebbe inoltre indurre il Comitato Olimpico a far fronte comune con la Federazione gioco calcio per ottenere dallo Stato una maggiore comprensione

Lo stesso presidente della Lega, dott. Stacchi, in una conferenza stampa tenutasi nel tardo pomeriggio ha spiegato che il problema più importante è quello di fare capire alla classe politica che il [redacted] professionistico non è costituito da un gruppo di speculatori [redacted] dirigenti che spendono all'incirca un miliardo [redacted] lire all'anno per sovvenzionare una attività sportiva i cui più grossi proventi vanno [redacted] definitiva a beneficio degli sport dilettantistici.

Attualmente, lo Stato italiano, anziché predisporre qualche sovvenzione sul tipo di quella che annualmente ero[redacted] agli enti li[redacted]ci, [redacted] teatro ed agli spettacoli vi[redacted]gianti, impone [redacted] calcio professionistico una dura pressione fiscale.

Il dott. Stacchi ha citato qualche esempio: nel 1963 il Foggia ha realizzato [redacted] incasso netto (depurato cioè delle tasse erariali dell'Ige, della quota dovuta al Comune per affitto campo e degli altri oneri) di 79 milioni di lire, il fisco ha tuttavia notificato alla società foggiana un accertamento di utili per 87 milioni di lire. L'Inter nel 1961 ha realizzato un incasso netto di 587 milioni (che ha poi destinato naturalmente al pagamento dei giocatori, degli impiegati ed alle spese di organizzazione): alla società nerazzurra è stato tuttavia notificato un accertamento di utili per 640 milioni; nel 1962 la stessa Inter ha incassato 613 milioni ed è stata tassata come se ne avesse ricavato [redacted] utile di 704.

Le società di A e B per tasse ed imposte arretrate, già accertate dal fisco con il procedimento che si [redacted] già [redacted]sto, dovrebbero ancora ver[redacted] circa dieci miliardi [redacted] lire. Il giorno in cui queste imposte dovranno essere pagate, ha ammesso con [redacted] preoccupazione il dott. Stacchi, la Lega nazionale si spaccherà in due per la «fuga» [redacted] molti presidenti che [redacted] vorranno o n[redacted] potranno pagare una così oppressiva [redacted] di imposte.

Ecco il motivo per cui il calcio professionistico chiede che tutto lo sport italiano faccia fronte comune in sua difesa. [redacted] lo Stato provocherà l'abbandono dei grandi dirigenti, crollerà il Totocalcio [redacted] troveranno in gravi difficoltà anche [redacted] sport dilettantistici.

La classe politica, bocciando il disegno di legge Usvardi, ha dimostrato di [redacted] avere in genere molta sensibilità nei confronti dei problemi del calcio e dello sport. I rappresentanti delle società di A e B hanno reagito [redacted]to vivacemente, non tanto per via dei vantaggi perduti [redacted] la mancata approvazione della legge (una riduzione dal 10 al 2,50% delle imposizioni che gravano sui biglietti di costo non superiore a 1000 lire, una riduzione [redacted] al 6% delle imposte che grava[redacted] sui biglietti di costo oscillante tra le 1000 e le [redacted] lire) ma proprio per il timore che tanta intransigenza contro il calcio possa ripetersi anche in futuro.

David Messina

Il presidente della Figc, dott. Franchi, a sinistra, ed il presidente della Lega, dottor Stacchi: dovranno risolvere i problemi economici dell'organizzazione calcistica

La Juventus a Firenze collauda le sue forze per la gara di Berna

Roveta [redacted] Simoni tra i bianconeri - Subito dopo la partita di domani in campionato i juventini [redacted] trasferiranno in Svizzera - Mercoledì è in programma lo spareggio [redacted] l'Eintracht per la Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare) Firenze, 15 marzo.

La Juventus è giunta in serata a Coverciano. La squadra bianconera, guidata [redacted] trainer Heriberto Herrera, comprende 18 giocatori, ossia tutta la «rosa» di titolari, [redacted]mpreso Magnusson, ad eccezione di Colombo, Sarti e Gori rimasti in sede. Il [redacted] è particolarmente numeroso perché, dopo la [redacted]ra con la Fiorentina, i campioni d'Italia si trasferiranno direttamente a Berna do[redacted] mercoledì disputeranno lo «spareggio» [redacted] l'Eintracht per l'ammissione alle semifinali della Coppa continentale.

Prima della partenza per la Toscana, i bianconeri si [redacted] allenati [redacted] Torino. In campo erano scesi: Anzolin, [redacted] Leoncini, Bercellino, Castano, Salvadore, Simoni (Magnusson), Sacco, De Paoli, Cinesinho, Zigoni (Favalli). [redacted] e Volpi si sono allenati in disparte. Menichelli, vittima di un leggero indolenzimento inguinale, è rimasto a riposo per precauzione. C'è anche Bercellino che, cadendo, si è lussato il [redacted] della mano destra. Forse domani lo «stopper» sottoporrà il dito ad un esame radiografico, ma [redacted] escludono infrazioni.

La formazione che affronterà i viola non è ancora decisa. Domani, dopo l'allenamento che la squadra sosterrà a Coverciano, Herrera comunicherà le proprie intenzioni. Rispetto alla gara con il Cagliari le novità dovrebbero [redacted] il rientro del giovane Roveta nell'estrema difesa, [redacted] l'avanzamento di Sacco mezz'ala al posto di [redacted] Sol, [redacted] il rilancio [redacted] Simoni all'estrema destra con Menichelli all'ala sinistra. Se il romano [redacted] fosse in [redacted]dizioni soddisfacenti la Juventus ricorrerebbe [redacted] Favalli o Zigoni.

Herrera ha ribadito che la Juventus pensa tanto alla partita con la Fiorentina quanto a quella con l'Eintracht: «*Un risultato negativo a Firenze potrebbe influire sul morale dei bianconeri. Ecco perché cercheremo [redacted] uscire imbottiti dalla trasferta con i viola*». c. p.

Programma di domani

SERIE A (24ª giornata)
Brescia-Atalanta (andata 3-1)
Cagliari-Sampdoria (1-1)
Fiorentina-Juventus (2-2)
Milan-L. Vicenza (2-2)
Napoli-Bologna (2-1)
Roma-Varese (0-2)
Spal-Inter (0-2)
Torino-Mantova (0-0)

CLASSIFICA — Milan p. [redacted]; Torino e Varese [redacted] Napoli 27; Fiorentina 26; Inter [redacted] Juventus 25; Cagliari e Bologna 24; [redacted]lanta 22; Roma 21; Sampdoria 19; L. Vicenza 16; Spal e Brescia 16; Mantova 15.

SERIE B (28ª giornata)
Ca[redacted]-Padova (0-2)
Genoa-Perugia (0-1)
Lecco-Catania [redacted]
Livorno-Modena (1-1)
Monza-Foggia [redacted]
Novara-Venezia (1-1)
Pisa-Palermo (1-3)
Potenza-Reggiana (0-1)
Reggina-Bari (2-[redacted])
Verona-Lazio (0-1)
Riposa: [redacted]

[redacted] — Palermo p. 36; Pisa e Verona 32; Bari, Livorno e Foggia 29; Reggiana 28; Catania 27; [redacted] e Catanzaro 26; Genoa, Padova, Reggina e Lazio 25; Perugia e Novara 23; Venezia, M[redacted] e Lecco 21; Messina 19; Potenza 18.

Torino [redacted] Juventus in gara nel torneo «Ilo [redacted]

Sul campo Ruffini avrà inizio domani l'ottava edizione del torneo «Ilo Bianchi», riservato [redacted] calciatori esordienti. Alla competizione prendono parte quest'anno otto squadre: J[redacted], Torino (vincitore lo scorso anno), Rapit, Paradiso, Junior Casale, Beinasco, Vanchiglia e Bacigalupo.

Ecco il programma di domani: ore 9,30: Vanchiglia-Beinasco; 10,45: Torino-Rapit; 15: Juventus-Paradiso; 16,15: Bacigalupo-Junior Casale.

Numerosi torpedoni speciali della Juventus per Berna

Continuano a pervenire alla Juventus le adesioni dei tifosi che intendono seguire la squadra bianconera nella trasferta di [redacted] per [redacted] Coppa d[redacted] Campioni con l'Eintracht in programma mercoledì prossimo. Com'è noto, la direzione del club juventino ha organizzato un duplice servizio di viaggio in pullman: partenza [redacted]dì e rientro a Torino [redacted]bito dopo la partita (il prezzo andata e ritorno, è di lire 3700); partenza mercoledì e rientro in sede immediatamente dopo l'incontro (L. 3000). Circa dieci torpedoni sono già stati prenotati; altri saranno completati all'inizio di settimana. Numerosi ti[redacted] singoli raggiungeranno poi Berna con mezzi propri: in totale 2000 biglietti sono stati venduti a Torino per l'incontro di mercoledì.

Qualche speranza per [redacted] Juventus-Eintracht [redacted] tv?

Roma, 15 marzo.

La telecronaca diretta dello spareggio fra Juventus ed Eintracht in programma mercoledì 20 marzo a Berna contrariamente a quanto appreso ieri, pare abbia qualche possibilità di avere luogo. Com'è noto la trasmissione incontra difficoltà data la contemporanea partita di San Siro fra Milan e Standard. E' probabile che la Rai-tv, per non rinunziare all'attesissima tele[redacted] della «bella» [redacted] Juventus ed Eintracht, [redacted] un rigoroso «isolamento» della zona di Milano e dell'intera Lombardia. In tal caso verrebbe a cadere l'opposizione del Milan alla trasmissione e gli sportivi italiani potrebbero seguire «in diretta» alla tv le fasi della gara dei bianconeri in Coppa dei campioni.

La direzione della Rai-tv non ha comunque preso ancora alcuna decisione al riguardo.

Nelle Coppe internazionali di calcio importanti traguardi per gli italiani

Il pubblico si appassiona sempre più a queste competizioni - A S. Siro per Milan-Standard di Liegi si sono avuti [redacted] mila spettatori - In Polonia il Manchester ha giocato davanti [redacted] 90 mila persone La Juventus (Coppa dei Campioni) ed il Milan (Coppa delle Coppe) impegnati in difficili spareggi

Si avvicina [redacted] primavera, e subito quelle modernissime competizioni internazionali che [redacted] la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe e la Coppa delle Fiere [redacted] fanno avanti ad occupare il calendario. Questi tornei fra squadre di società hanno un'importanza ogni volta maggiore, un'importanza che, come popolarità, minaccia [redacted] superare perfino quella degli incontri fra le «squadre nazionali» vere e proprie.

A Milano, la partita fra il Milan e lo Standard [redacted] Liegi, che pure un grande interesse pareva non dovesse esercitare, ha attirato a San Siro più di 60.000 spettatori. In Polonia, la visita del M[redacted] United ne ha fatti accorrere più di 90.000 su un campo di gioco provinciale. Non tutto è l[redacted] nel risveglio che portano le gare di questo tipo, è opportuno riconoscerlo. Un senso nazionalistico, che in certi casi è addirittura fuori luogo, porta ad un accanimento [redacted] ad esagerazioni che, sotto molti aspetti, fanno più male che bene. [redacted] tutti gli interessati sanno difendere la loro [redacted] con impegno e con ardore [redacted] trascendere [redacted] scorrettezze od a violenze. E certi stadi dalle grandi capacità [redacted] convertono, in alcune occasioni ed in certi momenti, in autentiche bolge infernali. [redacted], prima che insegnare a vincere, alcuni fra questi incontri diffondono quella grande malattia sportiva che è il «non saper perdere».

Nella giornata di mercoledì [redacted] state giocate una mezza dozzina [redacted] partite per queste tre Coppe: una per quella dei Campioni, tre per quella delle Coppe e due per le Fiere. [redacted], ad esse, [redacted] venuta [redacted] aggiungersene un'altra per la Mitropa Cup. Ed il giorno seguente, giovedì, un altro paio di incontri della stessa categoria ha avuto svolgimento.

L'intreccio [redacted] veramente molto interessante. Italiani contro belgi, ungheresi contro portoghesi, inglesi [redacted]tro polacchi. A conferma dell'accanimento con cui vengono disputate le gare, in diversi e svariati casi il bilancio del doppio confronto non è potuto giungere che ad un [redacted] di partita. Bisogna ricorrere ad uno spareggio. E' questo il caso [redacted] due grandi squadre italiane: [redacted] Juventus deve giocare una partita decisiva [redacted] Berna contro l'Eintracht di Braunschweig mercoledì 20 corrente, ed alla stessa data il Milan deve dirimere la sua questione con lo Standard [redacted] Liegi, ancora a San Siro. Una settimana più tardi il Cagliari, che in regime [redacted] Mitropa Cup ha perso per [redacted] rete a zero a Skoplje, dovrà giocare la partita di ritorno con i jugoslavi in Sardegna.

Si tratta d'incontri difficili, in ognuno dei casi, per le squadre italiane. I tedeschi sono più squadra, ed i juventini hanno, al solito, dei problemi di disponibilità di diversi giocatori da risolvere. [redacted] l'ambiente, che nella capitale elvetica è filo-tede[redacted] più che altro, sarà alquanto difficile.

Un duro osso da rodere avranno, a loro volta, i rossoneri [redacted] San Siro. [redacted] incontri calcistici che si trasformano in battaglie od in velocità pura non si addicono al temperamento del Milan. Questo temperamento è quello del [redacted] capitano e [redacted]guida, Rivera. [redacted] puro piano tecnico, la squadra è bella, e difficile da battere. Quando è l'agonismo che trionfa, [redacted] che per lo meno s'impone, allora [redacted] compagine tende [redacted] disunirsi ed a sconnettersi. Il Cagliari, a casa sua, dovrebbe potersi imporre [redacted] jugoslavi dello Skoplje, ed evitare, almeno esso, di ricorrere ad una terza ga[redacted] decisiva.

Veramente interessante è la situazione nella Coppa dei Campioni. Qui le squadre più qualificate per le semifinali [redacted] due: l'inglese Manchester United ed il portoghese Benfica. Il giorno [redacted] marzo stesso — data sovraccarica d'incontri d'importanza — si avrà la decisione fra il Real Madrid e lo Sparta di Praga. Ed a completare il quadro sarà il vincitore fra la Juventus [redacted] l'Eintracht. Comunque vadano le cose si avranno due semifinali di grande importanza. L'augurio che torna spontaneo [redacted] esprimere alle squadre nostre, [redacted] lottano su fronti così lontani [redacted] diversi, è il più caloroso ed entusiastico che possa sgorgare da petti italiani.

Vittorio Pozzo

COPPA DEI CAMPIONI: quarti di finale

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificata
Eintr. Braunschweig-JUVENTUS	3-2	0-1	Spareggio a Berna il [redacted] marzo
Vasas Budapest-Benfica	0-0	0-3	Benfica
Real Madrid-Sparta Praga	3-0	20 marzo	—
Manchester Un.-Gornik Zabrze	2-0	0-1	Manchester

COPPA DELLE COPPE: quarti di finale

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificata
Standard Liegi-Milan	1-1	1-1	Spareggio a Milano il 20 marzo
Valencia-Bayern Monaco	1-1	0-1	Bayern Mon.
Amburgo-Lione	2-0	0-2	Spareggio ad Amburgo il 20 marzo
Cardiff-Torpedo Mosca	1-0	19 marzo	—

Al Rallye di Sestriere iscritti 87 equipaggi

A dieci giorni dall'inizio del Rallye Internazionale del Sestriere «Trofeo [redacted]», la classica competizione organizzata dall'A. C. Torino che ritorna alla ribalta dopo un'interruzione di otto anni, risultano iscritti [redacted] concorrenti. Massiccia è la partecipazione delle scuderie italiane. Tra le tante segnaliamo [redacted] Squadra Corse HF Lancia con sei equipaggi, tra i quali figurano le coppie Mosse-Nystrom, Andersson-Davenport, Källström-Haggbom, tutti specialisti in rallyes; le scuderie torinesi «Nord-Ovest» e «Torino Corse» con complessivi [redacted] equipaggi, la «Pinerolo Corse» presente con sei vetture, le milanesi «S. Ambroeus», «Jolly Club».

Saranno presenti [redacted] manifestazione, in programma dal 26 al 29 marzo, quindici Case automobilistiche, di cui cinque italiane e dieci straniere. In testa a tutte la Fiat con 37 vetture, [redacted] cui 20 «Fiat 124» per le quali è prevista una classifica speciale; seguono [redacted] Lancia con 21, la Renault (9), la Opel (4), l'Alfa Romeo (3), la BMW, la Ford e l'Innocenti con [redacted], la [redacted], l'Iso Rivolta, la [redacted]C, la Daf, la NSU, la Porsche e la Sunbeam [redacted] una vettura.

Possibile esordio di Carlet nel Torino contro il Mantova

Poletti forse indisponibile - I granata sono rientrati ieri [redacted] da Nizza - Ridotta da tre [redacted] due turni la squalifica [redacted] Fossati: il terzino rientrerà [redacted] Bologna

(b. b.) Il Torino, reduce dalla trasferta di Nizza dove mercoledì scorso ha costretto al pareggio la Nazionale francese, è rientrato ieri in sede poco prima di mezzanotte. La squadra granata concluderà stamane la preparazione [redacted] «Filadelfia» in attesa di ricevere il Mantova allo stadio.

Contro l'ultima in classifica il Torino sarà costretto a presentare una formazione rinnovata in difesa: oltre allo squalificato Fossati (a cui è stata ridotta la punizione da tre a due giornate) mancherà Puja [redacted] è in dubbio Poletti. Puja ha riportato a Varese una forte distorsione ad un ginocchio: l'arto è stato protetto da un bendaggio gessato che verrà rimosso all'inizio della prossima settimana. Lo «stopper» rimarrà fermo anche a Bologna [redacted] a Torino contro l'Inter.

Poletti ieri a Nizza ha lamentato il riacutizzarsi del dolore di origine reumatica [redacted] gli aveva impedito di giocare a Varese. Oggi proverà le [redacted] condizioni. Qualora risultasse indisponibile, Fabbri per il ruolo di terzino destro potrebbe ricorrere al giovane Carlet (che farebbe il suo esordio in serie A) oppure ad Agroppi impiegando Cereser stopper, Bolchi libero e Corni mediano sinistro.

La prima linea verrà conformata e si schiererà, nell'ordine, con Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Il granata Fabrizio Poletti

Canottieri e marciatori sulla collina torinese

La tradizionale maratona dei canottieri torinesi, che costituisce ogni [redacted] il primo [redacted] «appuntamento» sportivo dei vogatori in vista della ripresa dell'attività agonistica, avrà luogo domani sui sei chilometri in salita dell'Esp[redacted] al C[redacted] d[redacted] Maddalena (inizio ore 9,30). Alla gara, giunta alla sua settima edizione, hanno dato la loro adesione rappresentanti di tutte e cinque le società di canott[redacted] di Torino: Armida, Caprera, Cerea, Fiat e, naturalmente, Esperia.

Quest'anno, oltre ai vogatori, saranno in lizza — [redacted] classifica speciale a parte — anche una trentina di marciatori che [redacted] preparano per la «classica» Torino-St. Vincent. Il confronto tra atleti che praticano abitualmente due discipline diverse si preannuncia particolarmente interessante.

★ **Corsa Tris** — Ieri a Roma il premio Mighty Ned (L. 3 milioni, m. 2020) è stato vinto da Calcante davanti a Tramonto, Ne e Tiny Special. Tot. 103, 38, 31, 27 (223), combinazione vincente Tris: 13 - 2 - 5. Modesta la quota: L. 84.610 per 654 vincitori.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

[redacted] Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
[redacted] Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
[redacted] Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 11 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [redacted] 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste [redacted] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per [redacted] tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione [redacted] pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in [redacted]: tariffa doppia.

Per le inserzioni [redacted] data [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'in[redacted] annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 300 per [redacted] eventualmen[redacted] desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

[redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerato a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto [redacted] rifiutare le lettere e di incassellare [redacted] quelle [redacted] inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e [redacted] la [redacted] DI RISPARMIO DI [redacted] gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle [redacted] di sportello — [redacted] tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTASI assette per armature spessore 0,025. Tel. 655-381.

ACQUISTASI macchine utensili meccaniche moderne qualsiasi tipo et quantità, pagamento contanti. Telefonare 587-107. A25202

DISPONIAMO strutture capannoni metallici standard mq 290, 350, 430, 520, 630 pronte nostro magazzino. Telefonare 215-866. 2001

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefono 471-632.

FORNITRICE grandi industrie senza concorrenza, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino».

OTTIMA occasione: pressa piegatrice «Colgar» 5100 x 4. Telefonare ore ufficio: tel. 265-380.

SEGHERIE vendiamo sega tronchi Bongiovanni 115 come nuova motore 18 cavalli lire cinquecentomila affilatrice Guiller Bongiovanni come nuova, [redacted] Gropello 6.

VENDESI pesalerro pietralorma 2x1 ottimo stato 280.000. Telefonare 790-376. A28300

VENDO auto funebri Opel e attrezzatura zinchi stampati. Tel. 998-414.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ASSOCIAZIONE artigiana esegue lavori: idraulica, decoratore, elettricista, muratore. Telef. 732-966.

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-875: un operaio a vostra disposizione. A21483

CARROZZERIA verniciatura locale attrezzatissimo [redacted] qualsiasi lavoro, Telef. 272-695.

CERCASI lavoro domicilio [redacted] meccanica. Telefonare 727-031.

CERCASI seria impresa disposta ultimare palazzina già costruzione a Brusasco, Telefonare 877-311.

[redacted] eseguiamo [redacted] lavabile 10.000 tappezzerie compresa 18.000. Telef. 484-306.

OFFICINA meccanica esaminerebbe offerte lavoro carpenteria leggera, stampaggi. Tel. [redacted].

OFFICINA meccanica esegue lavori accurati attrezzature a serie. Telefonare 235-291. A25686

STAMPISTA abile accetta lavori aggiustaggio stampi e attrezzi. Telefonare 890-100. A25845

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi [redacted], professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. 0634

A. ACQUISTEREI rilevare: forno o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 845-909. 0707

ACCONCIATURE centralissimo distinta clientela redditizio vendo prezzo conveniente. Telef. 512-635.

ACCONCIATURE, Crocetta, modernissimo, 350.000 mensili, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

AFFARONE cedo albergo avviatissimo per ritiro commercio, [redacted] 483-398. A28449

AFFARONE privato vende Albergo Meublé. Avviatissimo centrale muri compresi, 24 camere, 40 vani, reddito sicuro. Ventitre anni gestione [redacted]. Ritiro attività [redacted] vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — 16121 Genova».

AGNELLERIA, polli, incasso oltre 1.800.000 mensili cedesi occasione. Telefonare 355-344. 0820

ARTICOLI sportivi, centralissimo, ottima clientela, 45.000.000 annui cedesi. Telefonare 355-344.

ARTIGIANO [redacted]bbe proventi lavorazione lamiera inossidabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A25690

AUTORIMESSA attrezzatissima, moderna, su corso 170 macchine, cedo direttamente a privato. Telefonare 874-783. A26037

[redacted]TRALE CON AVVIATO SALONE PER [redacted] VENDITA AUTO CEDESI. TELEFONARE 386-973. 0622

AUTORIMESSA, officina, carrozzeria, affitto 125.000 mensili, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 100 auto affitto mite ottimo affare buon reddito [redacted] Telefonare 372-498

AUTORIMESSA 100 macchine, lavaggio, officina, cedo 3[redacted] trattabili. Telefonare 779-178.

AUTORIMESSA [redacted] cedesi. Telefonare 766-898. A28482

AUTORIMESSA 180 auto, locale unico, affitto 250.000 cedesi. Telefonare 355-344. 0620

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, [redacted] autorimessa e officina cedesi. Tel. 386-973.

AVVIATA quotata officina meccanica Torino cederebbe tutta o quota con impiego a capace. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A25992

AVVIATISSIMO negozio quadri cornici Madama Cristina zona [redacted]ciale cedesi subito, motivi di salute. Telefonare 683-751, 681-933.

AZIENDA pubblicità lavoro assicurato cerca finanziatore socio due milioni. Telefonare 342-043 ore 14-21. A26005

BAR analcoolico 13.000.000 incasso 80.000 orario ridotto. Motta, telefonare 212-064. 2001

BAR attiguo Standa, chiusura serale, festiva, cedo. Telef. 80-373, ore 21. A26016

BAR caffè alto reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 746-218. A25946

BAR centrale cedo ritiro commercio adatto 5 persone. Tel. 558-517.

BAR superalcoolici, biliardo, moderno 40.000 giornaliere, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BAR superalcoolici biliardo via XX Settembre forte guadagno alloggio cedo anticipando 2.000.000. Telefonare 545-596. 027

BAR vendesi biliardi Totocalcio, forte passaggio, alto reddito. Telefonare 519-932. A27154

BERTAGNOLIO S. Dalmazzo 9 da in gerenza bar piazza Montenari a competenti. Telef. 530-588.

BERTAGNOLIO S. Dalmazzo 9 [redacted] da avviatissimo caffè Santa Rita, 11.000.000, dilazione pagamento.

CAFFE' bar veramente redditizio acquisterei, esclusi intermediari. Telefonare 746-218.

CARTOLERIA vicinanze scuole attività [redacted] ventennale cedesi con muri o merce 4.500.000 totale. Telefonare 502-514. 063

CARTOLIBRERIA davanti scuole lavoro redditizio cedesi convenientemente. Crosetto, Bogino 10.

[redacted], ferramenta, elettricità, idraulica, ottima clientela, cedesi 1.500.000. Telefonare 355-344.

CAUSA malattia vendo primizie frutta verdura, scatolame. Tel. 774-083.

CAVALLERA, Saluzzo 21 Acquistasi: marmaleria, latteria, rivendite pane, tabaccheria, torrefazione 0288

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zona semicentrale. Telefonare 287-014. A25709

CEDESI avviato negozio acconciature causa salute. Telefono 80-431.

[redacted] commestibile frutta verdura borgata Paradiso incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 768-931.

CEDESI latteria. Tel. 325-682.

CEDESI magazzino legna carbone kerosene avviatissimo zona c[redacted] telef. 480-300. A26055

CEDESI negozio confezioni con o [redacted] merce. Telef. 284-291.

CEDESI negozio salumeria, buona posizione, ottimo affare. Telefonare 396-117. A25731

[redacted] officina vetreria, minuterie metalliche, ottima clientela, forti ordinazioni. Eventualmente accetterei socio rilievo [redacted]da. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A27810

CEDIAMO negozio drogheria e profumeria barriera Milano. Telefonare 283-167 dalle ore 13 alle 15,30.

CEDO bar osteria superalcoolici trasferibile 3.300.000 contanti. Telef. 273-092. A25434

CEDO latteria bar periferia Torino escluso intermediari. Tel. 667-025.

CEDO negozio parrucchiere signore avviatissimo ottima clientela retro abitabile. Telefono 372-658.

CEDO unica zona 600.000 rilievo cornici vetri quadri causa militare. Telefonare pasti 733-034.

COLORI-vernici cedesi negozio attività trentennale richiesta 3.500.000, Passano 894-180. A26132

CONFEZIONI bimbi zona signorile eventualmente alloggio cedo impegni familiari, tratto direttamente. Telefonare 356-413 ore pasti.

CONFEZIONI serie proventi avendo attrezzatura gruppo macchine cerca combinazione persona introdotta articolo. Telefonare 877-311.

DIANO Marina espatriando [redacted] rucchiera signora. Scrivere Birone Pubblicità 22 M Sanremo. 21904

DIANOMARINA grande [redacted] ria veramente lussuoso avviatissimo, richiesta 25.000.000 trattabili, Scrivere Agenzia Realino. 21771

DROGHERIA avviata cedo motivi salute ottimo affare. Tel. 591-395.

[redacted] cedesi centro Crocetta. Telef. 580-634. A25725

[redacted] vendesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542.

FERRAMENTA colorificio attività 16ennale cedesi convenientemente. Telefono 296-588. A25333

FRUTTA verdura primizie utile netto mensile 500.000 cedesi convenientemente. Eventuale permute immobili. Telefonare 767-911.

GENOVA, zona porto, cedesi bar tavola fredda, incasso controllabile, chiusura serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — 16121 Genova».

GERENTE cercasi bar superalcoolici Telefonare 502-514. 063

GROSSISTA, esclusivista sanitari, clientela farmaceutica, Liguria, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LATTERIA analcolica zona Mirafiori 60.000 garantito, cedesi, eventualmente gerenza. Telef. 502-514

LATTERIA formidabile arredatissima [redacted] ulteriore sviluppo, cedesi causa matrimonio urgente. Telef. 325-877 539-614. A25468

MEUBLE' 21 camere, sicura fortuna, dilazionando svendo [redacted]. Telefonare 518-4[redacted] A25836

MIGLIOR offerente cedo piccola tintoria attrezzata macchine lavasecco et vaporelle. Telefonare 271 859

MOTTA cede bar super alcoolici 18.500.000 incasso 80.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE - Paraggi p.zza Bernini cedesi motivi familiari drogheria ottimo incasso, clientela affezionata. Telefonare 513-449. A25945

OCCASIONE ritiro commercio cedesi avviata profumerie [redacted] retro Telefono 850-363.

OFFICINA meccanica avviatissima lavori serie grandi ditte reddito assicurato cedesi facilitando. Telefono [redacted] 791-279. A27668

[redacted] meccanica cedesi 1 [redacted] ne 500.000 trattabili facilitando. Telefonare 236-843. 1001

PASTICCERIA confetteria laboratorio cedesi urgentemente causa trasferimento eventualmente solo rivendita buon reddito, miti pretese. Telefonare ore pasti 212-125.

PASTIFICIO avviatissimo scelta clientela vendesi motivi familiari 3 milioni 200.000. Telefonare 389-959

PASTIFICIO centralissimo laboratorio buona clientela svendo [redacted] Crosetto, Bogino 10.

POLLI conigli zona moderna, cedesi, dilazionando. Telefonare 502-542

PORTA Nuova privato vende bottiglieria, superalcoolici con alloggio. Telefonare 540-101. A23085

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani, Re Umberto 27, Telefono 534-267. A25924

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani, riservatezza assoluta. Anselmi-Bracesco, G. Cesare 99, 1° piano. Telef. 853-998.

PRESTITI [redacted] fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Iliva, Mercanti 19, telefonare 540-879. 0560

[redacted] cede latteria con alloggio ottima posizione. Tel. 482-226

PROFUMERIA affare garantito senza merce urge cedere. Telefonare pasti. 584-429. A25795

RAGIONE salute cedesi partecipazione 50% avviato supermercato dati controllabili impiego quindici milioni dilazionabili. Preferibilmente pratico macelleria. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A23958

REDDITIZIA occupazione serale offresi famiglia disposte rilevare manutenzione e comproprietà piccolo [redacted] adiacenze Torino 7 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

RISTORANTE albergo attrezzato, sul mare, affittasi, contratto pluriennale, persona pratica. Richiedesi un anno affitto garantito. Scrivere: «La Scoglio» - Varigotti (Savona).

RISTORANTE tipico, attrezzatissimo, ottima clientela signorile, reddito elevatissimo cedesi, permutasi con attività Riviera. Telefonare 355-344.

RITIRO commercio cedesi alimentari drog[redacted] alloggio attiguo. Telefonare 487-778.

RIVENDITA pane attività ventiquennale 90 kg. forte incasso, alloggio, cedo anticipando 2.000.000. Telefonare 545-596.

ROSTICCERIA [redacted]ista moderna bar tavola calda causa malattia cedesi. Telef. 890-838. A25472

SALUMERIA [redacted], grandissimo passaggio, avviatissimo affitto mite, cedesi urgentemente. Tel. 325-877, 965-314. A25468

SENZA spese potete vendere esercizi in breve tempo. Tel. 502-542.

SOGGIORNO centro Nervi quindicennale avviamento cedesi. Telefono Torino 537-751. A25756

VENDESI avviatissima torrefazione, drogheria analcoolica zona Mirafiori. Alterone. Tel. 355-833.

[redacted] elettrauto avviatissimo causa divisione eredi. Tel. 330-337 ore 10-15. 22206

VENDESI, motivi familiari, splendida attrezzata costruzione stampi, stampaggio lamiere presse fino 150 tonn. e idrauliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

VENDO direttamente officina ventennale terreno mq. 1800, coperti solo mq. 1300, lavorazione e stampaggio lamiere in attività motivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A23537

VENDO negozio pettinatrice ottima clientela 2.500.000, Telef. 271-959 ore 20-21. A26124

VENDO tintoria miglior offerente. Telef. 758-271. A[redacted]745

VERCELLI, occasione, ottimo mercerie, chincaglierie, boutique, bloccasi causa salute. Telefonare 355-344.

VIA Le Chiuse 13 autorimessa con salone mq. 450 esposizione auto cedesi gestione. Telefonare 502-514.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia, Telef. 355-344.

758-949 telefonando potete vendere esercizi ogni genere celermente studio specializzato. 0872

60.000.000 cedesi terzo azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. 0553

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0912

A. ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912

A. ASSUMONSI incarichi vendita appartamenti, case. Ragionier Brero, 510-511, Pietro Micca 9.

A. CORSO [redacted] Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile 170 mq. Domus 511-050.

A. PRINCIPE Amedeo 40 casa nuova costruzione vendonsi alloggi signorili negozi ampio [redacted]gazzino. Visite pomeriggio. A23749

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vaglià. Telefono 563-476.

A. VIA Donizetti 9, alloggio libero subito, dieci vani, mq. 180, 18 milioni; altri minori. Acchiardi 547-374

A Limone impresa vende bellissimi alloggi panoramici confort mutuo Telefonare 798-265. A29021

A Lurisia impresa vende bellissimi alloggi panoramici confort mutuo, Telefonare 798-265. A29022

ABITABILI, S. Rita, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinotta, servizi, Cauda, Barletta 133.

ACQUISTA LIBERO SUBITO PAGAMENTO CONTANTI ALLOGGIO SALONCINO 2 CAMERE POSSIBILMENTE DOPPI SERVIZI, [redacted]LE, PREFERIBILMENTE SU CORSO, CROCETTA, VALENTINO. TELEFONARE 687-641.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670 545-670. 0487

ACQUISTEREI terreno per casetta o villetta d[redacted] Torino, Tel. 586-564

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, [redacted] pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO o affitto 3 camere servizi [redacted] zona Parella-Francia. Telefonare 797-233. 2001

ADIACENZE corso Francia vendo area 700 [redacted] Tel. 42-91, Pinerolo. [redacted]

ADIACENZE FIAT MIRAFIORI ED INDUSTRIE GRUGLIASCO IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI MODERNISSIMI, MUTUO FONDIARIO, AGEVOLAZIONI. TELEF. 722-440 OPPURE 351-526.

AFFARE: appartamento (Borgo Vittoria) salone, tre camere, cucinetta, servizi, 7.800.000. Telef. 515-318.

AFFARONE camera, tinello, servizi nuovissima costruzione, ingresso indipendente, zona [redacted]so Orbassano adattissimo studio, abitazione, ingresso indipendente 4.800.000, mutuo, dilazioni, Telef. 295-760.

AFFARONE terreno mq. 772 progetto villetta approvato località residenziale vicinissimo Torino, 2 milioni 800.000. Telef. 295-760.

AFFARONE [redacted] villa rurale 4 camere 1 salone doppi servizi giardino eventualmente cambio con alloggio Telefonare 731-740. 1001

AI Mercati Generali tre camere cucina servizi vendo. Tel. 694-447.

ALASSIO Impresa geom[redacted] Guido Solari vende appartamentini centrali convenientissimi, facilitazioni.

ALASSIO vendiamo appartamento [redacted] si [redacted], 3 locali, servizi, 17 milioni. Società Aurelia, Alassio.

ALASSIO vendiamo per costruzione ville e palazzine lotti terreno 10.000 al mq. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGIO bellissimo centrale [redacted] posto da camera letto matrimoniale, studio o camera, salone doppio, cucina servizi completi vendo lire 11 milioni, Telefonare 530-395.

ALLOGGIO libero, camera tinello servizi, zona Lucento, vendo. Telefonare 984-867. A25956

[redacted] via Bia[redacted] prima occupazione, camera, cucina, bagno, ascensore, [redacted]0.000 oltre mutuo, volendo garage. Acchiardi, XX Settembre 58. A25313

ALTO reddito dimostrabile vendonsi direttamente immobili. Tel. 271-959.

ANZIANO proprietario svende collina panoramica Brusasco, casa 8 camere [redacted] oltre [redacted] 4 camere, giardino, frutteto, tutti servizi. Telefonare 754-706. A25853

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. 0581

APPARTAMENTO largo Tirreno tre camere cucina biservizi due ingressi vende libero. Caselegno 865-952.

CANTALUPA vendonsi lotti per villette zona panoramica[redacted] con giardino. Tel. 0121-5580. 1001

CAPANNONI industriali mq. 1500 3000 vendonsi, affittansi Pianezza, Telefonare 790-636. A25274

CASA moderna, antica barriera Francia, dieci alloggi, termosifone, 34 camere, vendesi per divisione. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASA reddito acquisto qualsiasi entità purché buone condizioni, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

CASA (via Cibrario) camere 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Tecincasa 541-419. 0698

CASA [redacted] Cernaia da demolire, vendesi. Rag. Brero, 510-511, Pietro Micca 9. A25601

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.

CASCINA sita [redacted] Casalborgone (Chivasso) composta da 10 giornate di terreno coltivato frutteto con 3000 piante [redacted] frutta pregiata; dette piante hanno già una anzianità di 4 anni. La cascina oltre le 10 giornate comprende: il fabbricato civile composto da 4 camere e servi[redacted] per il fittavolo e 2 camere e servizi per il proprietario. Inoltre comprende un garage, una cantina, una stalla per n. 25 capi di bestiame, un fienile, due porticati, cortile antistante cintato e cammino, [redacted] prezzo lire 6.000.000 più 6.000.000 mutuo, Telefonare 530-395.

CASCINA 30 Km. Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 5.000.000 più mutuo, Tel. 530-395.

CAUSA malattia vendesi negozio pettinatrice. Pietro Cossa 52/11. De Vila. 22205

CELLE, via Sanda [redacted] (tel. 58-591), 1500 metri dal mare vendo appartamentini 70.000 mq. Rivolgersi loco.

CENTRALE vendesi due camere, cucina termo 3.200.000 trattabile. Telef. 552-709. A25328

CENTRO paese villeggiatura, 25 km. Torino vendo camera, cucina, magazzino, Telefono 398-410.

[redacted] alloggio spaziosissimo nuovo 3 camere cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torincasa 515-318.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiature estive invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

COAZZE vendesi villa panoramica 6 vani giardino garage termosifone, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A24254

COMPRO Salice d'Ulzio alloggetto soleggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino». 1001

[redacted] solo L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CORSO Lombardia 2 camere tinello servizi [redacted] mutuo 4.700.000. L'Immobiliare 502-542. 063

CORSO Principe Oddone appartamento 2 camere cucina 1.000.000, mutuo 2.300.000. L'Immobiliare 502-542. 063

CORSO Regina Margherita appartamento 4 camere cucina servizi 6.000.000, mutuo 4.400.000. L'Immobiliare 502-542. 063

COURMAYEUR appartamento mq. 80, box, anche arredato vendo. Parisi, Visconti Venosta 3 - Milano

CROCETTA [redacted]donsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. 0700

DEFINIZIONE frazionamento via Piazzi 60, camera tinello cucinino 1.800.000, mutuo 3.000.000; due camere tinello servizi 2.300.000, mutuo 5.000.000, L'Immobiliare 502-514. 063

DIANO Marina zona verde vendonsi appartamenti mutuo e facilitazione pagamenti. Telefonare 45-413 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino». 2001

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

GABIANO Monferrato, 45 km. Torino, vendesi palazzina panoramica, ampio giardino, riscaldamento nafta, cantina. L. 10.000.000. Telefonare 540-569. A25852

DIANOMARINA vendiamo ville panoramiche da 14-40.000.000. Scrivere Agenzia Realino. 21771

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, bilogge, et. Posizione centrale, ricercatissima; corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: L. 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

GIAVENO terreno mq. 4000 circa posizione panoramica incantevole 1500 mt. centro paese progetto approvato villette, prezzo ottimo [redacted] mq. Telef. 355-293 ore pasti.

GRUGLIASCO vendesi alloggi tre camere [redacted] servizi mq. 92 L. [redacted] 6.500.000. Telefonare 783-883.

[redacted] collina torinese: [redacted] signorili mq 230, giardino, [redacted], ogni [redacted]. Tel. 541-315.

[redacted] vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

ITALIA '61 vendonsi liberi due camere salone tinello cucinotta doppi servizi tredici milioni, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino». A25410

LIBERO vendo camera cucina camerette entrata Porta Palazzo 1 milione 800.000. Telef. 369-685.

LINGOTTO, inizio frazionamento stabile vendiamo camera, tinello, servizi, 5.600.000. Telefonare Mercase 544-461. 0546

LOCALE centralissimo mq 70 pianterreno adatto uffici, laboratorio, deposito vendo. Telefonare 538-614.

LOCALE industriale mq. 600 [redacted] Nizza Mirafiori privato acquisterebbe telef. 657-147. A25425

LOCALE mq. 350, zona Francia, uso deposito officina, vendesi. Telefonare 501-850. A25686

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi Retezzioni. Telefonare 881 805.

LOTTO mq. 450 circa zona futuro direzionale proficuamente fabbricabile vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, [redacted] B. Esolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vendo 10.000.000 [redacted] do mutuo. Telefonare 530-395.

MAZZE' [redacted] 25 Torino vendesi bella casa quattro stanze saloncino servizi garage giardinetto. Telef. 528-652, 762-563. A28933

MURI autorimessa corso Orbassano mq 1200 due rampe vendesi 50.000 il mq. facilitando. Caselegno 885-962.

MURI negozi ben avviati pettinatrice et pastaio via Brusa e via Borsi vendonsi. Telefonare [redacted].

MURI negozio [redacted] Lanzo 97 reddito notevole 2.300.000. L'Immobiliare tel. 502-514. 063

NEGOZI con alloggi soprastanti, centinaia eccezionali, primaria via commerciale S. Rita, vendonsi dilazionando, eventualmente affittansi. Cauda, Barletta 133. A24215

OCCASIONE vendesi 2 camere servizi, libero, Aeronautica. [redacted]fonare 367-863. A28725

PANORAMICA villetta, altitudine 1000, dintorni Giaveno, [redacted], vendo. Telefonare 331-595.

PANORAMI[redacted] tre camere cucina servizi vendesi [redacted] Galluppi. Telefonare 500-254. 1001

PERSONA sola acquisterebbe-affitterebbe alloggetto su corso zona Crocetta, Telefonare 590-242. 1001

PIAZZA Bengasi soleggiatissimo salone 4 camere servizi 6.080.000, mutuo 6.500.000. L'Immobiliare 502-542. 063

PR[redacted]**AMENTE** acquisto [redacted] alloggetto Torino e Riviera ponente, Telefonare 677-709. 04

PRIVATO urge vendere appartamento precollinare vuoto tre camere cucina servizi garage. Tel. 721-670.

PRIVATO vende zona Mirafiori due camere cucina 6.500.000. Telefonare 487-404. 2001

PRIVATO vende [redacted] Studio signorile due camere tinello 5.000.000 mutuo 4.800.000. Telef. 487-404.

RIVIERA Ponente vendonsi ovunque alloggi nuovi ogni dimensione, prezzo. Amodeo 519-652.

[redacted] vendere 4 camere porticato. Tel. 521-790, pasti.

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235 salone grande 4 camere cameretta cucina tripli servizi 2 ascensori portineria cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi 3 piccoli locali piano rialzato mq 16 caduno con servizio, più locale cantin[redacted], affittandoli uso ufficio [redacted] 8% netto più spese. 0793

SAN Michele Mondovì, vendesi casa terreno fabbricabile panoramico, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino».

SOCIETA' PER AZIONI PERMUTERESSE 500 CAMERE MUTUATE RECENTE COSTRUZIONE CINTURA REDDITO 70.000.0000 ANNUI CON TERRENO [redacted] TORINO EVENTUALE CESSIONE PACCHETTO AZIONARIO ININ[redacted]I. [redacted] 328-968 PASTI. 1001

[redacted] impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo, Impresa Berchiatta, 17028 Spotorno, tel. 75-657

[redacted] vende bellissimi alloggi, vicino mare piccoli, grandi, quiete, comfort, mutuo. Tel. 798-285.

SPOTORNO 30 metri dal mare vendonsi appartamenti in palazzina ogni dimensione prezzo. Amodeo 519-652

STABILE in Torino possibile abbattimento acquistasi qualsiasi cifra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 581 — Torino». 0824

[redacted] adatto costruzione 60-200 camere acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

TERRENO industriale mq. 4000 tutti servizi [redacted] Nichelino, Vinovo vendo. Telefonare 852-873.

[redacted] **POSSIBILITA' 30 AL**[redacted] **8000 MQ. VENDO, PER**[redacted] **ALLOGGI, GALLO, VIA PALESTRO 111 - PIOSSASCO.**

[redacted] 100-150 [redacted] centro-semicentrale impresa acquista contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

VALLE Susa Cantoira vende motivi famiglia villette in costruzione. Telefonare 851-016. 2001

[redacted] baracca prefabbricata come nuova, facilissima montaggio, struttura ferro pannelli eternit isolamento termico. Tel. 242-756, ore pasti. A25790

VENDESI capannone metallico chiuso m 10 x 17, fornito di carroponte [redacted] 5. Telefonare 794-935.

VENDESI casa [redacted] 3 box [redacted] na S. Rita. Tel. 393-673, 360-726.

VENDESI o affittasi due grandi [redacted] mere servizi con o senza terzo precollinare, Telefonare ore serali 981-790 Chieri oppure Berruto, via [redacted], Torino. 2001

VENDESI 700.000 terreno Mezza strada asfaltata adatto villetta. Telefonare 854-823 pasti. 2001

VENDO affitto villa signorile doppi servizi collina Rivoli, Tel. 95-877.

VENDO alloggi in finizione via Pessa Buole, mutuo, dilazioni, Telefono [redacted] 652-873. A25460

VENDO camera e cucina, piazza Chironi. Telefonare 934-240.

VENDO fronte scuola via Baltimora nuova costruzione porticato giardino alloggio tre camere tinello cucinotto doppi servizi; alloggio una camera tinello cucinotto servizi. Telefonare dopo ore [redacted] al 904-515.

VENDO libero complesso proprietà muraria mq. 210 altro mq. 70 adatto abitazione o commerciale centro Madama Cristina, Telef. 291-465.

VENDO terreno mq. 700, lire 350 mila progetto approvato villetta, alloggio signorile quattro camere servizi, borgata Garino. Rivolgersi Audino via Mameli 3, [redacted]elino.

VENDO 2 locali più [redacted]isi e [redacted] ammobiliati. Spotorno, tel. 75-760.

VENDONSI tre camere salone servizi via [redacted] 12, Cascine Vica.

[redacted]**ONSI** zona Francia, Trapani alloggi esenlasse tre camere tinello termo bagno 1.950.000 camere liberi prossimamente. Visite 10-12, 15-18, via Cristalliera, 20 bis.

VIA Giaveno 23 locali piano terraseminterrato adattissimi deposito-autorimessa vendesi. L'Immobiliare 502-542. 063

VIA Orteas 17 bis 2 vani 700.000, mutuo 1.800.000. L'Immobiliare 502-542. 063

VILLA bellissima [redacted] possibilità secondo alloggio, mansarda, vendo. Telefonare 652-873.

VILLA zona villeggiatura Piscerlasse 7 vani biservizi garage giardino 1500 mq vendesi 18.000.000. Telefonare 764-622. A24635

VILLETTA nuova mq. 600 giardino vicinanze Airasca vendo 6.000.000 più mutuo, Telefonare 530-395.

VILLETTA seminuova Km. 16 Torino vendo 5.000.000 più mutuo, Tel. 530-395. 0694

502-542 l'Immobiliare vende breve tempo alloggi, case, terreni senza spese. 063

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 39.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5, Condominio Sangone Po, Italia '61. Telef. 684-997. 0879

VILLETTA Rivoli vendo 13.000.000 volendo mutuo composta due alloggi due camere tinello [redacted] garage, Telefonare 530-395. 0694

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539 0990

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata a[redacted] referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. 01000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0444

A Brusson o Val d'Ayas affitterei annualmente alloggetto 1-2 camere servizi vuoto. Telefonare 534-429, Torino. A24456

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Tel. 538-594

[redacted] 2 camere cucina servizi uso abitazione studio. Telefonare 742-628. A25847

ALLOGGIO affitterebbero prossimi sposi piemontesi, zona Moncalieri centro Borgo Mercato. Telefonare 759-328, ore 15-17. A25841

AZIENDA metalmeccanica cerca in affitto capannone mq. 500-800 zona San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

[redacted] camera cucina. Telefonare 874-068.

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi. Telefonare 369-425.

CERCASI camera tinello servizi, zona Nizza. Telefonare, ore pasti, 678-380. A25897

[redacted]**ASI** camera tinello, zona Nizza. Telefonare 363-801. A25854

CERCASI da coniugi italo francesi (dirigente industriale) alloggio 4-5 camere garage preferibilmente piano villa precollinare o Crocetta disponibile prima metà aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

CERCASI locale mq. 300 circa adatto tipografia. Telefonare 368-987, ufficio. A25680

CERCASI locale 50-60 mq. piano terreno o rialzato zona Mauriziano. Telefonare 589-636.

CERCO modesto alloggio due adulti e tre bambini zona S. Paolo. Lavini, corso Montevecchio 35.

CERCO modesto alloggio due adulti e tre bambini. Lavini, corso Montevecchio 35. A25747

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968

CONIUGI già portinai cercano alloggio decoroso zona Mirafiori cambio pulizia scala. Tel. 736-941.

CONIUGI referenziati cercano 2 camere tinello cucinino, zona Tesconi-Parella. Telefonare 766-487, pasti.

CONIUGI torinesi referenziati cercano salone, due camere, servizi, garage, zona Sassi, Antonelli, precollinare corso Casale non oltre corso Belgio. Telefon. 890-661 ore pasti.

ESAMINO combinazione affittanza o acquisto scala o stabile centrale adatto comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino». 1001

FAMIGLIA distintissima solo adulti cerca alloggio centrale 5 camere servizi casa vecchia signorile. Telefonare [redacted] ufficio 682-110. 0956

[redacted] referenziato torinese affitterebbe 3-4 camere cucina. Corso Campidoglio Francia Bernini. Telefonare 373-745. A25896

FAMIGLIA 3 persone adulte, cerca 2 camere tinello servizi, maggio giugno zona Bernini, S. Paolo. Telef. ore pasti 727-108.

INDUSTRIA MECCANICA CERCA IN AFFITTO LOCALE INDUSTRIALE MQ. 2000 CIRCA COPERTI OLTRE CORTILE ET ACCESSORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7105 — TORINO».

INDUSTRIA silenziosa [redacted] affittare, zona c.al Grosseto-Vercelli, capannoni 300-400 mq. cortile tettoia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A26067

PROFESSIONISTA cerca alloggio: camera, tinello e servizi, Madonna di Campagna-Lucento. Tel. 735-211.

PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi, buon impiego affitterebbero due o tre camere servizi. Tel. 382-623.

PROSSIMI sposi torinesi sicura posizione cercano alloggetto. Telefonare 873-924. 2001

REFERENZIATA torinese cerca alloggetto centrale, semicentrale, riscaldamento, servizi. Tel. 281-668.

REFERENZIATISSIMI cercano 1° aprile 3 ampie camere cucina servizi nuova costruzione zona Bernini o precollinare 2°-3° piano. Telefonare 485-408. 1001

SOCIETA' importante nazionale [redacted] ca magazzino 100 mq. con sovrastante appartamento 3-4 stanze zona Mirafiori. Scrivere: «P[redacted]pa 2539 — Torino».

SPOSI urge 2 camere tinello servizi, referenze, zona Francia Nizza Santa Rita. Telefonare 612-513 ore pasti

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO [redacted] 18.000, 20.000, 30.000, [redacted] 14. Telefono [redacted]

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, [redacted], 35.000, 45.000, Bogino 10. 0658

A. AFFITTANSI 2-3-4 [redacted] lissime [redacted] Telefonare 751-828.

A. AMMOBILIATO signorile affittasi Francia Bernini tre camere servizi tutte comodità, Telefonare mat[redacted] 761-525. A25727

A. LOCALE mq. 130 uso magazzino laboratorio affittasi. Tel. 957-291.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. [redacted] Umberto [redacted]. Tel 538 594.

A coniugi senza figli offresi alloggetto camera, cucina, bagno, ingresso, casa nuova zona S. Rita, cambio pulizia scala. Scrivere specificando età, lavoro marito, referenze, «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

A famiglia referenziata affittasi nuovo alloggio zona piazza Rivoli salone tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 755-660.

A Pino Villaggio Satellite affittasi meravigliosi appartamenti panoramici 2-4 camere. Telefono [redacted]-051.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arenale 42, [redacted] 0958

[redacted] corso Firenze 107 locali piano rialzato mq 90 comunicanti con interrato mq. 70, uso deposito o laboratorio. Tel. 590-457, 793-792. A28076

AFFITTANSI uno o due ampi negozi con retro corso Montecucco ang. corso Francia. Telef. 775-245.

AFFITTASI [redacted] e cucina [redacted] bilitate indipendenti, zona Porta Nuova, via Gioberti 26. Telef. 513-515 ore 16-19. A25417

(Continua a pag. 14)

CRONACHE PER LE DONNE

[redacted] di coraggiosa [redacted]

Racconta [redacted] libro come è guarita [redacted]al cancro

E' la signora Pia Paoli, un'italiana madre di due bimbe, [redacted] [redacted] Parigi - In un volume [redacted] 160 pagine ha voluto rivivere, giorno per giorno, la sua esperienza



La signora Pia Paoli: un esempio [redacted] forza d'animo

(Nostro servizio particolare)

Londra, [redacted] marzo.

[redacted] può guarire [redacted] cancro? E' una domanda cui la medicina risponde [redacted] estrema prudenza, nella giusta preoccupazione di non alimentare speranze illusorie. Ma è vero che in qualche caso la malattia è stata vinta, senza ricadute: e che i progressi della scienza in questo campo sono lenti, ma costanti.

[redacted] signora Pia Paoli, una avvenente italiana che vive [redacted] Parigi, sposata in seconde nozze ad un francese, fu colpita da carcinoma alla tiroide nell'estate del 1955, mentre era in vacanza sulla nostra riviera, a Diano Marina. Aveva allora ventitré anni, e un'esistenza serena e felice, cui era difficile pensar di rinunciare per sempre.

Da quel tempo cominciò una lunga lotta, tra continue cure, animata da una disperata volontà [redacted] vivere. Oggi è perfettam[redacted] guarita, ed è venuta a Londra a presentare il libro in cui [redacted] la [redacted] coraggiosa odissea: un volumetto di 160 pagine intitolato «Atoms at tea time», atomi [redacted] del tè, che è insieme [redacted] atto [redacted] fede nella medicina ed un invito [redacted] speranza.

E' un libro inconsueto e importante perché è la prima storia «soggettiva» che sia stata scritta da un [redacted] malato di cancro. *«Ho letto altri due libri su questo argomento* — ha spiegato oggi la signora — *uno scritto dalla figlia di [redacted] medico svizzero morto di cancro, e un altro in cui un medico narrava la storia di uno dei suoi pazienti, anche questo morto. Ma non credo che esista un'altra opera [redacted] qualcuno che abbia realmente vissuto, nel proprio corpo, l'esperienza. E questo [redacted] un punto di vista assai di[redacted]. Certo quando il medico vi dice che morirete — in forma meno cruda naturalmente — pensate alla vita passata, con rimpianto. Ma per poco. La mente sosta su cose immediate e concrete: come è l'appetito oggi, come era ieri, come sarà domani».*

Tredici anni fa, un giorno d'agosto, Pia Paoli era distesa al sole, sulla spiaggia di Diano Marina, a riposarsi dopo una lunga nuotata. Si sentiva sana e forte, pensava alle sue due bimbette, Luisa e Francesca, che l'avrebbero raggiunta fra breve. *«Hai un gonfiore al collo* — le disse la madre — *nell'angolo, sotto l'orecchio. Non [redacted] mai notato che tu fossi asimmetrica...».*

Il gonfiore non le doleva, non le passò neppure per [redacted] capo l'idea che fosse una cosa seria. Solo dopo molti mesi [redacted] medico le consigliò [redacted] sottoporsi ad [redacted] istologico. [redacted] il referto [redacted] «carcinoma della tiroide».

Pia Paoli comprese anche che la sua malattia [redacted] considerata incurabile. I genitori, che risiedevano a Londra, le suggerirono di [redacted] visitare ancora da specialisti inglesi, ritenendo che in questo paese le ricerche fossero più avanzate che sul continente. La signora volle [redacted]sere operata, e ne ebbe giovamento: ma il male riapparve qualche tempo dopo. Nella sua lunga battaglia Pia Paoli subì quattro interventi, con una [redacted] complessiva di quasi sei mesi.

Un giorno, dopo un ennesimo esame, [redacted] oltre dieci anni dall'ultima spensierata estate in riviera, il medico [redacted] disse che i controlli [redacted] completamente negativi. *«Lei ha vinto* — aggiunse — *perché si [redacted] opposta alla malattia con tutte le sue energie. Molti ammalati sono passivi di fronte all'infermità: sono rassegnati a subirla. Seguono le [redacted] [redacted] le prescrizioni, ma [redacted]za fiducia. E a questo punto sono davvero inguaribili».*

Il libro di Pia Paoli uscirà in Italia fra qualche me[redacted] *«Non è il capolavoro [redacted] una scrittrice* — ha dichiarato ieri la signora a Londra — *ma io non mi proponevo di vincere premi letterari. Volevo solo far conoscere la mia esperienza ad altri ammalati, e rivelare loro che il cancro, con [redacted] forte alleanza fra il paziente [redacted] [redacted] medico, può spesso esser vinto. Del resto, proprio qui in Inghilterra c'è un uomo che [redacted] passato attraverso [redacted] mia odissea: Francis Chichester, [redacted] navigatore. [redacted] anni fa [redacted] era ammalato di cancro, [redacted] forse fu per questo [redacted] che cominciò a [redacted] i mari. Oggi è perfettamente guarito».*

A [redacted] giovane solo [redacted] disperato [redacted] Torino

Risponde Giulietta Masina

Lei [redacted] di sé, a ventidue anni, un quadro tutto nero di tedio della [redacted]: a leggere bene [redacted] lettera, solo perché [redacted] [redacted] essere riamato» - Ma soffrire d'amore (anche se molti giovani non lo capiscono) è [redacted] prova di vitalità, [redacted] sanità umana - [redacted] [redacted] nello spirito quando si diventa immuni dalle passioni

«Non ho più voglia di niente. Non mi dica che sbaglio, che sono matto. Sono soltanto stanchissi[redacted] in un mondo senza aria. Forse perché amo senza essere riamato, o perché [redacted] capisco [redacted] che cosa io possa servire, il fatto è che mi spengo, che mi annoio, che mi sento "cancellato". Allora perché aspettare, e che cosa? Non verrà nessuno, nessuno mi chiamerà per nome, oppure qualche cosa di molto brutto che non voglio neppure immaginare com'è. Ma scrivendole mi viene veramente il dubbio di [redacted] pazzo».

«Se Dio [redacted] fosse lo sentirei. Lo sentirei? E' una domanda. Gran parte della gente mi risponde che lo sentirei; ma io, quando ci penso, divento un bambino, solo al buio, con le mostruose paure dell'infanzia. Ho tentato tutto, ho imboccato ogni strada, anche quella senza uscita. Non c'era un [redacted]ne, dico un cane, che mi fa[redacted] festa [redacted] compagnia. Avanti, signora Masina, adesso racconti qualche storia, trovi belle parole, mi prenda per mano e dica: "Sai che sei un po' stupido, caro mio"; e io farò finta che lei, e tutti voi che vivete com'è più facile vivere, avete ragione. Ma [redacted] è vero, non avete ragione. Perché fate sempre confusione?».

La lettera [redacted] datata da Torino, ma non mi è pervenuta attraverso il giornale. La pubblico qui perché altrimenti chi l'ha scritta avrebbe dovuto aspettare troppo tempo una risposta che — tanto per chiarire, [redacted] subito — non comincia né finisce come al mittente sembra scontato: «Sai che sei proprio [redacted] po' stupido, caro mio». Senza ironia, non è da [redacted] qualificare «stupido» [redacted] documento del malumore, dell'angoscia corrente, [redacted] testimonianza di alcune solitudini di oggi. Caso mai, un po' stupida è la presunzione di anticipare non dirò un giudizio, [redacted] un'opinione, di mettersi volontariamente nella posizio[redacted] di chi sta per essere passato per le armi sebbene [redacted] plotone d'esecuzione sia in tutt'altre faccende affaccendato. Un atteggiamento non irritante, ma un po' scomodo, per me, che in primo luogo devo tranquillizzare il morituro, diciamo così, assicurandolo che [redacted] no vuole ucciderlo, anzi, augurandogli lunga e buona vita.

Sfrondandola dalle parole di contorno, questa lettera sembra dire ben poco, a parte quella frase: «Amo senza essere riamato». Il momento della verità, insomma, confessato con ritrosia e pertanto scher[redacted] con variazioni di ordine generale che non sorprendono nessuno — io credo. Certo, quel dolore non è cosa da poco, chiunque abbia sofferto d'amore [redacted] che cos'è e com'è; e a riprova, la lettera ne denuncia l'affanno, che deriva da quel male. Spesso, la pena d'amore è una ferita che si [redacted]tovaluta nella prognosi; intorno, ben pochi [redacted] disposti a qualcosa di più della consolazione superficiale. Succede che a molti appare perfino ridicola.

Secondo me, invece, questa è [redacted] peggiore tra tutte le inquietudini perché coinvolge ogni parte [redacted] noi, si estende sui sentimenti, sull'intelligenza, colpisce insieme la carne e lo spirito. E fino a che dura è una minaccia, una nostalgia, una gran tristezza, una dispe[redacted]zio[redacted]

La lettera esprime tutto questo, e anche di più, perché chi l'ha scritta [redacted] un intellettuale di ventidue anni che — ripeto — si [redacted] umiliato [redacted] es[redacted] stato colpito da un morbo tanto orrendo, lui, che appartiene a una generazione che ha ridimensionato, a [redacted] gli effetti, quella parola: «amore», inventata, com'è noto, tanti millenni fa, ma che [redacted] è vero esista. Colpito, dunque, a tradimento, il giovanotto, in[redacted] di qualificare il danno, e di curarselo, lo trasfigura sul piano della noia, lo fissa in [redacted] clima di disfatta psichica, rassegnato all'annullamento totale. Fiero di aver [redacted] le carte in tavola, [redacted] queste rimangono così [redacted] sono nei loro quattro semi, eterni nei valori massimi della passione, dell'ambizione, dell'orgoglio, della vanità.

Mai come nelle lettere che ricevo dai giovani, ho letto tanti riferimenti al bisogno d'amore, tanti rimpianti, tuttavia interpretati come sint[redacted] di malattie innominabili. E su questo tema vorrei ritornare. A chi mi ha scritto (tale Corrado, per capirci tra noi), offro subito un conforto che mi auguro non sia epidermico: la virulenza della tua reazione al male è la prova indiretta di [redacted] [redacted]ilità [redacted] [redacted] resiste. Tu sarai morto, caro mio, soltanto allorché ti [redacted]irai immune. Quando [redacted] soffrirai più delle piccole e grandi cose che dànno dolore, allora, soltanto allora, la tua saggezza è già [redacted] avvertimento che quanto è intorno non vale. Ma quando nulla varrà più, neppure [redacted] varrai. La tua sarà l'ora di partire per quel luogo dove nessuno di [redacted] sa dov'è: e dove f[redacted] ritroverai altre cose di nuovo valore. Quelle cose che — come scrive London a conclusione di un suo famoso romanzo — «quando lui le comprese cessò di comprendere».

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

[redacted] diamo colpa [redacted]la primavera se ci [redacted] un poco [redacted]che

E adesso — colla primavera in arrivo — per almeno due o tre mesi la gente potrà parlare, col medico, di uno dei suoi temi preferiti: la «stanchezza di stagione».

Sono gli articoli dei settimanali per le donne ad insegnare che la primavera, quasi qu[redacted], è una malattia? oppure quest[redacted] giornali, nel ripetere, ogni anno, i mille antichissimi, e sempre di moda, luoghi comuni sui «cambi di stagione» funzionano solo da condiscendenti portavoce? «I bambini, stiamo attenti, hanno bisogno di cure più energiche; [redacted] gli adulti di [redacted] depurative, toniche, corroboranti». «Io, [redacted] primavera, la sento nelle ossa, nelle gambe, nel cervello: [redacted] mi tengo in piedi soltanto se, a marzo-aprile, faccio la mia solita cura». «Io, invece, non sto più in piedi: pensa che ho la pressione sotto [redacted] 100». «Adesso è proprio il momento per fare una bella cura [redacted] tirarsi un po' su». E così via. Ogni anno i soliti grandi accusati: [redacted] pressione bassa, la mancanza di vitamine, il sangue tutto da depurare, il fegato impigrito, gli influssi meteorologici, l'instabilità [redacted] tempo e altre [redacted] [redacted] Tutte fantasie: oppure c'è anche qualcosa di vero?

In fondo, se ci pensiamo bene, sono sempre gli stes[redacted] uomini e le stesse donne che — qualunque sia la stagione — avvertono queste crisi di stanchezza e di esaurimento: solo che, in primavera, c'è la spiegazione già fatta, già pronta, subito approvata e condivisa da tutti. Se per [redacted]o, poi, qualcuno, questa spiegazione, non la capisse, eccoli lì, gli «stanchi primaverili», ad elencare motivi dettagliati: perché li informano — come si fa a non saperlo — che tutta la colpa è dell'alimentazione invernale, la mancanza di sole, la penuria di vitamine, l'accumulo delle scorie: con, in più, il «dramma» dell'improvviso cambio [redacted] stagione.

E pensare che — tutti quanti, loro compresi — durante l'inverno, salvo un po' di forzata immobilità, di più intenso lavoro, di un ritmo di [redacted]ita più snervante, [redacted] abbiamo cambiato proprio nulla del normale modo [redacted] [redacted] l'alimentazione è [redacted]ta ricca e ben equilibrata, [redacted] frutta non [redacted] certo mancata [redacted] [redacted] — nelle [redacted]stre case calde — ha riportato congelamenti o ha sofferto [redacted] inedia o si è ammalato [redacted] scorbuto o di pellagra.

L'unica cosa [redacted] è che — [redacted] po' troppo fermi, molto passivi [redacted] del tutto impigriti — abbiamo visto meno il sole; e che abbiamo respirato più petrolio che aria. Ma queste non sono cose che si rimediano [redacted] una «bella» cura: né [redacted] «depurativi» del sangue (i medici, francamente, non [redacted] neppure se esistano [redacted] che cosa siano) né [redacted] «disintossicanti» del fegato e dell'intestino (a sentirne parlare viene in mente il «cambio» stagionale dell'olio della macchina). Né si capisce bene perché tutto, poi, [redacted] debba sempre spiegare con quella fantasiosa correlazione «primavera che arriva, pressione arteriosa che scende».

Se abbiamo la pressione a 100, certamente — salvo casi particolari [redacted] ben documentati — siamo soltanto degli «ipotesi costituzionali» o, meglio ancora, degli «astenici neurolabili»; siamo, in poche parole, dei destinati [redacted] aver [redacted] di pressione anche subito dopo la cura tonica e ricostituente (nonostante che il medico, a fin di bene, sia costretto, alla fine, [redacted] dichiarare che, sì, forse, la nostra pressione è un po' salita). Tre mesi fa avevamo gli stessi valori di pressione arteriosa: solo che oggi, visto che siamo [redacted] po' più stanchi, troviamo convincente [redacted] questione del calendario.

Se siamo un po' [redacted]acchi, un po' meno attivi, non è colpa [redacted] [redacted] viraggio di [redacted]gione: è solo perché l'anno lavorativo è andato avanti [redacted] si fa sentire. [redacted] abbiamo bisogno di «tirarci su»; ma [redacted] [redacted] spinta nostra: non con tante spinte dall'esterno.

Cerchiamo di viverla (colla ripresa dell'attività fisica, colle ore [redacted] sole, con molto moto, col ritorno allo sport che preferiamo) [redacted] non di curarla la bella stagione che sta arrivando. Se qualcuno è un po' malato — se questa sua stanchezza, a giudizio del medico, è davvero sospetta — cerchiamo di dare un nome a questo malessere: e, allora, non facciamo l'[redacted] di attribuire la cattiva salute al gioco delle lune. Ma se siamo sani, e solo [redacted] po' stanchi, non diamoci tanto da fare con le cure intensive: anche perché — riconosciamolo — qualunque ricostituente (salvo che il medico abbia avuto le sue buone ragioni per prescriverlo) fa bene per un momento — la suggestione è una gran cosa! — ma, poi, si è subito stanchi [redacted] prima.

il dottor X

Dieci suggerimenti per essere eleganti

Un[redacted] «piccola [redacted]» [redacted]

CAPPELLO GANGSTER
FOULARD
BOLERO IN JERSEY DI LANA
VITA SEGNATA
SOTTANA PLISSÉE
CALZE LUNARI
SCARPE BICOLORE

Varie caratteristiche della moda '68 (Disegno di Biki)

La rivoluzione [redacted] [redacted] vera è avvenuta [redacted] clamore. Ma si tratta indubbiamente d'una rivoluzione. Tutto è cambiato. Il mutamento investe l'intera persona; possiamo riassumerlo in dieci punti che serviranno da guida.

1. *Le scarpe.* Bicolori, in tutti gli accostamenti di tono, possibili e impossibili: giallo [redacted] blu, verde e turchese, [redacted] [redacted] rosso ciliegia, [redacted] naturalmente marrone e bianco, blu e bianco, sempre con punta quasi quadrata. Altrimenti: sandalo in [redacted] del colore dell'abito.

2. *Le calze.* Bianco-lunari. Salvo certi casi in cui possono essere [redacted] blu-marino.

[redacted]. *La gonna.* A pieghe. Talvolta un po' svasata, in sbieco.

4. *La vita.* Segnata. Ah, ma [redacted] quante astuzie! La cintura larga stringe un corpetto quasi scivolato (appena fluido), che scende più in basso, per l'attaccatura della sottana.

5. *La giacca.* Lunghetta (chiusa da cintura), oppure a bolero (con la cintura sotto).

6. *Le guarnizioni.* Nastri di *gros-grain*. Spighette di colore contrastante che bordano gli orli [redacted] le giacche. Colli [redacted] *organdis* bianco.

7. *I foulards.* Triangoli di seta annodati al collo, con punte svolazzanti. Questo tema [redacted] ripreso anche negli abiti [redacted] portare [redacted] *foulard*. Alternativa: le cravatte annodate «all'anarchica», «a pittore»; oppure come una cravatta da uomo infinitamente ingrandita.

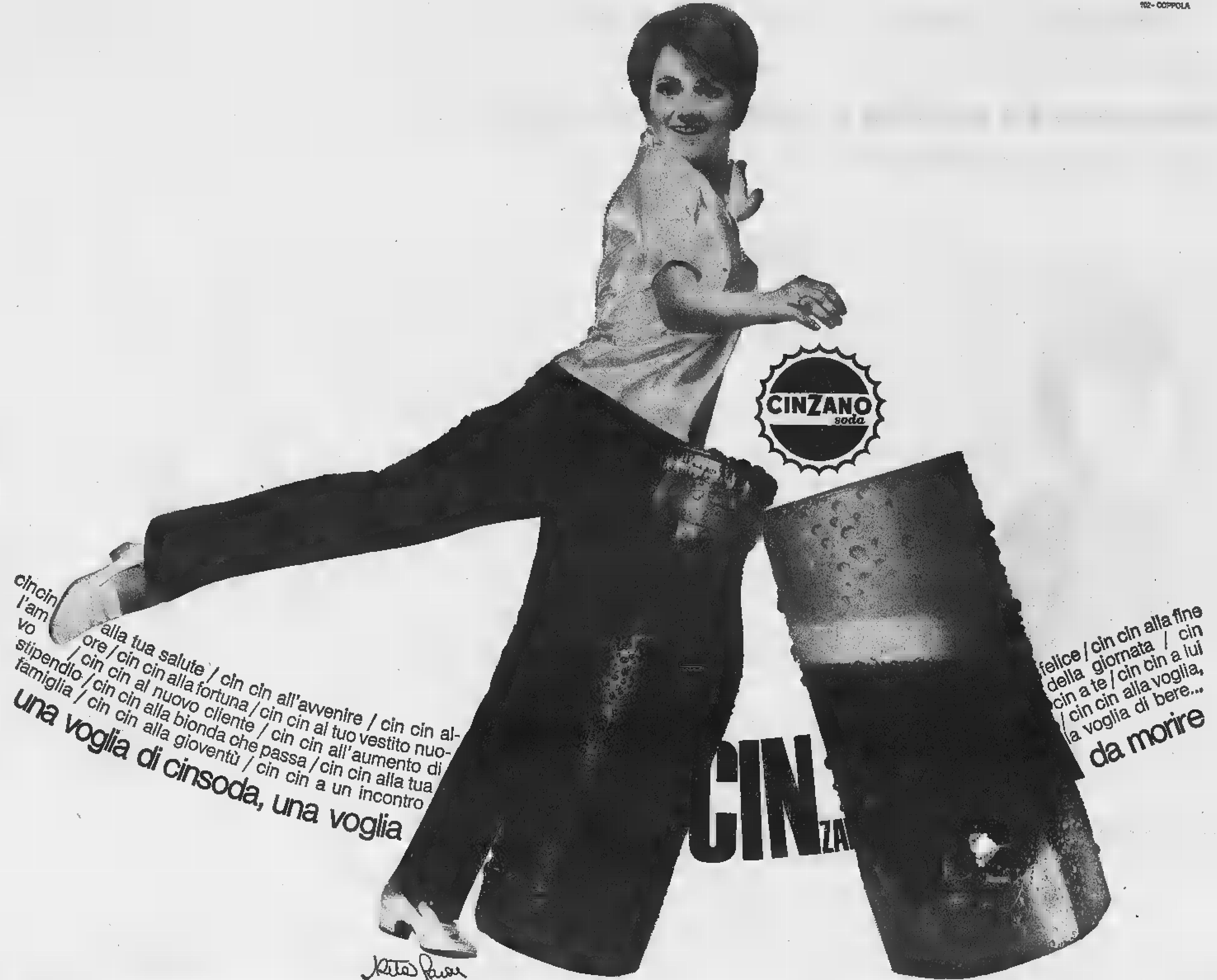
8. *I cappelli.* «Alla gangster» oppure berretti ba[redacted]. Una volta tanto, [redacted] [redacted] berretto basco, infilare una rosa. Ci sono berretti baschi già pronti con capelli finti. Attenzione: la forma di questi berretti è un po' cambiata, [redacted]ova.

9. *I capelli.* Secondo i casi. La «leonessa»: capelli corti, increspati, gettati indietro. La «bambola»: riccioli, che scendono sulle spalle. Il «1930» con i capelli piatti e laccati, [redacted] onde lunghe.

10. *Il viso.* Bocca rosso vivo. Occhi ombrati di false ciglia incollate [redacted] per una. Guance molto rosa. Intonazione generale: sfacciatamente bionda, nel giallo rosa.

Alain

102 - COPPOLA



ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 19)

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI centralissimo, alto camere, salone, studio professionale, uffici. Telefonare 598-250.

AFFITTASI due camere, tinello, cucinino, servizi, corso Belgio. Telefonare 745-720. 0906

AFFITTASI laboratorio magazzino luminoso mq. 250 con uffici. Telefonare 694-694. 2001

AFFITTASI laboratorio mq. 100 anche officina. Telefonare 782-060.

AFFITTASI locale ad uso magazzino ad uffici di mq 1500 in Cascina Vica Rivoli. Telef. 950-418 ore pasti.

AFFITTASI [redacted] centralissimo 106 mq., un laboratorio silenzioso, deposito, rappresentanza, 80.[redacted] mensili. Telefonare 543-323.

AFFITT[redacted] mq. 170. Telefonare 660-596. A25675

AFFITTASI locale 300 mq. con ufficio, adatto laboratorio silenzioso o deposito, Zona Lingotto. Telefonare 332-747. A25696

AFFITTASI None 10 km. Fiat [redacted] rallori 2 camere cucinotto [redacted]vizi, 19.000. Telefonare 986-237.

AFFITTASI STRADA TETTI [redacted]ROTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, [redacted]CE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 773-300. 0852

AFFITTASI via Gonin appartamento due camere tinello cucinino. Telefonare 337-925. A25840

AFFITTO subito [redacted] grande vuota, [redacted] Livorno. Telef. 487-271.

ALLOGGI due [redacted] salone cucine doppi bagni, casa nuova [redacted] Orbassano 237, affittasi. A25878

ALLOGGIO ammobiliato via Nizza, 1 camera, cucina, terrazzo soprastante, 25.000 mensili. Poletti 596-607, 597-774. 0949

ALLOGGIO mansardato, [redacted], cucina, servizi, zona piazza S. Carlo affittasi 15 mila mensili. Poletti 596-607, 597-774. 0949

ALLOGGIO tre camere, servizi piano 3°, soleggiato, tranquillo, affittasi zona corsi Vittorio, Duca Abruzzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001

APPARTAMENTO signorile largo Vittorio 15 locali, 5 servizi, due ingressi. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A25981

ARREDATO elegantemente quattro camere servizi centrale 90.000 mensili. Telefonare 772-094.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] smontaggio mobili [redacted]taggio [redacted]. [redacted]ere Ditta Brajato 521-839. A15354

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-872 Ditta Mosser.

AUTOTRASLOCHI Dichio [redacted] per camera, furgone imbottito: Torino-Savona giornalmente. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-163. A25383

AUTOTRASLOCHI, 4000 camera, autofurgone, smontaggi montaggio, garanzia. Telef. 592-483 Eineudi.

CORSO Francia-Lesmann affittasi tricamere servizi, eventuale laboratorio mq. 50. Telefonare 670-550.

DAL pri[redacted] aprile affittasi [redacted] Capelli 5 a[redacted]io al 4° pi[redacted] 3 camere cucina servizi ampio garage. Telefonare 790-545 790-768.

DUE alloggi zona piazza Statuto, 3-4 camere, cucina, servizi moderni in casa signorile, 65.000 più spese. Poletti 596-607, 597-774. 0949

GALILEO Ferraris-Ma[redacted] affittasi [redacted] alloggio casa signorile sei [redacted] tripli servizi. [redacted]. 545-089.

GIACHINO 45 affittasi locale laboratorio indipendente fronte strada nuova costruzione termo. Telefonare 545-089. A29261

LOCALE centralissimo mq 70 «pianterreno adatto uffici, laboratorio, deposito affitto. Telef. 538-614.

LOCALE [redacted]. [redacted] nuovo [redacted] piani affittasi uffici deposito laboratorio Giardini Reali. Telefonare 535-330.

LOCALE [redacted] INDUSTRIA, [redacted]SITI, MAGAZZINI MQ. 3300 SEMICENTRALE AFFITTASI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 299-966 ORE D'UFFICIO.

LOCALE ZONA CENTRALE AFFITTASI MQ. [redacted] USO AUTOSALONE O MAGAZZINO. TEL. 480-362.

LOCALI industriali 1800 mq adatti industria silenziosa attualmente autorimessa, centrali affittansi. Telefo[redacted] 591-469. A24667

LOCALI uffici negozi magazzini affittansi. Torti, telefono 651-927.

[redacted] Compagna affittasi locali uso magazzino, Telefonare 257-225. Scrivere: Acciaierie Ferrero, Verolese 324 - 10148 Torino. A25979

NEGOZIO angolare, ampio, cinque aperture, fronte angolo, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

NEGOZIO qualunque genere in zona residenziale Cavoretto affittasi Telefonare 555-230. A24902

UFFICI FRONTE MONUMENTO, ADATTI SEDE SOCIETA', MQ. 500. [redacted], SERVIZI ADEGUATI. AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873.

UFFICIO quattro ampi locali, servizi, decorato, via Barbaroux 25, affittasi. Telefonare 553-873.

ZONA Statuto affittasi locale 130 mq.; [redacted], forza, telefono. Telefonare 487-762.

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, due altri 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 60-50-25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lima 7. 0793

ZONA Vanchiglia affittansi cantine vasche per affollitri 500 et ampi magazzini cortile. Telefonare 543-549 ore dei pasti. A29411

50.000 mensili affittasi via Beve 13 alloggio 4 camere cucina. Visibile 15,30-17,30. Telef. 688-658.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A.A. DIANO Marina affittasi alloggio nuovo ammobiliato. Tel. 740-738

A. AFFITTASI maggio-ottobre, Santuario Vicoforte Mondovì splendida posizione, appartamento ammobiliato, sette vani, tutti conforts, terrazze panoramica, uso parco. Prezzo 270 mila. Scrivere: Giorgio Rollo, Santuario Vicoforte. A14831

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2 camere matrimoniali cucina frigorifero servizi mesi aprile e susseguenti a Finalmarina. Telef. 547-388, 683-817. A29257

AFFITTO ammobi[redacted] alloggio Lungomare Loano, 6 posti letto, maggio, luglio, [redacted]bre. Tel 682-539.

AL mare ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarè, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191.

ALASSIO affittasi alloggio signorile 4 letti doppi servizi luglio agosto settembre. Telefonare 591-202 ore serali. 1001

ALASSIO affittasi ammobiliato nuovo aprile maggio. Tel. 752-149.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto confortevole, aprile, maggio, luglio. Telefonare 83-395.

DIANO Marina affittasi alloggio nuovo, ammobiliato tutti comfort per aprile. Telefonare 237-949.

RECCO vendesi villa attualmente adibita pensione vani 13 più bagni, panoramicissima, posteggio privato. Telefonare 677-938 Genova, ore pasti. 21957

RIVIERA Fiori affittansi villini per soggiorni, conforts, magnifica vista mare. Strada asfaltata, parcheggio, ristorante, bar, piscina. Interpellateci. «Villapark Monterosso», 18033 Camporosso (Imperia). 21904

SAN Lorenzo al Mare affittasi nuovo alloggio ammobiliato vista mare. Telefonare 380-247 Torino.

SAUZE alloggio nuovo ammobiliato, tutte comodità, affittasi convenientemente. Telefonare 761-498.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-968, confortevolissimo, ottima cucina, aprile 2400, maggio 2500 complessive.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068, tutte camere con bagno giardino posteggio, menu alla carta. Pasqua L. 4000 tutto compreso. [redacted]

ANDORA Hotel Sanfrancisco, tele[redacted] 62-22, per lunghi soggiorni ca[redacted] doppie 1600. A14783

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, tel. 40-842, nuova, tranquilla, parcheggio, giardino. Prezzi moderati. 21914

CATTOLICA, Pensione dei Pini, telefoni 62-558, 62-048, posizione centrale tranquilla, vicinissima spiaggia. Interpellateci. 21771

LOANO centralissima Pensione Michell, tranquilla, panoramica, ottimo trattamento, Corso Europa 19. Telef. 66-612. 2001

[redacted] pensione Nazionale, tel. 67-235, sul mare, riscaldato 2000, servizi 2300. A26011

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti conforts, giardino. Ottimo [redacted]tamento. Interpellateci. 21563

VARAZZE, Gran Paradiso, 97-545, via Verdi 19. Prezzi economici. Prenotatevi. 22047

VARAZZE, Pensione Riviera, 97.100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. [redacted] qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettroondulazione, Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI esteista callista scuola Pieraldi autorizzazione ministeriale consorziata trasferita corso Vittorio Emanuele 39. Telefono 538-626. A26156

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. 0660

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

SIGNORA diplomata tedesco francese impartisce lezioni. Tel. 751-038.

TRADUZIONI accurate tecnico-commerciali inglese francese spagnolo, prezzi modici. Telefonare 724-941, 798-711 mattino. A25753

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica ragioneria italiano scuole media e istituto. Tel. 585-921

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI signorile centralissimo camere singole e due letti, seriete. Telefonare 511-645.

AMMOBILIATA centrale affitto uso pied-à-terre signore serio. Telefonare 651-835. A25342

CASA dello Studente pensione via Po 27, Torino. A29087

PIED-A-TERRE mobiliato signorile libero distinto. Telefonare 326-731 ore 10-18. [redacted]

SENZA pretese, pensionata sola, consumerebbe pasti presso signora sola, paraggi Mauriziano. Telefonare 583-590, possibilmente 14-16

SIGNORA sola [redacted] pied-à-terre centralissimo. Ogni comfort. Telefonare 537-928. A25656

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUALIFICATISSIMO funzionario commerciale. Trentatreenne, decennale esperienza trattative vendita ogni livello, organizzatore, forte ascendente personale, attività promozionale, referenziatissimo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». 29427

CAPO officina lunga pratica attrezzatura, costruzioni meccaniche, manutenzione, perfetta conoscenza macchine utensili, esperto conduzione personale, disposto trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A28434

CAPO reparto presse ventennale esperienza stampaggio lamiere termoindurenti termoplastici offresi media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

CAPO SERVIZIO [redacted] PLURIENNALE ESPERIENZA MODERNE TECNICHE DIREZIONALI DESIDERA CONTATTO SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3197 — [redacted]INO».

[redacted] ventinovenne p[redacted] offresi anche esattrice incarichi fiducia cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A28283

DATTILO-complometer veloce offresi presso seria ditta. «Pubblicità Stampa 3206 — Torino».

DICIANNOVENNE militesente studente disegnatore impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 794-764.

DIPLOMATA ventenne, dattilo, primo impiego, offresi. Tel. 390-550.

DIPLOMATO mezzo proprio presenza referenziato comunicativo libero mezza giornata occuperebbesi qualsiasi mansione. Telefonare 92-254.

DIPLOMATO ventunenne militesente referenziatissimo occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Tel. 704-338.

DIRETTORE giovanissimo azienda orafa esperiissimo ultime tecnologie, organizzatore, forte personalità, diplomato. Valenza offresi anche aziende similari scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 656 — Torino».

DIRIGENTE tecnico lunga esperienza macchinari meccanici elettromeccanici [redacted] offresi direzione piccola media azienda. Scrivere: «P[redacted] Stampa 655 — Torino».

ESPERTO acquisitore materiali semilavorati, finiti; abile valutazione, contrattazione lavorazioni esterne media e grande meccanica; ottima conoscenza mercato e repertorio fornitori; offresi adeguatamente seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A29283

GEOMETRA 25enne militesente biennale esperienza vendite acquisti carico e scarico materiale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A28301

GEOMETRA 29enne collegiato praticissimo studio tecnico amministrativo, libero subito impiegherebbesi anche [redacted] giornata. Tel. 753-833.

GIOVANE [redacted] offresi [redacted] impiego. Telefonare 720-171. A29228

EX ispettore industria bevande 45 anni ventennale esperienza vendite diretta settori dolciario bevande doti presenza comando autonomia occuperebbesi adeguatamente. Farkas, telefono 689-603. A29285

GIORNALISTA ESPERTO PROBLEMI AZIENDALI DESIDERA CONTATTO SERIA SOCIETA' UFFICIO RELAZIONI PUBBLICHE AUT STAMPA AZIENDALE. SCRIVERE: «[redacted]A' STAMPA 3197 — TORINO». A28283

GIOVANE [redacted] ex indossatrice italiano e tedesco perfetto, ottime conoscenze francese offresi impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

IMPIEGATA trentatreenne segretaria direzione pratica lavori vari uffici carico scarico, libera subito. Telefonare 796-750. 2001

IMPIEGATA trentenne lunga esperienza [redacted] del personale paghe stipendi contributi cerca mansioni responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A29084

INFERMIERA profe[redacted] e [redacted]trice esperienza pluriennale referenze offresi stabilimenti ambulatori nidi, eccetera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino».

INFERMIERA ventinovenne presenta offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

INGEGNERE dirigente lunga esperienza progettazione produzione organizzazione esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A29005

LAUREANDA economia commercio offresi lavoro metà giornata. Telefonare 371-732 ore pasti.

LAUREATO MEDIA ETA' [redacted]DINE ESPERIENZA CAPACITA' SERIETA' PRESENZA REFERENZIATISSIMO ACCETTEREBBE IMPIEGO STABILE PER AMMINISTRAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7133 — TORINO».

LAUREATO 35ENNE, QUINDICEN[redacted] ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI VENDITA, [redacted] CONOSCENZA MARKETING E LINGUA INGLESE, AM[redacted] CULTURA, DISTINTO, ATTITUDINE A SVOLGERE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO, LIBERO SUBITO, ESAMINEREBBE ADE[redacted] PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3194 — TORINO». 29246

MEDICO DENTISTA specializzato offresi collaborazione studio dentistico avviato Torino aut Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A27476

MI piace viaggiare e cerco impiego adatto. Sono geometra, ventiduenne, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino».

NEOLAUREATA in fisica accetta adeguate offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A28849

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi ad avvocato civilista. Tel. 876-272.

PATENTATO giovane nazionali [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino».

OFFRESI commessa pratica profumeria bella presenza. Tel. 266-007.

PERFORATRICE steno-dattilo offresi a seria ditta 2° impiego. Telefonare 362-687 Torino.

PERITO agrario militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 364-135. A28820

PERITO chimico esperto galvanica, reparto, laboratorio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A29195

PERITO industriale ottima preparazione tecnica commerciale, lingue francese, inglese, tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A28980

PERITO meccanico, militesente, offresi. Telefonare 641-552.

PRATICA paghe contributi fatturazione contabilità offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino». A28433

PRATICISSIMA lavori ufficio ventennale esperienza azienda commerciale occuperebbesi anche mezza giornata. [redacted] 593-536.

QUARA[redacted] torinese laureato esperienza conduzione [redacted]dale tutti servizi amministrativi commerciali, pubbliche relazioni, contatti clienti ogni livello offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

RAGAZZO sedicenne seconda impiego primo ragioneria offresi. Telefonare 357-283. 1001

RAGIONIERE militesente offresi subito referenziato. Telef. 667-259.

RAGIONIERE pratico lavori ufficio libero subito cerca impiego. Telefono 352-572. 2001

RAGIONIERE: primo impiego offresi. Telefonare 363-278.

RAGIONIERE trentenni esperienza, offresi, piccola media azienda, contabilità partita doppia, bilanci, abile conduzione società, pratiche sindacali, fiscali, finanziarie, mezza giornata o saltuariamente. Tel. 684-648.

RAGIONIERE [redacted] indipendente pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso [redacted] ditta. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente, conoscenza dattilografia offresi lavoro ufficio impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A28946

[redacted] pensionato statale media cultura patente B offresi come fattorino o posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A29047

SIGNORA 24enne pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi tutto il giorno o [redacted] mattino. Telefonare 373-103 dalle 13 alle 14,30 e dopo le 20. A28296

TECNICO, capo servizio, esperto conduzione e coordinamento servizi aziendali: produzione, programmazione, procedimenti tempi, preventivi, costi, acquisti; offresi industria [redacted]canica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A29283

TECNICO lunghissima pratica progettazione costruzione piccola media macchine elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». [redacted]

SIGNORINA pratica contabilità operatrice Audit Marchetor offresi. Scrivere: «Pubblicità 7084 — Torino».

STUDENTESSA offresi assistenza postscolastica, custodia bambini ore pomeridiane serali. Telef. 531-870, 870-484. A29017

TRENTADUENNE attivo volenteroso offresi autista esattore o qualsiasi decoroso lavoro. Cauzione referenze. Telefonare 293-826. 29046

VENTOTTENNE massima fiducia dattilografa fatturista pratica macchine complometria contatto clienti fornitori ed altri lavori ufficio offresi a seria ditta. Telef. 669-329.

[redacted] piena multilith rotaprint operatore offresi libero subito. Telefonare 389-567. A29158

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

AFFERMATA società assume giovane dinamico ingegnere capace direzione tecnica lavori edili, stradali, cemento armato, eventuale compartecipazione quote azienda. Esigonsi esperienza curriculum referenze riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». [redacted]

AGENZIA immobiliare primaria importanza cerca per riorganizzazione quadri, giovane serio, dinamico, volonteroso carriera, preferibilmente laureato, militesente, attitudini organizzative e vendita. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume traduttore interprete ottimo inglese francese tedesco, buon dattilografo, Curriculum, Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A28215

AZIENDA ingrosso tessile cerca signorina aiuto-contabile età 18-20 anni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A27685

BELLA presenza stenodattilo, pratica lavori ufficio, cercasi. Telefonare 650-546. 22211

[redacted]A editrice cerca ambosessi per lavoro organizzato. Via Duchessa Jolanda 34, Torino.

CERCASI geometra o giovane adeguato titolo di studio per rilevamento misure lavori edili. Tel. 720-114.

CERCASI giovane impiegato con mansioni di viaggiatore possibilmente già pratico metalli non ferrosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A25490

CERCASI GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE. DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3144 — TORINO».

CERCASI impiegata anche pensionata cultura media superiore veramente capace sbrigare corrispondenza senza dettatura assumere prosiegue iniziative lavori ufficio. Telefonare 134-618. A25827

CERCASI orario ridotto signorina mezza età, pratica lavori ufficio paghe contributi. Manoscrivere Ditta Cusino, via Magenta 25, Collegno.

COMPAGNIA Assicurazioni primaria gruppo affiderebbe gestione agenzia operante in Asti a persona introdotta ed esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — 20100 Milano».

DIREZIONE export importante industria cerca segretaria non primo impiego ottima conoscenza lingua inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino».

DISEGNATORE ANCHE DIPLOMATO ESPERTO PRODOTTI MATERIE PLASTICHE E RELATIVI DISEGNI STAMPI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2543 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico esperto meccanismi carpenteria cercasi. Telefonare 584-076. A29139

DISEGNATORE particolarista meccanico, capace, volonteroso, possibilmente militesente, offresi retribuzione adeguata, ambiente di lavoro piacevole, settimana corta, stabilimento moderno periferia Nord, settore tecnico d'avanguardia. Inviare domande indicando dati anagrafici, studi e posti occupati alla «Pubblicità Stampa 6538 — Torino».

DITTA pubblicità [redacted] cartellonista o serigrafo. Telefonare 694-238.

FARMACIA dintorni Torino cerca subito giovane o signorina veramente pratica per aiuto farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino». A25307

[redacted]TRA max 25enne per preventivi, computi metrici lavori ufficio o cantiere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino».

GHIO via XX Settembre 67 articoli alta moda assume giovani abili commesse et aiuto.

IMPORTANTE [redacted] METAL[redacted] IMPIEGATO PER UFFICIO METODI ESPERTO PROGRAMMAZIONE PER MACCHI[redacted] A CONTROLLO NUMERICO. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI PRETESE ETA'. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7138 — TORINO». A29418

IMPORTANTE complesso industriale operante [redacted]re dei beni di largo [redacted] cerca, per stabilimento in provincia di Cuneo, un responsabile per il reparto Controllo Qualità. Il candidato, diplomato, dovrà essere di età non superiore ai 35 anni, possibilmente con esperienza specifica in questo settore. La conoscenza delle lingue inglese costituirà elemento preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2579 — Torino».

IMPRESA edile assumerebbe segretaria veramente pratica contabilità contributi paghe. Manoscrivere curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A28479

LAUREATO o diplomato introdotto laboratori, ospedali, mutue, Piemonte, Liguria per propaganda e vendita prodotti chimici, analisi rapide, cerchiamo. Tel. 435-633, Milano.

MAGAZZINO [redacted]cinali cerca telefonista dattilografa pratica specialità medicinali. Telef. 589-098.

ODONTOTECNICO [redacted] medico dentista per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A25401

(Continua a [redacted]. 18)

[redacted] interessa [redacted] dipendenti

L'accordo [redacted] i lavoratori [redacted] confezioni in serie

Prevede, fra l'altro, [redacted] aumento salariale complessivo del 7 per cento Nuovi contratti per i dipendenti dalle cooperative di consumo e dai «berrettifici» - I postelegrafonici protestano per il «premio di produzione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 [redacted]

Un accordo è stato raggiunto per il rinnovo [redacted] contratto nazionale dei [redacted] mila lavoratori dipendenti dall'industria [redacted] confezioni [redacted] serie. Esso prevede un aumento salariale complessivo del 7%, di cui il 5,50% dall'entrata in vigore del contratto [redacted] l'1,50% in epoca successiva.

Altri miglioramenti riguardano: per le ferie, un giorno in più per ogni scaglione; per l'indennità di anzianità [redacted] di dimissione, [redacted] riduzione degli scaglioni, la revisione delle misure [redacted] l'uguaglianza di trattamento rispetto all'indennità di licenziamento; ritocco delle percentuali di aumento [redacted] corresponsione dell'indennità di contingenza nella misura relativa agli adulti anche per i lavoratori [redacted] età fra i 18 e i 20 anni.

L'orario di lavoro è stato ridotto di un'ora [redacted] settimana; la percentuale [redacted] maggiorazione per le prestazioni straordinarie e notturne è stata elevata [redacted] per cento, la durata del congedo matrimoniale [redacted] stata portata [redacted] 10 [redacted] giorni. Il nuovo contratto prevede anche il miglioramento dei «parametri», cioè dei rapporti fra [redacted] varie categorie, e l'affermazione [redacted] taluni «diritti sindacali». La durata del contratto è fissata in tre anni.

Anche per il rinnovo del contratto dei [redacted] mila dipendenti dai «Berrettifici» è stata conclusa una intesa. [redacted] risolve così la situazione sindacale di un settore che si è trovato finora in condizioni [redacted] inferiorità [redacted]nomica [redacted] normativa in confronto alle industrie dell'abbigliamento. I punti più interessanti dell'accordo sono costituiti dagli aumenti [redacted]lariali rapportati alla base del manovale comune, alla riduzione dell'orario di lavoro [redacted] 45 [redacted] dal 1° settembre 1969, [redacted] miglioramento delle [redacted] sull'apprendistato e all'adozione di nuovi parametri per [redacted] contingenza. Il contratto avrà validità fino al 28 febbraio 1971.

Il contratto dei lavoratori delle cooperative di [redacted]sumo è stato rinnovato per tre [redacted], con decorrenza dal 1° gennaio 1968. [redacted] miglioramenti più significativi riguardano la carriera professionale del personale di vendita, i congedi extra festivi, le ferie, l'indennità di anzianità, il lavoro straordinario, festivo e notturno.

I sindacati dei postelegrafonici hanno sollecitato oggi al ministro Spagnolli il pagamento, prima delle vacanze pasquali, del «premio di incentivazione» relativo al 1967. Le misure del premio dovrebbero essere definite entro il [redacted] marzo in rapporto all'andamento del traffi[redacted] e [redacted] numero [redacted] unità presenti durante lo scorso [redacted]. I sindacati si riservano di ricorrere allo sciopero nel caso la questione non venga risolta [redacted] più presto. g. f.

I genitori della bimba morta ad Arona sono ancora introvabili

(Dal nostro corrispondente)
Arona, [redacted]

Nessuna notizia dei genitori di Concetta Bonomo, la bimba dodicenne [redacted] ieri da un camion mentre in bicicletta si recava alla Posta.

Com'è noto, la ragazzina era stata abbandonata una settimana [redacted] da padre e [redacted]dre, immigrati [redacted] Meridione con altri [redacted] fratellini compresi fra gli 11 anni e un [redacted] e mezzo. Sembra che padre e madre abbiano lasciato Castelletto Ticino in cerca di un lavoro che possa permettere loro di provvedere ai bisogni della grossa famiglia.

Così tutti i giorni la piccola Concetta si recava alla Posta nella speranza di tro[redacted] una lettera dei genitori. Ieri, appunto mentre in bicicletta raggiungeva l'ufficio, è stata travolta e uccisa da un camion. Ora i sei fratelli minori di Concetta sono stati raggiunti [redacted] nonni paterni.

I carabinieri non [redacted] an[redacted] riusciti a rintracciare i genitori. Si spera che tornino almeno domani per i funerali della loro figlia. g. r.

Un solo autista sugli autotreni per viaggi brevi

Roma, 15 marzo.

(r. s.) Il ministro dei Trasporti ha autorizzato la circolazione degli autotreni con [redacted] autista solo (invece di due) per le distanze non superiori [redacted] 150 chilometri.

La circolare ministeriale precisa che la guida può essere affidata [redacted] solo conducente in questi casi:

1) autoarticolati [redacted] semirimorchio di peso complessivo, a pieno carico, non superiore a 100 quintali;

2) trattori stradali trainanti [redacted] rimorchio di peso complessivo, a pieno carico, non superiore [redacted] 100 quintali;

3) autoarticolati, trattori stradali con rimorchio [redacted] autotreni (indipendentemente [redacted] peso complessivo), [redacted]ndo nelle 24 ore successive all'orario di partenza effettuino [redacted] solo viaggio di andata e di ritorno in una località distante non oltre 150 chilometri.

L'amica [redacted] Cary Grant dopo [redacted] d'auto

Grazia von Fürstenberg all'ospedale (Telefoto Ansa)

New York, 15 marzo.

La baronessa Grazia von Fürstenberg, di 23 anni, rimasta ferita mercoledì [redacted]so [redacted] Cary Grant in un impressionante scontro d'auto, non lascerà tanto presto [redacted] «St. John's Hospital»: [redacted] giovane amica dell'attore ha [redacted] gamba e una clavicola fratturate. Le ferite al volto di Grant, [redacted] ha 64 anni, sono invece migliorate nettamente; già domani egli potrebbe essere dimesso. (A. P.)

Il tempo al Nord promette nuvole

Ieri grandinata [redacted] Varazze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 marzo.

(r. s.) Il tempo è stato variabile su quasi tutta la Penisola [redacted] nelle zone tirreniche vi [redacted] pure delle precipitazioni. Per i prossimi giorni si dovrebbe registrare un aumento della nuvolosità, specie sull'Italia Settentrionale. Non si escludono piogge in pianura e nuove nevicate in montagna.

Varazze, [redacted] marzo.

(d. p.) Verso [redacted] 16,30 una violenta grandinata ha investito il monte Beigua (metri 1287) che sorge nell'entroter[redacted] varazzino dove sono installate attrezzature della Rai. In breve si è formato uno strato bianco dello spessore di [redacted] cinque centimetri.

Ovada, 15 marzo.

(g. t.) Improvviso sbalzo di temperatura e peggioramento del tempo su tutto l'Ovadese [redacted] le Valli d'Orba e Stura, dalle 14 [redacted]gi. Piove a dirotto ad Ovada, mentre [redacted] la zona della [redacted] Valle d'Orba [redacted] in Valle Stura gra[redacted] una fitta coltre di nebbia. La temperatura è notevolmente diminuita rispetto ai giorni scorsi: oggi ad Ovada +4°.

Verbania, 15 [redacted].

(a. c.) Tempo incerto stasera all'inizio del lungo week-end di San Giuseppe, ma buone prenotazioni in tutti i centri invernali delle [redacted] stanti, grazie soprattutto all'abbondante innevamento. Ancora [redacted] invece il movimento turistico nella zona rivierasca del Verbano.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, nuvolosità variabile localmente intensa [redacted] nevicate su Alpi e prealpi e piogge intermittenti su regioni centro meridionali ed isole. Isolati banchi [redacted] nebbia in Val Padana. Nel corso della giornata tendenza a parziale miglioramento su regioni settentrionali [redacted] su quelle del medio versante tirrenico. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli [redacted] moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	10	Pescara	4	17
Bolzano	-3	14	L'Aquila	1	10
Trento	1	15	Roma	2	14
Verona	4	14	Campob.	2	8
Trieste	6	11	Bari	5	17
Venezia	3	11	Napoli	6	13
Milano	2	13	Potenza	2	6
Genova	7	14	Catanzaro	4	14
Bologna	3	14	R. Cal.	5	15
Firenze	0	15	Messina	8	14
Pisa	3	15	Palermo	11	15
Ancona	4	12	Catania	4	17
Perugia	2	13	Cagliari	9	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	10
Londra	6	10
Berlino	0	5
Amsterdam	3	6
Bruxelles	0	6
Madrid	5	15
Mosca	-8	2
Stoccolma	-6	2
New York	-6	3
San Francisco	11	15
Tokio	5	16
Città del Messico	1	22
Buenos Aires	19	20

Dopo [redacted]

[redacted] muore soffocato nel bidone del mangime

Aveva [redacted] anni [redacted] mezzo - La disgrazia alla frazione Ronchi di Cuneo: dall'altezza di 4 metri il piccolo è piombato a capofitto nella miscela farinosa destinata al bestiame

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, [redacted] marzo.

(n. m.) Un bimbo [redacted] tre anni e mezzo, Bruno Pezzana, residente [redacted] i genitori alla Cascina Oriente in frazione Ronchi (Cuneo), [redacted] rimasto vittima ieri [redacted] di una penosa disgrazia.

Il piccino, che giocava [redacted] solo nell'aia di [redacted], senza essere notato saliva su una scala a pioli appoggiata all'imboccatura [redacted] fienile. Improvvisamente il piccolo Bruno perdeva l'equilibrio e [redacted]deva dall'altezza di quattro metri andando a conficcarsi col capo dentro [redacted] bidone [redacted] latta contenente mangime per i vitelli.

Prima che accorressero i familiari, richiamati dall'acutissimo grido del bimbo, [redacted] scorrevano alcuni secondi ed il piccolo veniva soffocato dal[redacted] miscela farinosa.

Vani sono stati tutti i tentativi per rianimarlo [redacted] respirazione artificiale e con quella [redacted] bocca a bocca. Disperati, i genitori sono corsi all'ospedale in auto ma giunti a Madonna dell'Olmo si [redacted] accorti che il piccolo Bruno era già spirato. Il medico condotto, giunto più tardi sul posto, ha accertato che il decesso era stato causato da asfissia [redacted] soffocamento.

Bruno Pezzana era un [redacted] bambino, robusto e vivace. La madre, che da 24 [redacted] si allontana [redacted] lettino sul quale giace il corpo del bambino ricoperto di fiori, dice piangendo: «*Era già [redacted] piccolo ometto. Ieri pomeriggio, [redacted] esempio, poco prima di morire, mi aveva detto: "Mamma, lavori troppo"*». Bruno [redacted] figlio unico. La famiglia Pezzana, origina[redacted] di Busca, si era trasferita a Ronchi [redacted] un [redacted]

Ex sindaco canavesano annegato in un canale

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 15 marzo.

(g. c.) A Front Canavese ha suscitato viva impressione la morte dell'agricoltore Tom[redacted] Cagna, [redacted] 60 anni, che fu sindaco d[redacted] Comune fino al 1956 e che ieri è [redacted] rinvenuto annegato in un canale nella [redacted] vigna dove si era recato di primo mattino per somministrare solfato di rame alle viti.

La vittima è caduta nel fosso, forse perché colpito da collasso cardiaco, mentre si chinava per attingere un secchio d'acqua.

Non vedendolo tornare, i congiunti del Cagna verso mezzogiorno lo cercavano e scoprivano con raccapriccio [redacted]e il [redacted] cappello galleggiava sull'acqua. Hanno poi rinvenuto il corpo in fondo al canale.

[redacted] avvelenati [redacted]

A Gela - Gravi altri 4 fratelli - Le vittime avevano 13 [redacted] 14 anni - Esclusa l'intossicazione da cibi guasti

(Dal [redacted] corrispondente)
Caltanissetta, 15 marzo.

Due fratellini sono morti e altri quattro [redacted] in condizioni disperate avvelenati da una sostanza misteriosa. Le vittime sono Caterina e Crocifisso Incardona rispettivamente [redacted] 11 e 6 anni. Gli altri fratelli Biagio di 13, Salvatore [redacted] 14, [redacted] i gemelli Nicola e Rocco di nove mesi, sono ricoverati all'ospedale Gela. Per tutti i medici si sono riservata la prognosi.

I sei ragazzi sono figli [redacted] Nunzio Incardona, un agricoltore [redacted] 42 anni, che abita con la moglie in una [redacted] colonica nelle campagne di Gela. Ieri sera dopo avere consumato la cena (una pastasciutta condita con la conserva di pomodoro fatta l'estate scorsa dalla madre) i ragazzi sono andati [redacted] letto e poco dopo [redacted] stati colti da atroci dolori e conati [redacted] vomito.

Subito i genitori hanno chiamato il medico condotto che ha ordinato l'immediato ricovero dei piccoli all'ospedale. Purtroppo per Caterina [redacted] Crocifisso non c'era ormai più nulla da fare: erano spirati durante [redacted] trasporto.

I medici non sono ancora riusciti a stabilire le [redacted] dell'avvelenamento. Sembra però da escludersi che i piccoli abbiano ingerito dei ci[redacted] guasti, in quanto [redacted] padre e la madre [redacted] hanno accusato alcun disturbo. Sembra probabile che [redacted] dell'intossicazione sia invece dovuta alla tubatura del gas che attraversa il pavimento della stanza [redacted] cui i bimbi dormivano. Domani le piccole salme saranno sottoposte ad autopsia. f. c.

TAVOLA ROTONDA

SULL'ELETTRIFICAZIONE DELL'AGRICOLTURA

Verona, 15 marzo [redacted]

Nel quadro delle manifestazioni promosse [redacted] 70ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura, si è tenuta ieri a Verona una Tavola Rotonda indetta dall'Ente Fiera e dall'Enel sul tema «Elettrificazione [redacted] l'agricoltura». Moderatore dell'incontro è stato [redacted] prof. Bonato, Ordinario [redacted] nomia Agraria dell'Università Cattolica di Milano.

L'ing. Poggi, Direttore centrale dell'Enel, ha svolto la relazione generale. Riallacciandosi [redacted] particolare momento che sta attraversando la nostra agricoltura ed alle rinnovate esigenze [redacted] progresso economico e sociale del mondo rurale, l'ing. Poggi ha rilevato l'importanza [redacted] ruolo che [redacted] l'impiego dell'energia elettrica, ai fini [redacted] diffusione dei mezzi tecnici in agricoltura [redacted] e del miglioramento [redacted] livello di vita delle popolazioni delle campagne.

[redacted] due principali aspetti dell'elettrificazione rurale [redacted] quindi rappresentati dall'ulteriore diffusione del servizio elettrico e dalla necessità di sviluppo e [redacted] impiego razionale delle applicazioni elettriche, nelle attività agricole e nell'ambito della vita domestica e sociale delle zone rurali.

L'estensione delle reti [redacted] distribuzione alle zone che ancora ne [redacted] sprovviste [redacted] problema importante per il settore rurale: l'ing. Poggi ha ricordato che l'indagine eseguita dall'Enel ha accertato che gli abitanti delle località rurali, che dimorano con continuità oppure stagionalmente in [illegible] privi del servizio elettrico, nel [redacted] erano circa 1 milione e [redacted] mila, di cui il 73% residenti nell'Italia meridionale ed insulare; per fornire il [redacted] vizio elettrico a tutti questi abitanti occorrerebbe una spesa complessiva di [redacted] 280 miliardi di lire.

Anche questi pochi dati — ha sottolineato l'ing. Poggi — riescono certamente a dare l'idea che [redacted] si trova di fronte ad un problema di grande peso finanziario, [redacted] ed organizzativo; è evidente che non [redacted] potrà che procedere per gradi alla realizzazione delle opere di elettrificazione, non [redacted] altro che per i vincoli posti [redacted] tempi tecnici necessari.

Il problema, peraltro, [redacted] stato affrontato decisamente: [redacted] noto [redacted] nuovo [redacted]no verde prevede interventi nel settore dell'elettrificazione rurale per complessivi [redacted] miliardi di lire fino al 1970. Proprio in questi giorni, inoltre, il Parlamento ha approvato un'altra legge, [redacted] iniziativa del [redacted]nistro dell'Industria, on. Andreotti, che stabilisce ulteriori interventi nel settore per quasi 39 miliardi [redacted] lire, fino al 1971.

In complesso, pertanto, con [redacted] secondo Piano verde e [redacted] questa nuova legge, nel [redacted] dei prossimi anni potranno essere realizzati lavori di elettrificazione, in zone rurali, per l'importo [redacted] circa 85 miliar[redacted] lire. Di questo importo l'80% è a carico dello Stato ed il 20% [redacted] carico dell'Enel.

Dopo l'aspetto dell'elettrificazione dell'agricoltura che riguarda la diffusione [redacted] servizio elettrico, l'ing. Poggi ha esaminato l'altro aspetto, quello, cioè, concernente le prospettive di sviluppo delle applicazioni elettriche nell'ambito [redacted] aziende agricole.

L'adozione [redacted] mezzi tecnici in agricoltura si risolve sostanzialmente [redacted] meccanizzazione [redacted] lavorazioni agricole, alla quale le applicazioni dell'energia elettrica dànno un contributo di notevole importanza.

E' noto che oggi esistono macchine che aiutano o addirittura sostituiscono l'uomo [redacted] le attività; tra esse, quelle azionate [redacted] motori elettrici occupano [redacted] posto [redacted] primo piano per [redacted] loro semplicità, [redacted]modità e [redacted].

Un'indicazione dell'evoluzione dell'agricoltura italiana in questo settore può essere fornita dall'esame [redacted] consumi di energia elettrica per usi agricoli. Tali consumi sono passati da 382 milioni di kWh [redacted] 1956 a 804 milioni nel 1966.

I vantaggi economici, in termini di efficienza e competitività dell'economia aziendale, [redacted] maggior ricorso alle applicazioni elettroagricole sono rappresentati dal risparmio di [redacted] d'opera, dalla sua qualificazione, dagli incrementi produttivi, dalla valorizzazione dei prodotti agricoli, dalla possibilità di trasformazioni colturali verso indirizzi più remunerativi.

Collegata alla necessità di incentivazione nelle applicazioni elettroagricole — ha sottolineato ancora l'ingegner Poggi — resta però la condizione di una loro scelta razionale e di un loro uso ottimale. Da questa considerazione [redacted] rileva soprattutto l'opportunità di intensificare le iniziative [redacted] atto riguardanti la consulenza degli agricoltori; l'Enel, da parte sua, svilupperà sempre più l'assistenza nel settore contrattuale [redacted] tariffario.

Alla relazione dell'ing. Poggi hanno fatto seguito gli interventi degli altri partecipanti alla Tavola rotonda — in rappresentanza della Confederazio[redacted] Generale dell'Agricoltura Italiana, della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, della Federazione Nazionale Dottori in Scienze Agrarie e dell'Ente Utenti Motori Agricoli — che hanno sottolineato tutti i particolari aspetti del problema; il prof. Bonato ha riassunto infine, ai numerosi intervenuti, le conclusioni emerse dall'esauriente dibattito.

Impiego razionale di elettrificazione rurale

Linea Montestrutto-Viverone (Torino)

Zona di Verona Sud: cabina Ponte Pietra 10.000/380 V. Comune di Villabartolomeo

Borse economia e finanza

In rialzo ieri [redacted] Borse, negli [redacted] in Europa

In [redacted] azioni salgono [redacted] 0,8%

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 97	—
» cont.	104 97	—
Redimibile 3½	100 70	+ 0 10
» cont.	100 80	+ 0 10
Ricostruz. 3½	83 10	— 0 15
» cont.	83 —	— 0 15
Ricostruz. 5%	98 —	—
» cont.	98 90	—
Rif. Fond. 5%	98 80	—
Pr. B. 5% Tr.	98 —	— 0 10
» 59	95 30	—
Cert.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	99 83	— 0 15
» » '71	99 85	— 0 20
» » '72	100 —	+ 0 05
» » '74	99 825	— 0 175
» » '75 I	99 875	— 0 10
» » '74 II	99 875	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	—
» » '58 II	97 50	—
» » '66 I	97 10	— 0 10
» » '66 II	97 20	—
» » '67	98 —	— 0 10
» Sar 6%	95 70	— 0 40
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('54) 6%	99 95	—
» ('56) 6%	99 30	—
» '57 6,5 %	99 30	—
» ('58) 6%	99 15	— 0 10
» Tesl. 6%	99 —	—
» ('74) 6%	98 —	—
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 —	— 0 65
» '62 5½%	91 20	— 0 05
» '64 6%	96 40	— 0 40
» '65/63 6%	96 60	— 0 40
» Stet 6% opt.	99 90	—
» El.5½% opt	95 —	—
Setep 5,50% '65	87 —	—
» » '67	97 —	—
Eller (II) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '63	96 20	—
» » '65	94 20	—
» » '66	93 —	— 0 10
» 3% '66	98 20	— 0 80
» 3% '61	89 —	—
» 6% '65 I	95 95	— 0 35
» 6% '65 II	95 70	— 0 25
» 6% '66 I	95 10	—
» 6% '66 II	95 90	— 0 35
» 6% '67	95 90	— 0 25
» 6% 67 42	95 55	—
P.S.Agr. 3% I	95 10	— 0 70
» » 6% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 70	— 0 30
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	95 90	—
» » 6% 65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 70	+ 0 20
» » 6% Sp.VI	94 90	— 0 50
BB.FF. 6%	97 725	—
» 5½%	91 10	— 0 50
» 6%	95 25	— 0 50
» C. Ag. '64	96 —	— 0 80
» » '65	96 20	—
» » '66	96 30	—
» O. 1ª 6%	96 10	—
» B. 2ª 6%	96 —	—
» ss. A 6%	96 40	—
» ss. B 6% I	97 10	—
» ss. B 6% II	97 —	—
» ss. C 6% I	96 90	—
» ss. C 6% II	95 70	—
» ss. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 67	95 90	— 0 10

Titoli	15	Variaz.
[illegible]	93 40	— 0 25
» Anas 6% 66	95 35	—
Ist Patrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	96 80	—
» » 6% 58	98 75	—
Ist Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	97 —	—
Ist Rom 6%	97 60	—
» » 5½%	93 85	—
» » 5½ '61	92 60	— 1
» 5½ '61 4ª	92 55	—
» 5½ '62 5ª	92 75	—
C. B. 5½ '63 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	[redacted]	—
» 6% '64 9ª	97 —	—
» Sala 5½%	[redacted]	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 30	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Mediocred. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Dirs. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 90	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 50	—
» » '62 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	94 90	—
C.F.B. Mag. 5%	91 —	—
Locatber [redacted]	[redacted]	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 70	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 90	—
» 5½ 63 7ª	91 15	—
» 5½ 63 8ª	91 10	—
» 6% 64 9ª	95 10	—
» 6% 64 10ª	96 30	—
» 6% 65 11ª	96 05	—
» 6% 65 12ª	94 80	— 0 45
» 6% 67 13ª	95 00	—
» 6% 67 14ª	95 20	—
Cassa RPL 5%	95 10	—
» B.P. 5%	94 60	—
[illegible] 5½	91 —	— 0 40
» » 6%	95 10	— 0 35
» Consold.%	100 —	—
» » 6%55	97 —	— 3 80
» » 6%56	96 60	—
» Caltur 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. 1ª	97 50	—
» » » » 2ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 20	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	99 85	—
» XVIII 6%	98 15	— 0 65
» XIII 6%	98 95	—
» XX 6%	95 95	—
» XXI 3%	94 20	— 0 65
» XXII 3%	91 —	—
» XXIII 5%	95 —	—
» XXIV 5½	98 05	— 0 70
» XXV 6%	95 10	— 0 20
» XXVI 6%	95 20	—
» Cr.M 6% 1ª	96 70	—
» Cr.M. 6% 2ª	96 70	—
» Spec. '64	99 —	— 0 30
» Fim 6% '66	95 90	—
Tenbo 6% '52	95 —	— 1 30
» AEM 5½ 60	91 60	—
» AEM 5½ 62	91 20	— 0 90
Genova 6% '58	96 50	—
» 5½% '61	90 80	—

Titoli	15	Variaz.
Fiat 6% '49	99 25	—
Fiat 6% '56	97 80	— 1 30
» 6% '57	97 25	— 1 75
» 5½% '60	93 —	— 0 85
Elv 5½%	90 —	—
Pirelli 6% '58	100 25	—
» 5½% '63	91 [redacted]	—
Olivr. '48-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	102 [redacted]	—
» '56 7%	104 80	—
» '59 5½%	100 30	—
» '62 5½ 1ª	89 80	— 0 55
» '62 5½ 2ª	90 —	— 0 40
Ben. Ol. 5½%	91 35	—
Magnoli '48 7%	101 —	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Ciarell 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	[redacted] 73	— 0 05
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	101 10	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cent.-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Farbara 7%	103 —	—
» 7% '56	100 —	—
Ang.-Fina 6%	99 50	—
Cart. It 7% 45	101 —	—
» 5½ 47	[redacted] 50	—
Cattini 6%	100 —	—
» 6% 58	96 60	— 1 30
» 5½% 60	90 20	—
» 5½% 61	90 30	— 0 275
» 5½% 62	90 70	— 0 20
Montedott. 6%	87 —	—
Vianesa 6%	98 80	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 60	93 —	— 0 20
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	—
Teine 6%	99 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilra 6%	98 —	—
Esso 6%	98 73	—
EHP 6%	98 40	— 1 20
Fibrgas 5½%	98 90	—
» 6% 60	93 20	—
Montefibr 7%	104 80	—
Fergal 6%	107 80	—
C.Pam 5,75 60	84 80	—
» 5,50 62	83 10	—
Ruminesa 5½	89 50	— 1 30
» 5,50 62	85 20	— 0 80
Lancia 5½% 60	90 15	— 0 35
» 5½% 62	89 —	— 0 20
Lebojgas 6% 65	92 80	—
Cere-Sac. [redacted]	91 20	— [redacted] 50
IBM Italia 5½	91 —	—
Il. Gas 5½ '61	90 10	— 0 60
Tr.G.S.Ber. 5½	90 —	— 0 90
Autostrade 5½	90 —	— 0 45
» 6% '63	98 30	— 0 20
» 6% '67	99 85	—
» 6% '68	97 15	—
Malta 6%	94 —	— 0 70
Saram 6% '64	94 80	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 10	+ 0 10
Ac. Pol. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	229 50	+ 1 ½
Rumianca 6%	103 60	—
AZIONI ALIMENTARI		
[redacted]	4930	— 10
Eridania	2840	—
Ram. zuccheri	155	—
Talmone	3120	+ 60
Florio	661	—

Titoli	15	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7865	+ 35
Monteponi	369	+ 3
Falco & Grafite	13000	—
Ferrari Elem.	9100	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7600	—
Torino-Nord	[redacted] 50	— 0 50
Millel (F. Mon.)	10000	—
SIP	2780	+ 21
Italcable	4875	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Giardini	2225	—
Risan. (Napoli)	6300	+ 175
Silos	3130	—
Beni Stabili	3843	+ 123
Imm. Roma	802	+ 13
Ind. Stura	1600	—
Forco	180	+ 1
Socio gi.	890	+ 14
CHIMICI		
Montedison	1137	— 1
Liquigas	179	— 0 50
Pibigas	47	—
SAFFA	4900	+ 45
Schiapparelli	4010	+ [illegible]
Farmitalia	850	— 47
Mira Lanza	38000	+ 38
S.A.R.O.M.	1830	—
ANIC	1430	+ [redacted]
Rumianca	1375	— 7
Italgas	1160	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73400	+ 1050
La Centrale	8860	+ 60
S.M.E.	2381	— 9
STET	2996	+ 12
Finsider	601	+ 1
Prem. Finanz.	1220	+ 20
Invest	3020	+ 75
Assic. Italia	10700	+ 280
Ass. Toro priv.	6783	+ 125
Ass. Generali	105000	+ 2075
S.A.I.	26100	+ 750
Bastogi (Mil.)	9880	+ 80
METALMECCANICI		
Farbara	416	+ 4
Westinghouse	845	—
Necchi	2330	—
Nebiolo	870	+ 7
Italsider	626	— 2
Dalmine	1230	+ 28
Olivetti	3301	+ 41
Olivetti priv.	3361	+ 28
FIAT	2742	+ 11
FIAT priv.	2210	+ 10
Terni	273	—
E. Marelli	863	—
M. Marelli priv.	1195	+ [redacted]
TESSILI		
Chatillon	3740	+ 55
[illegible]	430	+ 11
[redacted]	5180	+ 10
Viscosa	3275	+ 37
Viscosa priv.	2316	+ [illegible]
DIVERSI		
Ammocaste	360	+ 1 50
[illegible]	252	+ 8
Pirelli	3800	+ 60
Carbora Ital.	890	+ 30
Cartiere Burgo	15200	+ 410
Cir	4040	+ [redacted]
Acqua Pollolesi	1206	+ [redacted]
Acqua Roma	[redacted]	—
Eternit	3405	—
Ceram. Pozzi	147	+ 0 50

La tensione monetaria internazionale ha provocato, ieri a Torino, notevoli ripercussioni in Borsa. Nella risposta ai premi per [redacted], metà delle partite prenotate sono state ritirate (soprattutto assicurativi, immobiliari e Fiat).

Il mercato ha avuto tendenza debole sino a metà riunione. A questo punto, la notizia dei forti rialzi di apertura a Francoforte e Zurigo, e più tardi a Parigi, ha provocato un'inversione di tendenza. Guidate dagli immobiliari ed assicurativi, tutte le voci si sono gradualmente rafforzate.

Titoli di Stato ben tenuti; obbligazioni deboli.

Dopoborsa in ulteriore [redacted] miglioramento.

Totali della giornat. titoli [redacted] Stato per 17.000.000 [redacted] lire; *obbligazioni per 71 milioni 500.000 lire; azioni n. 347 mila 500.*

Le quotazioni [redacted]

Titolo	Quot.	Titolo	Quot.
ALIMENTARI			
Carlesa	2780	Motta	7025
Eridania	3845	R. Zucch.	145
Ea. Molini	2740	» » pl.	305
ASSICURATIVI			
Generali	105.150	Ass.Tor.pr.	6867
S.A.I.	26.080	Incendio	10.325
Ass. Mil.	36.900	Fond. Vita	20.990
Ass.Mil.pr.	27.400	Assicur.	71.000
Ass. Tor.	60.785	Ras	41.000
BANCARI			
Mediobca.	71.800		
CHIMICI			
Anic	1430	Lepetit	4620
Bernardi	10.365	Lepetit pr.	3185
Nap. Gas	900	Mira L.	38.700
Cellina	275	Ossigeno	1450
C. Erba	11.200	Pibigas	87,50
Erba priv.	8800	Rumianca	1380
It.Ind.Ca.	2530	Saffa	5050
Italgas	1160	Sarom	7041
Liquigas	179	Montedison	1129
ELETTRICI			
Magnetti	1105	Tecnom.	1236
Marelli	864	Terni Sid	274
Sip	2807		
FINANZIARI			
Agricola	2808	Italpi	2720
Bastogi	2030	Centrale	6850
Breda	4085	Pirelli C.	4345
Fiumara	241,75	Sme	810
Finsider	600	Smi	2380
Generalfin	858	Stet	3005
Ibm	3640	Sviluppo	2035
Invest	3000		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2865	Sacia	902
Beni Stab.	3850	Lavagriva	2780
Bon. Ferr.	1089	Milano C	26.400
Cogo	6605	Risan. N.	6620
Imm. Roma	810	Soles Gar	3100
Sogi	1639		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	845	Olivetti	3300
Fiat	2744	Olivetti pr	3359
Fiat priv.	2220	Fr. Tosi	1560
Nebiolo	876		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3715	Magona	1781
Falck pr.	3620	Metallur.	[redacted]
Breggi-Iz.	1140	Amiata	7670
Dalmine	1204	Montepon	370
Ilva-Viola	753	Ardis	3436
Italsider	620,75	Trafilerie	648
TESSILI			
Chatillon	3756	Marz. pr.	1835
Cantoni	14.210	Rossari	10.000
Olcese	345	Rolando	23.400
Cucirini	8880	Sego	2430
Stampolu	3604	Zucchetti	475
Cascami	6000	Snia Visc.	3275
Frigo	412	Viscosa pr	2300
Lanerossi	331	Bernocc.	405
Gavardo	175	Lebole	260
Scotti	10	Unione M.	31.500
Linificio	381		
TRASPORTI			
N. Milano	438	Meliol	8520
Ausiliare	2610		
DIVERSI			
Da Ferrari	101	C. Acqua	862,25
Bindo	31.500	Finarc	368
Burgo	[redacted].15	Pellegr. pr	393,25
Dominati	[redacted]	Ausidea r.	3510
Cementir	4155	Pirelli It	[redacted]
Cer. Pozzi	147	Rejna R.	909
Pozzi priv	275	[illegible]	87
Gabbri	400	Sis	4210
Cigi	3811	Spei	[redacted]
Acqua pol	1314	I. Acqua	2600
Eternit	3304	Italcable	8550
Italcem.	17.000		

[redacted] ieri a Milano [redacted]

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 15 marzo.

Risposta premi [redacted] sorpresa in Borsa. L'apatia dei giorni scorsi lasciava prevedere il quasi totale abbandono delle partite prenotate. Le agitazioni monetarie non avevano avuto alcun riflesso sulle azioni, anzi stamattina, all'apertura, una discreta corrente [redacted] vendite aveva oltremodo [redacted] pesantito le quotazioni. Poi, di rimbalzo [redacted] quanto segnalato dalle altre Borse [redacted] pee e particolarmente da Zurigo, la situazione si è capovolta. Un'insistente ricerca di valori «patrimoniali», [redacted]prattutto immobiliari [redacted] assicurativi, ha rianimato il mercato e al momento della risposta premi certe partite di titoli, che si ritenevano sicuramente abbandonate, sono state invece ritirate dai compratori, aumentando in tal modo la corrente rialzista. Alcuni robusti interventi a sostegno all'inizio della riunione hanno aiutato [redacted] movimento.

In chiusura quasi tutti i titoli risultavano in progres[redacted] con punte notevoli per gli assicurativi [redacted] diversi [redacted]biliari. Sono state trattate oltre 5 milioni di azioni, per un valore di 7,5 miliardi, a [redacted]nferma della vivacità della riunione.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 68,65 a 69,20, [redacted] un progresso dello 0,80%. L'indice Mediobanca sale [redacted] 64,76 a 65,37, con un guadagno [redacted]lo 0,94%.

Evidentemente le incertezze sulla soluzione che sarà data ai problemi monetari, domani [redacted] Washington, ha spinto più di un investitore a effettuare acquisti precauzionali di titoli considerati come beni-rifugio, nel [redacted] di spiacevoli [redacted].

Attivo [redacted] agitato anche il settore del reddito fisso. Le preoccupazioni internazionali hanno reso questo mercato più esitante e qualche prudente alleggerimento ha avuto [redacted] riflesso un quasi generale indebolimento delle quotazioni. In sostanza, però, si [redacted] trattato di ben poca cosa e gli scambi, pur nervosi, non hanno assunto alcun [redacted]no drammatico. **r. c.**

[redacted] medio settimanale delle obbligazioni: 6,769%

Milano, 15 marzo.

Il rendimento medio effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, [redacted] stato, per il periodo 11-15 marzo, del 6,769 (*Ag. Italia*)

[redacted]

A Wall Street sensibili [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 830,91 a 837,55 (+ 0,79 %)

New York, 15 marzo.

Wall Street ha reagito oggi alle sensibili perdite della vigilia, chiudendo con diffusi progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 830,91 a 837,55, con un guadagno dello 0,79 per cento. Dopo un'apertura in ribasso, gli acquisti hanno gradualmente assunto la prevalenza, portando in rialzo tutti gli indici azionari. Elevato il volume degli affari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 837,55 (830,91); ferroviari 217,95 (217,10); pubblica utilità 123,11 (122,80).

Azioni scambiate n. 11 milioni 210.000.

Parigi: da 110,3 a 112,3

La Borsa [redacted] ampliato i progressi della vigilia. I [redacted]ili azionari hanno guadagnato in media quasi il [redacted] per cento.

Indice 112,3 (prec. 110,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 375,90 (362); Citroën 121 (118); Français des Pétroles 187 (186); Peugeot 157,50 (152,90); Royal Dutch 232,90 (229); Ciments Français 168 (165); Crédit Comm. Français 125 (124,40); Saint Gobain 148,90 (146,90).

Zurigo: da 252,8 a 259

Eccezionale rialzo delle azioni, in media del 2,40 per cento. [redacted] intensa l'attività di scambio.

Indice [redacted] (prec. 252,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 80,40 (77,50); Rumianca 9,80 (9,90); Italcementi 129 (125,60); Snia Viscosa [redacted],40 (23,25); Bastogi 14,10 (14); Condotte Acqua 4,85 (4,90); Fiat 19,50 (19,40); Imm. Roma 4,40 (4,15); Invest 21,25 (21); Lepetit priv. 36,75 (36,35); Magneti Marelli 8,50 (8,45); Pirelli Spa 28,50 (29).

Unione Banche Svizz. 3915 (3625); Società di Banca Svizzera 2610 (2480); Credi[redacted] Svizzero [redacted] (2790); Nestlé [redacted] (2760); Electro-Watt 1580 (1570); Italo-Suisse 215 (214); Aare-Tessin [redacted] (900); Adolph Saurer 1525 (1525); Bally 1390 (1380); Brown Boveri 2635 (2590); Ciba 6675 (6450); Fischer 1090 (1080); Lonza 1365 (1360); Sulzer 4190 (4175).

Francoforte: 139,67 (138,82)

Moderata reazione del mercato, dopo tre sedute di [redacted].

Indice 139,67 (prec. 138,82).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 479,50 (475); Badische Anilin 231,70 (230,50); Brown Boveri 458 (460); Metallgesellschaft 328 (326); Mannesmann 146,50 (145); Bayer 195,50 (195); Daimler Benz 747 (738); Hoesch 156 (154); Schering [redacted] (690,50); Siemens [redacted] (295); Volkswagen 480 (482,50); [redacted] Bank 302 (300); Dresdner Bank 283 (283).

[redacted] Londra Borsa chiusa

La Borsa è rimasta chiusa, in seguito alla decisione [redacted] proclamare «un giorno di vacanza» per tutti [redacted] mercati finanziari.

Aumentato in febbraio il reddito individuale Usa

Washington, 15 marzo.

Il reddito individuale degli Stati Uniti è salito in febbraio a un valore [redacted] 658,4 miliardi di dollari (411 mila [redacted] miliardi di lire), contro 650,9 in gennaio. L'aumento di febbraio è il [redacted]giore aumento mensile degli ultimi due anni, [redacted] dipende in gran parte dall'aumento dei salari e degli stipendi, nel settore privato. (*Ag. Italia*)

La [redacted] del rifornimento da Londra ha paralizzato gli affari

[redacted] e forti [redacted] dell'oro ieri a Milano

Prezzi nominali [redacted] approssimativi: [redacted] fino 800 lire al grammo (contro 725 di giovedì); sovrana 7000 lire (contro 6500); marengo svizzero 8000 (contro 7500) - In rialzo il dollaro, il franco svizzero [redacted] il marco

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 marzo.

Il precipitare degli avvenimenti [redacted] mercati monetari internazionali ha avuto immediate profonde ripercussioni in Italia e soprattutto [redacted] Milano. La chiusura della Borsa [redacted] Londra e la conseguente sospensione per una giornata dell'attività del pool dell'oro, supremo regolatore degli scambi internazionali di quel metallo, ha suscitato una serie [redacted] reazioni molte volte incontrollate.

In attesa di conoscere qualcosa di più preciso su quanto sarà discusso alla riunione indetta per domani dalle autorità monetarie statunitensi a Washington, molte sono state le illazioni e il nervosismo è aumentato ancora. Questa mattina la chiusura dei cambi ufficiali alla Borsa di Milano era seguita da molti operatori che generalmente non si occupano [redacted] questo settore.

Non sono mancate le sorprese. La sterlina, data la chiusura del mercato londinese, non è stata trattata. Il dollaro canadese, che rappresenta solo un elemento marginale del nostro mercato, è caduto di una grossa frazione, passando da 572,85 di ieri a 542. Il dollaro degli Stati Uniti, contrariamente alle previsioni, ha ricuperato buona parte delle perdite dei giorni scorsi, passando da 622,40 [redacted] a 623,99. In progresso ancora maggiore il franco svizzero (da 143,47 a 145,90) e il marco [redacted] (da 156,69 a 158,56). L'improvvisa ripresa [redacted] versi alle imponenti chiusure di anticipazioni in valuta da parte di nostri operatori commerciali che hanno preferito pareggiare le loro posizioni in attesa degli eventi.

Sul mercato dell'oro, la [redacted] quotidiano rifornimento londinese ha avuto scontati riflessi. Le transazioni sono state modestissime e a prezzi d'affezione, con forti irregolarità di corso. A semplice titolo informativo si sono raccolte alcune quotazioni quasi sempre nominali e che riflettevano i prezzi, pure in gran parte approssimativi, rimbalzati [redacted] Francoforte, Zurigo, Parigi.

Per l'oro fino si è parlato di 800 lire il grammo (contro 725); per la sovrana 7000 (contro 6500); per il marengo svizzero 8000 (contro 7500). Ma, come si è detto, non è stato possibile accertare [redacted] si trattava di voci o [redacted] affari effettivamente conclusi. I banchi [redacted] metalli preziosi si sono astenuti dall'operare.

Incomincia ora la febbrile attesa per quanto sarà discusso [redacted] deciso a Washington. La notizia della partenza della delegazione italiana è stata accolta con soddisfazione dagli ambienti finanziari che sperano [redacted] vedere finalmente discussi [redacted] risolti i maggiori problemi che hanno messo in crisi l'attuale sistema monetario.

Il settore del reddito fisso ha accusato solo qualche limitato ribasso senza [redacted] sivo nervosismo fra gli operatori [redacted] la clientela.

Renato Cantoni

Il tasso di sconto in Canada aumentato [redacted] 7 al 7,50%

Ottawa, [redacted] marzo.

Il [redacted] ha aumentato oggi il tasso ufficiale di sconto dal 7 al 7,50 per cento. E' questo il secondo aumento deciso dalla Banca [redacted] Canada in meno di due mesi. Il 22 gennaio scorso, il tasso venne portato dal 6 al [redacted] per cento.

La misura canadese ha fatto seguito alla parallela decisione presa dal «Federal Re[redacted] Board» degli Stati Uniti e alle aumentate continue pressioni sul dollaro.

Il ministro delle Finanze ha invitato [redacted] banche canadesi [redacted] gli altri ambienti finanziari [redacted] Paese a sospendere temporaneamente ogni contrattazione dell'oro. (*Ansa*)

[redacted] relazione [redacted] dell'Associazione Piemonte - Italia

[redacted] dei Comuni piemontesi appartengono [redacted] depresse»

E' necessario eliminare questi squilibri [redacted] regione che è ai primi posti in Italia per lo sviluppo economico - Provvidenze [redacted]rie

Tra qualche giorno verrà distribuita l'annuale relazione dell'Associazione Piemonte-Italia sull'economia regionale nel 1967. E' giunta felicemente alla sua quarta edizione ed ha ottenuto un meritato riconoscimento: il ministro per l'Industria l'ha indicato [redacted] modello alle Unioni regionali delle Camere di Commercio nell'invitarle [redacted] compilare ogni anno [redacted] logo rapporto.

Abbiamo chiesto [redacted] presidente dell'Associazione, on. Giuseppe Pella, di sintetizzare, dall'ampio panorama [redacted]litico del volume, i risultati globali raggiunti lo [redacted] anno.

«*Dopo la preoccupante depressione* — ha detto l'on. Pella — *del 1963 e 1964, in cui il Piemonte si trovò [redacted]lamente al di sotto dell'incremento del prodotto nazionale (per quanto anche quest'ultimo fosse estremamente ridotto), nel 1965 l'economia regionale raggiunse la parità [redacted] nel 1966 riprese il suo andamento ascendente, che si è consolidato nel [redacted]7: si può sottolineare con soddisfazione [redacted] incremento del 6,4 per cento in termini reali, contro [redacted] 5,7 per cento del prodotto nazionale. Con [redacted] popolazione che è il 7,9 per cento di quella italiana, il Piemonte concorre a formare il prodotto nazionale nella misura dell'11 per cento.*

«*Tuttavia* — ha rilevato l'on. Pella — *questo incremento del 6,4 per cento si [redacted]stribuisce in modo differente sui vari settori di attività. Purtroppo l'agricoltura, dopo i brillanti risultati del '66, accusa una diminuzione del 2,3%, mentre il reddito agricolo nazionale è aumentato del 3%. L'industria invece ha avuto [redacted] incremento superiore al 9%, contro l'incremento nazionale [redacted] poco più dell'8 per cento: [redacted] questo malgrado il Piemonte annoveri importanti attività del settore laniero che, come è noto, nel '67 ha avuto una fase depressiva rispetto al [redacted].*

— Permangono, malgrado questi risultati positivi, squilibri nell'economia piemontese?

«*Certamente, in [redacted] anche pesante. E' un [redacted] considerare [redacted] Piemonte [redacted] una regione tutta egualmente prospera. Su 1209 Comuni, ben [redacted] appartengono a zone riconosciute depresse: una popolazione [redacted] mila persone, pari al 20 per [redacted]to di quella piemontese. Dal punto di vista sociale, biso[redacted] aggiungere la categoria dei pensionati*».

— Quali previsioni [redacted] possibili per il futuro?

«*Sono nettamente ottimista. Vi saranno certamente difficoltà, ma saranno quelle tipiche dei periodi di espansione: conciliare le esigenze di investimento con le dimensioni del risparmio reale, che non possono essere superate [redacted] pericoli inflazionistici; affrontare le conseguenti polemiche fra investitori che vorrebbero larghissimi crediti e autorità monetarie che dovranno difendere moneta e risparmio; contenere la spe[redacted] sempre produttiva dello Stato, che [redacted] mercato finanziario con i suoi prelievi; inserire definitivamente l'economia piemontese nel Mercato Comune, smantellando resistenze alla libera circolazione di beni, capitali e mano d'opera.*

g. m.

Assemblee e [redacted]

La [redacted] aumenta il capitale - La Sagi darà [redacted] lire per azione - Relazione della Società per il Traforo del Gran San Bernardo

S.I.S. — Gli azionisti della S.I.S. (Società Industriale Stura) sono convocati per il [redacted] aprile, per deliberare sull'aumento di capitale da 700 milioni a 1 miliardo di lire e sulla incorporazione delle società: Finanziaria Investimenti e partecipazioni (Fip), Studi [redacted] applicazioni finanziarie, Pioppeti [redacted] Albino, tutte con sede in Torino. L'assemblea dovrà pure esaminare il [redacted]lancio al 31 dicembre 1967, nominare nuovi consiglieri di amministrazione e deciderè la proroga della società.

Sagi — L'assemblea degli azionisti della Sagi (S.p.A. [redacted]stione immobili) è convocata per l'11 aprile, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967, che consente la distribuzione [redacted] un dividendo (invariato) di [redacted] lire per [redacted]

L'Ausiliare — L'assemblea de L'Ausiliare — Locazione [redacted] vagoni [redacted]presa ferroviaria [redacted] tranviarie — è convocata per [redacted] 23 aprile, per l'esame del bilancio 1967, che [redacted] la distribuzione [redacted] un [redacted]dendo (immutato) di 110 lire per azione.

Sitrasb — [redacted] è svolta, nel palazzo della Provincia, l'assemblea ordinaria degli [redacted] della Società Italiana per il traforo [redacted] Gran San Bernardo (Sitrasb). L'on. Vittorio Badini Confalonieri ha lasciato la presidenza della società, che è stata assunta dall'ing. Enrico Minola. Questi ha letto la relazione del consiglio di amministrazio[redacted] da cui risulta che [redacted] transitati nel '67, attraverso il traforo, 306.907 veicoli (293.207 nel 1966).

Nello scorso anno il capitale sociale della Sitrasb è stato aumentato da 6 a 8 miliardi, mediante l'emissione di nuove azioni [redacted] due miliardi. Il capitale sociale è di 8 miliardi, di cui 7 versati. Tenuto conto della perdita di bilancio nel '67 [redacted] milioni, l'assemblea ha deliberato il versamento del miliardo non ancora versato da parte degli azionisti, così da integrare il capitale sociale di 8 miliardi.

Oro [redacted] valute estere al mercato di Milano

Milano, 15 marzo.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Banconote: dollaro Usa 623,99 (622,40); sterlina non quot. (1487,75); franco francese 126,92 (126,14); franco svizzero 145,90 (143,47); [redacted] 158,56 (156,69).

Diamo per conoscenza, a titolo di cronaca, i prezzi informativi registrati oggi sul mercato libero [redacted] Roma:

Oro fino [redacted] lire al grammo; argento 50.000-52.000 lire al chilogrammo.

Monete [redacted] sterlina vecchio conio 6900-7100; nuovo conio 6800-7000; marengo svizzero 7000-7200; marengo italiano 6800-7000.

FALLIMENTI

TORINO

S.p.A. Aurora, Officine automezzi riparazioni, Rivalta (ammin. Bruno Frassati); sent. 30 febb.; [redacted] Zunino; ver. [redacted] apr.; giud. Vanditelli.

Fea Leopilda «ditta Capman», commercio pianoforti, già via Brin 5; sent. 31 febb.; cur. rag. Fantozzi; ver. 25 marzo; giud. Fornelli.

Sola Giuseppe, carpenteria metallica, Rivalta; sent. 21 febb.; cur. rag. Anselmo; ver. 29 marzo, giud. Martinetto.

Bianco Domenico, già «mobilificio Francia», già Collegno, [redacted] 21 febb.; [redacted] dr. Bisetti; ver. 1° apr.; giud. Martinetto.

Marca Italo, già macelleria, via San Donato 12; sent. 21 febb.; cur. dr. Brezza; ver. 1 apr.; giud. Martinetto.

Grassi rag. Brunello, rappresentanze e [redacted]siti, Pianezza, Collegno, «Ditta Orma» [redacted] Sasso e Grassi, mobili, Pianezza; sent. 22 febb.; cur. proc. Cisa Asinari; ver. 26 marzo; giud. Fornelli.

I ministri decideranno la prossima settimana

L'on. Bonomi chiede a Moro aiuti per il latte e la carne

Sollecita due provvedimenti: aumentare di 10 lire il litro il latte venduto dai produttori alle centrali; portare da 410 a 425 lire il chilo la carne viva di bovini adulti

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo.

Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto oggi il presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, on. Bonomi, che gli ha esposto la situazione di crisi delle aziende zootecniche della Valle Padana. Bonomi ha chiesto la rapida attuazione di due misure: 1) il governo dovrebbe indurre i comitati provinciali dei prezzi a portare da 70 lire (media nazionale attuale) a 80 lire il prezzo di vendita del latte alimentare fornito dai produttori alle centrali; 2) il prezzo della carne viva dei bovini adulti dovrebbe essere avvicinato ai costi di produzione accettando il prezzo comunitario proposto a Bruxelles in 425 lire il chilo (attualmente è di 410).

Il presidente Moro ha assicurato il suo interessamento ai problemi prospettatigli. Per essi si avrà nella prossima settimana una riunione dei ministri interessati in vista delle prossime decisioni comunitarie. Dal 1° aprile i due prodotti dovrebbero ottenere anch'essi la libera circolazione all'interno dei sei Paesi del Mec, sulla base di un prezzo di difesa che resterà ancora al di sotto dei costi di produzione italiani, ma che supererebbe quelli francesi e olandesi.

I tecnici dell'Istituto per la programmazione (Ipse) ritengono che se ne avrebbero due conseguenze. Il costo della carne subirebbe un aumento per i consumatori, e la produzione di latte francese e olandese diventerebbe subito estremamente più alta del necessario. Il sistema comunitario prevede che i prodotti caseari eccedenti le necessità debbano essere acquistati dagli Stati al prezzo di difesa, per essere poi rivenduti sottocosto sui mercati non comunitari.

E' stato calcolato che attualmente i sei Paesi del Mec hanno 150 mila quintali di burro giacente, che crescerebbero di 40 mila quintali per anno. Il costo della «difesa» del prodotto sarebbe di 3 miliardi di dollari per anno. L'Italia, che è con la Germania il maggior compratore comunitario di prodotti agricoli, pagherebbe una quota di 300 miliardi di lire l'anno. Alla fine del piano economico quinquennale, nel 1970, il bilancio dello Stato sarebbe gravato da 900 miliardi di lire non previsti dal piano, con riflessi negativi sulle spese programmate.

g. m.

Nelle cascine di Torino si vende latte in perdita

Al produttore costa 68-75 lire il chilo e lo cede a 62 lire (ed anche meno)

L'assemblea dell'Associazione provinciale allevatori, riunita giovedì scorso presso la Camera di Commercio di Torino, «*ha preso in esame, tra l'altro, l'andamento dei prezzi del latte e della carne alla produzione e la insostenibile situazione in cui conseguentemente si dibattono le aziende agricole. Dopo lunghe e animate discussioni ed allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità competenti e dell'opinione pubblica, l'assemblea, all'unanimità, ha deliberato di astenersi dal presentare il proprio bestiame bovino alla manifestazione zootecnica indetta dall'Assessorato all'Annona della città di Torino per domenica 17 marzo, presso il locale "Foro boario", strada Druento.*

«Poiché il problema investe gli interessi di tutta la categoria di produttori, si auspica che l'azione di protesta venga estesa anche in sede nazionale in stretta collaborazione con tutte le organizzazioni interessate».

L'Assessorato all'Annona della città di Torino, in occasione del prossimo Salone internazionale delle arti domestiche, d'intesa con la locale Camera di commercio e l'Amministrazione provinciale di Torino, aveva organizzato, in concomitanza con l'«Incontro di studio sul latte» che si terrà stamane, 16 marzo, alla Camera di commercio, una mostra mercato di bovini da latte che avrebbe dovuto avere luogo domenica 17 marzo presso il Foro boario (strada Druento).

Domenica probabilmente il bestiame non sarà presente poiché l'Associazione provinciale degli allevatori, presieduta dal dott. Ghio, non intende partecipare per protesta contro gli attuali prezzi alla produzione del latte e della carne.

Le recenti dimostrazioni dei produttori di latte che si sono svolte a Brescia ed a Verona denunciano ancora una volta che il settore lattiero-caseario è in crisi.

Se si considera che le bovine immuni da tbc costano, in media, trecentomila lire caduna e che vi sono spese per l'alimentazione, personale, ricoveri, veterinario e medicine, interessi del capitale, rimonta (o ammortamento), ecc., il costo di produzione del latte raggiunge per molte stalle le 68-75 lire al chilo, mentre i prezzi attuali si aggirano sulle 62 lire nella zona «bianca» e da 52 a 60 in altre località.

Il prezzo fissato dalla Comunità europea è di L. 61 al chilo, prezzo che si voleva rivedere in meno, ma che il ministro dell'Agricoltura Restivo ha precisato, giorni scorsi, che per noi era da ritenere irriducibile.

Per il burro l'autorità italiana è favorevole per un prezzo di intervento sulle 1100 lire al chilo.

Anche sui prezzi alla produzione degli animali da carne l'assemblea degli allevatori ha fatto rilevare che il problema è molto importante e che non si deve correre il rischio di mettere in pericolo anche questo settore troppo importante per le nostre aziende.

All'assemblea dell'Associazione provinciale allevatori hanno partecipato circa 180 imprenditori agricoli e le discussioni sono state molto vivaci circa la partecipazione o no alla mostra di domenica al Foro boario. Infine ha prevalso la tesi degli assenteisti in segno di protesta.

c. r.

L'agricoltura piemontese ha bisogno di acqua per 150 mila litri il secondo

Il problema esaminato dal Comitato per la programmazione

L'agricoltura piemontese ha bisogno, per rinnovarsi ed adeguare le sue strutture produttive, di 150 mila litri di acqua al secondo. Il fabbisogno per uso potabile non è conosciuto globalmente: Torino offre 700 litri al giorno per persona e forse è la punta più alta.

Il problema dell'acqua è così importante che, in base alla legge 4 febbraio 1963, il ministero dei LL. PP. ha deliberato, il 16 marzo 1967, cioè un anno fa, il progetto di piano regolatore generale degli acquedotti preventivando le necessità fino al 2015. Per quell'epoca le previsioni per Torino sono contenute negli attuali 700 litri *pro capite* al giorno; ai capoluoghi delle province di Cuneo, Alessandria, Asti, sono assegnate dotazioni di 400 litri giornalieri, 300 litri per Comuni da 50 a 100 mila abitanti, 250 litri da 10 a 50.000, 200 litri da 5 a 10 mila, 150 litri per Comuni fino a 5 mila.

Per ottenere questi risultati si rendono necessari 15 mila litri al secondo in più della portata attuale degli acquedotti. E quindi l'acqua bisogna andarla a cercare dove c'è, soprattutto (12 mila litri al secondo su 15 mila) in superficie. Berremo sempre di più acqua di fiume depurata e clorizzata.

Queste linee di grande massima del piano idrico regionale sono state esaminate ieri dal Comitato per la programmazione.

d. g.

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Rissa per un posteggio in cortile tre accoltellati: uno è moribondo

Due giovani arrivano con l'auto - Un inquilino interviene: «Quel posto è mio» - Suo fratello corre ad aiutarlo - Si estraggono i coltelli e la lotta comincia - Due sono accusati di tentato omicidio




Vincenzo Teora al pronto soccorso: la lama ha sfiorato il cuore. Sua moglie è ferita

Un uomo in fin di vita all'ospedale, la moglie, il fratello e un altro giovane feriti, sono il bilancio di una rissa a coltellate. E' accaduto ieri alle 22,15 nel cortile di via Bonelli 2, a Porta Palazzo. Protagonisti: Vincenzo Teora, 26 anni, da Potenza, che abita con la moglie Angela, 24 anni, e il figlio Matteo, 9 mesi, il fratello Felice, 35 anni, in p. della Repubblica 5; il muratore Nicola Bartolotto, 25 anni, da Catanzaro e il suo amico Domenico Lagrotteria, 34 anni, via delle Orfane 29. Costui è ora ricercato per tentato omicidio.

Verso le 23 il Bartolotto, accompagnato dal Lagrotteria, rincasa e parcheggia l'auto nel cortile. Felice Teora interviene dicendo che quel posto è riservato a lui. Corrono parole grosse, il Teora viene aggredito a pugni. Dal balcone il fratello Vincenzo vede la scena e scende in suo soccorso. Nel cortile i quattro si fronteggiano: il Bartolotto, con la giacca arrotolata sul braccio, a guisa di scudo, incalza Felice brandendo un coltello a serramanico; il Lagrotteria minaccia Vincenzo con un altro coltello.

A questo punto è difficile ricostruire l'accaduto. Dai balconi le donne gridano disperate. La moglie di Vincenzo scende scalza nel cortile, cerca di fermare il Lagrotteria, che vibra fendenti verso suo marito, già coperto di sangue. La rissa dura meno di un minuto. Vincenzo Teora è a terra, in una pozza di sangue. La moglie, ferita, piange accanto a lui. Poco lontano il fratello Felice si rotola sul selciato, ferito ad un braccio. Il Bartolotto, appoggiato al muro, cerca di tamponare il sangue che esce da un profondo taglio al gomito. Soltanto il Lagrotteria, apparentemente indenne, riesce a scappare.

Arriva la polizia. I feriti sono portati in ospedale. Alle Molinette Vincenzo Teora: è gravissimo, la lama ha sfiorato il cuore e perforato la pleura. Anche la moglie viene medicata al pronto soccorso, guarirà in otto giorni. Felice Teora viene soccorso al Maria Vittoria; il Bartolotto al Martini. Guariranno in pochi giorni. Escluso Vincenzo, tutti vengono portati in Questura. Li interroga il capo della Mobile, dottor Montesano. La verità viene fuori a stento.

Alla fine il Bartolotto ammette di avere accoltellato Felice Teora, ma sostiene che ha agito per difesa. Vengono tutti arrestati. Sul Bartolotto pende l'accusa di tentato omicidio. Per lo stesso reato viene ricercato Domenico Lagrotteria, latitante.

Incontro senza risultati per la vertenza dei taxi

La Commissione è stata riconvocata per lunedì prossimo

Si è riunita in Municipio la Commissione per il nuovo regolamento dei taxi, convocata dall'assessore Carli in seguito alle proteste dei radio-taxisti per il mancato accoglimento delle loro rivendicazioni. La vertenza si trascina da mesi: i taxisti comuni non vogliono che i colleghi muniti di radio occupino i normali posteggi, sostengono che la concorrenza li danneggia. I radio-taxisti chiedono allora di avere posteggi propri.

Il problema è stato discusso ieri per tre ore dalla Commissione con rappresentanti dei sindacati e dei radio-taxisti. Ma non si è giunti ad un accordo. L'assessore Carli ha deciso di riconvocare la Commissione per giovedì sera, alle 21. Il presidente dell'associazione radio-taxi, signor Festa, dichiara: «*Abbiamo il diritto di lavorare in pace. Se gli altri non ci vogliono, si istituiscano posteggi riservati a noi. Abbiamo presentato un piano che prevede la sosta di 22 macchine in 14 zone senza intralciare il traffico*».

Nelle scuole non ci sarà il «ponte» per San Giuseppe

Motivo: le vacanze di Natale sono durate 15 giorni

Martedì prossimo, 19 marzo, è la festa di San Giuseppe: parecchi, usufruendo di un giorno di ferie o facendo vacanza il lunedì si assicureranno un lungo «ponte» di quattro giorni. Parecchie telefonate ci chiedono: «E nelle scuole?». Nelle scuole niente «ponte», ce l'ha detto il provveditore dott. Reina: «*Avrei concesso volentieri una vacanza straordinaria ai giovani che affrontano le ultime fatiche del secondo trimestre. Ma non mi è possibile. Ho già usufruito di tutti i giorni supplementari, messi a disposizione di ciascun provveditore, per allungare le vacanze di Natale che quest'anno sono state di 15 giorni. D'altra parte, annunciando quel provvedimento, particolarmente gradito alle famiglie, avevo reso noto che non avrei potuto fare altre concessioni*».

Gravi scontri ieri sera tra universitari e polizia

A Pisa gli studenti entrano in stazione bloccano i treni, feriscono viaggiatori

La Camera del Lavoro aveva organizzato una manifestazione per protestare contro l'arresto di due universitari - Un folto gruppo di giovani prima lancia uova contro i carabinieri che presidiano il carcere, poi si recano in stazione - Si sdraiano sui binari bloccando treni carichi di lavoratori - Lanciano sassi contro i viaggiatori - 15 agenti contusi, 7 feriti (compreso il vice-questore) - All'ospedale anche il capo stazione

(Nostro servizio particolare) Pisa, 15 marzo.

Gravi incidenti sono avvenuti stasera durante una manifestazione di protesta organizzata dalla Camera del Lavoro e dalla commissione studio della stessa confederazione per l'arresto dei due studenti universitari pisani.

In piazza «San Paolo all'Orto» si erano riunite diverse centinaia di studenti ai quali hanno parlato il segretario confederale della Camera del Lavoro Bellinelli e il responsabile della commissione scuola della Cgil prof. Noccioli. A conclusione del comizio i due oratori hanno invitato gli studenti a formare un corteo per percorrere un determinato itinerario precedentemente autorizzato dalla questura. Ma un gruppo di studenti «filo-cinesi», ai quali si sono aggiunti quelli appartenenti a delegazioni giunte da Roma per prendere parte alla manifestazione e che portavano un singolare copricapo in plastica bianco, anziché seguire il percorso stabilito si sono diretti agitando cartelli e gridando «Valle Giulia» e «potere operaio» verso le carceri di Don Bosco.

Qui si sono ammassati davanti all'edificio che era protetto da un cordone di carabinieri. C'è stato un lancio di sassi e di uova contro i carabinieri che non hanno reagito.

Mentre il corteo si dirigeva verso la stazione alcuni sassi sono stati scagliati contro le finestre della sede del comando di pubblica sicurezza.

Gli studenti con l'elmetto bianco sono entrati nell'interno della stazione ferroviaria seguiti da diverse decine di studenti pisani. I manifestanti si sono distesi sui binari impedendo la partenza dei treni Firenze-Grosseto, Firenze-La Spezia e dell'automotrice Pisa-Piazza al Serchio, tutti gremiti di viaggiatori in maggior parte lavoratori. Per evitare ulteriori ritardi nelle partenze dei treni è stato richiesto l'intervento della forza pubblica.

Un battaglione mobile è giunto alla stazione ed un commissario ha chiesto ai giovani di sgombrare i binari. Costoro hanno rifiutato ed allora, dopo i rituali avvertimenti, gli agenti sono intervenuti ed hanno fatto spostare i manifestanti dai binari. Si sono avuti scontri con contusi e feriti.

Altri dimostranti intanto avevano preso di mira i treni in sosta lanciando contro di essi, sassi raccolti lungo la linea ferroviaria, colpendo numerosi viaggiatori. Sul posto sono giunte autoambulanze per trasportare i feriti all'ospedale.

Una quindicina tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri sono rimasti contusi; altri sette hanno riportato ferite; tra questi ultimi il vice questore Angiletta, colpito al capo ed un agente di pubblica sicurezza che si è fratturato un braccio.

Altre persone sono rimaste contuse per lancio di sassi sui due treni, diretti rispettivamente a Firenze e alla Spezia. Dei dimostranti nessuno si è presentato — fino a questo momento — agli ospedali per farsi medicare.

E' stato ricoverato in ospedale anche il capostazione principale della stazione di Pisa, Francesco Metta, per una ferita alla testa.

Dei sette fermati, che successivamente sono stati chiusi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, non sono stati ancora comunicati i nomi; tra essi è una ragazza di Sarzana (La Spezia) che è risultata sprovvista di documenti.

g. n.

A Milano i presidi sospendono gli studenti che hanno scioperato

(Nostro servizio particolare) Milano, 15 marzo.

Al liceo scientifico «Alberto Einstein», di via Tito Livio, sono stati puniti con la sospensione diciannove studenti e il Consiglio dei professori sta esaminando la posizione di altri cinquanta studenti, responsabili di scioperi nei giorni scorsi.

Stamane era circolata voce che sarebbero stati sospesi 180 studenti, e al liceo Parini alcuni giovani hanno distribuito lettere-invito per esortare gli allievi a recarsi al liceo Einstein per protestare contro questa minacciata punizione. Per il momento l'appello non ha avuto seguito. Il preside del liceo scientifico Einstein, a sua volta, ha smentito le voci riguardanti la sospensione di 180 suoi allievi.

Anche al «Beccaria» un allievo è stato sospeso, e nelle altre scuole si stanno analizzando le posizioni di alcuni studenti.

Per quanto riguarda le Università, la situazione è tornata calma. Alla «Cattolica» è stata tenuta oggi una assemblea alla quale hanno partecipato pure alcuni docenti e assistenti. All'Università di Stato il rettore prof. Giovanni Polvani ha fatto affiggere un manifesto che invita studenti, assistenti e professori a dar prova della loro responsabilità e creare le condizioni necessarie per poter discutere più serenamente della scuola.

g. m.

Quattro condanne per la rapina all'ufficio postale di Andezeno

Il processo alle Assise di Torino - A tre imputati quattro anni e mezzo ciascuno - Ad uno tre anni e nove mesi



Ermenegildo Perissinotto, il giovane bandito che, insieme col Giacone, fu l'autore materiale della rapina

Il processo per la rapina all'ufficio postale di Andezeno presso Chieri, compiuta il 3 aprile dello scorso anno, si è concluso ieri sera davanti alla Corte d'Assise di Torino. Ermenegildo Perissinotto, di 19 anni, Ottavio Ribatto, di [illegible] anni e Antonio Sorce di 19 anni, sono stati condannati a 4 anni e 6 mesi; Aurelio Giacone, di 26 anni, riconosciuto seminfermo di mente, ha avuto 3 anni e 9 mesi, più un anno di ricovero in manicomio criminale.

Al Sorce, l'autista della banda, sono stati pure inflitti 3 mesi di arresto per guida senza patente. Il p.m. aveva chiesto 4 anni per tutti, con la casa di cura per il Giacone.

I quattro concertarono l'impresa in un bar di Moncalieri, dove risiedevano, eccetto il Sorce, che abitava a Nichelino. La rapina fu commessa dal Giacone e dal Perissinotto, che entrarono nell'ufficio postale armati di pistole di plastica e si fecero consegnare dall'impiegato, Vincenzo Macario, 59 mila lire. Su una «1100» rubata li aspettava fuori il Sorce. Poco più avanti c'era il Ribatto, con la sua «600», per favorire la fuga dei banditi. I blocchi stradali, infatti, non diedero alcun esito e solo dopo circa sei mesi i responsabili vennero identificati ed arrestati. Gli imputati erano difesi dagli avv. G. Andreis, De Marchi, Gentilli Insabato, G. Obert e Rossomando.

Ridotta in appello la pena all'automobilista che uccise 5 seminaristi a Domodossola

Luciano Mazzi, l'autista venticinquenne che la sera del 15 settembre '66 piombò con la sua auto contro un gruppo di seminaristi, uccidendone cinque e ferendone dieci, è comparso ieri mattina davanti alla Corte d'Appello di Torino. Il Tribunale di Verbania, il [illegible] dicembre '66, l'aveva condannato a 3 anni di reclusione per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni gravi. La Corte gli ha ridotto la pena a 2 anni.

La sciagura, che suscitò una ondata di commozione, avvenne poco dopo la mezzanotte sulla strada che da Domodossola conduce alla frazione Casasco di Trontano. Luciano Mazzi, a bordo della sua Giulietta e in compagnia di un amico, Aldo De Bacco, stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in un bar a giocare al biliardo. Appena superato il bivio di Trontano, su un rettilineo, lanciò la macchina agli ottanta all'ora: incrociò un'altra vettura, abbassò gli abbaglianti e procedette con gli anabbaglianti. Quel tratto di strada è poco illuminato e l'autista non si accorse dei seminaristi e li travolse.

Scioperano ad Alessandria i giovani delle medie

Una delegazione ricevuta dal provveditore Fassio

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 15 marzo.

Massiccia e ordinata partecipazione degli studenti delle scuole medie superiori di Alessandria allo sciopero di protesta proclamato nel corso di un'assemblea che si era svolta ieri pomeriggio al Liceo Musicale. Stamane prima dell'inizio delle lezioni, gruppi di studenti, nei pressi degli istituti medi superiori della città, hanno distribuito volantini invitando i colleghi allo sciopero: l'astensione ha avuto una percentuale altissima all'Istituto Industriale Volta, all'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, al Liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale, scarsa fra gli studenti del Liceo Classico.

I giovani, partendo dai vari istituti scolastici, hanno raggiunto piazza Garibaldi, quindi ordinatamente si sono portati di fronte al Provveditorato agli Studi. Una delegazione, formata dai rappresentanti dei vari istituti è stata ricevuta dal provveditore prof. Fassio al quale hanno richiesto di poter usare le varie aule magne per tenere le assemblee generali che dovranno esaminare e discutere i problemi particolari di ciascun istituto.

Il prof. Fassio ha assicurato una risposta per lunedì prossimo, dopo avere sentito il parere dei presidi, a condizione che domani fosse sospeso lo sciopero; ha tenuto quindi a sottolineare che, qualora venga concessa l'autorizzazione alle assemblee, non dovrà essere imposto a nessuno di parteciparvi. I risultati dovranno poi essere riferiti ai presidi.

f. m.

Oggi manifestazione di universitari

A Roma contrasto fra docenti per gli esami di Legge e Lettere

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo.

Si svolgerà domattina sul piazzale della Minerva, alla Città Universitaria, la manifestazione nazionale indetta dagli studenti in agitazione. Vi parteciperanno anche allievi delle scuole medie e delegazioni di universitari di ogni parte d'Italia. Fino a stasera sono giunti a Roma circa ottocento giovani. Alla manifestazione prenderanno parte anche giovani del «Black Power» americano.

Stamane nella facoltà di Lettere e Filosofia dove è in corso un'occupazione «aperta», sono stati ripresi gli esami. Si sono presentati ottantaquattro studenti i quali sono stati esaminati dai professori Lombardo (letteratura inglese), Argan (storia dell'arte), Calogero (storia e filosofia), Visalberghi (pedagogia), Roncaglia (filologia romanza), Sapegno, Scrivano Binni e Asor Rosa (letteratura italiana) i quali avevano accolto le proposte formulate dagli studenti.

Il prof. Frugoni, di storia medioevale, quando già aveva esaminato due studenti, si è invece rifiutato di proseguire il terzo dicendo di non poter accettare di discutere pubblicamente il voto. Sulla validità degli esami non dovrebbero comunque esserci dubbi. Il rettore prof. D'Avack, il quale disse di non ritenere validi gli esami svolti a suo tempo in analoghe circostanze, non ha emesso infatti alcun decreto per dichiararne la invalidità.

Nella facoltà di Giurisprudenza, occupata da elementi di estrema destra, duecento studenti avrebbero dovuto discutere le loro tesi di laurea. Il preside della facoltà, prof. Rosario Nicolò, che aveva accettato di dare inizio alle discussioni malgrado l'occupazione, è tornato sulla sua decisione per il rifiuto del presidente di una delle commissioni, il prof. Volterra, il quale ha lamentato la mancanza delle necessarie condizioni di pubblicità. Il prof. Nicolò, rinviando le tesi a data da destinare, ha rassegnato le dimissioni.

Il liceo «Terenzio Mamiani» è stato occupato dagli studenti mentre era in corso un'assemblea tra genitori e professori. I liceali del «Mamiani» da tempo chiedevano di tenere un'assemblea generale nell'istituto e il preside si era sempre opposto. Oggi i professori avevano convocato i genitori per discutere con essi la situazione; mentre il dibattito era in corso, gli studenti hanno chiesto di potere partecipare alla discussione. Al rifiuto dei professori i giovani sono entrati e hanno occupato alcune aule.

g. fr.

ULTIME NOTIZIE

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Kennedy annuncia oggi che si presenta candidato

Il suo principale consigliere politico, Sorensen, ha cercato di dissuaderlo - Ma Bob «sente l'impegno morale» di opporsi alla politica di Johnson in Vietnam - Il «pacifista» McCarthy dice: «Kennedy faccia quello che vuole, io resto in lizza»

(Dal nostro corrispondente) Washington, 15 marzo.

Il senatore Robert Kennedy — secondo fonti informate — annuncerà domani a Garden City, nello Stato di New York, la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. Kennedy indicherà anche in quali elezioni primarie egli intende presentarsi. Il principale consigliere politico del senatore, Theodor Sorensen, ha dichiarato oggi che Kennedy si opporrà certamente a Johnson. Non ha detto invece quale sarà la posizione di Robert Kennedy rispetto alla candidatura del senatore McCarthy.

Sorensen, che era già stato assistente del presidente John Kennedy, ha detto d'avere personalmente sconsigliato a Robert di presentarsi. La realtà della situazione politica rende difficilissimo, se non impossibile, negare la nomina a un presidente uscente. Non rinominando Johnson il partito democratico ammetterebbe di avere amministrato male la cosa pubblica negli ultimi quattro anni.

Comunque Kennedy, secondo Sorensen, sente l'obbligo morale di dar battaglia contro la politica di Johnson essenzialmente per due motivi: 1) la guerra in Vietnam; 2) il problema dei negri sul quale, a suo avviso, l'amministrazione non si impegna abbastanza. Sorensen ha aggiunto che molti leaders del partito democratico hanno deciso di appoggiare Robert Kennedy.

Il grande problema ora è di vedere cosa farà il senatore McCarthy che fin dal novembre scorso, su una piattaforma pacifista, ha presentato la sua candidatura in opposizione a Johnson e che ha — inaspettatamente — ottenuto nelle primarie del Wisconsin un grande successo. Ieri McCarthy ha detto di temere che la candidatura di Kennedy possa dividere il voto pacifista dando la vittoria a Johnson. Oggi si è limitato a dire, aprendo la campagna per le primarie del Wisconsin: *«Il senatore Kennedy può fare quello che vuole. Io resto in lizza».*

McCarthy non ha escluso che un accordo con Kennedy possa più tardi essere possibile, eventualmente dopo le primarie della California. Con qualche mese di campagna elettorale si dovrebbe veder chiaramente quale dei due candidati è più forte ed ha più appoggi nel partito e nell'opinione pubblica.

Il più debole dovrebbe allora ritirarsi a vantaggio dell'altro. McCarthy ha proposto anche in una intervista alla televisione che ci sia un minimo di coordinamento tra le due campagne elettorali in modo da rendere chiaro agli elettori che i due candidati sono d'accordo sul problema fondamentale di queste elezioni, il Vietnam. Alcune settimane fa sarebbe stato indiscutibile che Kennedy era di gran lunga il candidato più rappresentativo.

Oggi la cosa non è più così certa: la vittoria di McCarthy nel New Hampshire ha attirato su di lui l'attenzione di tutta l'opinione pubblica. D'altra parte il fatto che Robert Kennedy pensi di presentarsi oggi, solo dopo che le primarie del New Hampshire hanno dimostrato la consistenza del movimento pacifista, gli attira certe ostilità.

n. c.

Dichiarazioni di Levi Sandri sulla Gran Bretagna nel Mec

Il vice presidente della Comunità ricorda che il Mec agricolo non è passivo per l'Italia

Roma, 15 marzo.

(l. f.) Lo Stato attuale e le prospettive dell'Europa comunitaria sono stati illustrati oggi ai giornalisti dal vice presidente della commissione unica della Cee, prof. Lionello Levi Sandri.

Secondo Levi Sandri è possibile che dalla riunione del 5 aprile al Lussemburgo fra i ministri degli Esteri dei sei paesi scaturisca un compromesso sulla cui base, e in deroga ai trattati di Roma, sia dato all'Inghilterra un periodo transitorio di adeguamento dopo il quale verrebbero avviati negoziati per la sua adesione al Mercato Comune.

L'oratore ha fatto un'importante precisazione negando — contrariamente a quanto si ritiene — che l'Italia sostenga un forte passivo nei fondi comunitari destinati all'agricoltura. I saldi passivi — ha detto — vi furono nei primi tre esercizi, ma dal 1965 in poi l'Italia ha beneficiato di una situazione nettamente attiva.

La gente fugge da Sciacca per una scossa di terremoto

Ieri sera alle 22,45 - Non si lamentano vittime né danni

(Dal nostro corrispondente) Agrigento, 15 marzo.

In due giorni, altre tre scosse di terremoto sono state avvertite in Sicilia, nella zona devastata dal sismo dello scorso gennaio.

Le prime due scosse, del quarto e terzo grado della scala Mercalli, erano state registrate ieri alle 16,17 e alle 19,38 dai sismografi dell'Istituto di geofisica di Messina. Una terza, più violenta delle precedenti, è di stasera (ore 22,45); è durata 20 secondi ed è stata particolarmente avvertita a Sciacca.

La popolazione del grosso centro, presa dal panico dopo le recenti tragiche esperienze, si è riversata sulle strade ed ha cercato rifugio nelle campagne. Parecchi degli abitanti erano già a letto e sono fuggiti con quanto avevano indosso sfidando la temperatura ancora abbastanza rigida.

Intere famiglie con i bambini si sono sistemate in casolari di campagna o all'addiaccio. Preferiscono rimanere all'aperto. Secondo le ultime notizie non vi sarebbero stati crolli di edifici, ma la città è pressoché deserta. I locali pubblici sono stati chiusi; nelle strade si sono verificati ingorghi mentre la gente con ogni mezzo cercava di fuggire. Non vengono segnalati feriti.

u. t.

Presentata ad Atene la nuova costituzione

Atene, 15 marzo.

Il regime militare greco ha presentato oggi il progetto della nuova Costituzione. Il testo, in 125 articoli, sarà sottoposto a referendum nazionale il 1° settembre.

La novità più evidente nel testo costituzionale è la creazione di un Tribunale superiore, che avrà potere di sciogliere i partiti ed i gruppi politici, apertamente o indirettamente, in opposizione con i fondamentali principi del regime e ritenuti *«pericolosi per la sicurezza, l'integrità e l'ordine pubblico interno del paese».* Un articolo, il 23°, relativo alla libertà individuale, precisa: *«L'abuso dei diritti individuali e della libertà contro l'ordine sociale del paese è proibito».* In particolare, riferendosi ai partiti, il nuovo testo, nell'art. 114, definisce *«sovversive quelle ideologie che tendono a minacciare le istituzioni di indipendenza e il regime sociale della Grecia».* (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 marzo 1968

NATI — Rosalito Grazia; Negro Ester; Virgilio Nicolò; Gustavo Stefania; D'Anna Roberta; Foggi Massimiliano; Marta Giovanni; Dotti Rita; Lo Surdo Elvira; Nasti Maria; Talhi Clementina; Celapinto Michele; Marti Gianfranco; Scarane Leonardo; Marmetta Rita; Di Foggia Carmelina; Enrico-Bena Nico; Boste Walter; De Nicolo Gioacchino; Mantellina Mariangela; Nepote-André Ivana; Chibbaro Francesco; Ferro Marco; Besozzi Manghi Elena; Polsinelli Piergiorgio; Giuliani Vittorio; Giuliani Lara; Bonzetti Sabrina; Demma Angelo; Polo Teresa; Saverani Marcello; Salemi Antonio; De Michele Rosetta; Scarrone Giuseppina; Marengo Ezio; Tarricone Angela; Boglielo Giuseppe; Pochini Salmaso Paola; Sarzetti Chiara; Trela Salvatore; Arzilli Gian Paolo; Loglisci Giacomo; Folegatti Igor; Merlin Roberto; Negri Gianna; Canepa [illegible]; di Benedetto Raffaele; Pavera Gianfranco; Bonaccorsi Cinzia; Tombolato Sonia; Negro Davide; Beltramo Angela; Anzivino Antonello; Patrecco Simona; Ingrao Daniele; Beni Claudio; Gerzignani Monica; Mazzetto Paolo; Grubesich Igor; Castaldo Daniela; Bosco Dario; Bre Silvia; Cannatà Domenico; Laprocina Michele; Gallo Luisella; Penna Maurizio; Paganini Enza; Tarricone Alessandra; Lucia Roberta; Papinetto Cristiano.

MORTI — Cavagna Nicola, di anni 80, nato a Torino, pensionato, abitante in c. Marconi 40; Chiabotto Paolo, a. 76, Borgaro, agricoltore, v. Valgioie 44; Sannazzaro Pietro, a. 78, Vignale, commerciante, v. Benevento 31; Ceresa Maria ved. Balagna, a. 91, Valenza, casal., v. Reano 12; Nicco Francesco, a. 74, Torino, pensionato, strada Abbadia di Stura 16/14; Fulano Amelia ved. Sarni, a. 82, Foggia, pens., v. Cesana 82; Turello Giuseppe, a. 65, Virle Piemonte, pens., v. Drovetti 16; Bertagnoli Fulvia in Borgazzi, a. 68, Occhiobello, pens., v. Ventimiglia 214; Fiotte Aurora Vittoria in Robaldo, a. 73, Venezia, casalinga, str. Vallette 309; Barberis Clotilde ved. Guglieri, a. 80, Avisone, pens., c. Princ. Oddone 12; Berrone Margherita ved. Garella, a. 75, Torino, pens., v. Passalacqua 3; Fissore Maria in Maesani, a. 73, S. Vittoria d'Alba, casal., v. Pilati 34; Giustetto Maria ved. Carbone, a. 85, Torino, casal., v. Millaures 5.

Deceduti in ospedale: Grossoni Maria Luisa, a. 58, Foligno, pensionata; Campi Margherita, a. 48, Torino, sarta; Paggi Eusebio, a. 71, S. Germano Vercellese, pens.; Galvagno Cirillo, a. 75, Castagnole Lanze, pens.; De Paoli Giovanni, a. 83, Torino, pens.; Bessone Maria, a. 85, Bricherasio, pens.; Bisano Lorenzo, a. 70, S. Damiano d'Asti, pens.; Pissia Giuseppe, a. 82, None, fonditore; Granchi Anastasia ved. Mansani, a. 78, Castagneto Carducci, pens.; Demaria Ermelinda ved. Marocco, a. 84, Collegno, pens.; Garis Maddalena in Civera, a. 59, Vinovo, pens.; Nicola Luigi, a. 53, Torino; Audi Grivetta Edoardo, a. 78, Torino, pens.; Varetto Tommaso, a. 63, Settimo, pens.; Perosino Teresio, a. 34, Villarbasse, cantoniere; Abriola Pier Luigi, mesi 2, None; Rosso Anna Maria, mesi 8, Torino; Amato Rita, mesi 6, Torino; Sgarlata Vincenza in Favara, a. 27, Ramacca, casal.; Tanzi Emilia in Delpiano, a. 70, Parma, casal.; Cappellaro Domenico, a. 72, Enego, pens.; Gribaldo Giuseppe, a. 35, Torino; Rosetti Francesco, a. 83, S. Germano Vercell., pensionato; Ricci Giovanni, giorni 2, Torino; Magliano Maddalena ved. Cerina, a. 81, Alba, pensionata; Motta Giovanni, a. 78, Milano, pensionato.

Nati 71 - Matrimoni 20 - Morti 29

Lo Stato Civile precisa che nell'elenco del 12 marzo il nominativo segnalato quale Silci Nelda in Rossato è da intendersi Silci Nelda ved. Rossato in Tagliabue.

Commerciante rapito in pieno centro a Cagliari

Cinque banditi sono penetrati nella ditta della vittima immobilizzando la moglie e due dipendenti

(Nostro servizio particolare) Cagliari, 15 marzo.

Stasera nel centro di Cagliari, cinque uomini armati e mascherati sono entrati nella ditta del commerciante in rottami di ferro Luigi Moralis e, dopo aver imbavagliato ed immobilizzato la moglie e due dipendenti, lo hanno costretto, minacciandolo con le armi, a seguirli.

Secondo i primi accertamenti, il sequestro è avvenuto alle 20,15 sulla centrale «Carlo Felice» al km. 3,700 dove il signor Luigi Moralis di 49 anni, ha il deposito per il commercio all'ingrosso di materiali ferrosi e metalli vari. Annessi al deposito, in alcuni capannoni in cemento armato, vi sono gli uffici della ditta Moralis. I malviventi hanno fatto irruzione nei locali della ditta dal cancello principale prospiciente la strada statale con una macchina.

In cinque armati e mascherati hanno sorpreso Luigi Moralis, la moglie signora Rosa Benazzo di [illegible] anni ed il dipendente Aldo Capra di 57 anni. Mentre legavano e imbavagliavano i tre, è sopraggiunto un camion condotto dall'autista Giuseppe Alimonda di 28 anni. I fuorilegge hanno costretto il giovane a scendere e lo hanno immobilizzato. Subito dopo si sono allontanati con il commerciante rapito.

r. s.

Furto per venti milioni in casa Proclemer-Albertazzi

Roma, 15 marzo.

Un furto è stato compiuto nell'abitazione degli attori Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, in via Fleming 101, nel quartiere di Ponte Milvio. I ladri si sono impossessati di gioielli, pellicce, argenteria e danaro per un valore che supera i 20 milioni di lire.

I due attori hanno scoperto il furto appena tornati dal teatro Eliseo, dove recitano nella commedia «Gli amanti» di Rondi. I ladri sarebbero entrati nell'appartamento, che è al primo piano, con chiavi false.

La moglie e il figlio di
Andrea Della Corte
commossi per il tributo di affetto e di cordoglio, ringraziano: il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat, il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro, S. E. il Cardinale di Torino Monsignor Michele Pellegrino, l'onorevole Luigi Gui Ministro della Pubblica Istruzione, l'onorevole Guido Gonella Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, l'onorevole Giuseppe Pella, il dottor Mario Missiroli Presidente della Federazione della Stampa, l'avvocato Gianni Oberto Presidente della Provincia di Torino, il Prof. Giuseppe Grosso Sindaco di Torino, i Sindaci e le giunte comunali di Busseto, Dogliani, Genova, Mondovì, Parma; il Rettore Magnifico dell'Università di Torino; il Rettore Magnifico, il Senato Accademico, il Corpo Accademico, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Istituti, i Professori e gli Assistenti tutti dell'Università di Genova; le Accademie Nazionali dei Lincei e di Santa Cecilia e l'Accademia delle Scienze di Torino, l'Accademia Filarmonica di Bologna, l'Accademia Musicale Chigiana, il Direttore e l'Istituto di Studi Verdiani di Parma, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, il maestro Fernando Previtali direttore dell'Orchestra di S. Cecilia, il Direttore e il Corpo insegnanti del Conservatorio di Musica G. Verdi di Torino, il Direttore del Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma, il Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano; l'Unione musicale, il Circolo Toscanini e la Corale S. Tempia di Torino; il Direttore, la Redazione, l'Amministrazione e il Personale tutto de «La Stampa» e di «Stampa Sera»; il Gruppo Anziani de l'Editrice «La Stampa»; l'Associazione Stampa Subalpina e l'Associazione Ligure dei Giornalisti; il Soprintendente della Scala di Milano, dottor Antonio Ghiringhelli e il Maestro Gianandrea Gavazzeni, direttore artistico; il Soprintendente dell'Ente lirico Teatro Regio di Torino, dottor Alberto Bruni Tedeschi; il Soprintendente del Teatro Comunale di Firenze, dottor Remigio Paone; il Soprintendente dell'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia, conte Floris Ammannati e il maestro Mario Labroca, direttore artistico; la Direzione Generale della RAI Radio Televisione Italiana e la ERI Edizioni RAI; l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino; il Prof. Carlo Verde Presidente della UTET di Torino e le Case Editrici Fratelli Fabbri, ILTE, Nuova Italia, Paravia; i professori Roberto De Mattia e Gianmaria Ferraris e don Giovanni Canterna parroco di Dogliani; gli artisti, i direttori d'orchestra, gli estimatori, gli allievi e gli amici tutti.
— Torino, 15 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Remigio Defilippi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ada, il figlio Ing. Aldo con moglie e bimbe, sorella Angiolina e famiglia e cognata Teresa. I funerali si svolgeranno in Bardassano (Gassino Torinese) sabato 16 alle ore 10.
— Torino, 15 marzo 1968.

Le famiglie Corrado, Colarelli e Rey prendono viva parte al lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia: i cognati Ernesto Mondo, Olimpia e Luciano Lana, il figlioccio Bruno e famiglia, i nipoti Lana, Girardo e Castelluccio.

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze della Bruciatori Termonafta S.p.A. partecipano al dolore dell'Ing. Aldo De Filippi per la perdita del padre signor
Remigio Defilippi
— Torino, 15 marzo 1968.

Le Maestranze della produzione Bruciatori Termonafta partecipano al cordoglio della famiglia dell'Ing. De Filippi per la scomparsa del PAPA'.

Gli amici:
Emma e Ludovico Alfedio
Giovanni e Marisa Barolla
Jolanda Bassi
Isa Fabbrovic
Umberto e Loretta Mazza
Giovanni Moriondo
Cesare e Donni Santacroce
prendono viva parte al cordoglio dell'Ing. Aldo per la scomparsa del padre
Remigio Defilippi
— Torino, 16 marzo 1968.

Cristianamente mancava il 15 marzo
Enrico Carena
Lo piangono, la moglie Anna Maria Solaro, la figlia Paola ved. Casiano con Carlo, la sorella Paola Novello e famiglia, le cognate, i nipoti Durando. Un particolare ringraziamento al nipote Francesco ed agli amici Novello e Careggio. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente, ore 9, da Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma proseguirà per Valperga Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1968.

Le famiglie Guida e Costanzo si uniscono al dolore della cognata Paola e della famiglia per la perdita di
Enrico Carena
— Torino, 15 marzo 1968.

Condomini, Inquilini e Custode di via Vigone 10 e 12 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Enrico Carena
— Torino, 15 marzo 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia Carena Costanzo le famiglie Degiotti Nasi, Orla, Rizzi.

Gli amici Morganti Odasso Piccolini Tamponi Trivelli Villa partecipano al dolore dei famigliari per la morte del sig. Carena.

Pietro Chiavetero e famiglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto.

Muniti dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Conzaga
anni 76
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Zambetta, i figli Gaetano Michele Ida Aurelia Antonietta. I funerali si svolgeranno il giorno 17 c. m., ore 10,15, in via B. Galliari 33.
— Torino, 16 marzo 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia Gonzaga:
Salvatore Damiano
Antonio Cardone
Arturo Accardi.

Dopo tante sofferenze è mancato ai Suoi cari
Domenico Micca
di anni 69
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Gastaldi, la figlia Lina, fratelli, cognati e l'affezionata Agnese, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Colla di Netro Biellese domenica 17 c.m. alle ore 10 partendo dalla Frazione Reneesa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Biella, Colla di Netro.
Torino, via Bogino 27.
— 16 marzo 1968.

Dopo una lunga vita di intenso ed appassionato lavoro, improvvisamente è mancato
Carlo Fait
Scultore
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la suocera, sorelle, cognate, cognati, i carissimi nipoti Belli, Fait, Vanni, Bella. La moglie desidera ringraziare tutti gli amici che prendono viva parte al suo dolore, in particolare la famiglia Prof. Luigi Giordano, Dott. Truffelli, Dott. Bonenti, Prof. Balzardi, Dott. Dragone.
— Torino, 16 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Bossotti
Ne danno il triste annuncio: figli, sorella, nuore, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 17 corr. ore 8.45 Ospedale Molinette (via Santena 5). Indi la cara Salma proseguirà per Ciriè.
— Torino, 15 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari
Dante Noziglia
Costernati lo annunciano: moglie, figli Dario e Linda e parenti tutti. Funerali sabato ore 9, Parrocchia S. Rita, indi la salma proseguirà per Villa Faraldi.
— Torino, 15 marzo 1968.

1947 1968
Alessandro Figliolia
Nel 2° anniversario dell'atroce cosciente distacco i Suoi cari ne rievocano la dolce, luminosa, sorridente figura.
— Savona, 15 marzo 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Giuseppe Sclaverano
Addolorati dell'irreparabile perdita ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Franca con il marito Luigi Parsani ed il piccolo Fabrizio, la figlia Elena con il marito Daniele Rapela e la piccola Simonetta, il figlio Renato con la moglie Gina Magnanico, il fratello Antonio con la moglie Candida Leone, la sorella Rosina ved. Martino con il figlio Gianni e famiglia, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 16 corr. alle ore 15.15 partendo dalla sede dello stabilimento di via Tolane 35.
— Torino, 15 marzo 1968.

Le Officine Meccaniche Sclaverano Cav. Giuseppe annunciano l'irreparabile perdita del loro Titolare
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti delle Officine Meccaniche Sclaverano Cav. Giuseppe, costernati della dolorosa perdita del loro Titolare
Cav. Giuseppe Sclaverano
si associano al dolore della Famiglia.
— Torino, 15 marzo 1968.

I Dipendenti della Filiale di Roma si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del Titolare
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

La Famiglia Parsani costernata ed addolorata prende parte al dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

La Famiglia Rapela profondamente addolorata si associa al dolore dei familiari per la dipartita del
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Giuseppe Zito con la moglie è vicino alla Famiglia del
Cav. Giuseppe Sclaverano
ricordandone le doti di costruttore e maestro.
— Torino, 15 marzo 1968.

La Famiglia Piero Martino piange la scomparsa dello zio NUCCIO

Giovanni Ghedin con la moglie Elsa piangono l'immatura scomparsa del carissimo amico
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Piero e Paola Penna affranti per l'improvvisa dipartita dell'amico carissimo
Cav. Giuseppe Sclaverano
si uniscono al dolore della Famiglia.
— Torino, 15 marzo 1968.

Le Famiglie Quarello profondamente addolorate per l'improvvisa dipartita del
Cav. Giuseppe Sclaverano
partecipa al dolore dei famigliari.
— Torino, 15 marzo 1968.

La Famiglia Fiorile legata al
Cav. Giuseppe Sclaverano
da lunga ed affettuosa amicizia ne piange la perdita unendosi al dolore dei famigliari.
— Torino, 15 marzo 1968.

Luigi Quarello e Luigi Fiorile addolorati per la scomparsa dell'amico fraterno di sempre
Cav. Giuseppe Sclaverano
ne ricordano con le doti di mente e di cuore, la dirittura morale, l'esempio e l'azione.
— Torino, 15 marzo 1968.

Padre Alfonso M. Catanese Parroco di San Pellegrino ricorda con commosso affetto l'amico
Cav. Giuseppe Sclaverano
e si unisce nel suffragio cristiano al dolore della Famiglia.
— Torino, 15 marzo 1968.

I cognati Parola e Dughera e nipoti piangono angosciati la scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

La Ditta Luigi Quarello di Torino, Dirigenti e Personale, partecipa con infinita tristezza alla scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
maestro di lavoro ed infaticabile Titolare della Ditta Sclaverano e si unisce al dolore dei familiari.
— Torino, 15 marzo 1968.

La Ditta Bertellini & C. prende viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del
Cav. Giuseppe Sclaverano
e ne ricorda le alte doti di tenace operosità.
— Torino, 15 marzo 1968.

Gli «Amici torinesi di Gioachino Quarello» partecipano commossi alla dipartita del
Cav. Giuseppe Sclaverano
e ne rievocano l'indimenticabile e generosa figura di sollecito sostenitore di ogni iniziativa rivolta agli interessi superiori di Torino e dell'Italia.
— Torino, 15 marzo 1968.

Elisabetta Tamagnone, Giovanni Tamagno e Renato Clerico profondamente addolorati per l'improvvisa perdita del grande amico
Cav. Giuseppe Sclaverano
partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 15 marzo 1968.

Il Centro sovvenzioni studenti ed i suoi Componenti sono affettuosamente vicini all'amico Renato in questo doloroso momento.

Gli amici Remo Furno, Francesco Villa, Piero Colombi con le rispettive famiglie si associano al grave lutto.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
Coniugi Dolpiano
Coniugi Busolino
Famiglia Barbero.
— Torino, 15 marzo 1968.

Adelaide e Ausilio Magnanico con la figlia Glenda, partecipano al dolore della famiglia Sclaverano per la perdita del loro caro congiunto.

Famiglia Silvio Emanuel costernata per triste dipartita del
Cav. Giuseppe Sclaverano
si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 15 marzo 1968.

Giorgio e Annamaria Rosenghi partecipano vivamente al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

I Condomini di Corso Trapani 47 partecipano con commozione e rimpianto al dolore della famiglia per la morte del
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Il Mollificio Buscaglia & Coglia esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Giuseppe Musso, unitamente ai famigliari, prende viva parte alla dolorosa scomparsa del
Cav. Giuseppe Sclaverano
e commosso ne ricorda la fraterna amicizia e la generosa bontà.
— Torino, 15 marzo 1968.

Comm. Carlo Bruneri
Ing. Erminio Tosi e famiglie
profondamente colpiti per la scomparsa del caro amico
Cav. Giuseppe Sclaverano
commossi partecipano all'immenso dolore dei familiari.
— Torino, 15 marzo 1968.

La famiglia Robotti piange la scomparsa dell'amico Cav. SCLAVERANO.

Giulio e Celti Crosetto, profondamente commossi, sono vicini a tutti i familiari crudelmente colpiti dall'immatura perdita dell'indimenticabile
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Le famiglie Enrico e Giovanni Lanfranco, sinceramente addolorate, prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

La Croce Verde di Torino è in lutto per la morte del Consigliere Emerito
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani della Croce Verde si inchina alla memoria del Suo Presidente Emerito
Cav. Giuseppe Sclaverano
— Torino, 15 marzo 1968.

Partecipano al lutto della Famiglia gli Amici:
Giovanni Aglietta
Pina Sandra Balduino
Francesco Barbero
Giovanni Boggetto
Giuseppe Borasio
Nello Bracco
Enrico Caligaris
Gianna Guido Chiappo
Romolo De Filippi
Giuseppe Pogliesso
Arnaldo Gazagne
Gina Gruden
Agostino Lattarulo
Giovanni Marchisio
Nicola Moretto
Arturo Nicolini
Augusto Nicolini
Gino Paradisi
Francesco Prei
Roberto Prei
Agostino Ravasio
Enrico Rubatto
Emilio Salassa
Salassa Boccalatte
Attilio Umiliata
Mario Varetto
Anna Vercelli.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Susanna Perucchotti
anni 43
Costernati dal dolore lo annunciano la mamma Gisella, le figlie Giancarla, Piera col marito Mario Gemello e la piccola Susanna e tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16,15 via Paisiello 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1968.

Famiglie Gemello si uniscono al dolore dell'amico Giovanni.

La famiglia Farelli partecipa al lutto dell'amico Giovanni.

Coniugi De Bianchi sono vicini al caro Giovanni.

Coniugi Piovano partecipano al lutto dell'amico Giovanni.

Partecipano vivamente al grande dolore del caro Giovanni, gli amici:
Franco Brasolalo
Giuseppe Benedetto
Giuseppina, Giuseppe Caviglietto
Luigi Crosetto
Giuseppe Gambino
Gruppo Alpini Lelni
Francesco Gianinetto
Francesca Garino
Fratelli Saluzzoglio
Francesco Fausone
Giancarlo Finessi
Giuseppe Rovizzo
Costantino Richiardi
Mario Torta
Giovanni Vespa.

La famiglia Terone vivamente addolorata per la grande perdita si unisce all'amico Cottino in questa tristissima ora.

Ha raggiunto la pace del Signore l'anima buona di
Lidia Vallaro ved. Ostorero
Addolorati ne danno annuncio i fratelli, e le sorelle con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. La famiglia porge un ringraziamento particolare alla Signorina Alfonsina Musso che amorevolmente l'assistette e a Suor Maria delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù. I funerali oggi 16 alle ore 15,15 da via Borgaro 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1968.

La Ditta Fratelli Vallaro ed il Personale tutto partecipano al lutto dei Titolari per la perdita della sorella
Lidia Vallaro ved. Ostorero
— Torino, 15 marzo 1968.

Claudina Bocchio Peyrani, le famiglie Carlo, Paolo, Giovanni, Alberto Bocchio partecipano al dolore per la perdita di
Lidia Vallaro
— Torino, 15 marzo 1968.

Le famiglie Carmagnola, Foglia e Vise partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Vallaro.

Improvvisamente è mancata
Camilla Lucotti ved. Vinai
Addolorati lo annunciano la sorella Secondina e nipoti (Francia): Marco, Alma, Mauro, nipoti Verderose e Vinai. Funerali domenica ore 10,15 dall'Ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1968.

Rina Cesare Delfino partecipano al dolore di Marco e Alma Lucotti.

Gianni Celli profondamente commosso per la dipartita del fraterno amico
Giuseppe Ferraris
partecipa al grave lutto della famiglia.
— S. Corona Liguria, 15 marzo '68.

Il Molino Fratelli Novelli partecipa vivamente al lutto della famiglia per la perdita del signor
Giuseppe Ferraris
— Tortona, 15 marzo 1968.

Il Molino Gelato Andrea e Figli partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
— Casalbergone, 15 marzo 1968.

Mario Isoardi e Famiglia profondamente colpiti per la scomparsa del caro
Pippo Ferraris
partecipano commossi al grande dolore della Famiglia.
— Torino, 14 marzo 1968.

Presidenza e Direzione del Molino Elettrico Chierese partecipano con profonda commozione alla improvvisa scomparsa del signor
Giuseppe Ferraris
— Chieri, 15 marzo 1968.

Ugo Gancia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Ferraris
— Torino, 15 marzo 1968.

Aldo Castagneto, Amministratore della «Società Molini di Felizzano» partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
insostituibile, validissimo, paterno Consigliere.
— Felizzano, 15 marzo 1968.

Le famiglie Fissore di Savigliano e Fumero di Cavallermaggiore prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
— Savigliano, 15 marzo 1968.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Zerri
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, le nuore e parenti tutti. I funerali sabato 16 ore 14.30 nella Parr. Ss. Pietro e Paolo, indi la cara Salma proseguirà per Moncalvo.
— Torino, 16 marzo 1968.

Nella pace del Signore si è addormentata
Alda Ceppa ved. Occelli
La piangono i figli Gino e Ottorino con le mogli Renata e Maria, la figlia Anna con il marito Pino Rovello e i nipoti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle 8.30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 16 marzo 1968.

Le Famiglie Occhetti si uniscono sinceramente al dolore dei congiunti per la scomparsa del compianto
Rag. Tito Guglielminetti
— Torino, 15 marzo 1968.

1967 1968
Onorina Rossi Leonardo
Affettuosamente ricordano la cara defunta famiglia Leonardo Davis Zammitti. S. Messa ore 10, 18 marzo, parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 marzo 1968.

1964 1968
Giuseppe Rinaldo Martinoli
La moglie con immutato rimpianto.
— Torino, 16 marzo 1968.

E' serenamente mancato il
Dott. Silvio Cereja
Angosciati lo annunciano: la moglie Stella Wylde, il figlio Federico, le sorelle Rosa, Angiolina e famiglie, la suocera, cognati, nipoti, l'affezionata Rita Baroncello. La Famiglia rivolge un affettuoso grazie al Dott. Tullio Cavallero per l'assidua e fraterna dedizione e al Prof. Giorgio Marengo per la sincera amicizia dimostrata. I funerali avranno luogo domenica e partendo l'ora verrà comunicata con l'edizione odierna di «Stampa Sera».
Torino, corso Re Umberto 32.
— 15 marzo 1968.

Eugenio Cavallero con papà e mamma, ricorderà sempre il caro PADRINO.

Con Stella e Federico piangono l'AMICO di sempre Mario e Gigi Mollo ed Eugenio Rossi.

Giovanni, Maria Carbone con Gabriella e Cesare sono particolarmente vicini a Stella e Federico per la scomparsa del caro amico SILVIO.

Lucia, Ada e Armanda Barsan partecipano addolorati al lutto di Stella e Federico.

Giulio Schiavio e Famiglia partecipano con sincero cordoglio al dolore di Federico e della Signora Stella per l'immatura scomparsa dello stimatissimo
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

I Collaboratori dello studio Schiavio partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Dipendenti e Collaboratori della Società Deleri partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Dipendenti e Collaboratori della Società Colmec partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Renato Sardella si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Mariella e Giorgio Marengo sono affettuosamente vicini a Stella e Federico partecipando al loro grande dolore per la perdita del caro amico
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Gianni, Emma Alasso
Fulvio, Laura, Alberto Baldari
Nina, Wanda Gianara con Patrizia e Augusta
Nini Gianara
Guido, Sandra Nasi
piangono la perdita del carissimo amico SILVIO.

Partecipano al dolore di Stella e Federico gli amici:
Luigi e Ginetta Ballario
Nanda Chiesa
Ottavio e Bianca Foggianini
Clara Garbarino
Carlo Luceretti
Marino e Tilde Marinoni
Umberto e Mina Perinetti
Armando e Vivi Pantanelli
Mario e Jole Pession
Agostino e Fausta Rotondo
Mario e Mariela Unia
Giorgio e Lucetta Trasserelli
Carlo e Lucia Vassia
Gino e Maria Zanetti.

Giuseppe Drammi si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico SILVIO.

Sergio Nicoli e famiglia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Giuseppe Drammi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico SILVIO.

Ottavio e Nanda Parola con Carla e Paola affettuosamente partecipano al dolore di Stella e Federico.

Rita, Pino e G. Franca Tagna affettuosamente vicini e partecipi nell'immenso dolore della signora Stella Cereja e di Federico, per la dipartita dell'impareggiabile marito e padre
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1968.

Il 10 marzo 1968 è mancato in Torino l'
Avv. Domenico Manassero
A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Luisa Giovanna e Franca. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 16 marzo 1968.

A.'. U.'. T.'. O.'. S.'. A.'. G.'.
La Massoneria Universale - Comunione Italiana - di Rito Scozzese Antico ed Accettato con profondo dolore inchina i suoi Labari per il passaggio all'Oriente Eterno dell'Ill.mo e Pot.mo Sovrano Grande Ispettore Regionale per il Piemonte
FR.'. AVVOCATO
Domenico Manassero 33.'.
Membro del Supremo Consiglio del Rito
— Zenith di Torino, 15-3-1968 A.D.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato
Furio Coresolo
Segretario Capo F. S. a riposo
raggiungendo l'adorato figlio e la moglie. Angosciati ne danno annuncio: la sorella Nuzzia col marito Enrico Granaglia; la nipote Lidia col marito Giacomo Navone e figlio Mauro; il nipote Ugo Fano e parenti. Funerali al Cimitero Generale oggi alle ore 14,45.
— Torino, 16 marzo 1968.

Teresa e Rina Navone prendono parte al dolore della famiglia.

Luigina Osella e mamma partecipano affettuosamente.

La Ditta Barera partecipa al dolore di Franco e Lina Difino per la perdita loro caro Papà
Stefano Difino
— Torino, 15 marzo 1968.

Alfonso e Joanne Filipponi si associano al dolore dell'amico Franco Difino per la perdita del suo PAPA'.

Sergio ed Enza Omati si associano al dolore dell'amico Franco Difino per la perdita del suo PAPA'.

Umberto Dalle affettuosamente partecipa al dolore dell'amico Franco per la perdita del caro Papà
Stefano Difino
— Torino, 15 marzo 1968.

Dopo dolorose sofferenze, confortata dalla fede, è spirata l'anima di
Maria Aseglio Cianninet ved. Dentis
La piangono i figli Giovanni e Giuseppe con i piccoli Paolo e Paola, il papà, fratelli parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 16 da Viale Bona 16.
— Caselle, 15 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari
Angela Casparotto n. Barabas
Addolorati l'annunciano la figlia Anita col marito Giovanni Negro e figlio Carlo, parenti tutti. I funerali a Cascine Vica sabato 16 corr. ore 14 da via Chisone 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 15 marzo 1968.

I Colleghi della SIP-STIPEL Servizio Centrali partecipano al dolore del Signor Riccardo Balsamo per la perdita del Papà
Adolfo Balsamo
— Torino, 15 marzo 1968.

Con immutato rimpianto la famiglia ricorda il
TEN. COL.
Emidio Tassinari
nel secondo triste anniversario.
— Torino, 16 marzo 1968.

1965 1968
Adriana Cerruti nata Cogno
Sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 16 marzo 1968.

Partecipano con immenso dolore l'immatura scomparsa avvenuta in Roma del
Prof. Giorgio Chigo
la moglie Mirella dei Conti Ricci con i bimbi Paola ed Andrea, Mamma e Papà, Nonna, Suoceri, zii Mercandino, cognati Papini, zii Ada, cugini e parenti tutti. I funerali in Frascati, Cattedrale di S. Pietro sabato alle ore 15,30.
— Frascati, 15 marzo 1968.

I Laboratori Nazionali di Frascati del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare annunciano con profondo cordoglio la grave perdita subita per l'immatura scomparsa del
Prof. Giorgio Chigo
Capo dei Servizi di elettronica, il quale ha contribuito alla costituzione ed allo sviluppo dei Laboratori con inestimabile apporto di idee e di esperienza dando un essenziale contributo alla costruzione dell'elettrosincrotrone nazionale e partecipando ad alcune realizzazioni scientifiche di fondamentale importanza.
— Frascati, 15 marzo 1968.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare annuncia la dolorosa perdita subita dalla Fisica Italiana per l'immatura scomparsa del
Prof. Giorgio Chigo
Capo dei Servizi di Elettronica dei Laboratori Nazionali di Frascati del CNEN. Docente nell'Università di Roma e Membro del Gruppo di Studio per nuovi acceleratori dell'INFN. Ne rimpiange le alte doti di ricercatore e le qualità intellettuali e morali e ricorda il grande contributo da lui dato alla costruzione dell'elettrosincrotrone e alle realizzazioni dei Laboratori di Frascati.
— Frascati, 15 marzo 1968.

I cugini Chiavarie e Ferro partecipano commossi al dolore per la perdita del caro GIORGIO.

I cugini Cottino si uniscono commossi al grande dolore della famiglia.

I cugini
Nicoletta Quarra Sito
Felice, Bice Relsoli-Matthieu
Angelo, Thea Tibone
Ezio, Elena Relsoli-Matthieu
sono affettuosamente vicini a Mirella per l'immatura scomparsa del marito
Prof. Giorgio Chigo
— Torino, 15 marzo 1968.

Gli Amici dell'Istituto Fisico della Università di Torino e i Membri della Sezione Torinese dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa prematura del
Prof. Giorgio Chigo
avvenuta a Roma il 15 marzo.
— Torino, 15 marzo 1968.

Gli amici: Andolfi, Dotta, Gianetta, Osella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Prof. Giorgio Chigo
— Torino, 15 marzo 1968.

Direzione, Personale Ristorante Cucala partecipano al dolore della famiglia Chigo.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Caterina Mario Pich ved. Cisi
Ne danno doloroso annuncio il figlio Dante con la moglie Matilde, la figlia Gina, il nipote Germano, il fratello Giuseppe e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev.de Suore della Piccola Casa S. Giuseppe di Cambiano per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il 16 marzo alle ore 9,30 in Cambiano, Piccola Casa S. Giuseppe.
— Cambiano, 16 marzo 1968.

La ditta Brugnoli si unisce al dolore del caro amico e collaboratore Dante Cisi per la dipartita della mamma
Caterina Mario Pich ved. Cisi
— Torino, 15 marzo 1968.

La Ditta Falco & Pilone partecipa al dolore del Sig. Dante Cisi, per la perdita della cara MAMMA.

Ha lasciato i suoi cari il giorno 12 marzo 1968
Carlo Costelli (Carlin)
anni 89
In Caluso, ove riposa in pace, ebbe le estreme onoranze funebri, lo annunciano: i figli Enrico e Francesco, le nuore Lucia Berruti e Cristina Pecciana, i nipoti Carla Costelli col marito Enzo Lattarulo, Ines Capuzzi col marito Mario Bertini e figlia Bruno, Piero Capuzzi e moglie Lidia Campanile, il genero Mario Capuzzi, la sorella Eugenia da Buenos Aires e Francesca, le cognata Rita Pecchioli e parenti tutti. Messa di trigesima il 10 aprile 1968 alle ore 9 Parrocchia di Pozzo Strada.
— Caluso, 15 marzo 1968.

La famiglia Pecciano di Caluso si associa al lutto.

I Dipendenti della ditta Costelli Enrico si associano al cordoglio per la perdita del PADRE del titolare.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Giovine nata Qualia
La piangono desolati il marito Luigi, il figlio Giuseppe con la moglie Rosa Castellano e le figlie Franca, Paola, Marisa; la figlia Francesca con il marito Eliseo Merrè, la nuora Maria Galvaglio ved. Giovine con le figlie Mariella e Micaela, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 marzo corrente alle ore 15, casa dell'Estinta, corso Roma 38.
— San Damiano d'Asti, 15-3-1968.

Michelangelo Bersanino, Maria Giacosa e figlie prendono vivissima parte al dolore dell'amico Franco e dei familiari tutti per la perdita dell'adorata Madre
Giacinta Giovine
— Torino, 16 marzo 1968.

Nicolina Chiantaretto ved. Bassino
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria, Carlo, Giovanni, Gaspare, Rinaldo, Bruno e Ida i generi, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti, un ringraziamento particolare al Dottor Clara per le premurose cure prestatele. I funerali avranno luogo in Montanaro via Ravet 2 domenica 17-3-1968 ore 10.
— Torino, 15 marzo 1968.

E' mancata
Eugenia Guglielminetti ved. Moncalvo
A funerali avvenuti ne danno annuncio la figlia Laura e parenti tutti.
— Torino, 16 marzo 1968.

Cristianamente è mancata
Ernesta Occelli
Lo annunciano: la sorella Felicita, nipoti: Gina, Nina con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14.30, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 15 marzo 1968.

I Condomini di Via Melchiorre Gioia n. 6 e 8 partecipano affranti al dolore della famiglia Balladore per l'immatura scomparsa del figlio
Geom. Celso Balladore
— Rivoli, 15 marzo 1968.

Messa di anniversario di
Luigi Carli
lunedì 18 corrente ore 8 nella Cappella del S. Cuore, via Casalborgone 16.
— Torino, 14 marzo 1968.

1964 1968
Giulia Circolo ved. Lovera
I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 16 marzo 1968.

1963 1968
Ing. Onorato Ferrari
vive nel ricordo della moglie Raffaella Biondo e della figlia Marta.
— Torino, 16 marzo 1968.

1962 1968
Lorenzo Cellino
Affettuosamente ricordato dai suoi cari.
— Torino, 15 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

ORGANIZZAZIONE turistica [illegible] stenodattilografa conoscenza francese, escluso primo impiego. Fornire referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001

PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnocommerciali visite clienti campo automatismi e per ufficio tecnico preferibilmente esperienza, residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino». A26789

PRECISISSIMO ordinatissimo buona cultura preferibilmente perito chimico assumesi per preparazioni formule. Telefonare 772-398.

RAGIONIERE pratico ufficio contabile amministrativo 30-40enne cerca azienda commerciale retribuzione adeguata. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 662 — Torino». 2001

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». O671

STUDIO commerciale assume segretaria preferibilmente 1° impiego. Tel. 539-586. A29292

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE tubista e saldatore offresi. Tel. 60-780. A29231

AGGIUSTATORE meccanico 1° offresi manutenzione macchine italiane estere industriali, specializzato presse macchine idrauliche, revisione frizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

AGGIUSTATORE I categoria manutenzione macchine utensili ed attrezzatura meccanica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A29142

[illegible] sarta offresi sartoria. Telefonare 211-731 ore 17-19.

AUTISTA fattorino ventiseienne libero subito offresi. Tel. 512-441.

AUTISTA mezzo proprio 45 q. lungo offresi mezza giornata. Telefonare 781-285. 2001

AUTISTA offresi con macchina 1500 qualsiasi lavoro. Tel. 799-477.

AUTISTA patente C prossimo esame patente E pratico tutti automezzi occuperebbesi anche lunghi viaggi, libero subito. Tel. 81-412 ore ufficio. A29117

AUTISTA patente D, pratico città offresi. Telefonare 395-535.

AUTISTA patente E offresi Torino o dintorni possibilmente bilico. Telefonare 388-238. A29244

AUTISTA patente E 20 anni esperienza offresi linea o preferibilmente privato, Telefonare 251,366. Referenze. A29157

AUTISTA piemontese patente C scuola media ventiquattrenne, praticissimo città provincia et Lombardia occuperebbesi subito presso Ditta o privato. Telefonare 378-540.

AUTISTA 3° grado pratico ribaltabile offresi, libero subito. Telefonare 796-167. A29255

BABY sitter offresi. Tel. 337-700.

BENZINAIO notturno ventiseienne libero subito offresi. Tel. 512-441.

CARPENTIERE ferro, perfetta padronanza lavorazione e costruzione impianti funiviari carpenteria meccanica in genere, lavorazione lamiera ed impianti refrigerazione offresi a seria ditta come capo squadra o conduzione piccola officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A29226

COMPOSITORE tipografo disposto trasferirsi offresi industrie grafiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A29200

CONIUGI con figlia terremotati marito autista cercano portineria. Telefonare 570-855. A29247

CONIUGI domestici referenze liberi subito offronsi. Telef. 870-283 ore 10-12. A29161

CONIUGI età media, presenza cameriere sala, guardarobiera piani offronsi stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A28305

CONIUGI friulani con figlio adulto referenziati offronsi per custodia villa o portineria. Tel. 354-342 ore 9-12, 15-19.

COPPIA referenziata autista domestica cameriera cuoca tuttofare offresi. Tel. 745-415.

DICIASSETTENNE barista e cameriere offresi subito. Tel. 694-686.

DICIOTTENNE pratico lavori chiosco benzina cerca lavoro. Telefonare 954-688. A29275

DISTRIBUTRICE provetta otto anni esperienza offresi per distribuzione volantini buche lettere-prezzi di concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». A28997

DOMESTICO, infermiere, media età pratico cucina stiro servizi domestici offresi, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A29135

DONNA mezza età offresi pulizia uffici sera. Telefonare 620-354.

EX AGENTE solo cerca custodia villa, lavori materiali. Telef. 513-377, dalle ore 8 alle 13.

EX carabiniere 29enne, patente B, occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 737-538 pasti.

GIOVANE fattorino autista pratico città offresi mezza giornata. Telefono 285-965. A29130

GIOVANE pratico volenteroso, addetto macchine utensili o presse stampaggio lamiere offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A29207

GIOVANE 23 anni auto offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 862-744.

LINOTIPISTA trentenne disposto lavorare anche ore notturne offresi. Telefonare 542-767.

MADRE figlia piemontesi [illegible] portineria cambio pulizia scale. Telefono 682-798.

OFFRESI autista [illegible] oppure fattorino piemontese 30enne pratico con referenze. Tel. 682-416.

OFFRESI barbiere volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino». A29024

OFFRESI cameriere [illegible] libero subito disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A29056

OFFRESI cameriere militesente libero subito. Tel. 530-703.

OFFRESI cameriere 31enne per locale notturno o caffetteria. Telefono 796-840. A28396

OFFRESI come fattorino presso ufficio ragazzo diciassettenne licenza media. Tel. 735-009.

OFFRESI cuoco fine mese, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino».

OFFRESI ditta fattorino con Ape MP per qualunque lavoro. Telefono 531-427. A29306

OFFRESI guardarobiera pratica cucito e stiro. Tel. 287-448.

OFFRESI operaio tornitore mezza giornata. Tel. 268-[illegible].

OFFRESI tuttofare o commessa mezza giornata comodità tram 9. Telefono 232-247. A29071

OFFRESI ore mattino pulizia con referenze. Tel. 757-645.

OFFRESI tuttofare 40enne. Scrivere: Artissona, via C. Alberto 5.

OFFRESI uomo lavapiatti o lavori vari. Telefonare 513-377 dalle ore 8 alle 13. A27334

OPERAIO elettricista occuperebbesi seria Ditta qualunque lavoro anche manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

OPERAIO turni offresi mezze giornate lavori generici. Tel. 327-583.

ORTOLANO, pratico campagna sessantenne solo, offresi ad istituti o privati. Cravero, via Spontini 20.

PATENTE B pratico Torino Piemonte offresi autista fattorino o qualsiasi lavoro. Telef. 263-754.

PRATICO referenziato offresi pulizia alloggi vetri uffici. Tel. 684-398.

SALDATORE elettrico ventunenne offresi. Tel. 517-360.

SIGNORA 19enne offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A29171

SIGNORA 40enne offresi a ore con referenze dintorno Piazza Carducci ama bambini; Telef. 687-176.

SIGNORINA offresi per laboratorio farmaceutico o profumi. Tel. 764-994

SORELLE 15enne apprendista 19enne già pratica offronsi legatoria o tipografia. Tel. 260-902.

TORNITORE seconda categoria offresi subito officina meccanica. Telefono 877-192. A29299

TORNITORE 1° categoria offresi ore serali e festivi. Telefonare mattinata n. 369-465. 1001

TRENTADUENNE tornitore II offresi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A28978

TRENTENNE piemontese patente D offresi seria ditta. Tel. 516-819.

A. CARROZZERIA [illegible] abilissimo preparatore. Presentarsi via Sagra S. Michele 1 bis. 1001

ABILISSIMO operatore torni automatici Peterman Tobre cercasi via Bard 42. Telefonare 380-995.

ACCONCIATURE centrale [illegible] subito apprendista pettinatrice. Telefono [illegible]. A25310

AIUTANTE pettinatrice, [illegible] ventenne, cercasi. Telef. 327-757, Montevideo 8. A26144

ALBERGO montagna stagione estiva cerca cuoco provetto, aiuto cuoco, cameriera piani lavapiatti, due camerieri sala. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 586-175.

ALTISSIMO stipendio abilissima tuttofare fissa cerca famiglia tre adulti, serietà. Telefonare 545-309 ore ufficio. A25126

APPRENDISTA frigorista 15-16enne cercasi. Ditta Tinivella, via Vibò 4.

ASSUMONSI aggiustatori stampisti e fresatori 1° categoria pratici costruzione stampi per lamiera. Telefonare 793-548. 1001

AUTOCARROZZERIA [illegible] battilastra finito. Telefonare 232-444.

AUTORIMESSA Titano, corso Sebastopoli 227, [illegible] notturno veramente pratico. O696

AZIENDA MECCANICA TORINESE SETTORE UTENSILERIA ASSUME AFFILATORI TORNITORI FRESATORI 1° e 2° CAT. OTTIME CONDIZIONI ADEGUATE SETTORE PER PRESA CONTATTO INFORMATIVA. PRESENTARSI SABATO 16 MARZO VIA SONDRIO 13 DALLE 15 ALLE 18.

AZIENDA stampaggio materie termoplastiche cerca operatore capo turno. Telefonare Mogar 781-058.

BAMBINAIA per bambina 18 mesi referenziata assumesi. Tel. 599-407.

PENSIONATO buona volontà offresi per lavori generici. Telefonare 724-308. A29254

PIEMONTESE patente D offresi autista addetto macchine presso industria artigiani o qualsiasi lavoro. Scrivere: Vietti, via Molino 13, 10040 Druento, Torino.

REFERENZIATA media età, offresi 3-4 ore mattino tuttofare, zona, P. Statuto, via Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A29096

SIGNORA libera impegni familiari lunga esperienza commerciale offresi, Telefonare 264-030.

SIGNORA offresi per stiro e lavori ore 8-13 possibilmente barriera Nizza. Tel. 692-220.

SIGNORA referenziata, bella presenza, offresi dama compagnia, lavori di casa o altro decoroso, 5 ore tutti i giorni, esclusi festivi. Telefono 250-465. A29038

UNIVERSITARIA offresi assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

VENTICINQUENNE manovale libero turni offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». [illegible]

VENTICINQUENNE tornitore giostrista [illegible] occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

VENTOTTENNE conduttore carriponti, saldature elettrico ossigeno, offresi. Telefonare 30-649, Asti.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE ditta cerca rettificatori 1° max paga. Tel. 727-492.

AIUTO magazziniere imballatore patente auto cercasi per magazzino casalinghi. Esigonsi referenze. Telefonare 510-433. A29077

APPRENDISTA pasticciere 15-16 anni volenteroso, interessato al mestiere; donna 30-40 anni per lavorazioni pasticceria, cerca Pasticceria Pfatisch, via Sacchi 42. Presentarsi martedì giovedì.

APPRENDISTA referenziata sedicidiciassettenne [illegible] negozio tessuti. Telefonare 547-923.

ASSUMESI ambosessi lavoro propaganda alto guadagno. Boschi, c. Alcide Degasperi 35.

ASSUMIAMO operai e apprendisti tubisti-idraulici. Telefonare 539-744.

ASSUMO ragazze 15-17 [illegible] lavoro. Telef. 798-189. A25382

ABILISSIMO rettificatore II pratico [illegible] listrice anche libero pomeriggio. Borgone 59. 1001

AUTISTI per 682 ribaltabili cercansi urgentemente da impresa costruzioni stradali. Scrivere indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

BAMBINAIA o balia fissa referenziata pratica neonati cercasi. Telefonare 500-137. A25706

CAMERIERA ristorante cercasi. Corsero Verite, Saluzzo 17.

CARPENTIERI saldatori per officina Trofarello cercansi. Telef. 584-076.

CARROZZERIA cerca apprendisti praticissimi riparazioni e primo impiego. Telefonare 683-291.

CASA alta moda cerca abilissime aiutanti sarte. Telefonare 534-502.

CASCINA zona Ovada assume agricoltore fisso referenziato. Telefonare 219-317, Genova. 21959

CERCANSI saldatori ossigeno pratici mobili metallici. Tel. 483-550.

CERCASI abile bustaia finita. Telefonare 383-987. A25253

CERCASI abili lattonieri saldatori. Telefonare 537-044.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice volenterosa. Tel. 878-231.

CERCASI aiutante panettiere. Via Garibaldi 44. A25270

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Nicomede Bianchi 66, borgata Parella. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 652-831. A25263

CERCASI aiutante pettinatrice capace et apprendista. Tel. 296-237.

CERCASI aiutante pettinatrice 17-18 presentarsi via Cirenaica 17, Torino.

CERCASI aiuto apprendista pettinatrice. Tel. 582-391, corso Mediterraneo 84. A25802

CERCASI apprendista barista massimo diciottenne buona retribuzione. Corso Spezia 53. 1001

CERCASI apprendista battilastra. Telefonare al 375-914, 723-794.

CERCASI apprendiste commesse calzature 16-17enni presenza scuole medie. Telefonare 350-104.

CERCASI apprendista fioraia oppure aiuto commessa. Lis, tel. 773-774

CERCASI apprendisti compositore impressore pratici o scuola grafiche. Telefonare 650-424.

CERCASI apprendista parrucchiera 16-19 anni. Telefonare 541-128.

CERCASI apprendisti e aiutante sarta per signora. Grassiano, via Monte di Pietà 2. A25336

CERCASI autista custode villa 25-38enne coniugato senza figli praticissimo guide Torino e altre città buona salute, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino». A25232

CERCASI dama di compagnia per signora sola saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino». A25730

CERCASI domestica tuttofare famiglia 3 persone residente Bardonecchia. Scrivere: Cassetta postale 37, Bardonecchia. 2001

CERCASI donna sola, età media, pratica lavori domestici per famiglia con bambino. Trattamento familiare, vitto e lire 40.000 mensili. Telef. [illegible].

CERCASI donna tuttofare fissa per coniugi soli. Telef. 892-820.

CERCASI falegnami. Tel. 390-679.

CERCASI fonditore alluminio pressofusione. Operatore ed operai addetti presse. Presentarsi I.G.F., corso Belgio 85. 1001

CERCASI giovane orologiaio per riparazione manutenzione orologi controllo ed elettrici. Telef. 560-906.

CERCASI governante referenziata per neonato e bambino 4 anni. Presentarsi Ramondo, corso Turati 23, dalle ore 14,30 alle 15,30. Non presentarsi se non come richiesto.

CERCASI operaio o apprendista laccatura doratura mobili. Chiriotti, via Parma 60, ore 18-20. A25908

CERCASI panettiere. Quaglia, corso Vittorio Emanuele 94. Tel. 545-647.

CERCASI pensionato manutenzione villa pratico giardino. Tel. 892-820.

CERCASI per villa collinare giardiniere frutticoltore. Casetta indipendente. Necessarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 - Torino».

CERCASI pettinatrice finita. Telefono 330-091. A25884

CERCASI portinaia coniugata mezza età senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 632 — Torino».

CERCASI propagandiste per tutto il Piemonte, libere subito. Telefonare Alba 43-90; Torino 394-618.

CERCASI signore signorine media età aiuto casa, negozio confezioni, trattamento familiare, possibilità pernottare. Tel. 682-539.

CERCASI tappezziere in stoffe oppure ore libere. Presentarsi via Cortemilia 14, Torino.

CERCASI tuttofare fissa o giornata zona Lingotto. Telefonare 678-757.

CERCASI tuttofare mattino o giornata vicinanze Torino, comodità trasferimento, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino». A25612

CERCASI tuttofare fissa o giornata completa. Telefonare 545-745.

CERCASI verniciatore mobili. Telefono 293-958. A29043

CERCO sarte esterne per confezioni camicette. Telefonare 331-991 o presentarsi corso Trapani 80, Chiavazza. A25721

CERCO trentenne autoriparatore provetto. Telef. 570-112.

COLORIFICIO Luddeni [illegible] decoratore cerca. Telefonare 634-406, 672-420. A29221

CONIUGI cercano coppia marito giardiniere autista moglie tuttofare referenziati alloggio separato. Alto stipendio. Telefonare mattino, Rivoli 950-615. A25229

CONIUGI impiegati cercano ragazza fissa per cucina et custodia bimbo [illegible]. Telefonare 516-408 ore pasti. A29041

CONIUGI medici cercano tuttofare referenziatissima, capace andamento casa, 8-18,30 Crocetta. Tel. 500-700.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta periodi riviera. Telefonare 83-518. A25821

ELETTRICISTI ed apprendisti cercasi per cantieri impianti civili. Telefonare 323-513. A25780

FALEGNAMERIA cerca provetto operaio serramenti e mobili. Telefonare 491-502 Venaria. 2001

FAMIGLIA cerca cuoco-a disposti recarsi villeggiatura, referenze controllabili. Cavaglia, 12 corso Massimo D'Azeglio, Torino. 29408

FAMIGLIA cerca donna anni 40-50 per custodia bambino. Massimo stipendio, disposta trasferirsi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A25215

FAMIGLIA Moncalieri cerca ragazza primo servizio o alla pari mensile 30.000 custodia bambino. Telefonare pomeriggio 645-192.

FOTOCOLOR stampatori et apprendisti [illegible] assume Fotocrom, Via Mombarcaro 91. Tel. 353-935.

FRESATORE specializzato stampi attrezzature, ottima paga, cercasi subito. Telefonare 635-586.

GIOVANE verniciatore a spruzzo veramente capace cercasi. Telefonare 644-384. A25412

GIOVANI aggiustatori militesenti anche non provetti buona retribuzione. Tel. 240-198. 2001

HOTELS Costa Smeralda cercano per stagione maggio ottobre maitre d'hotel, chefs de rang, demis chef, commis di ristorante. Scrivere a: «Luci della Muntagna» Porto Cervo 07021 Sassari.

INDUSTRIA elettromeccanica zona Regina Margherita cerca provetto operaio zincatore munito di patentino manipolazione gas tossici. Telefonare 728-373.

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati cerca apprendisti ed operai, massimo trentenni. [illegible] Sipab, Ceresole d'Alba (10 Km. da Carmagnola). Telefonare 59-47.

INDUSTRIA legno assume abile verniciatore spruzzo e stoppino. Telefonare 537-044.

INDUSTRIA macchine utensili zona Beinasco cerca saldatore elettrico pratico lavori carpenteria, conoscenza disegno tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca provetto elettrotecnico per manutenzione apparecchiature varie per macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tornitori II cat. per manutenzione. Telef. 252-833. A28455

LABORATORIO falegnameria assumerebbe operai qualificati. Telefonare 0122/87-82, Cesana Torinese.

LATTONIERI tetti veramente specializzati assumonsi, paga adeguata. Telefono 732-356, Via Pianezza 202.

LAVORATRICE domestica seria, abile cucina, scrupolosa pulizia, referenziata, distinta famiglia cerca fissa o giornata intera. Tel. 655-245.

MAGLIERISTE apprendiste macchiniste anche domicilio cercasi. Telefonare 543-128. A25952

MEDIA industria assume attrezzisti, fresatori, stampisti, calderai pratici lavorazione lamiera tubi, operaio generico 1° conoscenza disegno. Telefonare 502-452. 2001

OFFICINA metalmeccanica torinese cerca: aggiustatori stampisti I e II categoria operaio addetto macchina. Telefonare 326-262.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante che faccia anche manicure, Corso Orbassano 126. A25791

PELLETTERIE di lusso cerca abile commessa bella presenza. Telefonare 881-387 ore 13-14 e dalle 20 in poi. A29052

PELLICCERIA in fine assume macchinista lavoro tutto anno massima retribuzione. Telefonare 491-483, 493-440. Venaria, via D'Annunzio 46

PENSIONATI cercansi orticultori [illegible] campagna vicinanze [illegible]. Presentarsi con referenze via Rosmini 5, Bianchi, Torino.

PENSIONATO dinamico pratico officina meccanica cercasi per lavori leggeri magazziniere. OMV, via Sansovino 257/18. 2001

PER villa signorile precollinare due sole persone, cercasi coppia domestico tutto fare, cuoca cameriera tutto fare veramente capaci e referenziati massima retribuzione, eventualmente due sorelle. Inutile presentarsi mancando requisiti richiesti. Telefonare 541-100, ore ufficio.

PERSONA sola cerca governante 35enne distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino».

POLLERIA [illegible] giovane [illegible] o [illegible] pratici bilancia. Telefonare 780-781. A25902

PROVETTA stiratrice cercasi tintoria. Marco Polo 36, tel. 583-679.

RADIATORISTA pratico riparazioni radiatori auto cercasi. Tel. 690-417.

RETTIFICATORE abile [illegible] cercasi Cacciolto, Vibò 48, telefono 259-461. 1001

SALA danze cerca cassiera e guardarobiera massima serietà e volontà. Tel. 354-162. A25141

SARTE FINITE CERCA KAMEL. L.GO PASINI 5. [illegible]

SCATOLIFICIO cerca lavoranti cartotecniche veramente capaci. Telefonare 80-569. 1001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglierie in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SIGNORE solo cerca cameriera fissa, escluso cucine et lavori pesanti, massimo stipendio, massima libertà. Esigesi presenza, referenze. Scrivere: Arci, casella postale 62, Torino.

STABILIMENTO revisione macchine utensili e oleodinamiche cerca operai veramente capaci ottime retribuzione. Tel. 240-198. 2001

STABILIMENTO zona Settimo cerca: aggiustatori stampisti I categoria ottima retribuzione, et operai II categoria addetti presse piegatrici, abili sostituzione e posizionamento riferimenti. Telefonare 581-755.

TAPPEZZIERE stoffa cerca abile cucitrice o apprendista volenterosa. Telefonare 724-930. 1001

TRACCIATORE stampi lamiera cercasi. VEBOS, Torino, [illegible] Antica Collegno 190/10. A29342

TUTTOFARE capace possibilmente fissa o giornata cercasi. Telefonare 390-635. A28341

TUTTOFARE, fissa, [illegible], referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 235-743, 872-230.

[illegible] Statuto [illegible] apprendista quindicenne per laboratorio. Telefonare 542-654. 1001

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

AGENTE qualificato referenziatissimo, introdotto industrie meccaniche galvaniche e affini, esaminerebbe serie proposte di collaborazione Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino».

AGENTI di commercio ricerca affermata industria chimica importanza internazionale, con settori vari di produzione per promozione riorganizzazione vendite interessanti prodotti uso casa provincie Lombardia, Piemonte, Liguria Veneto. Possibilità abbinamento con altri prodotti non concorrenziali. Elementi volenterosi, attivi, introdotti presso drogherie, alimentari, coloniali, supermercati, colorifici, alberghi, ospedali, enti vari. Inquadramento Enasarco, provvigioni remunerative, rimborso spese. Documentare a Casella 350/M, Sip, Milano. 22047

ANTICA industria vernici, modernamente attrezzata, disponendo nuova gamma prodotti destinati usi industriali (smalti epossidici, smalti martellati, smalti forno, nitrosintetici, nitro industriali, prodotti di fondo) cerca elemento cui affidare vendita in qualsiasi zona di suo interesse. Trattasi di azienda molto importante. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino». A25832

CERCASI da importante casa lubrificanti combustibili ed accessori auto rappresentante preferibilmente introdotto zona Settimo, Chivasso, Ivrea, Valle Aosta. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 21936

CERCASI personale introdotto farmacie Torino et Piemonte. Stipendio, rimborso spese, percentuale. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A27245

CERCHIAMO rappresentanti introdotti farmacie, consagricoli, fioristi, Asti, Alessandria; [illegible], fioristi, auto accessori, Vercelli, Novara, Aosta. Ical, viale Monza 1, Milano 20125. A14819

FABBRICA abiti donna ridimensionando quadri vendita cerca per subito agente introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — 20100 Milano». 21554

FABBRICA borsette cerca introdotto rappresentante Piemonte-Liguria. Referenziare a: Pubbliman - Casella 337/P - 36100 Vicenza. 21954

FELINA corsetteria Jasmin bagni, Liguria assumesi rappresentante pratico introdotto. Telef. 511-348.

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso comuni ed altri enti pubblici et altro introdotto presso grossisti ed idraulici di Torino e provincia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 201 - 20100 Milano».

IMPORTANTE industria liquoristica con aperitivo di fama internazionale, cerca per agenzia di Torino giovane dinamico piazzista spiccate attitudini alla vendita, con possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

INDUSTRIA rinomati prodotti cerca elementi veramente capaci et introdotti bar-alimentari. Oltre esclusiva di zona e ampie possibilità guadagno. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino».

INTRODOTTO COSTRUTTORI PROPRIETARI STABILI, AMMINISTRATORI PER INSTALLAZIONI CAMBIO CALDAIE BRUCIATORI, RIPARAZIONI IMPIANTI CERCA SERIA DITTA. STIPENDIO O PROVVIGIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO POSSIBILITA' REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 6529 — TORINO».

NOTA azienda per potenziamento rete vendite cerca rappresentanti introdotti ramo calendari agende blocchi per provincie Piemonte. Scrivere: casella 359/M, Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE introdotto officine metalmeccaniche Piemonte abbinerebbe prodotti siderurgici, apparecchiature elettromeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A25220

TRENTASEIENNE piemontese già introdotto vendite panetterie offresi serie ditte. Tel. 735-195.

UNISOL per vendite insetticida, deodorante, lustro spray e altri prodotti largo consumo [illegible] rappresentanti per Cuneo e Torino città. Scrivere via Donizetti 4, borgo 5. [illegible]. Telef. 661-672. A25238

VENDITORE PRATICISSIMO MERCATO USATO CERCA AUTOCENTAURO, CORSO GIULIO CESARE 284. STIPENDIO E PROVVIGIONI. PRESENTARSI DALLE 16 ALLE 18.

VENDITORI pratici ramo introdotti ditte, enti, vendite dirette forniture uffici, carte carboni speciali oggetti reclamistici, assumonsi da organizzazione operante campo nazionale. Più meritevoli affidansi mansioni direttive. Altissimo reddito. Telefonare 655-132 oppure scrivere dettagliando «Fordcarbo» via Saluzzo 47 - Torino. A25711

VENDITORI introdotti drogherie commestibili ristoranti comunità cercansi per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A25205

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, infedeltà dipendenti, pressaunzioni. Nizza 102, telefonare 633-148, 630-716.

A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 30, tel. 682-110, 652-876.

BRUNELLO detectives, accertamenti documentali su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. O579

BRUNELLO detectives, organizzazione investigativa informativa, San Ottavio 47, telef. 876-562, 81-328.

BRUNELLO detectives, ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, famigliari, morali.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 831-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà italia-estero. O907

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Perchepio. Corso Marconi 31 bis. Telefonare 667-495.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativo: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi, relax. Tel. 279-878.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telef. 877-576.

ABILISSIMA massaggi dimagranti, rassodanti, anticellulite, sportivi, sauna, relax. Telefonare 587-693.

DIPLOMATA massaggi curativo estetico, sauna, depilazioni, circolatori lombaggini. Telefonare 471-805.

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazione Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1500 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L. 1500, 850, 600, 500, Apple III serie, multiple (aperto festivi). O245

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasionissime Fulvia, Flavia, Mini Minor, I 4, Apple III, 1500 C, 124 gas, 125, Bianchine spider, 1500 spider, Simca 1000, 2300 coupé, Opel 1000, vastissimo assortimento famigliari e furgoni. Corso Francia 343.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso Bramante 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime Innocenti spider, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, Apple 3°, Cortina, Corsair, 2300 gas, assortimento famigliari. O682

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). O953

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1966, assicurazione F.I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 750.000.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete di [illegible] prezzi e qualità, permutiamo (aperto festivi). O811

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi [illegible] garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 83. Telefonare 767-697. O895

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A23809

A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura, Corso Francia 343. O683

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. Tel. 393-127

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T 2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Casale 22 angolo corso Agnelli 119.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ACQUISTEREI, se occasionissima, autovettura adatta Taxi. Scrivere: Montardini, Lungopò Antonelli 155.

ACQUISTIAMO contanti automobili pagamento massimo, corso Siracusa 158 ang. Cimarosa 244.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Potenza 105. O682

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731

AL vostro domicilio comperiamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 651-753. O720

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

ALFA spider 1600 perfetta vendo subito. Telefonare 599-907.

ARCIOCCASIONISSIME - familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

ASSICURIAMO autovetture da 3000 annuali. Visitateci Nizza 50. Telefonateci 655-087. A23826

AUTO Torino vende [illegible] Mini Cooper [illegible] semestrale, garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat Sava, nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800. Autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne vantaggiose permute, massime facilitazioni.

AUTONOLEGGI Autoglesse tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richieste limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, telef. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni. O960

AUTOVETTURA Renault 8L, dicembre 1963, unico proprietario, vendo privatamente 280.000. Telefonare 356-185. A25900

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BMW 700 lusso bellissima [illegible] vendesi. Carlo Alberto 38.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile, pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo, totalmente rateale, Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONTI, Saluzzo 118. Occasionissime Giulia GT 1600, Giulia Junior perfetta. A26117

CONTI, Saluzzo 118. Occasionissime Opel Kadett, Fiat 1500 C, 1100 D, spider 1500, 850, 750, 500.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

CORSAIR GT, DKW perfettissime private vendo, ore pasti telefonare 766-861. O30

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari. 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 518-688, 541-300.

MANCINI vende recentissime Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet, Flaminia, Duetto, Asa, TR 4, Taunus. Telefonare 683-295. 2001

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 S, 230 SL, 220 SE coupé '65 - '63, 220 Sb. Telef. 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vendo rateamente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 93.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. O50

MONZEGLIO, via Cabota 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berline 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: commissionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OPEL, c. Traiano 14, tel. 321-622 vendita permute rateazioni assistenza.

OPEL Kadett perfetta unico proprietario vende ore pasti tel. 759-895.

OPEL Rekord vende pochi km. unico proprietario, visibile corso P.pe Oddone 68. O825

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 79. Telefonare 755-103. O756

PRIVATO vende Peugeot 404/1963 poco usata 340.000 Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 semestrale, perfetta, 2300 Km. Tel. 683-077.

PRIVATO vende 600 Multipla motore in rodaggio, facilitazioni. Telefono 755-753. 1001

PRIVATO vende 850 coupé mesi 15. Telefono 544-021.

PRIVATO vende 850 semestrale Km. [illegible], Tel. 83-065 ore pomeridiane.

PRIVATO vende 850 spider, km. 5500 originali, causa trasferimento, visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende 1100 coda perfetta qualunque prova 160.000. Telefonare 850-745. A25937

PRIVATO vende 1100 special unico proprietario, permuto con 500 D. Telefonare 353-455. A25000

PRIVATO vende 1100 Special '61. Telefonare 273-176.

PRIVATO vende 1100 D 75.000 Km. lire 330.000. Telef. 595-680 pasti. A29277

PRIVATO vende 1100 R mesi 6. Tel. 660-053. A25175

PRIVATO vende 1300 Fiat 1962 ottima 350.000 contanti. Telefonare 669-250. A25938

PRIVATO 500 chiaro 1963 perfetta 170.000, 500 Giardinetta 1964 bellissima 260.000. Telef. 660-349.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O1

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O489

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 55, Giuliette. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. O887

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime rateizzazioni. Siracusa 33. Tel. 393-127.

SIMCA 1000 '66 sedile posteriore ribaltabile privato vende telefonare 796-530. O30

SIMCA 1301 seminuova 3000 km. garanzia vende cambio rateizzando. Telefonare 324-547. 084

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esporre centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende 500 Giardinetta, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 737-044.

UNICO proprietario vende 1100 D '65, Apple II serie rarità. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 D, Apple II serie rarità. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1300 gas 1962 accessoriata 330.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDO autocarri revisionati e nuovo: 682 N2 tre assi, 682 N2, 643 tre assi, 643 N, 642 N 65 R, due e tre assi, 642 N6, 642 N2 con gru, 643 T2, 682, 650, 645, 615 N1, 615 N, Esatau trattore 3 assi, Esadelta, Tigre 2 e 3 assi. Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Orme 75 seminuova, Jumbo Bruneri, Caterpillar 955, retroescavatore OM 513 con pala, Ruston 19, Ruston 10, montaggio forsi e quarti assi su tutti i tipi autocarri. Carrera, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, tel. 661-479. O141

VENDO cambio 124 sei mesi, accessoriata, scrupolosamente rodata. Telefonare 488-213.

VENDO cambio 1500 familiare, unico proprietario, km. 22.000 originali. Telefonare 485-274.

VENDO 124 coupé, sei mesi appena rodata anche con accessori. Telefonare 293-992. O731

VENDO Fiat 500 F bellissima auto '67 unico proprietario. Tel. 851-841

VENDO Fulvia normale anno 1963 bellissima L. 570.000. Telefonare 60-094. 1001

VENDO IM 3 1964 bellissima 430 mila. Via Silvio Pellico 9. 60-094.

VENDO pulmino 850 familiare mesi sei. Telefonare [illegible].

VENDO 509 berlina 1926 come nuova 38.000 chilometri reali, vendo Balilla bauletto 1933. Telefonare Ivrea 47-084 ore pasti. 2001

VENDO 600 D motore nuovo, 850 ottima lire 420.000. Telef. 389-631.

VENDO 850 blu medio, sette mesi, poco usata, causa malattia. Telefono 230-263. A25348

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O944

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo unico proprietario vende. Telefonare 650-405. O936

VOLTURIAMO: 500, 5800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

VOLTURIAMO 500, 10.800; 850, 13.500; 1300, 16.500. Madama Cristina 93. Tel. 60-933.

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 anno '66 km. 13.000 vendesi 383.000. Telefonare 611-971 ore pasti. A25335

500 semestrale beige vendo a privato. Telef. 278-470.

500 undici mesi vendesi a privato. Tel. 213-158. A25214

850 celeste semestrale privato vende. Telefonare ore pasti 320-972.

850 Fiat 1000 km 12.000 vendo a privato. Telefonare 365-101.

850 fine '65 privatamente vendo 485.000. Telef. 580-685, 669-082.

850 giugno '66 accessori, buonissimo stato, vendesi. Tel. 382-148 pasti. A25681

850 semestrale vendo, rodaggio perfetto, acqua marina. Tel. 480-667.

1100 anno '58 ben tenuto vendesi 150.000. Telefonare 669-688.

1100 R antifurto ribaltabile 6 mesi privato vende privato. Tel. 383-817.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 306.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 385-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O939

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

DIPENDENTE vende bellissima 500 sei mesi. Tel. 350-625, 365-510.

DS 19 vendo cambio al miglior offerente, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. O625

FIAT 500 ottime condizioni 158.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 L '67 km. 7000 vendesi permutasi. Tel. 690-138.

FLAMINIA Touring GT gas, Giulietta sprint privato vende tel. 790-436.

GARAGISTA vende 1100/103 1958 ottimo stato. Tel. 761-990.

GAS auto normali et iniezione, Boduttí, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS liquido, metano, [illegible] apparecchiature garantite Lamar, Crescentino 26, telef. 850-653.

GIULIA km. 14.000 originali vendo cambio anche rateamente. Telefonare 293-992. O825

GIULIA GT '65 bellissima vendo permuto. Tel. 690-138.

GIULIETTA spider 1300 anno '60 con capote metallica L. 640.000. Tel. 241-083. A25422

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP, Campagnola Diesel e rimorchietti, Jepponi, Chevrolet, carri attrezzi vasto assortimento. Musso, corso Casale 281, Torino. Telefonare 890-575. 1001

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefonare 396-914. O887

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu. Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE unico proprietario vende DS-19 metallizzata '64. Visibile Autocentauro. A25961

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole il più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO compera 500 F '65 '66 se ottimo stato. Telefonare 651-841.

PRIVATO vende a privato 650 berlina sei mesi. Telef. 256-432.

PRIVATO vende a privato 1600 gas bianco 250.000. Telef. 727-618.

PRIVATO vende bellissima 600 Multipla '63 6 posti. Tel. 678-015.

PRIVATO vende bellissima 850 435 mila, 750 '64 310.000 nuovissima, agevolazioni. Telefonare 661-244.

PRIVATO vende [illegible] 124 un mese causa trasferimento, nuovissima. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Cortina '63 gas. Telefonare, sera, 234-985.

PRIVATO vende Fiat 500 sei mesi secondo tagliando. Telef. 350-206.

PRIVATO vende furgoni 600 e 750 come nuovi. Telefonare 733-590.

PRIVATO vende Giulia GT 1966 fratello vende 124 sette mesi. Telefono 264-832. A28937

PRIVATO vende nuova 500 D, vera occasione. Telefonare 684-301, dalle 19-20. A25953

PRIVATO vende privato bellissima 500. Via Juvara 5, Nichelino. Telefono 621-376. A25959

PRIVATO vende Renault R 4 bellissima 280.000 trattabili. Telefonare 382-241. A25358

CERCASI carrello occasione per scafo portata massima kg. 300. Telefonare 337-154 ore pasti.

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O49

OWENS '27, cabinato, Usa 1962 due Graymarine, 120 Hp, Flaps, accessoriatissimo, bandiera belga, 3.000.000. Scrivere: Pubblicità Lastand, 5 L - Savona.

VENDO scafo Delno senza motore. Telefonare 684-301 ore pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A.A.A.A 18ENNE offresi riparazioni elettrodomestici. Telef. 256-142.

ASSISTENZA finanziaria amministrativa organizzativa contabile lavoro piccole medie aziende economicamente sane assume nuova organizzazione specialisti modernamente attrezzata. Telefonare ore ufficio numero 545-506 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino». A25326

CERCO dattiloscritti, lavori ufficio, per casa. Tel. 390-445, 681-530 pasti. A25172

DICHIARAZIONI redditi Vanoni competente compila, prezzi modici. Telef. 488-969. A25716

SIGNORA [illegible] proprio domicilio lavori ufficio, contabilità, dattilografia. Telefonare 488-638 ore pasti. A25403

SIGNORINA svolgerebbe proprio domicilio lavoro ufficio preferibilmente dattiloscritto. Tel. 750-865.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo c.so Francia 21). Tel. 761-471, 745-121. O12

A. BRILLANTE acquisterei cambio mobili lussuosi. Mobilificio Palazzo Città 11. A25218

A. MAGNIFICHE matrimoniali, provenzale, cipendale, costruttore Palazzo Città 11 (convenientissimo).

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'offerta c'è. Corso Regina Margherita 136. 185

A. STOLA bolero, visone selvaggio modello unico svendo occasione. Telefonare 878-752. 2001

A. SVENDO occasione camera matrimoniale due letti 40.000. Telefonare 878-752. 2001

ABITO sposa lungo taglia 44-46 vende. Tel. 894-875.

AFFARONE svende bellissima camera letto 175.000 soggiorno 115.000. Telefonare 682-396, 678-753.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cynx. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua, 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BARBONCINI medi neri marroni argentati vende All'Igiene del cane. Galvani 12, telef. 480-953.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CERCO gabbia pappagallo. Telefonare 515-938. A25807

COLTIVATORE diretto vende piante da giardino. Telefonare 693-291.

CUCCIOLI pastori scozzesi lassy (scritti) privato vende. Tel. 869-468.

CUCCIOLI Toi terrier Chiwava neri focali vendesi. Telefonare 289-546.

CUCCIOLONE Airedale Terrier pedigree figlio campione internazionale vendo. Telefonare 519-831.

DUE scale ferro vendo. Rivolgersi via Rosmini 5, Bianchi.

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-638.

MACCHINE scrivere nuove 28.000, calcolatrici nuove 45.000. Registratoricassa prezzi veri. Corso Degasperi 73. A25951

MANCATO matrimonio vendesi matrimoniale stile inglese 280.000 contanti. Tel. 546-724.

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orep, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-563. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA PONZA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

ORGANO Mini Compact+amplificatore, L. 160.000 trattabili. Telefonare 547-086. A25863

PARRUCCHIERE per signora sede bellissimo arredamento. Telefonare 633-207. A25702

PRIVATAMENTE vende massiccia camera letto con pannelli e putti bronzo. Telefonare 287-201.

PRIVATO vende entrata e due poltrone ottimo stato. Tel. 378-378.

REGISTRATORE grande professionale nuovo ultimissimo vendesi vera occasione. Telefonare 372-524.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VENDITE rateali a prezzo di fabbrica abbigliamento uomo donna e bimbi maglieria tessuti articoli sportivi. Visitateci troverete quanto vi occorre: Conlital, via Cuneo 6 bis. Telefono 288-263. 2001

VENDO camera letto una piazza. Telefonare 388-343, dopo ore 14.

VENDO coppia pastori abruzzesi 12 mesi. Telef. 71-46, Sestriere.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA, porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinelle cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Tel. 688-979.